This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

ONARIO ENCICLOPEDICO

DELLA

IANI AL PLATA

COMPILATO

CURA DEGLI EDITORI PROPRIETARI

ROZZI, BALDISSONI & C.

1ª EDIZIONE

SAN MARTIN 338

BUENOS AIRES

STANFORD UNIVERSITY LIBRARIES

L'Italia al Plata L'Italiano

DIRETTORE

B. CITTADINI

[illegible] telegrafica [illegible]
[illegible] informazioni [illegible]
[illegible] macchina rotativa [illegible]

L'ITALIA AL PLATA

[illegible] italiano in otto pagine
[illegible] italiani nell'America [illegible]

L'ITALIANO

giornale quotidiano in quattro pagine
vespertina dell'*Italia al Plata* [illegible]
ma popolarità ed è l'unico [illegible]
sera in Buenos-Aires.

I due giornali difendono [illegible]
teressi della collettività [illegible]
patie ed esercitano in [illegible]
Argentina.

Tutte le questioni [illegible]
tatte nei due giornali [illegible]
equanime.

Contengono [illegible]
commerci e in[illegible]
di Borsa, Listin[illegible]

SPLENDIDI [illegible] PERSONALI

Uffici di Pubblicità.

PIDAN SIEMPRE

"AMARO CINZANO"

DELICIOSO TONICO

"VERMOUTH CINZANO"

EL MEJOR TORINO

Y

"VINOS CINZANO"

FINOS Y DE MESA

QUE SON LOS PREFERIDOS

DIZIONARIO BIOGRAFICO

DEGLI

ITALIANI AL PLATA

Compilato per cura degli Editori-Proprietari

BAROZZI, BALDISSINI & Cia.

1.ª EDIZIONE

BUENOS AIRES
"ARGOS" — IMPRENTA Y ENCUADERNACIÓN
657 — Calle Cuyo - 657
1899

PREFAZIONE

AI LETTORI,

L'opera che vi presentiamo, sino da quando concepimmo l'idea di compilarla trovò ostacoli d'ogni sorta, fu oggetto di critiche aspre ed ingiuste, del sogghigno di molti che non vollero vedervi se non una volgare speculazione, quasicchè ci fossimo prefissi lo scopo di distribuire incenso ai più illustri.... sconosciuti ad un tanto la linea.

Si volle far credere che per lusingare la vanità e l'amor proprio ci fossimo ridotti a perpetrare l'*album degli immortali* e come al solito i puritani si scandalizzarono, pensando che forse avrebbe potuto apparire stampato il nome di chi altrove aveva avuto qualche pecca, poichè certi superuomini trincerati dietro una onestà adamantina, una coscienza di cristallo, non ammettono che colui il quale una volta sia caduto, possa mai più rialzarsi e rigenerandosi col lavoro portare alta la fronte e dichiararsi onesto. Dio dopo il purgatorio, concede il paradiso: nell' immacolata loro coscienza questi pezzi di creta animati da soffio divino se qualcuno cadde non gli stendono la mano... ma un calcio che lo butti all' inferno.

Non riuscirono però questi messeri a scuoterci nel nostro intento e ben sapendo quale era lo scopo di questa opera, quello cioè di formare un Dizionario biografico e non apologetico degli italiani nell'Argentina che più si distinguono sia nel commercio che nelle lettere, nelle arti e nelle scienze, una guida insomma con la quale chiunque potesse a suo piacere essere informato dei dati principali riguardanti la vita e le opere di coloro che vanno

per la maggiore, che lavorano davvero, ci accingemmo all' opera fiduciosi e sereni.

Però negheremmo la verità se non confessassimo che l'opera nostra trovò ostacolo anche nella diffidenza dell'elemento commerciale che più volte fu tratto in inganno da tentativi analoghi fatti senza i mezzi adeguati e che quindi fallirono, e nella modestia di molti cui parve esagerato far parlare di sè.

Si capisce quindi come quest'opera non sia completa, come manchi ancora molto per renderla quello che noi vogliamo: un vero *indicatore*.

A molti difetti si porrà riparo nelle successive edizioni, che diverranno di mano in mano più perfette, sia perchè la serietà dell'opera si imporrà a quegli stessi che oggi la guardano con diffidenza, sia perchè converrà completare certi dati che o per mancanza di pratica in chi li raccolse o per inesperienza in chi li fornì furono trascurati mentre invece sarebbero di somma importanza.

Il lavoro che vi presentiamo ad ogni modo è stato fatto con iscrupolosa attenzione, con coscienza, e se pecca di qualche difetto speriamo si vorrà concedere molto alle circostanze nelle quali lo abbiamo compilato e non dimenticare che soltanto *falla chi fà* e che è molto comodo starsene alla finestra criticando, ma non altrettanto facile scendere nel campo d'azione.

I nostri associati che nella maggior parte ebbero a vincere barriere formidabili prima di raggiungere ideali o economici o scientifici o artistici o letterari, saranno i primi, non ne dubitiamo, ad esserci larghi della loro benevolenza.

BAROZZI, BALDISSINI E C.ª
EDITORI

DIZIONARIO BIOGRAFICO

DEGLI

ITALIANI AL PLATA

A

Affanni Garibaldo — scultore, nacque a Parma il 5 Marzo 1861 e studiò disegno e scultura in quell' istituto di Belle Arti. Risiede nell' Argentina da 12 anni.

È artista di molto valore. Nel 1874-75 ebbe il primo premio con lode speciale per concorso nell' Accademia di Belle Arti a Parma, nel 1877 ancora il primo premio, nel 78 il 2°, nel 79 il 2°, nel 1880 il primo sempre nella stessa Accademia. Nel 1880 gli fu conferito il diploma di idoneità a professore onorario della Regia Accademia nella quale aveva fatto gli studii.

Lo scultore Affanni ha aperto il suo studio in Buenos Aires dove è conosciutissimo e dove espose in occasione della Mostra Nazionale del 1898-99 diversi lavori che gli procurarono una menzione onorevole al merito artistico.

É notevolissimo ed assai ammirato un busto dell' Affanni *Il Cacciatore*, del quale si sono fatte molte riproduzioni.

Affranchino Marciano di Giovanni, nato nel Marzo 1862 a Pingetto, in provincia di Genova, è proprietario di una accreditata fabbrica di carrozze in Buenos Aires.

Venuto nell' Argentina in giovanissima età assieme ai genitori, poveri lavoratori, l' Affranchino facendo tesoro delle auree parole: «Vo-

lere è potere» seppe con perseverante lavoro e con rara abilità formarsi una buona posizione nel mondo industriale, facendo prosperare lo stabilimento di cui è proprietario e direttore.

Agostini Tommaso è nato a Firenze il 13 Marzo 1848 da Andrea e Giustina Ciampi. Studiò prima in quell'istituto tecnico, poscia nell'Accademia di Belle Arti ottenendo licenza tecnica poi il diploma d'ingegnere architetto. Esercitò in patria parecchi anni la sua professione, poi allettato dal miraggio d'una prospera e rapida fortuna venne nell'Argentina dove si trova da parecchi anni ai servizi del Governo. L'Agostini fù il direttore tecnico della ferrovia principale che attraversa la città di Catamarca, ricavando da questo lavoro una gratificazione di scudi 2000 votati da quel Congresso Provinciale, come premio alla capacità dimostrata. É uomo di carattere fermo e di propositi tenaci. Col pensiero e coll'opera onora la patria nostra.

Aime Pasquale di Pietro, commerciante, nacque in Paola provincia di Cosenza, il 27 Febbraio 1870.

Datosi in Italia al commercio dei vini, cercò poi nell'Argentina più largo campo alla sua attività ed intrapendenza e venuto a Buenos Aires stabilì nella via Brasil un importante deposito.

È socio dell'Unione e Fratellanza ed occupò per parecchio tempo in seno al Consiglio direttivo il posto di segretario.

Aime Federico figlio del fu Luigi e della fu Francesca Leporatti, è nato a Casale Monferrato il 18 Luglio 1833. Quivi studiò nelle scuole primarie, poi in quelle superiori distinguendosi per la vivacità dell'ingegno. Obbligato, come tutti quelli che all'onesto lavoro domandano l'avvenire, obbligato diciamo a trovarsi una occupazione cominciò da semplice scrivano nelle preture mandamentali, fu poi adibito alla carica di usciere del Tribunale di Savona, meritandosi attestati di encomio per lo zelo, l'intelligenza e l'onestà con le quali desimpegnò per molti anni la sua delicata, quanto difficile carica.

Onesto fino allo scrupolo, vanta un passato immacolato. Onde migliorare la sua posizione economica, alletato dalle promesse che gli si fa-

cevano da una sorella dimorante a Buenos Aires, l' Aime venne nella Repubblica Argentina l' anno 1875. Quivi prosperò e poté provvedere all'educazione de' figli che oggi sono il suo orgoglio; qui si fece una discreta fortuna col negozio di tabaccheria che ancora possiede in via Rivadavia 1682.

Socio contribuente della *Cristoforo Colombo* da parecchi anni, disimpegnò con tatto l'ufficio di presidente, cooperando allo sviluppo morale e materiale del sodalizio. Oggi è sempre il tesoriere di quel sodalizio di M. S., ciò che dimostra in quanta stima lo tengano i soci che per dargli un attestato di riconoscenza pei continui e disinteressati servigi prestati lo nominarono socio onorario l' anno 1890.

Airaldi Vicenzo, d' Alassio (Genova), nacque l' anno 1858. Venne in America l' anno 1871 e si stabilì nel Baradero il 1883 dove è socio della ditta A. Zavaleta e C^a^. che possiede una grandiosa *panaderia* a vapore. Appartiene alla società italiana del Baradero nella quale occupa varie cariche; è attivissimo ed alla sua pratica di commercio deve in molta párte la ditta Zavaleta e C^a^. la prosperità degli affari.

Aisardi Francesco, di Lassio, Genova, nacque nel 1840. Fece gli studii nautici e commerciali e fu per qualche tempo *practico* del Rio Paranà.

É in America da 1859 e dal 1867 risiede in Santa Fé dove possiede alcune *estancias*. Per 10 anni fu presidente della società Unione e Benevolenza, é socio fondatore dell' Ospedale Italiano e del Circolo Napoletano, e membro della società di *fomento* della Colonia Esperanza. Ricchissimo, possiede vapori, barche, lancie e golette. É una delle persone più stimate ed influenti della provincia di Santa Fè e non vi è iniziativa di qualche importanza o patriottica o di beneficenza alla quale egli non prenda parte con slancio e non cooperi coi mezzi, che la fortuna cospicua che possiede gli permette.

Albani Sperandio, di Bergamo, nacque nel 1857. Studiò meccanica e commercio in Bergamo. Risiede da 26 anni nell' Argentina e dal 1896 ha fissato la sua residenza nel Baradero dove possiede l' unico negozio di armi e macchine da cucire che conti quella località.

Appartiene a diverse società locali delle quali fu segretario diverse volte.

Il negozio dell' Albani è dei più floridi del Baradero non soltanto perché unico nel suo genere ma perchè egli ne sorveglia attentamente l' andamento.

Alberti Alberto, trentino; si laureò in medicina e chirurgia dopo avere studiato nelle celebri università di Padova, Bologna e Torino e rivalidò il suo titolo in Buenos Aires. Fu assistente alla clinica del prof. Concato. È uno scienziato di vaglia e fino dai primi anni della sua giovinezza si distinse riportando premii in ginnasio e liceo ed ottenendo diploma di lode nel corso di medicina e chirurgia. Fu medico chirurgo nel 1880 alle fortificazioni del Moncenisio, medico direttore dell' Ospedale di S. Felipe, fu medico di molte associazioni di M. S., ex presidente e socio benemerito della Unione e Fratellanza. Risiede in San Nicolás.

È proprietario della colonia S. Isabella di Melincuè e della colonia S. Teresa in Arroyo medio Abajo.

Autore di varie monografie fra le quali pregevolissime *la Contribución al estudio de la epilepsia, de la cura de los aneurismas, de la luxación del astragalo* ecc. è anche collaboratore di varii giornali di medicina.

Il Circolo Medico Argentino in premio dei suoi lavori gli conferì tre diplomi di onore.

Aletta di Sylvas Giovanni, di distintissima famiglia oriunda di Spagna, figlio del fu conte Carlo Emanuele ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito italiano, e della fu contessa Margherita Carpinelli di Manfredonia dei duca Sforza Cesarini, è nato a Peschiera provincia di Mantova l'anno 1867. Dopo severi studi, ottenne onorevole licenza nel reale liceo Vittorio Emanuele in Napoli rimanendo poi in famiglia qualche anno, fino a quando decise emigrare all' estero in cerca di svago e maggiore fortuna. Cultore appasionato della lingua nostra e di quella di Cervantes, in Buenos Aires dove l' Aletta giunse parecchi anni fa, si diede allo studio di quest' ultimo idioma sì che in poco tempo fu in grado di dettare lezioni in uno degli istituti più accreditati per l' insegnamento secondario. Fu professore di storia nel ex collegio Cinti di Buenos Aires; fu professore di filo-

sofia, storia e geografia nel liceo e nella scuola superiore di commercio nella città di Cordoba. Procuratore diplomato dinanzi alla Eccellentissima Corte Suprema di Santa Fé, attualmente l'Aletta, risiede in Rosario di Santa Fè, dove é capo ufficio del Registro Civile della 5ª sezione e dove esercita la professione di procuratore. Fu membro della grande Accademia di Scherma di Napoli e di varie società di Cordoba e di Rosario.

Alghisi Angelo è un valente pittore che nell' Accademia di Brera a Milano, ottenne le prime onorificenze. L' Alghisi è nato a Crema provincia di Cremona il 26 giugno 1852, studió prima nelle scuole commerciali poi datosi al disegno presto si fece apprezzare dai suoi maestri per la facilità, l'originalità dei suoi lavori. Come soldato fece il suo dovere nell' 8° reggimento artiglieria, allora di stanza a Verona. Onde migliorare la sua posizione economica, emigrò spontaneamente ed elesse per residenza la capitale della Repubblica Argentina.

Dapprima in via Cordoba, stabilì il suo studio di disegno e pittura, poi si traslocò in via Florida, indi in Cuyo 1327, dove attualmente dà lezioni ed espone una quantità di studii e ritratti al lapis giudicati di squisita fattura. Possiede autografi dei principali personaggi argentini che richiesero l'opera sua.

La stampa più colta e seria di Buenos Aires, parlò spesso e favorevolmente di lui. Fa parte de' nostri sodalizii di beneficenza, ed é stato membro dell'amministrazione della *Fratellanza Militare*.

Come specialista in ritratti al chiaro-scuro non teme confronti.

Alizeri Ludovico nato a Genova il 21 Ottobre 1861. Appartiene ad una delle famiglie genovesi cospicue per censo e per tradizioni.

Suo padre il Cav. Prof. Ufficiale Federico, fu professore di letteratura italiana, greca e latina dell'Università di Genova; e autore di molti pregevoli lavori, fra i quali di fama mondiale il *Commento alla Divina Commedia*, del quale fa anche cenno l'illustre generale Mitre nei suoi commentarii sul lavoro dantesco. Il figlio Ludovico venne in America nell'anno 1889, dedicandosi al giornalismo. Fu redattore capo del più vecchio giornale coloniale *L'Operaio Italiano*, dal quale si dimise per entrare

nella *Patria degli Italiani*, dalla quale pure uscì successivamente per entrare nell'esercito di linea argentino col grado di ufficiale. Nell'esercito passò all' Intendenza di Guerra come ajutante della Sezione d'Ispettorato.

Il giornalismo però lo attirava e abbandonato il servizio fondò il *Balilla* un giornale in dialetto genovese che tutt'ora dirige e che ha raggiunto una grandissima diffusione.

Allara Carlo, è popolarissimo in Buenos Aires, dove dimora da moltissimi anni, ed é gerente della società Unione Operai Italiani. Nato a Casale, Monferrato, venne laureato avvocato nell' università di Genova, dopo aver fatto i suoi studi nella città di Torino, facendosi presto distinguere per l' eletto ingegno ed il carattere oltremodo piacevole. Esercitò pochissimo tempo la sua professione, perchè invece che alle pandette egli sentiva vivissima inclinazione al giornalismo. In Buenos Aires per ben 18 anni, fu direttore del giornaletto *Il Maldicente* periodico umoristico molto diffuso. Fu l'anima delle due esposizioni italiane indette e patrocinate dalla società *Unione Operai:* l' Allara contribuì col pensiero e coll' opera alla morale vittoriosa riuscita di quelle feste dell' industria nostra al Plata. Come gerente della società indicata, si fa apprezzare per la sua prudenza, tatto e onestà scrupolosi ed il sodalizio in parola deve molto a lui se potè arrivare alla prosperitá finanziaria cui è giunto.

Allievo Cesare, nato a S. Gervaso, vercellese, provincia di Novara, studiò prima in patria, poi nell ' università di Torino ove fu laureato in medicina e chirurgia. Per qualche anno esercitò con onore la sua nobile professione in Italia, poi venne all'estero per migliorare la sua posizione economica. A Buenos Aires, dove risiede da qualche anno, rivalidò il titolo ottenuto dalla facoltà di Torino, poi aprí un consultorio che oggi è molto frequentato. Oltre al consultorio medico-chirurgico il dottor Allievo ha impiantato un gabinetto di interesse clinico, assai celebrato dagli intelligenti. Giovane ancora, uno splendido avvenire non gli può mancare.

Fa parte di molti sodalizii italiani, ai quali porta i tesori della sua scienza, l'operosità e il buon cuore.

Amadeo Antonio di Cermenate (Como) nacque nel 1871. — Studiò commercio in Cermenate e venne nell'Argentina l'anno 1891. — L'anno successivo all'arrivo in Buenos Aires si recò a Cañada de Gomez dove ha aperta una casa che negozio in commestibili e che è delle più prospere di quella florida città.

L'Amadeo appartenne a diverse società italiane ed è persona molto apprezzata in Cañada de Gomez.

Amati Tommaso della provincia di Salerno, nato a Santa Barbara il 12 Giugno 1845.

A ventidue anni venne a Montevideo, dopo aver studiato letteratura nel collegio dei dottrinari in Laurito. Sentendo forte propensione per la vita militare s'ingaggiò volontario nell' esercito dell'Uruguay. L' anno 1870 fece parte come capitano di un battaglione di fanteria che, condotto alla vittoria dal generale Timoteo Aparicio, fece prodezze di valore e di audacia. Però è bene avvertire che fino d' allora l'Amati serviva con fedeltà e onore nelle truppe regolari dipendenti dai poteri legalmente costituiti. Lo si rammenta ancora negli scontri di *Massavillagra* e dei *Manantiales* dove ebbe campo di farsi tenere in quel conto che meritava perchè coraggioso quant' altri mai. Terminata la rivoluzione esercitò da procuratore dal 1872 al 1883, fino a quando fu nominato maggiore, un anno dopo nominato ajutante del Ministro degli Affari Esteri, sotto la presidenza del dottor Julio Herrera y Obes.

L'anno 1889 fu promosso tenente colonnello, e nel 1894 colonnello effettivo. Prese parte all'ultima rivoluzione uruguaya (4 luglio 1898) perchè amava la libertà incondizionata della sua patria di adozione. Questo gli valse la sospensione dal posto di ajutante del Ministero degli Esteri.

Ambrosi Antonio è nato a Careggine, provincia di Massa Carrara il 13 Giugno 1857. Studiò con profitto nelle scuole del paese nativo, poi venne in America nel 1880, non senza prima ottemperare agli obblighi della leva. Di principi altamente democratici, come quasi tutti quelli della forte Carrara, dimenticò per poco colori e partiti, incominciando invece la rude vita del lavoro, molto più proficua in queste ospitali repubbliche sud-americane.

E in Montevideo dove si è stabilito fino dal 1880, lavorò sempre con energia e costanza. Oggi, col signor Tamburini, di cui si parla onorevolmente in questa nostra opera, è proprietario della Sartoria di via Uruguay 256. Come il Tamburini ha fatto parte di quella Società *Unione Operai Italiani*, ed appartiene alla *Proprietari Sarti*.

Fu membro della Commissione d'ispezione della Società di M. S. fra gli *Operai Italiani*.

Ambrosetti Francesco del fu Giovanni Battista, commerciante, ebbe i natali nella forte Valtellina, nel comune di Morbegno il 10 Agosto 1847.

Socio della ditta fratelli Ambrosetti, una delle più importanti della repubblica Argentina nel ramo importazione di tessuti e filati, il signor Ambrosetti oltre che un consumato commerciante è ottimo cittadino e nelle patrie Pie Istituzioni fiorenti in Buenos Aires, portò sempre il suo largo contributo di operosità e di intelligenza:

Fu tesoriere dell'Ospedale Italiano e della Cassa di Rimpatrio e del Consiglio Direttivo di quest'ultima è *attualmente* Consigliere.

E pure tesoriere della Compagnia Immobiliaria e di quella Nazionale di Trasporti ed appartiene al Consiglio d' Amministrazione della Compagnia del Gaz di La Plata.

Ambruzzi Lucillo del fu Antonio è nato a Venezia il giorno 8 Marzo 1863. Mente eletta e di volontà ferrea deve a se stesso la posizione morale ed economica che giustamente usufruisce.

Già allievo delle Scuole Tecniche e Normali di Padova, seppe presto farsi ammirare dai superiori che compresero di leggieri quale valore sarebbe stato un giorno l'Ambruzzi.

Parecchio tempo insegnò in patria con successo pari al merito; scrisse parecchi libri d'istruzione primaria, e resse con plauso una cattedra di pedagogia.

Emigrato volontariamente a Montevideo, Repubblica Orientale dell'Uruguay. fu per tre anni direttore di quelle nostre scuole, si occupò contemporaneamente di scrivere libri utili, e adatti alla prima età. L' egregio professor Desteffanis, decano della stampa italiana nel Sud America, definiva l'Ambruzzi il Callodi di Montevideo. Questa lode meritata, dice

assai più di qualunque altro elogio.

Non possiamo però tacere d'un lavoro di polso, fatto dal professore Ambruzzi: vogliamo alludere alla sua carta geografica storico-descrittiva della Repubblica dell' Uruguay. È ben vero che il fiero e nervoso *Sansan Carrasco* cercò polemizzare in proposito, però l'egregio nostro connazionale con l'appoggio incondizionato di solide autorità in materia distrusse uno per uno i sofismi del *gran ministro* obbligandolo a convenire che l'opera dell'Ambruzzi era il frutto di intelligenti e sudati studi.

Attualmente egli dirige il giornale *Ausonia* di cui è il fondatore, mentre è proprietario Direttore del Collegio-Convitto *Dante Allighieri* sito in quella città, via Ejido N. 68.

Andreuzzi Silvio, medico, nacque il 18 Giugno 1842 in provincia di Udine. Patriotta ardentissimo a 18 anni sfidando gravi pericoli, fuggì dal proprio paese, che era sotto il dominio austriaco, corse ad arruolarsi nelle file dell'esercito liberatore e combattè da valoroso prima nell' esercito regolare poi tra le file garibaldine.

Ha fatto le campagne del 1859-60-62-64-66 e 67.

Si laureò in medicina e chirurgia nell'Ateneo bolognese e da circa 15 anni risiede nel Sud America. Per parecchi anni dimorò all'Asuncion del Paraguay, dove il suo nome è ricordato con venerazione, perchè quello di un vero apostolo di carità.

Da qualche tempo esercita la sua professione a Rosario di Santa Fé ed è pure medico dell'Ospedale Italiano.

Angeletti A. Mario, medico chirurgo, nato l'8 settembre 1861 in Forlì. Fece gli studi inerenti all'arte sua nella vecchia e dotta Bologna dove fu anche assistente alla cattedra di clinica chirurgica.

Nel 1889 se ne venne nell'Argentina e si stabilì in Rosario di Santa Fé per qualche tempo, trasferendo poscia il suo domicilio a Cañada de Gomez dove si acquistò la stima e l'affetto di tutti sia per la capacità di cui diede prova nel disimpegno del suo ufficio sia per le ottime doti di mente e di cuore che lo adornano.

E a questo proposito non è fuori di luogo rammentare come si dovesse all'Angeletti, mentre era Presidente della commissione di *fomento* di Cañada de Gomez.

l'idea di istituire un Ospedale Italiano in quella località, idea che fu lungamente e strenuamente caldeggiata dal distinto sanitario.

Anguissola Giuseppe è nato a Piacenza il 22 Ottobre 1864 dove studiò nelle scuole commerciali con profitto e lode. Poscia frequentò le aule dell'Istituto tecnico di Genova ed ottenne la licenza tecnica.

Venuto all'estero, dopo aver ottemperato agli obblighi di leva, si dedicò agli affari commerciali.

Prosperò sempre, fino ad impiantare e dirigere da sè una forte casa a B. Aires, la quale gli prepara quell'avvenire tranquillo che solo è dato raggiungere a chi lavora onestamente ed assiduamente. È socio contribuente di parecchi dei nostri istituti di beneficenza. Come commerciante serio e puntuale gode nella Capitale Argentina meritata stima.

Antonaccio Egidio di Barcellona (Spagna) naturalizzato a Castelluccio inferiore (provincia di Potenza) il 1° settembre 1873. Si occupò di meccanica, scienza per la quale si sentiva vivamente portato. Senza mezzi di fortuna dovette lottare rudamente per i molti ostacoli che si parano avanti a chi vuole vincere nella difficile battaglia della vita, ma grazie alla sua costanza riescì a procurarsi una buona posizione che gli permette di godere i frutti del suo lavoro.

È in America da 16 anni ed in Buenos Aires possiede un negozio di orologeria e gioie in via Pasco 589.

Antonini Giacomo domiciliato in La Plata.

Già studente nella R. Università di Pisa, è nato a Coveglia su quel di Lucca l'anno 1836. Quivi frequentò prima il ginnasio ed il liceo riportandone onorevoli licenze e si laureò poscia dottore in scienze fisiche e matematiche a Pisa.

Le convulsioni patriottiche nell'epoca in cui l'Italia si preparava alla sua indipendenza entusiasmarono il neo dottore, il quale, contro volontà dei parenti, si arruolò volontario con Garibaldi accompagnandolo in alcune memorabili battaglie. L'Antonini si battè con valore e coraggio, nel Tirolo nel 1866 cooperando alla disfatta degli austriaci nella memorabile giornata di quell'anno. Fregiato della medaglia al valore, si ritirò poi in famiglia e più tardi venne all'estero attratto dal mirag-

gio di un prospero avvenire.

Oggi, tenuto in quel conto che si merita, èprofessore di ingegneria nella Università dellaPlata; mentre è uno degli elementi più apprezzati di quella nostra colonia che egli illustra col sapere e colle opere.

Apicella Giuseppe, commerciante e fotografo, salernitano, nacque nel 1846.

Studiò commercio nelle scuole comunali di Salerno e venne nell'Argentina l'an-1874. Risiedette lungamente in Buenos Aires dove tenne in via Piedad 505 negozio per rilegare libri, negozio che esercitò per 15 anni fino a che non comprò lo stabilimento fotografico situato in via Cuyo di fronte al Mercato del Plata che conservò per otto anni. Passò poscia a San Nicolas dove tuttora risiede ed è stimato per uno degli italiani della colonia più influenti. Ha aperto uno studio fotografico che non ha nulla a desiderare ai migliori della città.

Fu premiato con due medaglie all'Esposizione italiana del 1881 in Buenos Aires per una mappa in rilievo e per un lavoro in rilegatura di libri, elegantissimo.

L'Apicella fu membro di parecchie società italiane di Buenos Aires.

Ardinghi Leopoldo del fu Settimio è nato a Firenze il 31 Ottobre 1864. Quivi frequentò le scuole Ginnasiali e liceali. — Volontario Garibaldino nel 10.° Reggimento, si battè con coraggio e onore a Bezzecca e a Mentana.

In America da oltre 20 anni, si diede al commercio con risultati lusinghieri. In Montevideo, dove risiede, è proprietario d'una sartoria in via 18 de Julio 244.

Fu già vicepresidente della *Unione Operai Italiani*, ed ora Presidente della società denominata *Proprietari di sartoria*.

Arduino Giovanni piemontese, nacque in Ferrere il 10 Settembre 1857. Si dedicò alla scultura e studiò negli istituti di Belle Arti di Torino, Firenze e Roma.

Da 12 anni risiede nell'Argentina. Artista di molto merito espose le sue opere a Milano nel 1882 a Nizza nel 1883 riportando medaglia d'argento, all'Esposizione Internazionale del 1880 a Roma gli fu conferito il 1.° premio nel concorso di incoraggiamento. Nel 1879 ottenne una menzione d'incoraggiamento nel concorso che si tenne a Venezia. Nel 1885 ebbe medaglia d'argento a Montevi-

deo per il suo progetto del monumento ad Ortigas, e nell'Esposizione di Buenos Aires del 1898-99 la distinzione più elevata concessa in iscultura, la medaglia d'oro, l'ottenne l'Arduino.

Fra le principali opere dell'Arduino ricorderemmo il gruppo *La carità* in marmo collocato nell'asilo di S. Josè di B. Vista e che è due due volte più grande del vero, dove non si sa se più ammirare la finezza del lavoro e delle linee o il sentimento che vi traspira. Pregevolissimo il busto di Aristobulo del Valle ex ministro ed il busto di Mitre acquistato dal Museo di Belle Arti.

Arnaldi Giov. Battista cavaliere della Corona d'Italia pe' suoi meriti e per quanto fece per la colonia italiana di Buenos Aires dove risiede da parecchi lustri.

È nato a Porto Maurizio, provincia di Genova il 19 Aprile 1841. Studiò in quelle scuole, poi nell'Università di Genova dove venne laureato ingegnere. Esercitò in patria per qualche anno indi venne all'estero, eleggendo per sua dimora fissa la capitale dell'Argentina.

È autore del progetto del nuovo Ospedale Italiano di Buenos Aires, un'opera edilizia che mentre depone in favore del cuore degli italiani all'estero, dà una idea esatta dei meriti dell' egregio nostro connazionale che volle eseguirlo senza compenso per fare opera caritatevole.

Arnolfo Giuseppe del fu Giorgio, proprietario in Buenos Aires d' un importante negozio d'orologeria, nacque il 31 Agosto 1861 in Monasterolo di Savigliano. Da giovanetto apprese l'arte dell'orologiaio, e l'esercitò fino a quando fu chiamato dall'obbligo di leva a prestare il suo servizio militare nel 2.° reggimento Granatieri.

Venuto più tardi nell'Argentina coll' arte sua seppe costituirsi una posizione indipendente e tranquilla.

Artusi Giuseppe è in Buenos Aires da diciassette anni, ed ha lavorato sempre con fede e coraggio.

Egli è nato da Luigi e da Teresa Antriolo a San Marco Argentano, provincia di Cosenza, il 2 aprile 1861. Al suo paese studiò nelle scuole commerciali. Nell'Argentina dopo lungo tirocinio aprì da solo lo splendido negozio in cuoi con fabbrica di calzature in via Defensa 1124. Attivo, intelligen-

te e onesto, impiegò nella sua forte azienda operai a preferenza italiani per i quali più che un padrone, è vero amico e consigliere. Da otto anni è socio della *Unione e Benevolenza.*

Artuso Antonio di Giovanni e di Michelina Besua, è nato a San Giovanni Ninca provincia di Cosenza, il 12 Novembre dell'anno 1868.

Deve alla sua costanza, ed alla sua onestà indiscussa l'agiata posizione di cui gode poichè dall' Italia venne privo di beni di fortuna. In Buenos Aires giunse l'anno 1882; e dopo rude e faticoso lavoro, potè emanciparsi da tutti fondando l'accreditata sartoria che possiede in via Entre Rios 412. L'Artuso è socio della *Nazionale Italiana*, *Giuseppe Garibaldi*, *Circolo Mandolinistico*, e di quest'ultime è membro del Consiglio d'Amministrazione.

Avenati Bruno del fu ingegnere Saverio è nato a Torino dove studiò scienze fisico-matematiche con onore pari alla preclara intelligenza che sortì da natura. Fu soldato del 7.° Reggimento Bersaglieri, e si fece apprezzare per amore alla disciplina e all'ordine. Emigrato volontariamente nell'America del Sud, elesse per sua residenza la città di Buenos Aires, dove esercita la sua professione.

L' ingegnere Avenati ha dotato di splendidi edifici la metropoli argentina. Fa parte delle principali nostre associazioni di beneficenza come contribuente.

Azaretto Luigi, di Giacomo nacque in S. Margherita Ligure nel 1865, e venne a Buenos Aires nel 1879. È proprietario di uno stabilimento meccanico per la fabbricazione di apparecchi a gas e luce elettrica, sorto sotto l' impulso della sua ferrea volontà, coadiuvato efficacemente da suo fratello e socio Stefano.

La fama di cui oggi gode, acquistata in soli pochi anni, prova con quale amore e quanta intelligenza si sia dedicato alla sua industria, che ha raggiunto uno sviluppo quale egli stesso non avrebbe saputo prevedere. Premiato all' Esposizione di Torino del 1898 con medaglia di bronzo, e a quella Nazionale di Buenos Aires del 1898-99 con Gran diploma di Onore lo stabilimento Azaretto Hos. è dei più grandiosi dell'Argentina.

B

Baccani Daniele nato in Firenze il 6 Giugno 1859—Direttore dell'Agenzia Havas di Buenos Aires.

Baccini Emilio di Domenico nato in Torino, attratdagli studi positivi si diede alla mecanica con buon risultato nelle scuole di Genova, poi prestó il suo servizio nell' armata italiana prendendo parte alla campagna del 1866 per la quale fu fregiato della medaglia commemerativa. Cercó poscia trar profitto dalle cognizioni apprese da giovanotto nel ramo pel quale dimostrava una accentuata tendenza e venuto in America potédopo non lungo tempo entrare in qualitá di socio dello stabilimento meccanico Pastorino e C^a^. uno dei più prosperi del genere. Emilio Baccini che nell' arte sua è senza dubbio competentissimo, vede aprirsi dinanzi a sè un lusinghiero avvenire.

Bacchetta Carlo della ditta C. Bacchetta e Compagnia *che commercia* in ferramente e chincaglierie all' ingrosso e che importa direttamente articoli d' Italia e da altri centri d' Europa.

Senza mezzi di fortuna quando nel 1884 venne in America, non si sgomentó per questo, ma conscio delle propie forze si diede a lavorare a tutt' uomo raggiungendo in breve tempo la posizione che oggi gli arride.

Nacque il 13 aprile 1864 in Mercurago provincia di Novara e compì gli studi nell'istituto tecnico di quella città.

Bacchetta Faustino di Giovanni è nato a Cremona l'undici agosto 1848. Frequentate con onore le scuole del patrio ginnasio, ne ottenne lodevole licenza a corso compiuto, indirizzandosi poi agli studii farmaceutici, con risultati lusinghieri. Come buon soldato fece pure il suo dovere, perchè s' arruolò volontario dal 23 Maggio al 5 Ottobre 1866 trovandosi sulla breccia come combattente nella memorabile giornata

che in quell' anno preparò all' Italia la sua indipendenza. Continuò poi a servire, per la seconda volta, nell' anno seguente, é puó oggi fregiarse con orgoglio di due medaglie al valore. Emigrò volontariamente all' estero onde esercitare la nobile quanto lucrosa sua professione e da parecchi anni trovasi nell' Argentina.

Bacigalupi Giovanni commerciante, socio della Ditta Giovanni Bacigalupi e Fratelli stabilita in Rosario di Santa Fé. É in America da 18 anni ed é reputato uomo integro e lavoratore. Deve a sè stesso tutto quanto oggi possiede, a sè stesso ed alla sua costanza. Nacque in Lavagna, provincia di Genova, l' anno 1861 dove fece gli studii commerciali.

É socio del Centro Almaceneros, e la Società Unione e Benevolenza alla quale appartiene lo ha nominato consigliere nella C. D.

Badano Francesco fu Giuseppe di Pontinvrea (Genova) nato il 1860—Prestó per tre anni servizio nell' artiglieria da campagna nell' 8 reggimento di stanza in Verona.

Corredato di forte cognizioni commerciali venne in America l' anno 1889 e si stabilì in Rosario di Santa Fe il 1890 impiantando una fabbrica di liquori che corre sotto la ditta Carizzano e Badano ed é annoverata fra le prime di quella importante città.

Caritatevole e generoso il Badano, non tardò ad ascriversi fra i soci dell' Ospedale Garibaldi al quale è largo di sovvenzioni convinto che il miglior modo di impiegare la ricchezza è quello di metterla a beneficio degli infelici.

Badaró Eugenio di Manfredonia, provincia di Foggia.

Studió Giurisprudenza nella R.ª Università di Genova dove ottenne il diploma di laurea. In quella di Buenos Aires rivalidò il suo titolo, ed oggi esercita la sua professione nella capitale federale.

Lo studio dell' avvocato Badarò, è in via Alsina 626.

Badini Giuseppe di Bologna. — Costruttore distinto, risiede in Rosario dal Novembre del 1890, dove eseguì diversi lavori per privati e per il Municipio di quella città. Giunse d' Italia a Montevideo il 16 Settembre 1888 e si occupò come disegnatore.

In Bologna l' anno 1881 fu della commissione per l' im-

pianto di un arsenale e compilò i regolamenti interni. Il 1° Gennaio 1884 insieme ad altri fondò la Società Operai Muratori della città e provincia di Bologna coadiuvò a formularne lo statuto e coprì la carica di segretario del sodalizio per un anno.

In Ancona diresse i lavori della Caserma dei Carabinieri poscia passò a Roma per l' impianto di un forno Hoffmam. Stette 2 mesi a Napoli per incominciare i lavori dello sventravento ed ammalatosi gravemente ritornò alla cittá nativa l' anno 1886.—Ristabilitosi, la Societá Muratori lo nominò Presidente, ed egli impiantò ancora l'attuale Societá Cooperativa degli Operai Muratori di Bologna della quale fu il 1° Presidente, carica che mantenne sino alsua partenza per l' America. Nel 1887 presentò alcuni disegni architettonici all' Esposizione Operaia tenuta nel palazzo Pepoli, ed il 1888 altri disegni a quella Nazionale di Bologna ottenendo in ambedue distinte onorificenze.

Nacque il 1° Gennaio 1863.

Bafico Giovanni Battista di Lazzaro e Maddalena Viale, nacque in Zoagli provincia di Genova il 28 Gennaio 1838.

A dodici anni si diede al commercio con esito fortunato. – Il signor Bafico oggi è propietario di un florido negozio di gioie, argenterie ed altri articoli di lusso, in Buenos Aires, e gode di una agiatezza invidiabile, unico frutto delle sue fatiche e della sua intelligenza. Non ostante egli abbia vissuto più nell' Argentina che in Italia non sa dimenticare il suo paese e si sente italiano di cuore—di sentimenti, a differenza di tanti altri che troppo volentieri dell' Italia dimenticano persino l' idioma.

Bagliotto Giacomo figlio d' italiani, nato in Buenos Aires l'anno 1862. Fatto il corso tecnico, si dedicò con profitto al commercio riportando vantaggi economici di importanza. Attivo, onesto e lavoratore, non gli può mancare un sicuro e proficuo avvenire. Appartiene a diverse Societa; fu Presidente del Club Sociale di San Nicolas dove vi è stabilito da oltre sette anni, formando parte di una forte quanto rispettabile ditta commerciale. Disimpegnò cariche delicate, fu Assessore di quel Municipio, consigliere della succursale della Banca Nazionale, e fece parte della Commissione *ad-hoc* nomi-

nata per la distruzione delle cavallette.

Ballerini Agostino. — In America dal 1867 risiede in Rosario di Santa Fè dal 1868 dove ha impiantato un importante stabilimento per l'esecuzione di lavori di scultura in legno, stabilimento che gli diede fama e prosperitá.

Nacque in Albate provincia di Como l' anno 1837, e percorse gli studi commerciali ed industriali.

Uomo di cuore eccelente, sempre pronto a soccorrere dovunque veda un volonteroso in lotta colle difficolá della vita, il Ballerini appartiene a diverse Societá che si onorano di ascriverlo fra i loro soci.

La Camera di Commercio di Rosario lo ascrisse da tempo fra i suoi membri ben sapendo quanto vantaggio possa trarre dalla sua esperienza e dalle sue cognizioni.

Ballestrero Adelchi di Francesco, nacque in Genova nel 1870, percorse gli studi tecnici e si recò a percorrere gli studi d' ingegnere a Monaco dove ottenne il diploma con votazione brillante.

Servì nell' esercito italiano in qualità di volontario nella 32ª. Compagnia Artiglieria da costa e pagato il tributo alla patria come soldato venne nell' Argentina e si stabilì in Rosario di Santa Fé dove coprì la carica d' ingeniere Municipale e dove è socio nella nota Ditta Ballestrero Hermanos.

Balbiani Antonio socio e consegnatario della Ditta Brenta e Balbiani che ha deposito all' ingrosso di commestibili ed introduce vini italiani. Nacque in Lierna (Como) il 28 novembre e percorse con esito gli studi commerciali.

È in Buenos Aires del 1889 e come il suo socio signor Brenta fece la sua fortuna a furia di stenti, di lavoro e di una prudente economia Quando venne d' Italia non aveva altro capitale che la buona volontà.

L' idea di impiantare uno stabilimento come quello che oggi ha innalzato incontrò presto il favore del pubblico e fu l' origine della sua fortuna.

Balbiani Antonio di Agapito, socio principale della importante casa F.lli Balbiani di Rosario di Santa Fé, è nato il 26 dicembre 1850 in Lierna, provincia di Como.

Compiuti in patria gli studii commerciali e fornito di una solida pratica e d'una

intelligenza non comune emigrò nel 1871 nell'Argentina dove trovò largo campo al lavoro ed alle sue cognizioni.

Datosi alla fabbricazione dei liquori ed al commercio dei vini costituì insieme ai fratelli i poderosi Stabilimenti che portano il nome dei Fratelli Balbiani e nel 1881 fissò residenza a Rosario di Santa Fé.

Lo Stabilimento del Balbiani venne premiato: nel 1888 con medaglie d'argento alle Esposizioni di Rosario e di Paranà, nel 1889 con menzione onorevole a quella di Parigi e con medaglia di argento a quella di Santa Fé, e nel 1898 con medaglia di argento a quella di Buenos Aires.

Il Balbiani Antonio è socio benemerito di parecchie associazioni di beneficenza e di Mutuo Soccorso.

Baldassari Giuseppe.—Nato in Roma il 15 agosto 1859. Uno dei buoni cultori dell' arte musicale, che sono venuti nell' Argentina a tenere alto il nostro primato.

É allievo del Conservatorio di Milano dove ottenne il diploma e quattro medaglie per la non comune abilitá e la tecnica meravigliosa nel suono del fagotto. Per sei anni restò scritturato al Teatro della Scala di Milano come violoncellista poi venuto in America dove ebbe campo di farsi apprezare, ottenne l' onorifico incarico di insegnare musica nelle scuole delle Provincia di Buenos Aires.

Il Baldassari è fra gli ottimi direttori di orchestra della Capitale e molte volte lo si è ammirato in varii teatri, e qui e nelle provincie sia per la finezza del colorito, che per l'esattezza che sa dare alle esecuzioni a lui affidate.

É autore di varie composizioni orchestrali, di romanze per canto, di melodie per diversi istrumenti molto lodate.

Bancalini Giuseppe, milanese, nacque il 31 maggio 1851 e si trova in Buenos Aires dall' ottobre 1880—ove ha impiantato un ben avviato negozio di oreficeria e gioielleria in via Rivadavia 583.

Da 15 anni è socio della Nazionale Italiana ed è affigliato da 13 anni alla Loggia Italia. Dotato di cuore eccellente il Bancalini elargisce volentieri danaro a pro degli istituti di beneficenza e da sette anni è socio dell' Ospedale Italiano.

Barabino Marcello figlio d' italiani nacque in Buenos

Aires il 1855 e studiò al R. Istituto tecnico di Genova.

Risiede al Baradero dal 1891 dove ha aperto una casa d' *Almacen, ferreteria*, chincaglieria. Grazie la stima di cui gode presso i connazionali coprì molte cariche importanti ed onorifiche. È presidente della Società Cosmopolita, presidente del Club Baradero, tesoriere del Consiglio Scolastico, tesoriere della Società Italiana membro del direttorio del Banco della Nacion e tesoriere della commissione per la distruzione delle cavallette.

Baralis Marcellino del fu avvocato Claudio e di Giuseppina Boro, nacque a Saluzzo il 26 aprile 1858.—Laureatosi nell' Università di Torino in chimica e farmacia, esercitò in questa città la sua professione per circa dieci anne collaborando anche in alcuni, riviste di chimica.

Venuto in Buenos Aires rivalidò brillantemente il suo titolo ed aperse una farmacia in via Entre Rios 492, farmacia che egli attende con iscrupolosa cura e che ha saputo mettere alla pari delle principali e più grandiose che vanti questa capitale.

Il signor Baralis è fra quelli dell' arte sua più competenti e lo dimostra il concorso continuo incessante di clienti nel suo splendido stabilimento farmaceutico.

Baratucci Adriano di Chieti. Propietario della *Pasteleria "La Teatina"* in via Santa Fè 2462, occupa una posizione influente in ispecie fra i suoi comprovinciali che lo amano per la sua rettitudine e per la sua energia.

In commercio si è fatto nome di corretto e di probo.

Consigliere della Società italiana Unione e Benevolenza una delle più importanti società di M. S. che fioriscano nella capitale e delle più ricche, il Baratucci è anche presidente della Società *Abruzzo* florido sodalizio che a lui deve gran parte dei progressi fatti sino ad ora. Baratucci fu anche tesoriere della Unione Italiana 1ª e date le sue innumerevoli relazioni è persona di grande influenza e tenuta in molta considerazione.

Barattini Luigi del fu Dott. Simone è nato a San Siro, provincia di Genova il 31 Gennaio 1856.

Studiò ginnasio e liceo nella capitale ligure, poi nell' Università di Montevideo frequentò la facoltà di medicina e chirurgia ottenendo la laurea.

Il Barattini, è il terzo me-

dico che fu creato nella nominata capitale dell' Uruguay.

Venuto il tempo della coscrizione, non badò a sacrifici pecuniari e tornò in Italia a fare il suo dovere. Indi venne un'altra volta a Montevideo fissandovi la dimora onde esercitare la nobile sua professione.

Le società di M. S. si disputano la cooperazione del Barattini perchè lo sanno paziente coi clienti e buono anche con quelli che non lo sono, tante volte, con lui. Studioso indefesso, dedica le ore libere in letture di riviste mediche e trattati di patologia onde arricchire la mente di nuove cognizioni.

Barbesi Alessandro—Nacque in Verona il 4 ottobre 1844. Compiuti gli studi tecnici e commerciali nell' istituto di Zurigo, servì poscia la patria in qualità di volontario agli ordini dell' Eroe dei due mondi col quale fece la campagna del Tirolo nel 1866. Da dodici anni risiede nell' Argentina e stabilitosi in Buenos Aires ottenne cariche onorifiche e di fiducia. Attualmente è cassiere della Società *La Italo Argentina* e ragioniere della casa Giovanni Boggiani.

Barberis Luigi, industriale, proprietario di una rinomata fabbrica di mobili di lusso intagliati, sita in Rosario di Santa Fé, trovasi nella Repubblica Argentina dal 1888.

È nato a Trivero in provincia di Novara nel 1864 e percorse in patria un corso regolare di studii tecnico-commerciali. È benemerito consigliere dell' Associazione *Garibaldi*.

Barberis Giovanni di distinta famiglia piemontese nacque dal Cavaliere Uffic. Pietro Barberis e da donna Margherita Ferrero nel 1867 in Trinità (Provincia di Cuneo). Dimostrò sino da fanciullo tendenza alle scienze esatte sicchè veniva dalla famiglia avviato agli studi nell' istituto tecnico di Cuneo. Compiuti rapidamente gli studi preparatori passò all' Università di Torino dove ottenne il diploma di ingenere civile ed elettricista. Coprì importanti cariche alla scuola di applicazione degli ingegneri di Torino el al Museo Industriale del Corso di elettricità.

Venne in America nel 1893 e fattosi prontamente conoscere come un valore nella sua materia, ottenne il posto di 2° capo del Dipartimento Municipale dei lavori pub-

blici a Rosario di Santa Fè carica che anche oggi mantiene.

Barelli Ugo.—Propietario della colossale Ditta A. E. Barelli e hijo, fondata il 1894. Sebbene recente l' impianto di questo grandioso stabilimento grazie le attitudini commerciali di chi ne stà a capo ha fatto tanta strada da lasciarsi di gran lunga addietro le altre case consimili che negoziano con potenti capitali. La casa Barelli importa in generale tutti gli articoli inerenti all' adorno delle chiese cattoliche ma nello stesso tempo commercia in pianoforti, armoniums ed organi di chiesa dei quali istrumenti possiede un assortimento completo sicchè chi voglia può scegliere da quelli a prezzo più modesto ai ricchissimi Erard. Le agevolazioni poi che il Barelli concede nella vendita costituiscono il segreto della sua fortuna. Il valore delle merci che ha costantemente in magazzino non è mai inferiore ai 500.000 *pesos*.

Il Barelli che è ancora giovanissimo nacque in Torino e fece i primi studi nell' istituto Manzoni di Milano.

Barrella Luigi di Luigi, è nato a Baronissa, provincia di Salerno il 1° dicembre 1850. Quivi studió nelle scuole municipali ed all' epoca della coscrizione, fu ascritto come soldato nel 38.° Reggimento Fanteria. Congedato con documenti che gli fanno onore, tentò fortuna all'estero.

Da vent'anni trovasi stabilito a Montevideo, dove lavoró sempre con fede di riuscire economicamente a qualche cosa.

Oggi è proprietario della accreditata sartoria di via Colonia 18. Luigi Barrella può dirsi l' iniziatore della commissione nominata per liberare dalla tortura i leggendari Volpi e Patroni accusati ingiustamente d' aver assassinato un cambiavalute di Montevideo. Ed il Governo del generale Santos, allora presidente, dovette cedere innanzi all'imposizione della Colonia Italiana di Montevideo, che domandando giustizia, voleva liberate le due vittime della vigliaccheria del volgare pugnalatore Carabajal. Per questa generosa cooperazione il Barrella soffrì qualche disturbo allora; però è oggi stimato e riverito dai connazionali e stranieri, e ricorda con compiacenza quanto egli ha spontaneamente fatto in prò dei due sventurati nostri compatriotti.

Bargna Luigi di Cantù Provincia di Como.—É proprietario del negozio in Buenos Aires via Corriente 888-900 e Suipacha 399 negozio nel quale dal 1870 al 1897 era stato in qualità di socio.

Il Bargna è membro di parecchie società, della Stella di Roma, del Centro Almaceneros, dell' Istituto mercantile, etc.

Riputato fra i più forti e migliori commercianti della colonia, Luigi Bargna ha saputo arrivare alla posizione di cui oggi gode i frutti con lavoro paziente ed incessante, coll' avvedutezza e coll' onestà irreprensibili.

Barinotto Giacomo, genovese, è direttore della Compagnia di assicurazioni *La Italia*. Fu segretario prima, poi cassiere principale del Nuovo Banco Italaliano.

Grandemente apprezzato per le sue qualità di uomo intemerato ha sempre coperto cariche altamente onorevoli anche in istituti di beneficenza e nell' Ospedale Italiano è stato nominato vice presidente, carica che disimpegna con molto zelo e con attività impareggiabile. Dal 1892 fu segretario dell' Ospedale Italiano e segretario *contador* della Società Generale Paraguaya Argentina.

Barinotto nacque il 31 Marzo 1856 in Genova e si diede agli studi commerciali che percorse in quel istituto tecnico.

A lui deve molto il benefico istituto che onora l'Italia in questa capitale, l' Ospedale Italiano, poichè a costo di trascurare talvolta i propri interessi il Barinotto tutelò con tutte le sue forze quelli della filantropica istituzione.

Barletta Domenico di Castrovillari provincia di Cosenza. Nato nel 1862.

In Santa Fè dove egli dimora dal 1884 è proprietario della sartoria Italo Argentina una delle più accreditate per la finitezza e l' eleganza dei prodotti e la bontà delle stoffe che impiega

Venne in America l' anno 1877 e seppe superare con fermezza ed energia le gravi traversie che attraversano tutti dal più al meno quelli che vengono quaggiù per quanto animati da buon volere.

Oggi gode il frutto dei suoi sudori e si trova in buone condizioni.

É socio del Circolo Napolitano, dell' Operaio Italiano e del Club Commerciale.

Barozzi Nob. Pietro. Nato a Venezia nel 1864. Studiò nel convitto Nazionale Mar-

co Foscarini di Venezia, è figlio del Commendatore Nicolò Direttore delle Regie Gallerie e Musei di quella città, e della fu Baronessa Knorring.

La famiglia Barozzi è una delle più antiche patrizie Veneziane.

Pietro Barozzi venne in Buenos Aires nel 1893, viaggiò quasi tutta la Repubblica Argentina, fu addetto per vario tempo al importanle giornale *L'Italia* di Montevideo. Stabilì poi in Buenos Aires la conosciuta casa editrice Barozzi e Baldissini S. Martin 345.

Bartomeoli Giulio nato il 3 agosto 1865 a Sangemini, in quel di Perugia, possiede a Buenos Aires una accreditata sartoria, frutto di un costante lavoro.

Il Bartomeoli dopo aver soddisfatto l'obbligo di leva in patria, emigrò per l'Argentina e giuntovi nel 1890 si stabilì nel paese di Azul, in provincia di Buenos Aires, esercitando la sua professione.

Ottimo cittadino prestò l'opera sua gratuita insegnando nella scuola elementare fondata dalla Società *G. Garibaldi* di Azul, e venuto a Buenos Aires fu nominato Segretario dell' Associazione di Mutuo Soccorso *La Famiglia Italiana.*

Basso Giacomo negoziante in granaglie, risiede in Rosario dove possiede un grandioso deposito di cereali. Le operazioni moltiplici che compie con fortunato esito gli hanno reso necessario l'impianto di una succursale della casa di Rosario, succursale che ha aperta e fiorisce in Armstrong F. C. C. A. dove ha pure un negozio di commestibili.

Nacque in Genova il 1° Ottobre 1854 e gli affari che tentò nell' Argentina gli andarono sempre a seconda grazie alla sua indefessa operosità ed all' avvedutezza e pratica nel commercio.

Battista Vincenzo del fu Luigi è di Amentolara provincia di Cosenza, nato il 1.° febbraio del 1856. Fatti gli studi commerciali, ed ottemperato agli obblighi di leva, venne in America nel 1880 lavorando sempre come chi sa che dalle proprie fatiche deve attendere un sicuro avvenire. Paziente e tenace come qualunque figlio della generosa e forte Calabria, il Battista non badò a sacrifici personali ed a privazioni, per riuscire. In pochi anni, mercé tale costanza, poté emanciparsi da tutti

stabilendosi da solo con una accreditata sartoria che mentre gli fa onore, concorre poderosamente a realizzare i suoi ideali. Socio attivo di vari sodalizii fu per ben tre volte consigliere, poi vice Presidente della forte *Unione Operai Italiani.*

Bazzi Enrico fu Carlo nato in Urio (Como) l'anno 1853 dimostró fin da fanciullo speciale tendenza alle arti belle ed in ispecie alla pittura che studió con passione e profitto. Risiede in Buenos Aires dove ha aperto uno studio di pittura decorativa.

Ricercato per l' eleganza dei suoi disegni — la vivacità della tavolozza, il Bazzi ha lasciato molti lavori nelle principali case della Capitale federale, lavori che sono molto ammirati e che gli hanno attratto molte nuove ordinazioni.

Bazzi Attilio, romano, nato nel 1855, fu impiegato nel ministero della Guerra in Italia. Nel 1889 fu preso da vivo desiderio di recarsi in questo paese, campo piú adatto a svolgere tutta quelle attivitá di cui si sentiva capace, e date le sue dimissioni s'imbarcó alla volta di Buenos Aires, ove immediatamente fu impiegato presso *la ditta* Medici y C.ª Partì da Buenos Aires per S. Fernando ad impiantarvi tipografia e libreria, e per quell'instancabile ardore che lo guida nella via del progresso, ha saputo dare alla sua casa, in poco tempo, importantissimo sviluppo.

Bazzi Luigi, commerciante ed attualmente proprietario del rinomato negozio di commestibili e salumi sito sull'angolo delle vie Cuyo ed Artes all'insegna di *Roma.*

Il Bazzi è nato nel Marzo 1854 in Cermenate, provincia di Como e da giovanetto se ne venne nella repubblica Argentina dove per sette anni vi esercitò l'arte del confettiere.

Ma dotato di uno spirito eminentemente commerciale abbandonato il suo mestiere potè costituirsi in non breve tempo una invidiata posizione, frutto di assiduo lavoro, di onesto procedere e di vigoria di carattere.

L'almacen *Roma* del Bazzi è, senza tema di esagerare, una delle case più importanti del genere sempre fornito dei più conosciuti prodotti italiani, sia nel ramo vini, liquori, conserve, che in quello alimentari in generale.

Il Bazzi è anche su tale campo degno di encomio, cercando di cooperare quan-

to più possibile allo sviluppo del commercio e dell'industria italiani.

Bearzotti Giuseppe. — É proprietario della grande fabbrica di mattoni stabilita in Rosario di Santa Fé via Cordoba 2550. Venne in America giovanissimo dopo aver pagato il suo tributo alla patria facendo servizio nel 1° reggimento granatieri dove si distinse per speciale altitudini al tiro. Socio della *Garibaldi*, appartenne alla *Fratellanza Militare* e fu dei contribuenti dell' Ospedale Garibaldi un istituto che grazie alla generositá dei connazionali potrebbe star senza tema di confronto in qualunque città europea.

Nacque in Palmanuova di Udine l'anno 1861 e percorse gli studi commerciali. Lo stabilimento che oggi dirige va sempre piú progredendo grazia all' occulatezza del Bearzotti.

Beccario Giuseppe é il direttore ed il costruttore del teatro Argentino, l'elegante ritrovo della buona societá portegna e che accoglie sempre artisti di vaglia.

Il Beccario é nato in Genova il 25 di maggio del 1859 ed ha percorso gli studi classici nel Liceo Cristoforo Colombo. Si distinse sempre per energia ed attivitá, nonché per la prontezza dell'ingegno e meritó dal governo italiano l' incarico di una missione governativa e delicata che egli compí brillantemente l' anno 1884 in qualitá di commissario regio, missione che gli venne conferita con decreto reale del 16 luglio stesso anno.

Impressario intelligente, egli procura ogni mezzo perché nel suo teatro si diano le primizie dei piú importanti lavori che trovano eco in Europa, non risparmiando sacrifici per raggiungere l'intento e guadagnarsi cosí un posto distinto fra i benemeriti dell'arte.

Beleno R. Giuseppe é figlio d'italiani, nacque in S. Fè il 1871. — Entrato nel Collegio di Concepcion di Santa Fè per fare un corso preparatorio, si diede poscia alla farmacia ottenendo il diploma nella Universitá di Buenos Aires.

Dal 1896 ha aperta una farmacia in Santa Fé molto nota sia per proprietà del locale sia per la prontezza e lo scrupolo con cui si servono i clienti.

Il Beleno è fra le persone piú considerate nella sua città per il carattere e la correttezza irreprensibili.

Bellino Francesco è nato ad Acri, provincia di Cosenza l' anno 1848, dove frequentò le scuole elementari.

Volontario nelle gloriose schiere che comandava Giuseppe Garibaldi fece le campagne del 1860 e 61 riportando due medaglie al valore Da parecchi anni domiciliato a Buenos Aires, il Bellino venne in America onde migliorare la sua posizione economica. Oggi è proprietario d'una forte casa di commercio sita in via Rioja 184 nella capitale Argentina. Lavoratore istancabile ed onesto, ai soii suoi sforzi deve l' agiatezza.

Bellino è contribuente di parecchie delle nostre principali associazioni di beneficenza nonchè socio della *Militari Reduci delle Patrie Battaglie* e *Reduci Garibaldini*.

Bellinetti Luigi, industriale, è nato nel 1861 a Trecenta in provincia di Rovigo e percorse gli studi tecnici nell'Istituto di Lovere. Venuto giovanissimo nell'Argentina, dopo aver compiuti in patria gli obblighi di leva, seppe costituirsi ottima posizione morale e economica.

È proprietario della grande fabbrica di mosaici della *ditta* Golletti, al quale succedette, stabilita in Rosario di Santa Fé, premiata con medaglia d'argento all'Esposizione provinciale del 1888.

Bellone Alessandro del fu Pietro, nato nell' Ottobre 1863 a Tortona, in provincia d'Alessandria, è proprietario d'un importante negozio di orologeria e chincaglieria in Buenos Aires dove risiede da circa 15 anni.

Nella città natale percorse gli studi ginnasiali, ma dotato d'uno spirito intraprendente e desideroso di sapere, emigrò in giovane età nell'America del Sud. Giunto al Brasile, vi dimorò circa due anni, facendo in tale lasso di tempo escursioni al fiume San Francisco, Amazzoni e Madera dove raccolse importanti collezioni scientifiche.

Beltrame Antonio industriale intelligente e attivo. Nato ad Arzignano, prov. di Vicenza l'anno 1858, frequentò le scuole comunali poi le classi commerciali del capoluogo, distinguendosi sempre per l'amore allo studio e applicazione al lavoro. All'età prescritta, fu chiamato sotto le armi, e congedato dopo poco per essere di 2.ª categoria, ajutò i genitori nell' azienda domestica per qualche anno, cioè fino al 1880, epoca in cui emigrò

spontaneamente stabilendosi nella provincia di Buenos Aires, a *Cañada di Gomez*, dove è proprietario di una conceria di pellami, la quale per la sua importanza venne premiata con medaglia d'argento nella esposizione di Rosario di Santa Fè, l'anno 1889. Il Beltrame è contribuente della Società di M. S. *Unione* e *Benevolenza*, della quale fu parecchie volte Presidente.

Benincasa Vincenzo del fu Raffaele è nato a Vietu sul mare in provincia di Salerno.

Venuto nel 1876 nella Repubblica Argentina, è proprietario di un accreditato Stabilimento fotografico in Buenos Aires da lui personalmente diretto.

Benvenuto Giovanni commerciante. É socio dal 1888 dei signori Genoud e Martelli coi quali fondó la casa d'importazione e di esportazione con fabbrica di alcool che va sotto la firma Genoud, Benvenuto, Martelli.

Membro della camera di commercio italiana, membro del consiglio dell' Ospedale Italiano é anche vicepresidente del Circolo Italiano.

Fregiato della croce di cavaliere della Corona d' Italia per le molteplici benemerenze che puó vantare il Benvenuto è considerato fra le prime autoritá coloniali e gode di molte influenze e largue relazioni.

Nacque in Canepa provincia di Genova l'anno 1850 e si dedicó agli studi commerciali.

Benvenuto Bernardo possiede un negozio di commestibili in Rosario di Santa Fè, via General Mitre angolo San Luigi. Venne nell'Argentina l' anno 1885 e da circa 6 anni ha potuto mettersi a negoziare per suo conto con una casa di importanza quale è quella che oggi porta la sua ditta. Lavoratore assiduo e paziente, deve alla sua costanza la posizione cui seppe elevarsi.

É socio dell'Ospedale Garibaldi appartiene a diverse società ed al *Centro Almaceneros*. Nacque in Lavagna (Genova) il 20 Febbraio 1868 e percorse gli studi tecnici in Chiavari.

Berardi M. Gaetano, pubblicista, nato il 18 Marzo 1865 in Castrovillari, provincia di Cosenza.

Compiuti in patria gli studii tecnici si diede prima al commercio, ma poscia chiamato da una vivissima vocazione che lo portava all'aspra lotta del giornalista, vi si dedicò completamente, ed oggi

è direttore proprietario dell'apprezzato periodico *El Comercio* che si pubblica in Buenos Aires.

Berghinz Augusto nacque ad Udine. Si laureò in giurisprudenza nell' Università di Bologna ed in quella di Buenos Aires convalidò il suo titolo. Prese parte come volontario nelle campagne per l' indipendenza combattendo nel 1866-67.

Esercita l'avvocatura nella Capitale Federale, ed è fra gli avvocati italiani più in voga e più favoriti di numerosa clientela grazie il suo indiscutibile valore professionale.

Berisso Giuseppe da Sant'Andrea di Chiavari (Genova) nacque il 1856.

A Chiavari ebbe i primi rudimenti degli studi commerciali — L'anno 1874 s'imbarcó per l'America e dopo dieci anni di lavoro costante poté il 1884 stabilire al Baradero una fabbrica di liquori che sotto la ditta Querzoli e Berisso.

É consigliere della Società Italiana e del Circolo Italiano. — É fra le personalità più stimate nel Baradero fra i nostri connazionali.

Bernasconi Beniamino, possiede una grande fabbrica *di dorature,* cornici ed articoli d'arte in Buenos Aires via Alsina 1157 e fu uno dei primi a far conoscere in questo paese, dove risiede da 35 anni, questo ramo dell'industria applicato alle belle arti. — Cominciò col solo capitale della buona volontà e della resistenza al lavoro ed alle fatiche e seppe volendo fortemente arrivare alla invidiata posizione che oggi occupa.

Ex consigliere dell'*Unione e Benevolenza* membro del consiglio d'istruzione di questa società ex presidente della *Giuseppe Garibaldi* e membro della commissione giudiziaria nello stesso sodalizio Bernasconi è fra quelli che si consultano sempre in tutte le più critiche emergenze, perchè dal suo senno dalla sua pratica sgorgano preziosi consigli, giudizi sicuri.

Ottenne medaglie al merito industriale e nelle due esposizioni italiane di Buenos Aires riportó il 1.° premio.

Degli anziani della colonia è fra coloro che più sono tenuti in considerazione.

Nacque in Gironico provincia di Como il 16 settembre 1843.

Bernacchi Antonio è in Buenos Aires da oltre tren-

tasei anni É nato a Tradate, provincia di Como, il 29 Settembre 1846 dove studiò con profitto in quelle scuole municipali, facendosi presto distinguere de' suoi maestri per la vivacità dell'ingegno e l'amore allo studio.

Portato all'estero, si dedicò al lavoro e più tardi co' propri risparmi e le cognizioni commerciali acquistate s'ingolfò nei negozi con risultati pecuniari abbastanza lusinghieri. E fu con la sua attività e ben intesa economia, che potè crearsi una posizione economica invidiabile. Ritiratosi dagli affari, attende all'educazione dei figli. É socio da 13 anni della locale *Unione Operai Italiani*.

Berrutti Carlo Giovanni è nato a Montevideo, dove risiede, il 21 novembre 1852 da genitori italiani. D'intelligenza vivace e duttile, ancora giovanetto entrò in quel collegio militare, distinguendosi subito per amore agli studi e buona condotta. Uscitone col grado di sottotenente, incominciò quella splendida carriera che doveva condurlo ai posti più elevati della milizia uruguaya. Ajutante per parecchi anni del Ministro della Guerra, fu altamente apprezzato per le sue doti e gli vennero affidate parecchie volte delicate missioni che portò a termine con onore e plauso de' superiori.

Soldato d' ordine e di disciplina, non lo si è mai visto figurare in cospirazioni per rovesciare il Governo, qualunque ne fosse il programma. Alieno dal frammischiarsi ai partiti d'azione, servì con fedeltà e decoro la sua bandiera.

Fu prefetto di Canelones, ed oggi è Ispettore di polizia nella Capitale dell'Uruguay. Giovane ancora può aspirare a cospicui impieghi, perchè attivo, onesto e dotto.

Fece parte della gloriosa falange che nella così detta *guerra grande*, anno 1870, si battè con valore pari al coraggio, nella memorabile giornata della battaglia del Sance dove tanti prodi orientali lasciarono la vita.

Oggi il Berrutti è insignito del grado di tenente colonnello dell'esercito di quella Repubblica.

Suo padre, Agostino Berrutti, e suo zio Pietro, dall'anno 1842 al 1851 furono soldati e ufficiali distinti, nei battaglioni che preparavano l'indipendenza della patria di Artigas e Lavalleja.

Berterini Pietro. — Un ve-

terano d' America dove risiede da circa trent'anni. — Proprietario esclusivo del negozio situato in via Caugallo 1499 in Buenos Aires il Bertarini da 15 anni si è dedicato allo stesso commercio distinguendosi per correttezza ed onorabilità.

Da 15 anni fa parte della fortissima associazione di Mutuo Soccorso *Operai Italiani* che gli conferì il diploma di socio anziano e benemerito.

Nacque a Cima provincia di Como l'8 di ottobre 1852 dove fece i primi studi. Senza avere il corredo di cognizioni che posseggono altri il Berterini ha saputo fare ciò che altri con molta coltura non seppe o non volle ed oggi gode meritamente il frutto delle sue fatiche e dell'economia fatta saggiamente in altri tempi.

Berterini è un esempio di ciò che possano l'operosità ed il risparmio in questo paese dove la fortuna sorride ai lavoratori.

Bertini Giovanni scultore fra i più distinti degli italiani che risiedono nell'America del sud, dove venne nel 1889 stabilendosi a Montevideo — Nei quattro anni della sua residenza in Montevideo il Bertini ebbe campo di farsi conoscere largamente e di contribuire con molte opere d'arte ad adornare la città, che di lui vanta ad esempio le quattro statue che si ammirano nella Stazione Centrale, il ritratto della signora Pereyra etc.

Attualmente è stabilito in Buenos Aires dove ha aperto con fortuna uno studio di scultura. La facciata principale, il pulpito e molte statue della chiesa Santa Cruz dei padri passionisti in *calle* Caridad ed Estados Unidos, si devono al Bertini che ha avuto campo in questo lavoro di dimostrare tutta la sua intelligenza d'artista.

Nacque in Milano il 13 agosto 1863 e studiò all'accademia di Belle Arti di Brera riportando una medaglia d' argento ed una di bronzo rispettivamente nei concorsi indetti da questo celebre istituto negli anni 1887 e 1888.

Berton Vittorio, nato à Padova il 1° gennaio 1859, dopo aver nella sua città nativa percorsi gli studi tecnici commerciali, si recò a Milano, dove trovò ottimo collocamento nell' importante stabilimento dei Fratelli Bocconi. Quivi godendo della fiducia dei numerosi compagni occupò il posto di Sin-

daco della Cooperativa dei lavoranti della piccola industria della stessa ditta Bocconi. Venuto in America nel 1895 a forza di volontà si costituì in breve un' ottima posizione con due ben avviati negozii di gioielleria e orologeria che possiede in questa capitale.

Bertoja Giovanni. — Uno della forte schiera di eroi ai quali l' Italia deve l'essere libera ed una. Nella giovane età di 15 anni si arruolò come volontario nel 9° Reggimento fanteria e l' anno appresso prendeva parte alla campagna contro gli austriaci (1859) combattendo a Palestro Castenedolo poi a Solferino e S. Martino E fregiato della medaglia commemorativa di Napoleone III.° e degli Eroi di Sardegna. Nel 60 fu ferito a S. Maria di Capua ed accompagnò come volontario il Generale Garibaldi.

In Buenos Aires da undici anni è proprietario dello stabilimento per lavori in confetture e decorazioni del genere premiato con medaglia d'oro all' Esposizione di Napoli del 1882.

Nacque in Caserta provincia di Pavia il 29 giugno 1843.

Bertolotto Giuseppe fu Nicola. — Nato in Genova il 1866 e residente nell'Argentina da circa 18 anni. Studiò i primi elementi del commercio nell' istituto di Genova e le teorie apprese da giovanetto venne ad applicare con successo in questo paese distinguendosi per particolare abilità nel disbrigo degli affari.

In Rosario di Santa Fè stabilì l'anno 1888 un negozio di commestibili situato in via Guemes 2601, negozio che oggi gli rende una cospicua somma.

Il Bertolotto è socio della *Garibaldi*, della *Umberto I.°* e del *Centro Almaceneros*.

Bertola Camillo di Castellamonte, percorse gli studi classici e si oddottorò in legge nell'Università di Torino l'anno 1868.

Ammesso per esame di concorso nella carriera consolare il 1.° febbraio 1871 fu destinato dapprima come volontario poi come vice console a Smirne, Belgrado, Liverpool, Bona (Algeria), Porto Said.

Resse il R.° Consolato al Pireo dal 1885 al 1887. Destinato a Chicago con patente di Console il 29 maggio 1887 passò nel 1888 a Nuova Orleans, di dove venne traslocato a Rio Janeiro. Tenne

da ultimo il R° Consolato di S. Paolo e fu traslocato a Rosario nel giugno del 1896.

Il Bertola fu volontario sotto Garibaldi, fece la campagna del 1866 e rimase ferito a Bezzecca. È fregiato della croce della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro. Nacque il 4 agosto 1847.

Bersani Leopoldo splendido tipo d'artista, vive per l'arte. Egli è nato a Bologna il 6 Aprile 1848 dove studiò letteratura, disegno e pittura fino a quando volontario s'arruolò nei Cacciatori Volanti che fecero prodezze, battendosi nel Tirolo l'anno 1866.

A Montevideo, dove risiede da parecchi anni insegna disegno e pittura.

In varie esposizioni il Bersani fu premiato pe' suoi lavori, ed è specialista in ritratti al naturale.

Lo studio del pittore Bersani, posto in via Convencion 322 a Montevideo, è il ritrovo d'un eletto stuolo d'amici che sanno valutare i meriti del simpatico maestro.

Bersi Luigi di Casteggio provincia di Pavia, nacque il 5 agosto 1866; percorse gli studi classici e passato all' Università abbracciò le scienze chimico-farmaceutiche. In Buenos Aires dove risiede da circa 11 anni ha aperto la Farmacia e Drogheria Italiana al N.° 3501 di via Cangallo. Anche il Bersi non deve certo la sua posizione presente a capitali che lo abbiano aiutato ad impiantare il commercio che oggi gli arride prosperoso. Venuto senza mezzi di fortuna quaggiù si fece da sè con un onorato ed assiduo lavoro.

Inscrittosi nella Società *Nuova Venti Settembre* venne eletto presidente con lusinghiera votazione, dimostrando col tatto e l'energia che spiegò nel disimpegno del suo ufficio quanto egli fosse meritevole di tale distinzione.

Berta Spirito di Lodovico è nato a Pertusio provincia di Torino il 28 luglio 1860.

Compiute con onore le scuole commerciali del paese, si diede con lena ad imparare un'arte allo scopo di crearsi una sicura posizione avvenire. L' anno 1888 venne in America, eleggendo per sua dimora la bella Montevideo dove ha aperto un fiorente negozio di sartoria in via Sarandì 217. Il Berta fa parte di parecchi sodalizii. Fu Presidente della Società Piemontese; Membro

della Commissione Direttiva del Circolo Democratico; Membro della Società «20 Settembre»; id. di quella denominata Proprietarii Sarti ecc.

Bertacchini Giovanni parmigiano, nacque il 24 Settembre 1858.

Non si può dire di lui che sia giunto alla presente floridezza economica mediante l'aiuto di cognizioni avute in seguito a lunghi studi. Di studi non percorse che gli elementari, ma ciò serve a provare quale e quante siano le doti naturali d'ingegno, la sua operosità e lo spirito di risparmio.

Cominciò dal nulla e col nome che seppe crearsi per la correttezza commerciale potè finalmente giungere a farsi padrone di un avviatissimo negozio di commestibili all'angolo Lavalle e S. Martin.

Tutt'altro che inorgoglito della sua rapida fortuna il Bertacchini dedica sempre la sua operosità personale al negozio che possiede: è caritatevole, buon patriotta e sa rendersi degno della considerazione di quanti lo avvicinano.

Bianchi Pietro del fu Cav. Giuseppe nato in Vesime provincia di Alessandria nel 1854.

Percorse gli studi tecnici si sentì attratto dalla vita avventurosa del mare e studiò nell'istituto tecnico e nautico di Genova dove ottenne il diploma di capitano marittimo di 1.ª classe.

Coltissimo e studioso il Bianchi preferì alla vita agitata del commercio quella tranquilla degli studi e delle lettere e si dedicò all'insegnamento, all'educazione della gioventù. Per varii anni fu vice direttore del collegio Negrotto di Buenos Aires dove venne nel 1880, collegio che fondò lui stesso e che oggi ha vita prospera e fiorente.

Il collegio Negrotto è fra quelli più reputati nella capitale federale.

Bianchi Romeo figlio di Giovanni e Giuseppina Panizza. Nacque in Buenos Aires e si diede agli studi di diritto ottenendo il diploma di avvocato.

La tesi svolta dal giovane candidato agli esami di laurea, *Los Hijos naturales* impressionò fortemente gli esaminatori che sino d'allora preconizzarono in lui il distinto legista, l'abile casista. Ed infatti lo studio dell'avvocato Bianchi è oggi dei più frequentati per la sollecitudine con la quale sbriga

le cause che gli sono affidate e le profonde cognizioni giuridiche che egli possiede.

Consumato in tutte le innumerevoli norme che regolano la procedura il Bianchi rappresenta un valore quando si ricordi che molte volte dinanzi ai magistrati vale più la forma che il diritto.

Bianchi Carlo artista scultore fu soldato del 23.° Reggimento Fanteria. Egli è nato a Viareggio provincia di Livorno la vigilia di Natale del 1862. Allievo dell'Istituto di Belle Arti di Firenze, studiò con amore il disegno e la scultura, tanto da meritarsi l'encomio de' suoi maestri e l'ammirazione dei compagni.

Le sue opere ottennero completo successo dovunque furono esposte. A Parigi espose diversi lavori nel salone di belle arti l'anno 1881 che furono premiati.

Da oltre diciassette anni nella capitale Argentina, il Bianchi gode fama di scultore intelligente e geniale.

Ebbe il 2.° premio pel modello presentato al concorso indetto della Commissione apposita per la costruzione del palazzo del Congresso Nazionale.

Attualmente egli dirige un *accreditato* studio di scultura, posto in una delle vie più frequentate della metropoli argentina.

Bianchi di Carcamo Emilio, possidente, domiciliato in Buenos Aires di ottima famiglia, nacque in Bellano provincia di Como il 24 giugno 1858 ed in Milano percorse con successo gli studi nell' istituto Tecnico Superiore. Prestò poscia servizio alla patria in qualità di volontario di un anno nel 13.° Reggimento Fanteria ed in seguito venne in queste lontane regioni attratto dal desiderio di dar sfogo alla sua attività febbrile.

È uno dei più stimati fra i nostri concittadini per integrità di animo e fermezza di carattere.

Bianchi F. Attilio figlio di italiani, nacque in Buenos Aires da Giovanni e Giuseppina Panizza e studiò nell'istituto Nazionale.

È proprietario di una distilleria di liquori che fa grande smercio da' suoi prodotti grazie l' accuratezza della fabbricazione che permette la concorrenza ai migliori liquori introdotti dall'estero.

La casa Bianchi è conoscintissima come una delle più forti e meglio assortite.

Bianchetti Pompeo. — È il

fortunato proprietario della piú grandiosa fabbrica di pesi e misure che vanti la Repubblica.

Nacque in Villadossola, provincia di Novara il 20 febbraio 1842. — La sua vita d' America é delle piú interessanti perché una lotta continua contro gli ostacoli che si opponevano alla sua energia ed alla sua attività instancabili. Dapprima fece il fabbro ferraio nella marina argentina, poi messosi in società con Bonomi aperse un negozio di ferrami per la marina e nel 1870 inauguró la fabbricazione dei pesi e delle misure, rilevando nel 1872 il negozio di via San Martin N. 342 ed impiantó in seguito la grandiosa fabbrica che esiste alla Boca in via Almirante Brown N. 988 dove centinaia d'operai martellano notte e giorno a produrre per corrispondere alle enormi domande che assediano la casa.

Fu in società con il fratello Angelo e poi anche con Bonaccia, dal 1872 al 1889; da quest'epoca è rimasta la ditta primitiva.

In tutte le esposizioni alle quali concorse, Bianchetti ebbe l'orgoglio di vedere premiati i suoi istrumenti di precisione quando con medaglia d'oro, quando con medaglia d'argento. Italiano ardente e sincero, il Bianchetti protegge con ogni sua possa l' industria nazionale, ed acquista a preferenza dall'Italia tutto quanto occorre per la fabbricazione dei suoi istrumenti.

Il Bianchetti é anche rappresentante della casa Tosi di Legnano.

Biffi Leopoldo di Saronno provincia di Milano. Un'eroe dell' indipendenza italiana per la quale combattó costantemente sia sui campi di battaglia che con la propaganda fervente.

Costretto a militare sotto l'Austria, ma intollerante del giogo tedesco, fuggí dalle bandiere aborrite e si arruoló sotto quelle che dovevano condurre gli italiani a realizzare il sogno di tanti secoli. Le campagne del 1859, del 60, del 61 e del 66 annoverarono sempre il Biffi nelle file dell' esercito piemontese e nel 1865 lo vediamo ancora in lotta col brigantaggio nelle Puglie. Il 15 Ottobre 1861 distintosi il Biffi per un fatto d'armi cui prese parte a Monte Quercia ottenne la menzione onorevole al valor militare.

Attualmente é proprietario del negozio di *fiambreria* si-

tuato nel Mercado del Plata via Cangallo 997 angolo Artes. Nacque il 12 Giugno 1837 e non percorse che gli studi primari nel Collegio di Saronno.

Bignami Cesare del fu professor Giacomo, è nato a Cremona il 6 Ottobre 1846. Popolarissimo in Montevideo dove risiede da oltre trenta anni, esercita l'arte di professore di violoncello, ed è anche dei professori celebrati di pianoforte e solfeggio. Fece vari viaggi in Italia e fu presidente parecchie volte delle nostre più fiorenti associazioni.

Dotto in letteratura, è collaboratore straordinario del giornale italiano di Montevideo diretto dal pubblicista Odicini.

Bisighini Francesco, costruttore, é in America dal 1888 ed é ritenuto dei migliori nella sua professione. Ha eseguito numerosissime opere in muratura in Buenos Aires l'elenco delle quali basterelle da solo per potere avere un' idea della considerazione che gode e dell' importanza dei lavori che gli furono affidati.

Nacque a Carbonara di Po l'anno 1867.

Bisogni G. Giuseppe del *fu Pietro nato* in Domodossola, provincia di Novara il 1° Luglio 1867. Apprese i primi elementi commerciali nel Collegio Rosmini.

Risiede in Rosario di Santa Fé dove possiede un negozio di commestibili in via Rivadavia N. 2100.

É consigliere della Societá « Garibaldi », socio del « Centro Almaceneros », della « Unione e Benevolenza », del « Circolo Italiano » e della « Umberto I° ». — Appartenne in questa qualitá anche alla Societá « Italia », alla « Principe di Napoli » ed alla « Filodrammatica Italiana » che ora non esistono piú.

Molto apprezzato per le sue qualitá morali il Bisogni gode meritamente della considerazione della colonia italiana di Rosario.

Bizzozero Giovanni. — È il proprietario dell' antica fabbrica di mobili fondata nel 1883 in La Plata, *diagonal* 80 *entre* 3 *y* 4. — Percorse in Seveso (Milano) suo paese natale gli studi commerciali. É socio della « Fratellanza » e dell' « Ospedale Italiano » ; fondatore della « Operai Italiani » e del « Centro Agricolo » ed é affigliato alla Loggia « Luz y Verdad ».

Industriale assai reputato

gode di molta influenza fra i connazionali di La Plata.

Bó Pietro di Rocchetto Tanaro, provincia di Alessandria. — Risiede nella capitale Federale, é in America da soli 7 anni. Lavoratore instancabile e commerciante onesto, gode giá di una buona posizione, come comproprietario di una fabbrica di materassi in via Cangallo 1396 col Giuseppe Quaranta.

Disimpegnó per 32 mesi il servizio militare nel 4° Bersaglieri a Firenze con esito lodevole, riportando distinzioni dovute a speciali attitudini nel tiro da lui dimostrate.

Bodega Lucindo é di Lecco. Compiuti gli studi commerciali e fatto il suo dovere come militare, nel 90° fanteria, venne in America nell'anno 1866 onde farsi una posizione. — Prima a Buenos Aires, poi a San Nicolas, da oltre 23 anni lavorò con pazienza ed amore, e poté associarsi all'accreditato negoziante sig. Luigi Vinali stabilito in quel paese.

Oggi la casa Vinali e Bodega é una delle piú fiorenti che conti quella località resa cosí fruttifera dalla attività di molti nostri connazionali, che come il Bodega amano l'economia ed il lavoro.

Boeri Giovanni Antonio.— Una delle piú illustri personalitá di cui si onori la colonia italiana.

Nacque da Antonio e da Bianca Guidi in Badalocco, provincia di Portomaurizio l'anno 1849. Venuto giovanissimo nell'Argentina si diede a studiare scienze mediche e chirurgiche nell'Universitá di Buenos Aires con isplendido risultato facendosi ben presto una clientela numerosa, scelta, distinta, che in lui ripone cieca fiducia.

Convinto della grande utilitá che presenta per il lavoratore il M. S., istituí molte, per non dire quasi tutte, le grandi Societá italiane che oggi hanno vita nella capitale federale delle quali é socio onorario e protettore.

Fu Presidente della *Nazionale Italiana* ed oggi è Presidente della Societá *La Floresta*. Nell' epidemia che invase Buenos Aires l'anno 1870 il dottor Boeri prestò l'opera sua con tanto zelo e con tanta intelligenza da meritarsi la medaglia d'argento di benemerenza. Decorato della croce di cavaliere della Corona d'Italia, fu anche Presidente del Consiglio Deliberante della Capitale Federale ed anche oggi ne fa parte come consigliere, Presidente

del Consiglio scolastico del 26° distretto, fu membro della Commissione edilizia del 1° Ospedale italiano. — Professore per concorso di materia farmaceutica nell'Università é anche presidente onorario per benemerenze della Societá francese *La Minerve*.

Boggiano Vittorio Emmanuele di Alassio, nacque l'anno 1851. Fece i primi studi in Chiavari. È proprietario della Casa di importazione di articoli italiani stabilita in La Plata fino dal 1886.

Il Boggiano venne in America or sono più di 20 anni. Dimorò otto anni al Salto Orientale, poi venne in La Plata nel 1885.

Fu membro della Giunta consultiva del Banco d'Italia e Rio della Plata per 10 anni ed ora è stato nominato gerente della succursale di detto istituto in quella città.

È rappresentante della Compagnia « La Veloce »; ha fatto e fa parte di diversi sodalizi. Nel 1891 fu nominato presidente della *Unione e Fratellanza* dove sorprese alcune irregolarità che egli curò radicalmente riuscendo a portare la società al punto in cui oggi si trova prospera e numerosa. Oggi egli non è *altro* che semplice socio in *detto sodalizio*. Ebbe come si comprende molte contrarietà, ma le sue benemerenze vennero riconosciute e furono ricompensate con una pergamena offertagli il 29 Gennaio 1893 nella quale si dà lode al suo retto operare.

Non ostante la sua rinuncia dalla presidenza fu rieletto nel 1895 e nello stesso anno ebbe incarico dalla società *Amore e Carità* di presentare un quadro a S. Maestà la Regina d'Italia.

Il Boggiano è stato fregiato Cavaliere della Corona d'Italia con decreto 22 Ottobre 1895.

Boggiano Giovanni. — Nato in Bargone (Genova) l'8 ottobre 1860 e dedicatosi agli studi commerciali tentò ben presto l'America fidente nella sua energia e nella sua intelligenza. — Da più di 20 anni risiede in questo paese dove seppe acquistarsi la considerazione e la stima non dei connazionali soltanto ma degli stessi argentini, sicché meritamente copre la carica di membro del Consiglio scolastico della Parrocchia di S. Bernardo e di Presidente della Societá « Centro Villa Crespo ».

È proprietario di una reputata fabbrica di liquori a vapore *La Puntual* sita in Buenos Aires, via Corrientes, N.

4676, e si trova in ottima posizione finanziaria.

Bolognini Alfredo di Francesco, nacque a Castelbolognese (Ravenna) l'anno 1864. — Superò felicemente gli studi classici nel Liceo Evangelista Torricelli di Faenza e gli universitari nell'antico e rinomato Ateneo bolognese dove ottenne il diploma di farmacista che rivalidó con brillante prova in quello di Buenos Aires.

Risiede in Santa Fé dove sino dal 1891 ha aperta la Farmacia della Colonia.

In dieci anni d'America il Bolognini seppe realizzare il sogno di tutti quelli che vengono in queste terre lontane e si costituì una florida posizione economica.

É dei notabili della collettività italiana di Santa Fè, membro del giurì della *Roma Nostra*, ex tesoriere e socio dell'Ospedale italiano al quale prestò sempre e continua a prestare la sua valida cooperazione sia professionale che finanziaria.

Romagnolo di cuore e di anima Bolognini non ha saputo attirarsi che simpatie ed affetto da quanti lo conoscono.

Bolognini Attenti conte Giuseppe di nobilissima famiglia lombarda nacque dal fu conte Galeazzo e da Rosa Magra in S. Angelo Lodigiano, e della nobiltá della stirpe ha il tratto squisito e distinto.

Studió medicina e chirurgia nell'Universitá di Pavia e in quella di Montevideo. Patriotta fervente seguì il general Garibaldi e combattè nelle campagne dell'indipendenza del 1866-67-70-71; prese parte alla guerra franco-prussiana con l'Eroe dei due mondi.

Il petto del conte Bolognini è fregiato di una medaglia al valor militare e di 4 medaglie commemorative.

Dopo la guerra Franco-Prussiana venne in America ed esercita la sua professione di medico in Paysandú, Repubblica Orientale, attirandosi la simpatia e la benevolenza di quanti lo avvicinano.

Bollati Domenico fino dal 1890 é in America, ed attualmente è stabilito in *Las Heras* provincia di Santa Fé nell'Argentina. Egli è nato a Lambrasco, provincia di Torino nell'anno 1865, ed è figlio all' avvocato Andrea Bollati.

Studiò chimica organica ed inorganica in quella Università riportando onorifica laurea. Esercitó in patria qualche anno la professione, poi domandò all' estero un mi-

gliore avvenire. Attualmente è proprietario di una accreditata farmacia nel paese nominato. Ottimo e benefico a lui invano mai si ricorse per consiglio ed ajuto.

Presidente della Società italiana coadiuvò potentemente allo sviluppo morale ed economico di quel sodalizio di beneficenza.

Bonardi Giovanni. — É stabilito in Rosario di Santa Fè dove dirige un negozio di commestibili in via Tucuman angolo Balcarce, da circa cinque anni.

É in America da 13 anni ed ha saputo in breve tempo formarsi una buona posizione. Nacque in Carlozzo nel 1863 e studiò nell'istituto Vanetti in Tabordo.

In Rosario gode di molta considerazione ed è persona influente. É socio del *Centro Almacencros*, e della «Fratellanza Militare» perchè prestò servizio negli alpini, dove dimostrò speciali attitudini al tiro, ed è anche socio della «Unione e Benevolenza».

Bonazzola Giovanni fu Luigi di Sueglio (Como) nacque l'anno 1861 e lasciò l'Italia per tentar fortuna in questa Repubblica nel 1885. — Intraprendente, serio, correttissimo, *Bonazzola* potè presto acquistarsi un credito illimitato e dar mano all'impianto di quella grande casa in ferramenta e generi affini che si ammira in Santa Fé.

Quantunque esista soltanto dal 1893 la ditta Bonazzola è reputata delle più forti nella piazza ed aumenta di giorno in giorno lo smercio dei suoi prodotti.

Bonfiglio Giovanni T. di Antonio, è figlio d'italiani nato in Quilmes l'anno 1870. Giovane intraprendente e attivo, frequentò con onore le scuole commerciali argentine, poi s'ingolfò nei negozi con buon risultato. Onesto e lavoratore, il Bonfiglio potè presto emanciparsi dagli altri, entrando a formar parte della forte ditta Luigi Marcoul e fratello, stabilita in S. Nicolas. Socio di vari Sodalizii italiani, ama e predilige tutto ciò che riflette il decoro ed il nome italiano.

Bongiovanni G. Battista — Risiede in Buenos Aires da 14 anni dove ha stabilito un deposito dei più ricchi di macchine da cucire che introduce direttamente negoziandole a prezzi convenienti. Il Bongiovanni è rappresentante per la vendita di altri articoli del genere e la sua casa in via Entre Rios 170-74 è delle più fre-

quentate nonostante l'enorme concorrenza della piazza.

Appartiene alla Società *Italia al Plata* dalla quale per le sue benemerenze ottenne un diploma che lo onora.

Nacque in Castiero, provincia di Cuneo, il 10 luglio 1854.

Bonicioli, in arte Frühmann Riccardo, da Zara. — Innamorato cultore della musica. — Studiò a Rovigo nell'Istituto tecnico, poi passò al Conservatorio di Milano per dedicarsi tutto all' arte dei suoni per la quale si sentiva trascinato come da un fascino potente. Ne uscì maestro compositore e direttore d'orchestra.

Fattosi conoscere in breve tempo, gl'impresari fecero a gara per scritturarlo.

Diresse con grande successo nei più importanti teatri di Russia, Austria, Grecia, Italia, Spagna, Portogallo, Brasile, dell' Uruguay, e dell' Argentina, dovunque mietendo allori.

È autore di opere applaudite delle quali col suo versatile e vivace ingegno egli stesso compose il libretto. Citeremo fra le altre i *Burgravi, Maria d'Orange, Marco Bospari, Garay.* — Dettò pure alcuni poemi quali il *Beethoven, Leonida, Arcadia, Marte, Argentina,* una messa, tre balli e molti lavori di vario stile fra i quali *ventiquattro* Meditazioni sul primo preludio di Bach.

Bonifanti Decoroso. — Ebbe i natali in Torino da Domenico ed Elisabetta Lona il 24 giugno 1860. I genitori notarono le tendenze all'arte che manifestava sin da fanciullo ed assecondandole lo fecero studiare nell' Istituto di Belle Arti e di Musica di Torino pure non trascurando l'istruzione classica che doveva servire ad assodargli la mente, rendere più acuto il suo ingegno già vivissimo e radicargli il culto del bello.

Percorse gli studi classici nel Liceo Cavour, ma poi abbracciò decisamente le belle arti dove riuscì a distinguersi ottenendo onorifici diplomi. Coprì la carica di maestro di disegno nelle Scuole Municipali e Governative di Torino, esercitando contemporaneamente come professionista l'arte sua con molto profitto tanto da essere premiato con diverse medaglie in concorsi ed in accademie e da ottenere una pensione per concorso artistico.

Venne a Buenos Aires nel 1895 e fu subito scritturato dal signor Tellier come di-

rettore del Gran Panorama Roma. Eseguì molti lavori anche in questa città che consolidarono vieppiù la fama che già si era acquistata.

Il Bonifanti appartiene a diverse Società. Le sue opere meritarono di essere premiate all'Ateneo, all'Esposizione Italiana, alla Colmena artistica.

Stante i meriti indiscutibili che lo adornano e la sua nota equanimità, spesso il Bonfanti è chiamato a far parte di giurì artistici.

Bonomi Camillo di S. Benedetto del Tronto, provincia di Ascoli Piceno, nacque l'11 Ottobre 1868.

È proprietario di una importante officina in legnami e pittura. Alla casa Bonomi sono affidati molteplici lavori in decorazioni nei quali si può dire abbia una specialità, sicchè non soltanto in Buenos Aires ma nei paesi limitrofi si ricorre a lui quando si voglia ottenere buon prezzo e perfezione di lavoro.

In Italia aveva percorso gli studi classici e nell'Università di Bologna iniziati gli studi di giurisprudenza percorrendo il primo ed il secondo anno.

Ma la sua indole lo attirava piuttosto al commercio che alle pandette e venuto in America come tanti altri non si preocupò che di lanciarsi nei negozi assai più proficui economicamente che il codice.

Il Bonomi che in Italia era vicepresidente della Società di Tiro a Segno di Ascoli Piceno, direttore di giornali umoristici quali il *Buon Umor favorito*, di giornali politici come la *Coltura Ascolana* e *Salamandra* dove scriveva con eleganza e con brio, oggi è fortunato proprietario di un ben avviato stabilimento industriale.

Bonomi Federico risiede in Lomas de Zamora. Proprietario di un grande negozio di oreficeria ed orologeria vede ogni giorno prosperare il commercio al quale si è dato grazie le attrattive personali del carattere sempre affabile e cortese ed alla stima che gode per la sua onestà. Venne in America nel 1885.

Federico Bonomi nacque in Roma e percorse gli studi commerciali. Gli sorrise l' idea di tentare fortuna quaggiù perchè aveva sentito parlare con entusiasmo della pingue ricompensa che aspettava coloro che erano animati da buona volontà.

In breve tempo riuscì a

mettersi in buona condizione finanziaria e ad impiantare l'importante negozio che ora dirige.

Bonomi Girolamo. — Ha legato il suo nome a quello dell'Amaro Monte Cudine di cui è concessionario esclusivo per l'Argentina e per l'Uruguay.

Come è noto, l'Amaro Monte Cudine ha riportato onorificenze distintissime, cinque medaglie d'oro, due d'argento e due di bronzo e si deve oltrechè alla squisitezza dell'Amaro all' abilità commerciale del Bonomi tutta la rinomanza acquistata da questa specialità nelle due repubbliche sud americane.

Il Bonomi è in America da 28 anni ed è proprietario del grandioso deposito situato in questa capitale via Defensa 502. Nacque in Gallarate il 17 giugno 1856.

Bontempo Giuseppe, procuratore; da molti anni risiede nella Repubblica ed è persona molto influente nella Colonia. Appartiene a molti dei Sodalizi italiani, è socio onorario della *Giuseppe Galliano*, presidente della *Nazionale Italiana*, una fra le più forti associazioni di mutuo soccorso della Capitale Federale. Dal tratto cortese, dotato di parola facile e convincente è sempre molto ascoltato fra il fior fiore della collettività italiana.

Nacque a Toirano in quel di Genova il 2 aprile 1853.

Bonzi Aldo dei conti Bonzi del Serio di Crema. Nacque l' anno 1852. Percorse gli studi classici e si applicò alla giurisprudenza nell'Università di Torino, dove conseguì il diploma di laurea.

É consigliere della Camera di Commercio.

Borghese Giulio nacque a Torino il 14 Aprile 1858 dove percorse i corsi tecnici uscendone ragioniere.

Entrato alla Scuola Militare di Modena riportò il grado di ufficiale di fanteria e rimase nell'esercito per circa tre lustri.

Venuto in America ebbe campo di far valere le cognizioni che possedeva in ragioneria sicchè anche ora occupa la carica di Contabile nella Compagnia d'assicurazioni « Italia ».

Buon patriotta è sempre fra quelli che cercano tener vivo l'affetto alla patria lontana ed il cameratismo fra gli ex ufficiali che risiedono in questa terra.

Borghini Barberi dottor Enrico. — É fra le più distinte personalità della Co-

lonia in Buenos Aires ed ha ottenuto una delle più ambite distinzioni; quella di presiedere il Circolo Italiano ove si raduna la parte più eletta, la nostra *fine fleur* finanziaria ed intellettuale.

Nacque in Roma il 14 Dicembre 1848 e si diede agli studi della medicina e della chirurgia nei quali dimostrò ben presto di aver fatto rapidi progressi tanto da vincere ancora studente il premio in Anatomia pratica e nel 1869 la grande medaglia d'oro in Medicina Operatoria. Laureatosi medico-chirurgo fu poi nominato membro della Società Italiana di Chirurgia, della Società Reale di Igiene, dell' Accademia di Roma e di altre Accademie letterarie e scientifiche.

Non contento il Borghini di quanto aveva appreso dai suoi maestri in Italia volle recarsi a Parigi ad un corso di perfezionamento ed in Germania per visitare le celebri cliniche che ancora oggi sono ritenute per le prime del mondo, aumentando così grandemente il corredo delle sue cognizioni.

Il Dottor Borghini percorse la sua carriera negli ospedali di Roma dove fu ammesso per concorsi d' esame *giungendo* fino al posto di Chirurgo sostituto. Sempre per concorso di esame fu nominato Ispettore nell' Ospedale Maggiore di Milano dove fondò e diresse in qualità di Medico Capo l'ambulanza dei Cavalieri di Malta.

Quando l'Italia lottava per scuotere il giogo dello straniero anche il Borghini fu tra quelli che accorsero a prestare volonterosi l'opera loro e diede il suo braccio nelle campagne del 1866-67.

Romano di nascita e italiano di cuore aspirava ardentemente a vedere l' Eterna Città scuotere il giogo papale, ed il 20 settembre 1870 il Dottor Borghini entrava in Roma godendo della suprema gioia di essere fra quelli che di fatto diedero all'Italia l'ambita Capitale. Attratto dalla vita militare anche quando erano cessate le cause che gli avevano fatto abbandonare gli studi prediletti volle vestire la brillante divisa dell'ufficiale e concorse al grado di ufficiale medico, grado che otteneva in seguito ad esame nel 1872.

Il Borghini è decorato della medaglia commemorativa per l'Indipendenza e per l'Unità d'Italia, per la liberazione di Roma, è fregiato della medaglia d'argento per i benemeriti della salute

pubblica e di due ordini cavallereschi stranieri.

Già collaboratore della *Enciclopedia Medica Italiana* è anche autore di varie pubblicazioni scientifiche fra le quali notevoli *La malaria nelle osteopatie*, *Aria e calore*, *Bartolomeo Eustacchio ed il suo tempo*, *Rivendicazioni e scoperte* lavoro di filosofia della storia della medicina che ottenne nel 1884 un premio d'incoraggiamento dal Ministero della Pubblica Istruzione.

In Buenos Aires il Borghini gode delle universali simpatie sia per la sua abilità professionale, sia per il tratto nobile, elegante, squisitamente gentile, per la parola facile ed adorna che lo rende oratore ascoltato e simpatico.

Nelle adunanze, nelle assemblee burrascose delle società riunite per decidere di qualche importante iniziativa che onori la colonia, ha sempre la prerogativa di suggerire la nota giusta, di smorzare i risentimenti. È forse abile diplomatico quanto valente medico.

Borgonovo Giovanni, pittore e decoratore, nacque in Egria, provincia di Como nel 1851 e dal 1861 trovasi nel l' Argentina e dal 1867 risiede in Rosario di Santa Fè, dove i suoi lavori sono meritamente apprezzati.

È consigliere dell' associazione di M. S. Unione e Benevolenza.

Borio Ignazio di Castigliole d'Asti, nacque nel 1847. — Fece i primi studi nel paese natio. Dopo avere tentato indarno fortuna in Italia si decise nel 1885 a partire per l'Argentina ed a stabilirsi in Rosario di Santa Fè dove aprì un negozio di commestibili in via Corrientes angolo 9 de Julio.

Dapprima però fu impiegato per tre anni nella Società « Garibaldi ». Attualmente è ascritto al « Centro Almaceneros », all' « Unione e Benevolenza » etc.

Il commercio del Borio è bene avviato ed egli vi dedica tutto sè stesso con una incessante attività.

Borsani Attilio è della storica cittadella di Legnano, dove nacque il 14 Luglio 1866. I genitori Angelo e Giuseppina Lovati allevarono il figlio con sentimenti liberali, facendolo educare nelle scuole del paese nativo, per poi indirizzarlo a qualche arte o mestiere che gli procurasse un pane onorato per l'avvenire.

Fu tre mesi militare ad An-

cona, poi venne nell'Argentina allo scopo di migliorare la sua posizione economica. Trovasi a Buenos Aires da oltre undici anni, ch'egli trascorse con profitto sommo facendosi apprezzare per quello che vale. Oggi è gerente d'una delle case della forte e accreditata ditta Giuseppe Tronconi e fratello; in via Chacabuco 260.

Borsani è socio da oltre 10 anni della *Unione Operai Italiani*; è lavoratore attivo ed uno splendido avvenire gli sorride.

Borri Giovanni nato a Falicetto su quel di Cuneo, nell'anno 1850.

Compiuti gli studi commerciali con onore venne in America, non senza prima ottemperare alle disposizioni di leva. Elesse suo domicilio in Las Heras, dove col suo lavoro e coll'attività seppe crearsi una invidiabile posizione sociale ed accapararsi l'affetto e la stima dei connazionali e stranieri, pel suo carattere franco, e per le sue azioni generose.

Esporta e compra per proprio conto e per commissione di case importanti di Buenos Aires, fortissime partite di grano che poi vengono introdotte sui mercati europei.

Borzone Giuseppe è nato nella bella Liguria dove frequentò le scuole commerciali per poi aiutare la famiglia nell'azienda domestica.

Venne a Buenos Aires giovanissimo dandosi al rude e continuo lavoro. Incominciò dal nulla con la sola nobile aspirazione di acquistarsi un giorno non lontano una posizione brillante in commercio. I suoi sforzi furono presto coronati d'un successo lusinghiero perchè in pochi anni potè costituirsi una rispettabile fortuna. Il nome di Giuseppe Borzone non si può slegare da quello del nostro primo Istituto di carità. Fu parecchie volte Presidente dell'Amministrazione dell'Ospitale Italiano, prestandosi con generosità anche quando non gli mancarono attorno l'invidia le critiche di chi si accontenta di sempre censurare anche non sapendo mai fare un'azione generosa. Borzone lasciò dire; però persuaso di fare il bene per il bene, spese in prò del Nosocomio in parola, tesori di attività e buon volere. Oggi ne è sempre il degno Presidente, mentre ha tempo di accudire all' importante sua Casa di coloniali sita in via Estados Unidos 547 nella Capitale Argentina. Onore e fama del nome Borzone,

sono i figli che, compiuti gli studi superiori, saranno un giorno non lontano di lustro alla famiglia.

Bosco Vittorio, di Venasco Reale, provincia di Torino.

Di distintissima famiglia piemontese, risiede da qualche tempo nella Repubblica Argentina ed ha aperto uno studio in Buenos Aires, via Maipú 144, con rappresentanza di case estere.

Lo studio del signor Bosco può dirsi dei pochi che abbiano avuto fortuna e successo, grazie l'abilità di chi lo dirige, e la squisita cortesia che caratterizza il signor Bosco.

Negli affari come nella vita privata il signor Bosco porta costantemente quella nota di franchezza e di rettitudine, quella amabilità obbligante che sono caratteristiche della grande maggioranza dei piemontesi.

Bosco Giovanni del fu cav. Giuseppe, ingegnere residente in Rosario di Santa Fè, è nato il 57 settembre 1852 a Racconigi, provincia di Cuneo. Entrato nella scuola militare della Regia Marina a Genova, una volta ultimati i corsi, in seguito ad una autorizzazione speciale del Regio Ministero frequentò i due ultimi anni della scuola d' applicazione per gl' ingegneri in Napoli, ottenendo il diploma di ingegnere civile.

Prestò servizio nello Stato Maggiore Generale della Regia Marina nell' anno 1882 raggiungendo il grado di sotto tenente di vascello. Presentate le sue dimissioni dal servizio militare, veniva con speciale decreto reale, autorizzato a continuare a vestire la divisa del suo grado.

Da circa 15 anni trovasi nell' Argentina, dove appena giunto coprì il posto d' ingegnere capo sezione dell' impresa Lavalle e Medici e quindi fu assunto con identica qualifica presso il Dipartamento degli ingegneri in Rosario di Santa Fè.

Attualmente fa parte della firma Meliga e Bosco, ingegneri architetti di Rosario, e si è dedicato con preferenza alle costruzioni.

Dell' ingegnere Giovanni Bosco sonvi parecchi pregevoli lavori e studii, notevoli principalmente gli «Studii di canalizzazione del Rio Salado e Porto di Ajo nella provincia di Buenos Aires.

Bosisio Ernesto, di Caravaggio, provincia di Bergamo, è figlio del Cav. Giuseppe e nacque il 1829.

Studiò all'accademia militare austriaca di Vienna e fu promosso sino al grado di capitano del Genio nella stessa accademia.

Abbandonò il servizio straniero e passò a quello del Piemonte nel 1848, battendosi valorosamente nelle campagne del 48-49-54-55-59-60. Decorato della medaglia d'argento al valor militare per un glorioso episodio in cui prese parte principale nella campagna di Crimea é fregiato anche delle insegne dell'ordine del Medjdiè ottomano e di quelle commemorative di tutte le campagne fatte.

Dopo aver prestato il suo braccio per l'indipendenza d'Italia il Bosisio si ritirò dall'esercito per trarre profitto delle sue cognizioni tecniche, e come ingegnere coprì la carica di capo sezione delle ferrovie della Sicilia e d'ingegnere capo de la provincia di Adrianopoli.

È in America dal 1889.

Bosisio Domenico è figlio del lavoro perchè solo da quello ha potuto farsi l'invidiabile posizione ch'egli gode.

Nacque a Galiano su quel di Como; quivi studiò con onore nelle scuole municipali, fu esente del servizio militare, tentò fortuna all'estero. Da molti anni è in America, nato l'anno 1856 fino dal 1884 è stabilito nella provincia di Buenos Aires, nel Baradero. Col signor P. Lucchini, un altro attivo e onesto connazionale, il Bosisio è proprietario dell'accreditato albergo *Las Naciones*, nel precitato paese. Di carattere buono e faceto, gode colà le simpatie degli italiani e stranieri. Fa parte della importante, quanto filantropica Società Italiana di mutuo soccorso.

Botta Nicola, fortissimo esportatore di cereali, è stabilito in Santa Fé dal 1883, dove la sua ditta si è resa notissima per la mole degli affari che tratta e la onoratezza a tutta prova.

È in America da 33 anni e venne qui dalla nativa Loano su quel di Genova.

A Buenos Aires percorse gli studi commerciali ed in seguito si impiegò nella casa Maderna che poi rappresentò in Santa Fé per diverso tempo. In questa città seppe ben presto cattivarsi le simpatie dei connazionali che lo nominarono vicepresidente dell'Ospedale Italiano, carica che occupò per qualche tempo. Consigliere della *Società Italiana*, socio della *Unione e Benevolenza*, Botta è anche

consigliere del Nuovo Banco Italiano grazie l'incontrastata sua competenza in fatto di commercio e la conoscenza profonda del mercato che gli viene dalla lunga pratica fatta in questo paese e dalle numerose relazioni personali.

Botto Eugenio, gerente dell'Hotel *La Internacional*, il più grandioso della Capitale poichè conta un numero grandissimo di appartamenti ammobigliati per famiglie. È reputata la casa più seria del genere ed è frequentatissima dai forestieri d'oltre mare e dell'interno della repubblica perchè vi si trovano con tutte le comodità che si possono desiderare nelle case più eleganti.

Botto è nativo di Novara e fece i corsi tecnici dell'Istituto di Biella. Fu militare per tre anni negli Alpini e venne a Buenos Aires l'anno 1889.

Botto Dott. Tancredi, genovese. Nacque l'anno 1857, e da molti anni risiede in Buenos Aires. Si dedicò alla medicina ed alla chirurgia nell'Università di Genova, distinguendosi per studio e per amore alla scienza che aveva abbracciato. Per concorso fu nominato assistente alla Clinica Medica del prof. Maragliano, ed assistente alla cattedra di Patologia generale e, pure per concorso, medico municipale a Genova.

Venuto a Buenos Aires vinse il concorso a medico primario dell'Ospedale Italiano, del quale venne anche nominato direttore, cariche che tuttora ricopre.

Il Dott. Botto è anche medico fiscale della Regia Legazione.

Oltre al prestare l'opra sua in sollievo degl'infermi, egli si mantenne costantemente al corrente dei progressi dell'arte sua e collabora con apprezzate monografie ed importanti memorie di periodici scientifici.

Bozzoli Arturo, di Follina (Treviso), è nato l'anno 1865 e fece i corsi tecnici nella città di Venezia. È in America dal 1884 ed attualmente è impiegato in una casa di commercio in Santa Fé. Attivissimo ed intelligente l'opera sua è di molto apprezzata. È gerente della *Roma Nostra*, ex cassiere del Nuovo Banco Italiano dove fu nominato in questa qualità sin da quando questo Banco si fondó e dove rimase sino al 1891 (1887-1891), e in diverse società fece parte del Consiglio Direttivo.

Bozzini Luigi, di S. Ambrogio in Valpolicella provincia

di Verona, nacque il 4 Gennaio 1848.

Prestò servizio militare come soldato di seconda categoria in un reggimento di fanteria di linea.

Dimostrò sempre speciali attitudini al disegno, tantocchè fu distinto con medaglia d'argento nei due concorsi che ebbero luogo negli anni 1868 e 1869 nell'istituto Contra e Brenzoni di Verona.

Da 25 anni si trova in America dove venne con pochissimi mezzi. Di lui può dirsi che l'attuale situazione finanziaria di cui gode sia frutto del suo lavoro, della volontà ferma e non mai doma. Prima di metter piede nella Repubblica Argentina risiedette per otto anni in Montevideo dove si occupó in negozi commerciali, sia per conto proprio che insieme ad altri.

In Buenos Aires è socio della ditta Grosso e Bozzini, Ponte Alsina, Avenida Saenz ed Esqiú, che ha un importantissimo stabilimento per la disseccazione e la conservazione delle carni, fabbrica di corde armoniche, ecc., e si dedica pure all'importazione ed alla esportazione di prodotti del paese.

Bozzo Giovanni. Nacque in Buenos Aires, ma si senti *sempre italiano* nell'anima e fra gl'italiani egli vive a preferenza sempre disposto a concorrere in ogni manifestazione patriottica verso il paese dei suoi padri. Proprietario dell'importante ditta Juan Bozzo stabilita dal 1858 nel Baradero, egli prende viva parte al miglioramento della classe lavoratrice favorendo con ogni mezzo l'incremento della benefica istituzione di M. S. Bozzo è fondatore di tre società che hanno per iscopo l'aiuto reciproco fra i soci, e sempre fu chiamato a cariche importanti ed onorifiche. Fu già consigliere della Commissione Direttiva della *Unione e Fratellanza*, ed oggi è tesoriere della Società Umberto I° la quale riconoscente per i benefizi più volte ricevute da lui volle conferirgli a titolo di onore e quale attestato di gratitudine il diploma di benemerito.

Bozzo Carlo. È in America dal 1883 e seppe rendersi benemerito della colonia italiana in Buenos Aires come contribuente dell' Ospedale Italiano, istituto che onora la collettività.

Appartiene a diverse società ed ottenne il diploma della floridissima *Operai Italiani* come socio anziano della quale é anche benemerito.

Datosi al commercio é oggi socio dell' importante negozio di commestibili e bibite situato in via Cuyo 956-64.

Carlo Bozzo è di Bogliasco, provincia di Genova, e nacque da Carlo e Rosa Capurro l'anno 1863 alli 24 del mese di Gennaio.

Di rettitudine a tutta prova gode di fiducia illimitata fra quelli del suo ceto.

Bragagnolo Luigi. Risiede in Rosario di Santa Fé dove ha aperto una grande sartoria in via San Giovanni 817 ed un negozio di merceria in via Maipú angolo San Lorenzo, negozi che prosperano grazie le assidue cure che sà dedicarvi il Bragagnolo. Questi nacque in Galliera Veneta (Padova) e fece i primi studi commerciali nell'istituto tecnico del suo paese.

È in America da 16 anni ed ha saputo cattivarsi la benevolenza di quanti lo avvicinano per le doti del carattere e dell'animo.

Fa parte del Consiglio Direttivo della Società Garibaldi da 5 anni ed ha il diploma di socio anziano. Patriota fervente prende parte a tutte le manifestazioni che tendano a celebrare le più salienti date del nostro Risorgimento. L'anno 1898 fece parte del Comitato organizatore delle feste del 20 Settembre.

Branca Giuseppe industriale proprietario di un importante laboratorio di conici, mobili di lusso e doratura in Buenos Aires.

Nacque a Milano nel Maggio del 1852 e trovasi nell Argentina dal 1882.

Giuntovi senz' altri mezzi che la propria abilità ed una ferrea volontà di lavorare, seppe con tali doti costituirsi la buona posizione di cui gode.

In patria compiè il dovere di buon cittadino prendendo parte quale volontario nel 4° reggimento Piemonte Reale alla campagna del 1859. Presenziò le battaglie memorabili di Magenta, Solferino, San Martino, Palestro e Montebello.

È fregiato delle medaglie commemorative italiana e francese.

Brenta Ettore, socio della ditta Brenta e Balbiani che ha un deposito all'ingrosso di ogni genere di commestibili ed introduce vini italiani. Il locale ove la ditta Brenta e Balbiani tiene questo deposito è sito in Avenida Montes de Oca 1915 ed è grandioso per vastità ed imponenza. Assortito di quanto si possa desiderare in prodotti esteri e

nazionali costituisce uno dei più importanti negozi del genere.

È in America dal 1873 e si occupò sempre nel commercio.

Venuto senza mezzi di fortuna deve la posizione che occupa al suo onesto ed assiduo lavoro.

Nacque in Domaso, provincia di Como, il 14 Settembre 1870.

Brenna Gaetano. Nacque in Lodi il 1855 È dei più fortunati commercianti italiani che si annoverino nella capitale federale. Proprietario della *confiteria* del Molino, uno dei ritrovi più eleganti e frequentati della società portegna, Gaetano Brenna ha veduto aumentare attorno a sè le simpatie e la ricchezza ed oggi gode meritatamente il frutto di anni ed anni di assiduo lavoro. I prodotti della sua casa sono di squisita fattura ed hanno acquistato grande rinomanza i *banchetti*, le cene, i *lunch* che serve in occasione di matrimoni, nascite, ricorrenze patriottiche, ecc. Il lusso, l'eleganza, la proprietà che il Brenna pone sempre nel disimpegno degli incarichi che gli vengono affidati sono ormai tradizionali in Buenos Aires, *sicchè a lui* si ricorre prammatica, nelle occasioni solenni.

Gaetano Brenna anche all'estero ebbe campo di fare apprezzare i suoi prodotti e l'Esposizione di Genova nel 1882 e quella di Chicago del 1893 gli conferirono la medaglia d'argento.

Brescia Gaetano del fu Carmine è nato ad Eboli su quel di Salerno il 10 Ottobre 1862. Compiuti con onore i primi studi si diede al lavoro indefesso e paziente. Ebanista valente curò il disegno ornamentale, e nel tempo che dimorò in patria, potè provare più voltedi quanto valore egli fosse nella sua utile professione.

Fu solo nel 1882 che, poco contento dei magri proventi che lascia l'arte nel nostro paese, decise emigrare eleggendo per sua dimora fissa la città di Montevideo. Quivi lavoró prima sotto altri; poi, grazie ai continui risparmi, potè impiantare e dirigere da sé la splendida quanto accreditata mobilieria che in quella città possiede ancora in via Mercedes 169.

Il Brescia, nella capitale dell'Uruguay, fu consigliere della *Stella d'Italia*, ed è socio del *Circolo Napoletano* da parecchio tempo.

Briozzo Antonio nacque in

Calizzano (provincia di Genova) il 18 Agosto 1846.

Seguendo le naturali tendenze che lo portavano al commercio, si occupò con passione degli studi attinenti a questa materia con esito felicissimo.

Venne alla Repubblica Argentina nel 1872 e, dedicatosi al commercio, seppe in breve tempo costituirsi una solida e splendida posizione finanziaria.

Il Briozzo è stato tesoriere della Società *Nuova Italia*.

Briolini Marco è nato a Bergamo dove prima studiò in quelle scuole municipali, poi nell' Istituto Tecnico, riportandone opportunamente il diploma di ragioniere. Datosi al commercio con risultati lusinghieri in pochi anni seppe emanciparsi da tutti, provando quanto può la costanza e la assiduità al lavoro. Prima a Bergamo, poi a Genova, dove era rappresentante di forti ditte commerciali estere, il Briolini negoziò in apparati ortopedici, decidendosi emigrare all' estero quando la competenza dell'articolo in parola si fece in Italia abbastanza accentuata. Giunse a Buenos Aires con la famiglia sugli scorci del 1888 dopo pochi mesi di permanenza, trovò posto come contabile nella casa dei Signori Costa, Matto e C.ª introduttori genovesi.

Dopo pochi anni di permanenza in quella casa, i proprietari decisero far compartecipe degli utili il Briolini, il quale grato ai Signori Costa, Matto e C.ª per quanto facevano per lui, duplicò la sua attività riuscendo un elemento di indiscutibile vantaggio a quell'azienda. Fu presidente dell'Associazione bergamasca che ebbe il torto di sciogliersi quando i frutti di un benessere accarezzato dai volenterosi soci, non si sarebbero fatti aspettare. Fu cooperatore istancabile delle feste del 4.º Centenario Colombiano, fautore fortunato del concerto letterario-musicale datosi al teatro Politeama diBuenos Aires, auspice il distinto prof. Edoardo Longhi, per accrescere i fondi destinati alla erigenda statua in omaggio al cigno di Bergamo, Gaetano Donizzetti.

Bruera Francesco del fu Bartolomeo è nato a Piscina provincia di Torino, nel 1848 e da circa 28 anni risiede a Rosario di Santa Fè, fondatore e proprietario di un grande panificio, premiato alle esposizioni di Rosario del 1888 e di Torino 1898.

Il Bruera, malgrado i suoi trent' anni d' America non ha perduto l'antico amore per l'Italia, ed il suo nome figura sempre tra i primi in tutte le nobili iniziative sia di beneficenza che di feste patrie.

Fu eletto tre volte a presidente della società di M. S. Garibaldi e coprì la carica delicata di tesoriere dell' Ospedale italiano Garibaldi e della società Unione e Benevolenza.

Bruna Lodovico, proprietario e reggente di una ben nota farmacia sita in Rosario di Santa Fe, nacque nel 1847 in Ranzo, provincia di Genova.

Percorsi gli studii preparatori in patria e soddisfatto all' obbligo militare, emigrò nell'Argentina, dove conseguì il diploma di farmacista presso l' università di Buenos Aires.

Attualmente è benemerito presidente della società di M. S. Unione e Benevolenza, ed appartiene pure in qualità di socio a parecchi alti sodalizi di beneficenza.

Bruschi Giovanni di Trasquera, provincia di Novara nacque il 6 febbraio 1844. — Studiò in Domodossola e da parecchi anni è comproprietario col signor Borco del grande Bazar Colon che fu fondato nel 1873 da Treina e Cozzi.

Il Bazar Colon situato in una delle località più centrali della Capital Federale, Piedad 553-559, è dei più grandiosi e dei più variamente assortiti della Repubblica, e vi si trovano gingilli, giuocatoli, cristallerie, porcellane, posate, portafiori, cornici, ecc. delle più rinomate fabbriche d' Europa quali la Krupp di Benederff, Ure di Barton, Christofle, ecc.

Il Bruschi venne nell'Argentina nel 1868.

Brusá Salvatore, di Catania, è un distinto elettricista e dell'elettricità studia in special modo la parte che riflette i parafulmini. Studiò in Napoli e percorse con esito tutte le tre classi liceali.

Qui in Buenos Aires ha impiantato una fabbrica di parafulmini che è molto accreditata e che ha preso grande sviluppo.

Il Brusà che studia sempre e con passione quello che ha attinenza col suo ramo industriale, è riuscito ad apportare importanti modificazioni al parafulmini, ed in qual conto fossero tenuti gli studi ed i progetti del Brusà lo dimostrano tre medaglie, che gli furono conferite come

distinzione ben meritata del suo assiduo lavoro.

Brusaferri Stefano fù Carlo, socio e gerente dell' importante ditta di Rosario di Santa Fè, importatrice di legname; ferramenta, maccine ecc., è nato a Rivergaro, provincia di Piacenza, nel 1848.

Avuta un'educazione strettamente commerciale, a studii compiuti collaborò in importanti case finchè corse a militare nelle file garibaldine durante la campagna del 1866. È fregiato il Brusaferri della medaglia commemorativa. Giunto nell' Argentina nel 1870 si dedicò al commercio ed entrato nel 1876 nella casa Borelli e C^a^, fondata fino dal 1855, da semplice impiegato ne divenne socio comproprietario dando poi alla stessa il proprio nome.

Il Brusaferri occupò il posto di presidente della Camera Italiana di Commercio di Rosario e dal 1889 è consigliere del Banco d' Italia e Rio della Plata. Il suo nome figura sempre in tutte le opere di beneficenza.

Bucchignani Enrico di Giuseppe, nato l' 11 Febbraio del 1856 a Napoli, pittore e decoratore; da circa tre anni trovasi nell' Argentina, dove gode fama di ottimo artista.

Studiò pittura e decorazione nell' istituto di Belle Arti di Napoli e compiuto il suo servizio militare esercitò in patria l' arte sua fino a quando emigrò per l' America. Dedicatosi specialmente alla decorazione d' insegne, molti fra i principali negozi di Buenos Aires ostentano lavori del Bucchignani.

Buffarini Arsenio Guido. Studiò scienze mediche nelle Università di Bologna e di Pavia, dove lo si ricorda ancora pel suo ingegno brillante e per il buon umore inesauribile. Nacque in Montemarciano nel 21 Febbraio 1865 e da poco tempo tentò l'America in cerca di miglior fortuna.

Attivissimo, instancabile, lavorò per la casa del Dottor Vallardi con tanto profitto da esserne nominato rappresentante. Attualmente è proprietario di una casa editrice in via Paraguay 2175 che va ogni giorno più prosperando.

Letterato di un certo valore scrisse lavori molto apprezzati fra i quali notevoli alcune opere dramatiche. Come giornalista collaborò in vari giornali in Italia distinguendosi sempre per una certa vivacità di stile e per una

grazia non comune nella forma.

Burlando Natale è di Loano su quel di Genova, dove nacque l'anno 1847.

Al paese frequentò le scuole commerciali con onore; poi adempiuti agli obblighi di leva, domandò all'America un lieto e brillante avvenire. Venne quindi a Buenos Aires l'anno 1867 stabilendosi subito a San Nicolás, dove in breve tempo mercè il suo lavoro ed una economia ben intesa, potè impiantare una modesta casa di commercio.

Attivo e onesto sempre, da buon genovese, incominciò con poco, ben sapendo che il piccolo capitale prepara poi le grandi fortune, per chi sa destreggiarsi negli affari e sa far tesoro del tempo. Oggi Natale Burlando è un fortissimo ed accreditato negoziante nel paese nominato, dove gode la stima degli italiani e degli stranieri. E' pure contribuente della Società Italiana di M. S.

Buschiazzo Giovanni Antonio, insigne architetto, studiò in Buenos Aires sotto la guida dei professori Ramorino e Speluzzi che fondarono la facoltà di matematica e scienze naturali.

Nacque in Piemonte l'anno *1845 e copre* la carica di ingegnere capo del Municipio di Buenos Aires. É autore del progetto del vecchio Ospedale Italiano e di quello Nuovo che ora è quasi completamente edificato.

Sono innumerevoli gli edifici costruiti dal Buschiazzo in Buenos Aires. Egli progettò l'Avenida de Mayo, il Cimitero della *Recoleta,* l'Asilo di Mendicità e l'Ospedale di San Rocco, moltissime delle magnifiche ville che si ammirano nei dintorni di Belgrano, il Banco della Provincia di La Plata, il Palazzo della Borsa nella Capitale federale, i palazzi Alvear, Unzué, Ocampo, Saguier, Avellaneda, Devoto, Segarreta, il palazzo della Polizia. Fù più volte Presidente della Società di Architettura, è vicepresidente della Commissione del Tempio della Pietà del quale ha disegnata la cupola ed il presbitero.

Butti Dott. Guido. Si laureó in Medicina e Chirurgia ed ottenne il diploma di perfezionamento in Clinica Oculistica nel Regio Istituto di Studi Superiori di Firenze.

Per qualche tempo fu medico dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova ed aiuto alla Clinica Oculistica di Firenze, ed é ascritto fra i ruoli dell'esercito italiano come uffi-

ciale medico della Milizia Territoriale.

Quando infierì il colera in Napoli nel 1884 ed in Ferrara nel 1885, accorse col compianto Cavallotti a prestare l'opra sua meritandosi, per l'abnegazione dimostrata in tali circostanze, due medaglie d'argento ai benemeriti della salute pubblica.

Il Dr. Butti è fiorentino e nacque il 3 Settembre 1861.

Buvoli Alessandro, specialista in oculistica. Ha compiuto nell'Università di Bologna gli studi di Medicina e Chirurgia, fu direttore dell'Ospedale Civile di Viedana in provincia di Mantova, e medico della Croce Rossa Italo Argentina.

Combattè nel 1860 col generale Garibaldi e negli anni 1862 a 1866 presse parte alla campagna contro il brigantaggio distinguendosi tanto da ottenere di essere decorato della medaglia al valor militare.

Il Dott. Buvoli risiede in La Plata dove ha fondato il Circolo Italiano. Nacque in Viedana, provincia di Mantova, il 22 Ottobre 1840.

C

Caballo Michele nato l'anno 1832 il giorno 8 gennaio a Bores, provincia di Cuneo, è in America fino dall'anno 1858; Venne povero, ma con un capitale importante di buona volontà al lavoro. E fu con quello che il Caballo potè prosperare quotidianamente, riuscendo ad impiantare la prima fabbrica di carrozze in Montevideo, dove risiede.

Di propositi energici, volle riuscire nel commercio e nell'industria; e grazie a perfezionati sistemi di fabbricazione, i suoi splendidi veicoli furono premiati nelle diverse esposizioni continentali. Oggi, dopo tanti anni di lavoro, il Caballo s'è ritirato a vita privata, onde godere di quelle ricchezze ch'egli deve alla sua capacità ed onestà.

Caccia Giacomo, nacque in

Caravaggio (Lombardia), studiò l'arte di disegnare ed incidere i metalli e nella prima esposizione di Genova nel 1885 ottenne il primo premio.

Lo stesso anno partì per Buenos Aires portando con sè un capitale fra gioie, arnesi del mestiere, ecc. Si stabilì subito con un negozio in via Defensa di fronte al luogo dove sorge ora la Casa de Moneda. Nel 1856 eseguì un lavoro artistico per dedicarlo al signor Giusto G. de Urquiza, ma non potè compiere il suo disegno. Passò al Salto Orientale e là regalò il suo lavoro al rappresentante di Urquiza, Don Mariano Cabal.

Tutto il tempo della sua permanenza al Salto lo impiegò nell'esercitarsi nell'arte con onore suo e soddisfazione del pubblico.

Passò quindi al Paraná sotto la Presidenza del Dott. Santiago Derqui, dove fu nominato ufficialmente *Grabador del Gobierno Nacional* ed ebbe campo di distinguersi ancora per le sue esimie qualità artistiche.

Dopo la battaglia di Pavon, cadde Derqui e la Capital fu trasportata a Buenos Aires, ed il Caccia si stabilì in Rosario dove fece rivalidare il suo titolo onorifico di Grabador del Gobierno Nacional y Provincial. I suoi lavori furono premiati nell'Esposizione Nazionale di Córdoba con due medaglie ed una menzione onorevole. Altra medaglia l'ottenne nella Esposizione industriale di Buenos Aires, altre di prima classe a quella di Santa Fé, nelle Esposizioni di Mendoza e Paraná, senza calcolare le altre numerose distinzioni di minore importanza.

Ha disimpegnato con onore cariche pubbliche nel Municipio.

I giornali ebbero spesso occasione di profondere elogi a questo artista valentissimo, il quale fu anche fondatore di Società di Beneficenza, e fervente Mazziniano e Garibaldino, instancabile apostolo della libertà, della giustizia e del benessere del popolo, al qual si consacrò. Non ha potuto costituirsi una fortuna rilevante a causa del suo carattere filantropico e liberale poichè egli è sempre pronto a soccorrere gl'infelici.

Discendente d'antica e ricca famiglia clericale egli è di sentimenti perfettamente opposti ed è rigido incommovibile nelle sue opinioni, troppo forse, avanzate per i nostri tempi.

Il suo studio d'incisore è si-

tuato in via General Mitre 854 sino dal 1862.

Cacciò Vincenzo di Giuseppe, nato a Portoferraio (Livorno) l'anno 1861. Studiò all'istituto tecnico e nautico di Livorno ed in Portoferraio continuò a coltivare la sua mente svegliata e vivace anche nell'Argentina.

Nel 1893 e 94 fu fatto presidente della Società Unione e Fratellanza di M. S., nel 1895 tesoriere, nel 1896 fu iniziatore e fondatore della scuola italiana, della quale e tuttora è presidente in La Plata. Oggi è presidente dell' Unione e Fratellanza.

Vincenzo Cacciò con decreto del 23 Agosto 1897 era nominato Cavaliere della Corona d'Italia in omaggio alle benemerenze acquistate per lo sviluppo dato alla colonia italiana in La Plata.

Molto stimato da quanti hanno la fortuna d'avvicinarlo siano essi stranieri od italiani, il Cacciò gode di grande influenza che impiega sempre a benefizio dei poveri e dei lavoratori.

Il Cacciò è un distinto chimico farmacista ed ha aperto uno dei negozi più belli nel genere che si ammirino in La Plata.

Caffaro Gerardo è meridionale deve a sè stesso tutto quello che possiede. Operajo intelligente e attivo, è nato il 21 Dicembre 1858 a Caggiano, provincia di Salerno, da Giuseppe e da Romanelli Elisabetta. Compiuto il servizio militare, il Caffaro Gerardo veniva in America or sono diciotto anni, e in tutto questo tempo ha lavorato con febbrile ardore onde preparare un quieto avvenire alla famiglia ch'egli ama con passione. Artista nel suo genere, i suoi lavori furono apprezzati dagl' intelligenti; ene è prova l'onorificenza che il Giurì dell' Esposizione Italiana di Buenos Aires gli concesse l'anno 1886, la medaglia d'oro. Fu socio dell' *Operai Italiani*, e lo è attualmente della *Colonia Italiana*.

L'armeria ed il deposito da macchine di cucire, di cui è proprietario esclusivo il Gerardo Caffaro, sono siti in Cordoba 1500.

Cafferata Giovanni. É uno dei più vecchi italiani che risiedano nell'Argentina, poichè sbarcò a Buenos Aires l'anno 1840.

Nacque a Sestri Levante, nel Genovesato, l'anno 1824. Si diede al commercio che coltivò lungo tempo con crescente succeso, ed ora da qualche anno si è ritirato dagli affari per condurre vita

tranquilla godersi un meritato riposo dopo avere per lungo tempo onestamente ed indeffessamente lavorato a raggiungere una invidiabile posizione.

Risiede in Rosario, dove è venerato dalla collettività italiana. Il florido e potente sodalizio Unione e Benevolenza lo ha nominato presidente e l'Ospedale Garibaldi lo annovera fra i suoi soci più benemeriti.

Cafierata Giovanni Maria figlio di Giovanni nacque in Rosario di Santa Fè l'anno 1852.

Studiò in Santa Fè e prese la laurea di avvocato nell'Università di Cordoba.

È uno degli avvocati più accreditati del foro rosarino ed è ben veduto da italiani ed argentini. Più volte fu nominato consigliere municipale, tre volte fù eletto Ministro dal Governatore di Santa Fè. poi alla sua volta eletto Governatore. Fece parte dei delegati per la nomina del Presidente della Repubblica ed è senatore provinciale.

Cagnoni Giovanni è nato a Malere, provincia di Genova, circondario di Savona, il 12 Maggio 1847. Fino dall'età di 17 anni emigrò all'Argentina *dedicandosi* subito al commercio, pel quale sentiva una irresistibile tendenza. E fondatore e capo dell'importantissima casa che fiorisce qui in Buenos Aires, importa vini, olii e commestibili in genere con risultati tali che gli permettono d'annoverarsi fra i principali negozianti di questa piazza. Come privato cittadino, ha meritato sempre l'affetto e la stima di quanti lo conobbero e la potente Società Unione e Benevolenza, sono pochi anni, lo proclamava socio onorario per gli importanti servigi resi al Sodalizio, conferendogli contemporaneamente il relativo diploma.

È pure socio del *Centro Almacenero* di S. Fernando.

Calabria Raffaele è della valorosa quanto modesta Potenza, nato a Foscaldo nel Dicembre 1854. Fatti gli studi commerciali ed ottemperato agli obblighi di leva, si recò a Montevideo l'anno 1876. Prima lavorò come operaio però grazie ai risparmi ed alla sua onestà, potè emanciparsi stabilendosi da solo con una accreditatata calzoleria in via Maldonado 170.

Fa parte del Consiglio Amministrativo del *Circolo Napoletano*, e disimpegna eguale carica in quello delle

Scuole Italiane, orgoglio della nostra colonia in quella capitale.

Calandria Domenico nato a Segui provincia di Genova l'anno 1851 venne ancora fanciullo (1857) in Buenos Aires insieme alla propria madre Maria Marchese.

Fece i primi studi in un collegio governativo di San Isidro e finì lo studio della contabilità nella notissima Scuola Commerciale di Antonio Riera in Buenos Aires. A 16 anni si mise in commercio e fu gerente di quattro importanti ditte. Aprì quattro negozi di commestibili e bibite ed un *almacen naval* e l'Hotel Vuelta de Rocha (Boca). — Nel 1878 occupò la carica di gerente della succursale dell'Almacen situato in Artes e Cuyo e nel 1881 fu gerente dell'almacen Cangallo y Artes del signor Alessandro Zappa, che lo associò negli affari e cambiò la ditta in Alessandro Zappa e C.ª

Nel 1884 la ragione sociale si denominò A. Zappa e D. Calandria e causa dell'importanza che aveva preso il negozio per il vigoroso impulso che aveva saputo darvi il Calandria.

Il governo argentino lo chiamò a far parte della commissione del Censo della Repubblica, incarico che torna di non poco onore a questo attivo commerciante al quale si consegnarono un diploma ed una medaglia per il lavoro prestato. L'Esposizione di Torino riconoscendo quanto aveva fatto per accreditare in Buenos Aires i prodotti alimentari italiani dei quali importa una quantità rilevantissima, gli conferì la medaglia d'argento.

Nel 1890 il signor Zappa ed il Calandria sciolsero il contratto sociale e restarono a carico di quest'ultimo l'attivo ed il passivo del negozio rimanendo così egli padroné esclusivo della rinomata casa fondata fino dal 1865.

Nel 1892 fu uno dei fondatori del *Centro Almaceneros* ed occupò il posto di segretario del Sodalizio per due anni, poi fu eletto presidente e scaduto da questa carica, rimase consigliere fino alla fine del 1898.

Calcagno Antonio, commerciante, nacque a Rivello, provincia di Potenza, il 16 Novembre 1851 e percorse gli studi commerciali. Da 26 anni si è stabilito nell'Argentina dove venne con mezzi di fortuna scarsissimi ma con grande forza di volontà sprezzando gli ostacoli che im-

tralciano la via ai volonterosi.

Lavorò assiduamente e sopra tutto si mantenne onesto, sicchè facendo risparmio dei guadagni che accumulava privandosi del superfluo, riuscì ad aprire negozi per suo conto. Oggi in Buenos Aires, dove risiede, il Calcagno ha aperto una sartoria in via Rivadavia 957 nella quale è socio proprietario.

La posizione centralissima di questo negozio stabilito nella via più importante della città, dimostra l'importanza e lo sviluppo che ha preso il giro degli affari del Calcagno, il quale può a buon diritto vantarsi di essere oggi in una situazione economica più che lusinghiera, brillante dovuta alla sua intelligenza ed alla sua operosità.

Calderoni Flaminio, negoziante, nacque in Ancona il 28 Settembre 1858, e studiò nell'istituto tecnico di Ancona. È un fortissimo introduttore di panni di *cachemire* e di articoli per sartoria che importa direttamente dall'Europa. Il deposito del Calderoni, imponente per vastità e ricchezza d'assortimento è situato in Buenos Aires, Alsina 891-99 e Tacuarí 200.

Calderoni è rappresentante *per tutto il Sud* America del Figurino italo-franco-anglo-americano, edito da Vittorio Rafignone di Torino, e la sua casa comerciale è la UNICA che si occupi di generi italiani per sartoria sia all'ingrosso che al minuto.

Venne in America l'anno 1890 senza capitali, ed oggi, grazie la sua attività, è a capo di una casa rispettabilissima e che gode commercialmente di molto credito sia per l'importanza ed il giro degli affari che per la correttezza di cui ha sempre dato prova.

Caligaris Bernardo di Diana d' Alba (Piemonte) nacque nel 1841. — Dimora in Cañada di Gomez dove fu dei primi coloni italiani. Venne nell'Argentina l'anno 1872 e nell'anno seguente andò a stabilirsi in Cañada per dedicarsi all'agricoltura. Oggi il Caligaris è uno dei più ricchi di quella fiorente colonia e dei più benvoluti fra i nostri connazionali.

È stato presidente della Società Unione Italiana e della Società Unione e Benevolenza.

Calvi Giuseppe nacque a Casarsa risiede in Buenos Aires dove possiede un negozio di mobili in via San Juan N.° 2964-66. Il negozio del Calvi gode di molto credito

sia per la qualità dei mobili che si pongono in vendita sia per l'attenzione con la quale egli soddisfa le richieste dei numerosi clienti.

Il Calvi appartiene alla Società Giuseppe Garibaldi della quale è socio benemerito.

Calvi Battista è uno dei più serii e forti negozianti di questa piazza. Nacque a Dongo, provincia di Como, il 2 Dicembre 1849; studiò nel paese nativo, e furono suoi primi amorevoli maestri i suoi genitori, che il Calvi ricorda sempre con animo grato. Da 28 anni trovasi in Buenos Aires, dove incominciò dal nulla a crearsi l'invidiabile posizione che oggi meritamente gode. È dei soci contribuenti della Camera di Commercio Italiana; da venti anni fu parte della *Unione e Benevolenza,* e possiede il diploma che per amore e fedeltà alla vecchia società gli fu decretato dal Consiglio Amministrativo. Fa pure parte, del *Centro Almaceneros,* e non ha mai voluto accettare cariche onde attendere alla sua importante Casa. Col signor Vischi Evangelista, è proprietario del conosciuto negozio di via Corrientes 1100.

Camani Giambattista, fu Luigi, comasco nacque il 1841. Si diede allo studio dell'architettura ed è ritenuto uno dei migliori costruttori di Rosario.

A lui si deve il palazzo della Dogana di Rosario e di tutti i vecchi edifici della stazione della ferrovia del F. C. C. A. Edificò la chiesa protestante ed innumerevoli altri edifici nel lungo periodo della sua residenza in quella città, poichè il Camani dimora in Rosario da 38 anni.

Caminada Augusto, farmacista, nacque in Menaggio, provincia di Como, il 28 di Aprile del 1848. Studiò nei primi anni di sua gioventù in Como, dove finì il Liceo.

Venuto a Buenos Aires frequentò questa Università, dove ottenne il diploma di Chimico Farmacista.

Entrato come volontario nell'esercito italiano fece la campagna del 1866 nel Tirolo ed è fregiato della medaglia commemorativa del 66 e di quella dell'Unità d'Italia. È stabilito in Chivilcoy, dove ha aperto la farmacia «Italiana», con drogheria industriale.

In Gravedona (provincia di Como) ove aveva domicilio coprì per vari anni la carica di Assessore Municipale e fu presidente della Compagnia del Tiro a Segno Nazio-

nale, ed uno dei quattro fondatori e comproprietario nonchè azionista e segretario del Asilo Infantile, membro della commissione d'igiene e della Congregazione di Carità.

In Chivilcoy per la quinta volta è stato rieletto tesoriere del Consiglio Scolastico.

Il Caminada è anche distinto articolista specialmente in quanto riflette l'arte sua, e la rivista *Tribuna Farmacéutica* lo annovera fra i più distinti collaboratori.

Campora Angelo di Giovanni, commerciante, nato in Genova. Risiede in Rosario di Santa Fé da 38 anni e da 34 anni ha aperto una casa commerciale che negozia in commestibili.

È fra gli italiani più vecchi dell'Argentina e per lui in Rosario si ha una specie di venerazione, e si apprezza grandemente il suo consiglio sempre retto ed equanime frutto della sua lunga sperienza di questi paesi.

Appartiene alla Società Unione e Benevolenza ed è socio del Centro Almacenero.

Prima di recarsi in America, il Campora prestò servizio militare in Italia e combattè la campagna del 1859, della quale ha la medaglia commemorativa.

Campora Giovanni, figlio d'italiani, nacque in Rosario di Santa Fé l'anno 1868, e studiò commercio in questa città, sua attuale residenza.

È proprietario della grande casa che negozia in commestibili situata in via Rioja angolo Entre Rios aperta da soli quattro anni. Il Campora ha saputo dare grande sviluppo al suo commercio grazie la speciale attitudine che dimostra negli affari.

Prende viva parte alla vita della colonia italiana, ed è membro della società per l'Ospedale Garibaldi, consigliere del Centro Almacenero, ascritto alla Società Argentina di M. S.

Camporini Vincenzo di Giacomo e di Maria Baragiola, è di Como, nacque il 1° Dicembre 1856. Da molti anni è in Buenos Aires, dove si è costituita una famiglia. Fu azionista e consigliere della società anonima del giornale l'*Operajo Italiano* di gloriosa memoria. Il Camporini è socio della vecchia Unione e Benevolenza e della Operai Italiani, dove disimpegó importantissime cariche.

Dedicatosi al commercio, è oggi proprietario del negozio di dorature e quadri sito in via Cangallo 1489.

Come soldato fece il suo dovere in patria. Congedato de-

po parecchi mesi di servizio sotto le nostre bandiere, emigró subito in America onde dicarsi proficuamente al commercio.

Campo Pasquale nacque a Nocera dei Pagani ed è figlio del Commendatore Campo. Studiò nell'istituto tecnico di Genova e prestó quindi servizio nell'esercito italiano col grado di tenente.

Risiede in Buenos Aires ed è professore al Club di Ginnasia y Esgrima.

Campodonico Michele, di Bugliasco (Genova), nacque il 1858 e nel 1875 venne nell'Argentina. Nel paese natio studiò commercio.

In Buenos Aires esercitò per qualche tempo la professione di *práctico* o piloto dei fiumi Paraná e Uruguay, fu socio nell'impresa dei vapori che fanno il servizio di trasporto per il Paraguay e l'alto Paraná. Attualmente ha lasciato la navigazione ed è divenuto compropietario del Molino *Cisne* in La Plata ed esportatore di cereali.

É socio del sodalizio Unione e Benevolenza e persona assai stimata e ben voluta nella colonia italiana.

Canale Giacomo, di Zoagli, Genova, nacque il 1° Novembre 1863.

É proprietario della *confiteria* dell'*Aguila*, la più aristocratica della capitale federale, quella alla quale ricorrono nelle grandi occassioni di matrimoni, battesimi, banchetti di addio, ecc., tutte le famiglie della *haute*, quella che per consuetudine serve i banchetti diplomatici, politici, i clubs più eleganti, dal Jockey Club al Circolo Italiano, la *confiteria* di moda, ma caso curioso, di moda da molto tempo grazie all'eleganza insuperabile dei servizi in stoviglie e alla squisitezza delle vivande.

Non c'è famiglia che si rispetti e che volendo servire un *lunch* non ricorra a Canale. É talmente radicata in Buenos Aires l'idea che in ogni grande occasione il servizio di rinfreschi, di cene, ecc. debba essere fatto dalla *confiteria del Aguila*, che si può dire sia ritenuto carattere necessario per misurar dell'entità e dell'importanza di una festa.

Canepa Davide, negoziante. Nacque in Sestri Levante, provincia di Genova, il 5 Novembre 1861, e percorse gli studi commerciali. Venne nella Argentina l'anno 1873 e risiede attualmente in Buenos Aires.

Venne privo di mezzi di fortuna, ma si slanciò ardita-

mente nella terribile lotta che si agita tutti i giorni in questi paesi per conquistare una posizione economica in breve tempo, riuscendo a vincere l'ardua prova. Grazie la sua attività indefessa e la naturale intelligenza, coltivò con successo il commercio, ed oggi è proprietario di un negozio di commestibili dei più importanti nel genere.

E socio di parecchi sodalizi italiani, ed il Centro Almacenero, al quale appartiene, lo volle tempo fa ascritto fra i consiglieri della Commissione Direttiva.

Canepa Giovanni, figlio d'italiani, nato a Baradero l'anno 1869.

Studiò nel paese nativo, dedicandosi al ramo commerciale.

E impiegato nella casa Genoud, Benvenuto, Martelli e Cia., ed è ritenuto dei più attivi ed intelligenti impiegati della ditta.

Giá segretario della Società Italiana e del Club Baradero, Canepa, per le sue doti d'ingegno e di animo e per la conoscenza del commercio, ha dinanzi a sè un brillante avvenire.

Canessa Michele, revisore dei conti dell'importante Società Italiana Cristoforo Colombo di Quilmes, fu impiegato in Buenos Aires per ben quattordici anni in una delle principali case commerciali. In questo lungo periodo di anni egli seppe economizzare gran parte dello stipendio che percepiva, in modo che nel 1881 impiantò in Quilmes, ove risiede, una confetteria, arricchendola di poi di molti articoli alimentari speciali, da renderla la prima di quella località.

Nacque in Rapallo (provincia di Genova) nel 1863.

Canetta Alessandro, tipo del vecchio e valoroso soldato. Nelle guerre per l'indipendenza d'Italia occupò uno dei primi posti: nacque a Milano il 19 Agosto 1844. Figlio del fu Pietro e della fu Margherita Biucchi, studiò sotto il celebre abate Marcora di compianta memoria, e col professore Messina. Emigró poi in America, dove vi si è stabilito con fiorentissimo negozio di oreficeria e giojelleria.

La vita militare del Canetta si compendia nel seguente stato di servizio: Volontario sei mesi nel Tirolo con Garibaldi, a Monte Suello venne ferito nella memorabile giornata del 3 Luglio; col Duce dei mille, fu a Mentana, meritandosi un encomio per coraggio ed audacia. Fre-

giato delle medaglie per le campagne del 1866-67, può esibire documenti invidiabili della sua vita giovanile trascorsa fra pericoli e lotte d' ogni sorta.

In Buenos Aires ha fatto parte di diversi sodalizi, dove disimpegnò le più importanti e delicate cariche. Rammenteremo la Società dei Reduci delle Patrie Battaglie e quella XX Settembre, dove fu sempre delle colonne più solide. Parlatore facile e persuasivo, il Canetta per la temperanza del linguaggio e la cortesia de' modi, si attrae anche la stima degli avversari. Il suo negozio di via Rivadavia 2718 è il simpatico ritrovo di uno stuolo de' suoi vecchi e provati amici.

Canova Emilio. Nacque nel Cantone Ticino (Svizzera) l'anno 1860. Figlio di distinto avvocato svizzero il Dottor Edoardo Canova, venne fino da giovanotto avviato allo studio ed alla pratica del commercio che esercitò in diverse case commerciali in Europa.

Dopo avere fatti gli studi superiori del commercio, viaggiando spesso l'Europa intiera, venne nel 1879 nell'Argentina a Rosario dove si ascrisse fra gli impiegati dell'antica casa di Regia Sala e Cia, che poi cambiò nella ditta Mapsoli Chiesa e Cia. ed ora porta la ragione commerciale Chiesa Hermanos. Nel 1888 cessò di essere impiegato per stabilirsi con capitale proprio fondando l'importantissimo stabilimento commerciale tanto noto nella Repubblica ed all'estero per il credito ed i capitali che vanta, la Casa Introductora de Maderas, Fierro y Articulos de construccion, situata in via Tucuman tra Corrientes ed Entre Rios.

Grazie l'assiduo lavoro e l'onorabilità del suo fondatore e proprietario, quello stabilimento ha raggiunto uno sviluppo enorme ed una reputazione commerciale invidiabile tanto nella Repubblica che fuori.

Il signor Canova è un gentiluomo correttissimo che occupa una posizione sociale molto elevata nella società argentina e fra gli svizzeri che risiedono in Rosario.

É stato il fondatore ed è il presidente del Tiro Svizzero nello Stand del Saladillo, fu rieletto parecchie volte presidente della Società Filantropica Svizzera ed attualmente disimpegna la carica di vicepresidente della Compagnia di assicurazioni contro la grandine «La Rosarina». É membro del Consiglio Muni-

cipale dal 1895, tesoriere della Società «La Rural Santafecina», presidente della Commissione di *fomento* di Alberti, e membro di un gran numero di sodalizi stranieri e del paese.

Canna Carlo, nacque in Torino il 21 Marzo 1852 da Bernardo e Francesca Coillaz-Martin.

È un operoso industriale e coprì la carica di direttore tecnico nella fabbrica di calci di fucili in Torino, della quale poi divenne proprietario.

Venne in America l'anno 1897 per istudiare la qualità dei legnami che avrebbe potuto essere utile alla sua industria, ed ottenne splendidi risultati, dimostrando ai governi europei la grande convenienza che avrebbero avuto nel servirsi di questo prodotto che l'Argentina fornisce in quantità favolose.

Le molti doti di mente e di animo del Canna gli procurarono una onorificenza per parte del Governo Italiano, che volle fregiarlo della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Il Cav. Canna risiede in Buenos Aires.

Cantina Luigi, genovese, nato il 1843, percorse gli studi tecnici a Genova. Fu volontario con Garibaldi nel 1860, e si distinse molto per valore e sangue freddo.

È in America da 33 anni e da 20 risiede nel Baradero, dove è impiegato presso la Ditta Genoud, Benvenuto, Martelli e Cia. da circa 12 anni.

Fu vicepresidente e consigliere di varie società e fondatore della Società Italiana.

Al Baradero si può dire sia venerato dei connazionali per la bontà del carattere e le doti dell'animo.

Cantù Felice nacque in Milano il 2 luglio 1864, percorse gli studi tecnici e di 16 anni venne in America e ririede in Buenos Aires dove è gerente della salsamentaria Tronconi in via Montevideo 318.

Ottimo tiratore ha guadagnato medaglie in diversi concorsi. Da molti anni è socio della *Giuseppe Garibaldi* ed è pure socio della *Defensora* di Mutuo Soccorso ed ha fatto parte più volte dei rispettivi Consigli direttivi. Uomo di ottimo cuore contribuisce con tutte le sue forze al miglioramento ed al progresso delle nostre pie istituzioni e l'Ospedale Italiano lo annovera fra coloro cui non invano si chiede per venire in soccorso degli infelici.

Canzio Brown figlio del General Stefano e di Teresita Garibaldi. Nacque a Genova il 12 Ottobre 1867. Ebbe la licenza nell'istituto tecnico di Genova ed esercita l'arte del costruttore. In Cordoba dove abitualmente risiede è impresario insieme al fratello Mameli di opere pubbliche e private ed ha eseguito lavori di grande importanza.

Canzio Leo figlio del generale Stefano e di Teresita Garibaldi, nacque in Genova il 7 Gennaio 1869. Studiò nell' istituto tecnico di Genova ed ottenuta la licenza si diede allo studio dell'elettricità, scienza che per lui aveva molte attrattive. Prestò servizio militare in Italia nel 1.° Reggimento Cacciatori d'Africa.

In Africa prese parte ad una campagna e fu ferito a Saganeiti dove si battè col valore che è tradizionale nell'eroica stirpe del grande Capitano. Leo Canzio fu addetto in qualità di elettricista nella compagnia Alemanna transatlantica di elettricità.

Canzio Mameli nato dal generale Stefano e da Teresita Garibaldi.

Nacque il 10 Luglio 1862 in Genova. Percorse gli studi tecnici e nautici ed ottenne il diploma di Capitano di lungo corso nella città nativa. Fu addetto alla Navigazione Generale Italiana poi si ritirò dalla vita dell'impiegato per darsi ad una professione libera.

Prestò servizio nella marina militare e fu congedato col grado di guardia marina.

In Cordoba, dove attualmente risiede, si occupa di costruzioni edilizie insieme al fratello Brown ed ha eseguito lavori di molta importanza.

Caparelli Luigi del fu Gaetano, nacque nel 1852 in Montalto Uffugo (Provincia di Cosenza). Studiò farmacia all' Università di Napoli ove si laureò. Venne a Buenos Aires nel 1881, rivalidò il suo titolo e per circa due anni fu direttore della farmacia dell' Ospedale Italiano. In seguito si recò a Quilmes a stabilirne una per suo conto la quale sotto la sua ottima direzione gode di molto credito.

Di carattere modesto, vive completamente dedito all'esercizio della sua professione.

Capazzi Daniele sortì i natali a Melito di Casoria (Napoli) il 20 Febbraio 1859. È figlio al fu Costantino e alla

vivente Vincenza Tornincasa.

Compiute con onore le scuole primarie nel paese, chiamato sotto le armi, servì nel 5° Bersaglieri allora di guarnigione a Ravenna.

Successivamente passò a Palermo, poi ad Imola, e venne congedato a Faenza. Più tardi emigrò nella Repubblica Argentina, ove si trova da undici anni. Da otto anni fa parte della società *Italia Unita*. Ha cooperato in pro d'un sodalizio che ha per lemma *uno per tutti e tutti per uno*. Commerciante fortunato e probo, il Capazzi ha stabilito il suo accreditato negozio di sartoria in via Rivadavia 2834.

Di modi urbani e gentili questo nostro connazionale si è accapparato la simpatia di quanti hanno a trattare seco lui d'affari.

Egli vuole che i figli frequentino le scuole italiane, perchè giudica patriottico conservare nel cuore della prole quei sentimenti d'italianità che altri dimenticano troppo sovente.

Capella Giuseppe Maria, commerciante e giornalista. Nacque in Valenza (Piemonte) il 6 Ottobre 1864. Compì gli studi classici in Buenos Aires, dove venne giovanissimo.

É giovane di attività eccezionale e di prontissimo ingegno.

Addetto come agente di una grande casa inglese esportatrice di grano, è ritenuto come elemento prezioso data la sua energia e sopratutto la grande conoscenza del paese.

Come giornalista cooperò lungo tempo nell'*Italia al Plata*, uno dei più importanti giornali coloniali, e scrisse apprezzati articoli sulla politica del paese, in materia commerciale, distinguendosi specialmente per vari *tours de force* come reporter.

Di ottimo cuore, abbracciò con entusiasmo la causa del Partito Radicale e nella rivoluzione del 1890 fu uno dei seguaci più ferventi e fidi del Dott. Alem.

Capellini Bartolomeo commerciante stabilito in Rosario di Santa Fè da circa tre anni è proprietario della casa Bartolomeo Capellini situata nel Boulevard Santafecino al num. 131.

Nacque in Rio Maggiore, provincia di Genova l'anno 1868 e fece i primi studi al suo paese. Dopo aver prestato servizio nell'esercito si stabilì definitivamente nell'Argentina dove erasi recato la prima volta à 12 anni

insieme alla propria famiglia.

È persona assai accorta in commercio e che sa trattare molto abilmente gli affari sicchè non è a meravigliare se in un breve periodo di tempo il suo negozio abbia prosperato grandemente. Il Capellini è socio del Centro Almaceneros e fa parte della Unione e Benevolenza e della Fratellanza Militare.

Carabelli L. Paolo, di Carlo, italiano nato in Buenos Aires nel 1868 ove percorse gli studi commerciali. Proprietario in San Fernando di un vasto negozio di generi tessuti e mercerie che egli benchè giovane amministra da vecchio commerciante, con quel tatto che lo distingue. La sua casa non può temere concorrenza essendo la prima nel suo genere.

È vice presidente della Società Unione e Benevolenza.

Carbone Cesare Luigi commerciante nacque in Genova nel 1845.

È una bella figura di patriota un uomo venerando per quanto ha fatto a prò della causa della libertà e dell' indipendenza d' Italia. Volontario con Garibaldi, arruolato nei carabinieri genovesi, poi nei cacciatori delle Alpi, bersagliere volontario prese parte alle campagne del 1859, 60, 66 e 67, nel Tirolo in Sicilia a Mentana. Il Carbone fu presente alle titaniche lotte che la storia ricorda con orgoglio e fu fregiato della medaglia d'argento in tutte le campagne cui prese parte.

È in America dal 1880 e risiede in Montevideo dove possiede un negozio di orologieria e gioielleria in via 18 de Julio 30.

Nel 1888 cominciò ad edificare insieme al Sig. Crodaro il nuovo Politeama Argentino che venne inaugurato il 2 Aprile 1889, teatro che sia per la solidità della costruzione che per l' eleganza poteva dirsi il primo di Montevideo. Disgraziatamente nel 1895 un incendio distrusse così bell'opera e con questo andò perduto il patrimonio dei Signori Carbone e Crodaro.

Uomo di tempra adamantina non si disanimò e cercò col lavoro di ricuperare l'ingente somma che il fuoco gli aveva distrutto.

Il Carbone ha ricevuto parecchie medaglie al merito industriale per invenzioni meccaniche e nell' Esposizione Agraria di Genova fu fregiato con medaglia di

bronzo e nel 1881 nell'Esposizione artistica ed industriale di Montevideo con medaglia d'oro, in quella del 1881 di Milano con medaglia d'argento.

Carcano Giovanni medico chirurgo nacque in Milano nel 1860 e studiò nell' Università di Pavia. Prestò servizio nella marina italiana in qualità di sanitario e collaborò nella Rivista medica di Milano con memorie e monografie pregevolissime.

È uno dei più accreditati chirurghi della provincia di Santa Fè dove risiede da circa dieci anni.

Il governo d' Italia volendo dargli un attestato per le benerenze molteplici che seppe guadagnasi nell' esercizio della sua profezione gli conferì la Croce di Cavaliere della Corona d' Italia con decreto del 1896.

Il Carcano è medico della Sezione Croce Rossa Italiana, medico del Consolato Italiano e dell' Ospedale Garibaldi.

Come scienziato e gentiluomo il Carcano gode della stima e delle simpatie di tutta la colonia che a ben diritto lo ascrive fra i personaggi più eminenti della collettività italiana in Rosario.

Cardellini Lorenzo, gioielliere, nacque in Saline di Volterra (Provincia di Pisa) l' anno 1859 alli 20 di Febbraio.

Risiede in Buenos Aires da circa 13 anni e venne anche egli con scarsi mezzi di fortuna ma con grande desiderio di darsi attivamente al lavoro. Seppe vincere brillantemente le prime contrarietà che gli si fecero innanzi, costituirsi una casa commerciale frequentata da buona clientela, un credito che lo onora e dimostra quale e quanta sia stata sempre la sua correttezza.

Cardini Pietro di Omeglia Novara, nacque nel 1856.

Risiede in Rosario di Santa Fè dove sorge in via San Luis 1643-1659, la grande fabbrica e fonderia di letti di ferro della quale è proprietario.

Il Cardini ebbe idea di aprire questo stabilimento sino dai primi tempi della sua residenza in America poichè aveva notato la mancanza di una ben sviluppata industria di questo genere. Generalmente i nostri connazionali non hanno l' accortezza di abbracciare rami dell' industria e del commercio ancora intentati e seguono a preferenza le orme di

coloro che in un ramo qualsiasi industriale e commerciale li hanno preceduti ed hanno fatto fortuna, senonchè tardi si accorgono che la strada è stata troppo battuta.

Il Cardini, che è un artefice valentissimo, nel 1884 inaugurò il suo stabilimento che oggi conta un numero assai riguardevole di operai e dal quale escono lavori perfezionati come dalle più importanti case d' Europa.

Nell' Esposizione del 1893 tenutasi in Rosario, venne premiato con medaglia di bronzo.

Il Cardini è persona molto benefica e caritatevole ed il Consiglio d' Amministrazione dell' Ospedale Italiano Garibaldi lo annovera fra i suoi membri.

Carini Annibale di Ascoli Piceno nacque il 28 Novembre 1832. Venne in America nel 1857 e fece i primi studi nel ginnasio di Ascoli Piceno. Reduce delle patrie battaglie prese parte alle campagne del 1848-49 per le quali è fregiato della medaglia commemorativa.

Risiede in Montevideo, da quattordici anni è segretario del Circolo Napoletano, fu tesoriere della Compagnia di navigazione a vapore *La Salteña* e del Município di Salto, cariche che occupò senza retribuzione ma a solo titolo onorifico. È segretario onorario dei Reduci delle Patrie Battaglie e gode della universale estimazione non soltanto per le sue doti di patriota ma e più specialmente per le ottime qualità dell'animo e del cuore.

Carizzoni Giulio milanese nacque l' anno 1863 e si applicò al commercio nell'Istituto tecnico di Milano.

Da 12 anni è in America e stabilì la sua residenza in Rosario di Santa Fè dove è socio nella Ditta Carizzoni e Badano in via Tucuman 1869. É uno dei negozianti di maggiore importanza in Rosario ed il giro degli affari che ha preso la Ditta grazie l' operosità di chi ne stà alla direzione e vastissimo. Il Carizzoni è socio della Società Garibaldi ed è persona molto apprezzata per le sue doti di animo e per l' onestà indiscutibile.

Carlevari Giacomo, commerciante conosciutissimo, proprietario di casa importatrice di tappeti e di uno stabilimento a vapore per la smacchiatura e preparazione a nuovo dei medesimi. Lo sviluppo raggiunto dalla sua casa è dovuto esclusivamen-

te all' operosità ed all' intelligenza, che gli permisero superare da solo tutte le difficoltà incontrate sul principio.

Oggi è collocato fra i più importanti importatori di Buenos Aires nel suo genere e gode meritata riputazione.

Nacque in Genova nel 1852 e nel 1873 impiantò la sua azienda.

Carnevale Giuseppe di Gaetano e di Antonietta Carnevale è nato a Caprocotta Provincia di Campobasso l'11 Aprile 1859. Studiò al paese natio e da 16 anni trovasi nell' Argentina, in questo lasso di tempo ha fatto tre viaggi in Italia a scopo d' affari. Ottemperò ai doveri soldato e fu per tre anni nel 4° bersaglieri di stanza a Palermo poi a Firenze: fù congedato col grado di caporale maggiore. Fu premiato a Roma come scelto tiratore, fece parte della Legione Italo-Argentina costituitasi in Buenos Aires, quando le complicazioni chiliane - argentine resero indispensabile la creazione di questo importante fattore della difesa nazionale.

Il signor Carnevale è socio attivo del sodalizio *Italia Meridionale*, mai accettò cariche amministrative per attendere al suo fiorente e prosperoso commercio. É comproprietario della sartoria di via Entre Rios 668; godendo meritata stima in commercio per la sua serietà e probità negli affari.

Carosella Luigi di Schiari provincia di Chieti, nacque il 15 gennaio 1860. Venne in America l'anno 1887 senza mezzi di fortuna ma riuscì a furia di un lavoro assiduo instancabile a crearsi una buona posizione economica. É proprietario di un deposito all'ingrosso ed al minuto di abiti confezionati ed importa tessuti dall'Europa.

Risiede in Buenos Aires ed il suo negozio è situato in via Santa Fè 1765.

Caruso Antonio gerente del Nuovo Banco Italiano, sucursale di Santa Fè. É in America da 10 anni.

Nacque in Messina il 1854 e studiò nell' Istituto tecnico di quella città ottenendo il diploma di contabile.

É perfetto conoscitore della sua materia e fece rapida carriera, guadagnandosi la stima e l' affetto di tutti grazie i suoi modi affabili e cortesi. Impiegato nel Nuovo Banco Italiano succursale della Plata, in qualità di contabile, fù poi nominato ge-

rente del Banco stesso nella succursale di Santa Fè dove attualmente si trova.

Carrara Donato, meccanico specialista per le instalazioni delle caldaie a vapore per grandi fabbriche e per la costruzione di camini per stabilimenti industriali a vapore.

Nacque a San Mauro Provincia di Venezia, e venne ancora giovane nell' Argentina ottenendo dal Municipio di Rosario di Santa Fè il diploma di costruttore.

Il Carrara ha eseguito molti lavori inerenti all' arte sua uno più dell' altro importenti ed il F. C. B. A. P. lo adibì nella costruzione della linea ritenendolo un ottimo elemento.

Risiede in Rosario e si può dire che i vi non sorga nuova fabbrica senza che il Carrara sia chiamato per iluminare con la sua esperienza coloro che ne dirigono l' impianto.

Carrara Federico nato a Savona il 29 Settembre 1836. Quivi fece i suoi studii, e poi pensò di emigrare all' estero in cerca di fortuna. Da oltre cinquantasei anni trovasi stabilito nella Repubblica Orientale dell' Uruguay, dove oggi è uno dei più forti negozianti italiani. Introduttore di sementi, egli ha il merito di aver fatto conoscere molti dei nostri prodotti in Montevideo, dove ha stabilito il suo fiorente negozio. Premiato in varie esposizioni, il Carrara è fondatore della *Società Agricola*, e nè è oggi il presidente onorario.

Contribuisce pure coll' opera e coll' obolo al sostenimento delle principali nostre associazioni di beneficenza in quella capitale. Federico Carrara dirige personalmente la sua azienda nel Mercato Centrale di Montevideo.

Casartelli Angelo di Giovanni e di Antonia Paliari, naque in Como il 1° Agosto 1838 e risiede nell' Argentina da 35.

Studiò ragioneria nell' Istituto tecnico di Como ed ottenne il posto di contabile municipale nella città nativa.

Patriota ardente quando in Italia si lottava per scuotere il giogo straniero e venire all' unificazione dei mille stati del nostro paese il Casartelli accorse nelle file dell' esercito a prestare il suo braccio per la patria ed attratto dalla stella garibaldina segui il generale nelle sue epiche campagne.

Si battè negli anni 1859-1860 ed il 24 Giugno 1859 restava ferito à San Martino

Il Casartelli è fregiato della medaglia commemorativa delle campagne cui prese parte ed ha pure la medaglia francese concessa da Napoleone III.

Attualmente risiede in Rosario dove esercita il commercio.

Casartelli Agostino di Como, nato il 15 Febbraio 1846. Già soldato delle valorose schiere che con Garibaldi prepararono l' independenza del nostro paese, il signor Casartelli trovasi in B. Aires fino dal 1870.

Azionista perpetuo del glorioso giornale l' *Operaio Italiano*, questo nostro connazionale contribuì sempre potentemente perchè la stampa italiana nella capitale Argentina, occupasse quel posto che gli spetta per importanza e decoro.

Socio di parecchi sodalizii della nostra colonia, nè propugnò sempre il morale ed economico progresso, meritandosi la stima e l' approvazione dei connazionali ben pensanti e di quelli gelosi del buon nome d' Italia all' estero. Proprietario del conosciuto stabilimento per la lavorazione dei vetri, il signor Casartelli attende quotidianamente alle sue operazioni essendosi già costituita una discreta fortuna frutto dei suoi risparmi e delle sue sicure vedute commerciali. Possiede parecchie medaglie concessegli per la sua fiorente industria forse la prima del genere impiantata quì in Buenos Aires. È pure comproprietario della fabbrica di fiammiferi stabilita in via San Antonio 765.

Casartelli Isidoro, del fu Cherubino è nato a Como. Da 30 anni trovasi nella Repubblica Argentina e pieno di fede in sè stesso lavorò indefessamente e potè rendersi independente. La sua modesta aspirazione si cambió in realtà nel 1894 anno in cui potè impiantare in Buenos Aires una sartoria, con deposito di stoffe, se non fra le prime, certo non delle ultime. Da quel giorno progredì sempre ed i lavori usciti dalla sua casa acquistarono maggiore perfezione si da poter competire con quelli dei principali sarti. Le sue attitudini, le superbe stoffe che lavora e la cortesia dei modi gli danno una numerosa e scelta clientela.

Casciani Augusto di famiglia benestante, nacque a Roma il 18 Aprile 1837. Fece i suoi studi nell'eterna città, poi servì le patrie bandiere mostrandosi soldato valoroso

nelle guerre 1859, 60, 61 e 66 per la liberazione d'Italia. Ebbe una medaglia d'argento al valore. Emigrò all'estero in cerca di fortuna. A Buenos Aires l'anno 1871 assistè i colerosi, ed il Governo gli decretava una medaglia al valore civile. Passò poi a Montevideo, nel 1872 domandò di incorporarsi all'esercito dell'Uruguay, ottenendo il grado di tenente. Conoscitore della scuola del Redaelli, esercitò l'arte nobile della scherma per parecchi anni dando lezione nei diversi battaglioni di linea. Insegnò al 3° Cacciatori, quando era comandato dall'allora colonnello Salvatore Tajes, poi da Francesco Andreu. Gli ufficiali di quel battaglione stimavano il maestro Casciani perchè intelligente, modesto e buono.

Citiamo il nome di alcuni schermitori che ebbero da lui lezioni teoriche e pratiche: il maggiore Berro, il maggiore Vazquez, Bansa, Nicolao, Rebollo, Conto, Olivencio, Larrabla, ecc. ecc.

L'anno 1893 Casciani fu promosso tenente colonnello e disimpegnò la carica di ajutante di campo del Presidente della Repubblica Orientale Dottor Giulio Herrera y Obes. Eguale impiego ebbe ai tempi dello sfortunato Idiarte Borda; ed oggi sotto la Presidenza Cuestas, Augusto Casciani è aggregato alla prefettura di Montevideo.

Casnati Stefano, del 1886 fu impiegato nella casa di Beniamino Tarelli fino al 1893, epoca in cui rilevò dal suo omonimo un importante negozio in ferrami. In un periodo di si pochi anni seppe crearsi una posizione indepandiente e renderla solida, grazie all'intelligenza, fermezza di carattere e amore al lavoro, doti che lo distinguono e lo rendono apprezzato. Nacque in Como nel 1859.

Castagnino Giuseppe del fu Gio-Batta di Lavagna, nacque in Rosario di Santa Fè il 24 Maggio 1853; giovanissimo si dedicò alla carriera commerciale e col suo precoce ingegno, con la fermezza di carattere e mediante assiduo ed attivo lavoro, seppe acquistarsi il vistoso patrimonio di cui dispone, nonchè la stima di quanto l'avvicinano. D'indole modesta e tenace nello stesso tempo, dette largo esempio della sua operosità e fu sempre generoso per la gente onesta e laboriosa.

Nel 1875 assieme al defun-

suo cugino il signor Luigi Pinasco, formarono la casa Pinasco e Castagnino che per 23 anni contribuì a dare tanto impulso al commercio del Rosario. Durante il periodo 1886 al 1892, gli affari della citata Ditta, sotto la direzione del signor Giuseppe Castagnino raggiunsero il massimo grado d' incremento, specialmente per la importazione dei prodotti italiani fra i quali i vini dell' Italia Meridionale. Fu fondatore e socio attivo, disimpegnado la presidenza ed altre cariche amministrative, delle società d' assicurazioni «La Rosario» e «La Sud Americana» della Destileria de alcohol «La Rosario» del Banco Constructor Santafecino, delle società italiane «Campidoglio», «Unione e Benevolenza» e dell' Ospedale Italiano Garibaldi.

In seguito alla liquidazione della ditta Pinasco e Castagnino, entrò come socio comandatario nella nuova casa Castagnino e C^a^.

Castagna Antonio nacque in Uggione (Como) l' anno 1836 e fece gli studi commerciali nel paese nativo.

É proprietario della casa che negozia in commestibili in San Nicolas e che fu *fondata l'anno* 1871.

Venne nell'Argentina nel 1866 e si diede al commercio nel quale trovò una vera fonte di agiatezza. Consigliere ed ex Ispettore della Società Italiana *Unione e Fratellanza* è anche socio della *20 Settembre*. In Italia prestò servizio militare per 3 anni sotto l'Austria e per cinque anni e mezzo nelle file dell'esercito Italiano.

Castagnino Francesco nacque in Lavagna (Genova) l'anno 1866.

Fece gli studi commerciali a Chiavari. Da quindici anni si trova nell'Argentina e risiede in Rosario di Santa Fè dove è socio della Ditta Francesco Castagnino e Fratello aperta fino dal 1881 in via S. Giovanni 1037-41.

L'importanza della Casa Castagnino non ha d'uopo di essere addimostrata e tutti sanno non solo in quella città ma nella Repubblica che è una delle più forti e meglio condotte, e di quelle che vantano maggior numero d'affari per lo straordinario movimento dei capitali che impiega.

Il sig. Francesco Castagnino appartiene alla Società *Garibaldi* e all'*Unione e Benevolenza* da circa 15 anni, ed al *Centro Almaceneros*.

Castagneto Davide di Fe-

dele, nacque in Santa Margherita Ligure- Residente in Buenos Aires fin dal 1874 ove fece il suo tirocino commerciale, fu socio di diverse ditte fino al 1895, epoca in cui stabilì da solo la sua di rappresentanze e deposito di tessuti che tuttora possiede. Persona competentissima e piena di attività conta numerosa clientela, grazie al suo tatto speciale ed all' importanza delle case che rappresenta. È consigliere della società Ligure S. Margherita e Cristoforo Colombo per le quali il contributo della sua operosità è efficacissimo.

Castelli Luigi nacque a Venegone Inferiore provincia di Como l' anno 1862.

Possiede un grandioso stabilimento di torneria a vapore, per eseguire dorature e sculture in legno in via Buen Orden 1135 Buenos Aires.

Costruisce altari ed ornamenti per chiese, pulpiti cattedre, cori, etc., ed ha una clientela numerossisima.

I lavori che escono dallo stabilimento Castelli sono artistici e sempre eseguiti con una accuratezza che è stata si può dire la base della sua fortuna, coadiuvandolo a vincere la concorrenza degli altri industriali del genere.

All' Esposizione Nazionale di Buenos Aires del 1898-99 il Castelli ha guadagnato medaglia d' argento e menzione onorevole.

Il Castelli è socio della *Unione e Benevolenza* e socio distinto della *Cavour*.

Castelli Andrea nacque in Bobio (Pavia) l'anno 1851 e da 33 anni risiede nell'Argentina. È socio della ditta Bartalo, Daneri ed Andrea Castelli in La Plata via 4 e 46, casa importantissima e fiorente.

Fu consigliere del Centro Italiano ricreativo é socio dell'Ospedale Italiano.

È fra i più reputati commercianti della capitale della provincia di Buenos Aires.

Casullo Francesco di Pietro e di Bianca Pineza nacque in Virezzi Ligure nel Marzo 1854. Venuto in America (Montevideo Repubblica Orientale del Uruguay) si dedicò con esito agli studii odontologici, nei quali vanta l' onore di essere il primo diplomato (1882).

Fondatore degli omonimi istituti esistenti in Montevide e Buenos Aires, agli stessi consacrò tutta la sua intelligenza e tutte le sue cure.

Gli Istituti Casullo Hermanos messi con isfarzo e con

lusso nei più centrali paraggi delle due capitali (via Andes 206 per Montevideo, ed Avenida de Mayo per B. Aires) possiedono uno splendido corredo di macchine e di utensili operatori perfezionati di ultima invenzione, fra i quali si ammirano le due famose macchine Anestesiche locali (inventate da lui stesso), uniche esistenti nelle repubbliche dell' Uruguay e dell' Argentina mercè le quali il paziente non soffre dolore alcuno nelle operazioni.

Vanno rinomati per la preparazione di polveri e di acque dentrifiche che costituiscono una specialità delle due case.

Funziona negli stessi e con diritto reciproco una sezione dedicata esclusivamente alla assicurazione dei denti che conta con un 1600 e più abbonati.

Non avendo rivali vi affluiscono tutti specialmente in Buenos Aires, sicchè la loro azione si svolge in un orbita vasta ed importante.

La parola scientifica istruttiva è sentita per Buenos Aires grazie *El familiar* giornale proprio bimensile il cui tiraggio è di 40.000 esemplari.

Gli stabilimenti del Casullo oltre all' essere i primi congeneri, fanno onore al suo fondatore e direttore, che alterna il suo compito fra Montevideo e Buenos Aires.

Casullo Pietro, nacque in Verezzi Ligure nel 1864; venuto a Montevideo nel 1881 calcò le orme del fratello Francesco, laureandosi chirurgo dentista nel 1885.

Di intelligenza non comune viaggiò l' Uruguay nelle sue principali città, parte del Brasile e dell' Argentina lasciando dovunque fama di abile operatore.

Coadiuvò per ben 15 anni il fratello nella direzione dell' istituto di Montevideo e prestò allo stesso l' opera sua nella fondazione dell' istituto odontologico di Buenos Aires, di cui rimase alla direzione.

Questo istituto vanta il primato fra i congeneri ed è provvisto come quello di Montevideo di quanto avvi di moderno in questione di macchine e di istrumenti.

Opera con la sua macchina anestetica locale, il merito della quale consiste nel togliere il dolore durante l' operazione dell' estrazione del dente.

Casullo Iride del vivente signor Francesco, nacque in

Montevideo, ad essa toccò l' onore di essere la prima laureata e diplomata per la sezione femminile della Repubblica Orientale.

Conosce a fondo l' arte dentaria e coltiva la scienza dirigendo la sezione femminile nello stabilimento paterno di Montevideo e prestando l' opera con amore ed intelligenza non comune alle donne ed ai ragazzi.

Il suo esempio può essere di stimolo alle dame orientali a cui stia a cuore la gloria della loro patria.

Castaldo Domenico nacque in Napoli il 5 Luglio 1876.

É proprietario della farmacia Minerva in via Olavarria 982 alla Boca. Giovane di vivace ingegno, studioso, si è dato alla medicina che coltiva con passione nell' Università di Buenos Aires, promettendo sin d' ora di divenire valentissimo nell' arte sanitaria.

Castagneto Michele S. di Rapallo (Genova), nacque il 28 Luglio 1860.

Stndiò medicina e chirurgia nell' Università di Genova e rivalidò il suo titolo in quella di Buenos Aires dove esercita la sua professione.

E in America da 10 anni e nella capitale dell' Argentina si è fatto conoscere per la sua abilità professionale e il tratto sempre cortese e gentile che gli attrae le simpatie della numerosa clientela.

La società Unione e Benevolenza e la Colonia Italiana lo vollero nominare medico sociale, carica che egli disimpegna col maggiore zelo e con grande soddisfazione di tutti.

Fra i tanti medici italiani che esercitano nella Capitale Federale il Castagneto è dei più conosciuti e distinti.

Castelli Luigi nacque in Alessandria il 17 Dicembre 1858 e si diede alla meccanica.

Oggi è propietario di un grandioso stabilimento meccanico a vapore per la fusione del ferro e del bronzo, sito in viaVenezuela 4657-65 Buenos Aires.

Venne in America l' anno 1878 senza mezzi di fortuna ma grazie alla sua onestà ed alla intelligente operosità si fece una posizione invidiabile.

L' anno 1889 se ne andò in Italia e nel 1892 ritornò nuovamente in America fondando l' attuale stabilimento la di cui importanza è troppo nota perchè spendiamo parole a dimostrarla.

Molto versato nel' arte sua

il Castelli è autore di molti ritrovati che ottennero patente d' invenzione e che in commercio sono ricercatissimi.

Cattaneo Rodolfo di Bellano (Como) nacque l'anno 1860. Percorsi gli studi classici e si laureò in giurisprudenza nell'Università di Torino.

Nel 1885 venne in America e si stabilì a S. Nicolas dove esercita la professione ed è riputato fra i più colti e brillanti del foro.

In Italia coprì cariche onorifiche d'importanza quale ad esempio quelle di consigliere comunale nel suo paese nativo e di membro del Consiglio Scolastico.

Nel 1884 compiè un atto di eroismo che gli procurò la menzione onorevole al valor civile per aver salvato una persona che stava per affogare nelle acque del Lago di Como.

Il Cattaneo è presidente della Società Dante Alighieri ed ex presidente della Società Italiana di M. S.

Catella Flaviano, meccanico, nacque in Veglio provincia di Mantova l' anno 1858 il 10 di Luglio.

È proprietario di uno stabilimento meccanico aperto *in via* Tucuman 307 dove si fabbricano e si riparano macchine di qualunque genere.

In Italia prestò servizio militare nel 76° reggimento fanteria e grazie alle sue cognizioni mecchaniche fu adibito alla manutenzione ed alla riparazione delle armi. Venne in America l' anno 1870 e fece ritorno in patria il 1879 per compire il servizio militare ultimato il quale ritornò di nuovo nell' Argentina (1883).

Il Catella è conosciutissimo per la non comune abilità cha lo distingue nell' arte sua ed egli vede con orgoglio prosperare ogni dì il suo stabilimento al quale dedica tutta l' energia di cui è capace e le vaste cognizioni che possiede nella meccanica applicata all' industria.

È socio fondatore della *Fratellanza Militare* ed ex socio della *Colonia Italiana*. Nella grande gara di Tiro a Segno italiana guadagnò la medaglia bronzo.

Castiglioni Alberto, letterato, commediografo, romanziere, nacque in Trieste l'anno 1848. — Studiò nell'I e R. Accademia di Commercio e Nautica di quella città. Da molti anni risiede in Buenos Aires dove occupa la carica di Gerente della floridissima

Associazione di M. S. « Unione e Benevolenza » una delle più ricche e prosperose di quante ne conti la città.

Il Castiglioni è scrittore brillante e forbito e sopratutto efficace.

Possiede un'acuto spirito di osservazione che lo rende adatto alla scena ed infatti i saggi che egli ci ha presentati sono vere opere che resteranno perchè ispirate ad una sana comicità e perchè ritraggono l'ambiente con verità fotografica.

Nell' *Italia al Plata*, uno dei colossi del giornalismo coloniale, fu accolto un romanzo del Castiglioni *Gli abissi di Buenos Aires*, lavoro che suscitò immenso interesse ed additò al suo autore una nuova via da seguire poichè prima di allora non ci consta avesse pubblicato romanzi di grande importanza.

Come descrizione ambiente, come intreccio *Gli abissi di Buenos Aires* non lasciano nulla a desiderare e quantunque sembri certe volte tratteggiato a forti tinte pure per chi è pratico di questa immensa capitale cosmopolita, non ha nulla di esagerato.

Il Castiglioni diede alle scene dialoghi, monologhi, ad uso delle Scuole Italiane al Plata pubblicò il *Recuerdo de la Revolución de 1890*, un volume di 160 pagine, il *Cristoforo Colombo*, *Giordano Bruno* ed *Il Canto del Cigno*.

Catelli Garlo uno dei più antichi e simpatici connazionali venuti in America a risolvere il problema dell' avvenire. — E crediamo non errare dicendo subito che vi è riuscito, dopo trenta anni di lavoro. Il signor Catelli Carlo figlio di Battista e della fu Angela Casartelli, nacque a Grandate, provincia di Como il 30 di Marzo 1847. Qui in Buenos Aires dopo parecchi anni di lavoro modesto, stabilì una fabbrica di organi e pianoforti che destarono l'ammirazione degli intenditori sia pel materiale di primissima qualità impiegato, come per la squisita fattura.

Esente dal servizio militare per avere avuto al tempo della coscrizione un fratello sotto le armi, fece i suoi studi al paese nativo con profitto e lode.

In questa Capitale è socio della *Operai Italiani*, della *Garibaldi*, della *Lago di Como*, *Roma* ecc. Gode ovunque stima di molta perchè uomo serio e di principii altamente liberali.

Il suo fiorente negozio, con casa propria, è stabilito in via Paranà 232.

Catelli Giuseppe — Nacque in Lorate Abbate (Como) nel 1844. Percorse gli studi classici e commerciali nel proprio paese e ascrittosi fra i volontari del generale Garibaldi fece la campagna del 66 della quale ha la medaglia commemorativa.

È in America dal 1867 e risiede in Rosario. Gode di un'ottima posizione economica e commerciale quale socio della ditta A. Brogna-Scholberg e C^a^ stabilita in quella città via Cordoba 1074-84.

È consigliere della Società *Campidoglio*, della Camera di Commercio e di varie altre Società di Rosario e di Montevideo. Persona molto influente è oggetto della considerazione e della stima della Colonia italiana di Rosario.

Cavallotti Luigi ha visto la luce nella famosa città delle cinque giornate, e fu appunto a Milano dove studiò con amore e profitto.

Figlio al fu Cesare e alla fu Torniamenti Teresa, nacque il 22 Marzo 1863. All' epoca della coscrizione venne chiamato sotto le armi, servì per oltre 18 mesi, e fu congedato col grado di caporale maggiore e controdistinto col brevetto di scielto tiratore.

Da undici anni è in Buenos Aires, ed è socio della *Unione Operai Italiani*.

Commercia in mobili tappezzati in cuojo.

È proprietario esclusivo dell'accreditata mobilieria di via Paraguay 1516.

Cavezzali Gaspare di Francesco e Giovannina Frontini, è nato a Turro Milanese il 10 Dicembre 1861. Allievo del Regio Collegio Rotondi, fino dai primi anni di studio si distinse per la vivacità dell'ingegno e l'applicazione alle discipline scolastiche. — Compiuto con onore il corso tecnico e le classi commerciali di perfezionamento, s'arruolò volontario nel 64° reggimento fanteria in quel tempo di stanza a Milano, e venne congedato col grado di sergente. Subì più tardi con felicissimo e lusinghiero esito gli esami per ottenere il brevetto di luogotenente. Ingolfatosi nella vita attiva del commercio, trovò tempo di dedicarsi a proficue opere che gli meritarono l' approvazione dei suoi concittadini. Fu presidente della Società Cooperativa Milanese che a lui deve ancora il suo attuale florido stato. Fu presidente onora-

rio della Federazione Prealpina Italiana, e ne é ancora il corrispondente attivo da questa Repubblica fino dal febbraio del 1885, epoca in cui venne a Buenos Aires, per incarico di solide ditte commerciali onde assumerne la rappresentanza. Attualmente è uno degli impiegati superiori della colossale Casa del signor Dell'Acqua, e corrispondente attivissimo dei signori Zopfi Alfredo e Compagno di Monza, Gallieni e Viganò di Milano, Sordelli L. e G. pure di Milano.

Ha fatto parte di varie Società di M. S. qui in Buenos Aires. Rammenteremo le principali: *Colonia Italiana*, *Italia Unita*, e *20 Settembre*. In quest'ultima prese sempre parte a lavori d'importanza distinguendosi per giustezza di idee e sicuro criterio amministrativo.

Caviglia Bonaventura del fu Giovanni Battista è nato a Castelvittorio, provincia di Porto Maurizio, il 17 Gennaio 1847. Percorsi gli studi, prima al paese poi in un istituto di San Remo, si distinse presto per solerzia ed intelligenza.

Ottemperato agli obblighi di leva, pensò che all'estero avrebbe fatto fortuna perchè non gli mancavano onestà, attività ed intelligenza. Dopo penosissima navigazione, arrivava a Montevideo, capitale dell'Uruguay nell'anno 1868, senz'altro capitale che una salute di ferro e propositi fermi di raggiungere lo lo scopo che si era prefisso. E in quella città fu prima contabile in una forte Casa di commercio che nel Caviglia indovinò subito un valore reale. Uscito poi da quella Casa, trovò subito altra onorevole occupazione. Economico per principio, quando si vide possessore di un discreto capitale aprì una fabbrica di mobili. Oggi la sua fabbrica è la migliore forse di Montevideo e impiega di preferenza operai italiani. Insignito della croce di cavaliere, dietro proposta del compianto duca di Licignano, allora Ministro d'Italia presso la Repubblica Orientale, Bonaventura Caviglia ha disimpegnato cariche delicate ed importanti in quasi tutte le Società di Beneficenza, e fu uno dei protettori piú munificenti dell'Ospitale Italiano.

La mobilieria del Cav. Caviglia in Montevideo, è sita in via 25 de Mayo 328.

Celle Luigi di Chiavari (Genova) nacque l'anno 1857.

Venne nell'Argentina l'am-

no 1874 e nel 1892 istituì per suo conto in San Nicolas un negozio di calzoleria che è dei primi di quella città, sia per l'eleganza che per bontà delle confezioni che ivi si eseguiscono.

Il Celle, che gode di molta simpatia e di grande estimazione in San Nicolas, appartiene alla società Unione e Fratellanza ed alla 20 Settembre e del primo di questi sodalizi fu consigliere nella Commissione Direttiva.

Ceppi Giuseppe nacque in Genova l'anno 1854 e percorse gli studi classici in Milano. Prestò servizio militare in Ispagna come ufficiale di cavalleria a 19 anni e nella guerra contro i carlisti riportò due ferite di palla. Nel 1878, mentre era ancora militare, cominciò a scrivere nei giornali. Fu direttore del *Pais* di Lerida e collaborò in parecchie riviste ed illustrazioni di Barcellona e di Madrid.

Venne in Buenos Aires nel 1884 ed entrò a far parte del giornale *La Nacion* nel quale oggi è direttore supplente dopo avere percorsi gradatamente tutta la scala gerardina.

Ceretti Federico. — Venne in America nel 1880. Dopo *dieci anni* di continuo e indefesso lavoro si stabilì in S. Fernando con casa importatrice in articoli di commestibili.

Occupò per vario tempo cariche diverse nelle Società Italiane, che disimpegnò con singolare zelo, sapendosi sempre fare apprezzare.

Nacque in Tortona ove percorse i suoi studi commerciali, dai quali, qui, con la sua intelligenza e tenacità, seppe trarre largo profitto.

Cerini Achille di Carlo, nacque in Castellanza, provincia di Milano l'anno 1857. È negoziante sarto in Buenos Aires.

Cerini Antonio, commerciante, nacque in Castellanza provincia di Milano l'anno 1842.

Risiede attualmente in B. Aires via Alsina 819 dove ha aperto un vasto ed assortito negozio in sartoria.

La data del suo arrivo in Buenos Aires risale al 1867. Ebbe la sorte di far fortuna in breve tempo coll'esercitare l'arte propria nella quale è abilissimo.

Ritornò in Europa tre volte e visitò Parigi all'epoca della grande Esposizione. — Lanciatosi negli affari divenne socio capitalista della Società Anonima di Cal Argentina dove perdette forti somme.

Oggi ha ripreso nuovamente l'antica professione ed ha impiantato la sartoria di cui sopra abbiamo fatto cenno.

Cerini Emmanuele nacque a Castellanza provincia di Milano l'anno 1859 e studiò meccanica. È proprietario di una casa che negozia in articoli per fognatura, gas, vapori ed opere agricole in Buenos Aires.

Cominciò con capitali insignificanti ed oggi lavora con un capitale di un milione e mezzo di franchi.

Il signor Cerini da semplice meccanico, grazie alla sua tenacità ed alla grande forza del carattere uniti ad un fine accorgimento potè elevarsi ad un'altezza invidiabile.

Tutt'altro che altero della sua posizione è affabile con tutti e cerca ed ha cercato sempre di aiutare per quanto è stato in lui gli italiani ed i piccoli industriali con uno slancio degno d'encomio.

Ceriani Cosme è nato in riva al lago di Como, a Guanzate il 25 Marzo 1848.

Figlio al fu Giovanni ed alla vivente Marianna Bernasconi, trovasi in Buenos Aires fino dal 1871. Compì gli studi elementari nel paese natio con risultati lusinghieri. Esente dal servizio militare appena giunto in questa metropoli si diede al lavoro facendo dei rapidissimi progressi economici, e dopo pochi anni di residenza nel paese, volle rivedere la patria rimanendovi parecchio tempo e ritornandone poi, per dedicarsi con quella attività che lo distingue alla sua importante azienda.

Attualmente, col fratello Ambrogio, è proprietario dell'armeria e del deposito di macchine da cucire in via B. Orden 1247. Il signor Cosme Ceriani gode in commercio molta stima.

Cerutti Giuseppe nacque a Crevola d'Ossola e studiò nell'Istituto tecnico del suo paese.

Di mente svegliata e perspicace comprese che invece di percorrere la strada battuta dalla maggior parte dei nostri connazionali era necessario battere una nuova via per riuscire in breve tempo a formarsi una buona condizione economica.

Quando il ciclismo cominciò a sorgere in Buenos Aires il Cerutti divinò lo sviluppo che in breve tempo avrebbe preso ed impiantò un Emporio Ciclistico in via Esmeralda 432 col quale non solo dà incremento a questo

nobilissimo ramo dello sport ma fa affari d'oro.

Cerutti Edoardo, pittore.— E in America dal 1887. Valente nell'arte sua in genere ma specialmente nei ritratti, ha eseguito quello del generale Mitre che si ammira nella sala dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Di lui sono pure i ritratti dei marini argentini antichi eseguiti per ordine del Governo Nazionale.

Il Cerutti è di straordinaria finezza nelle miniature che tratta con l'eleganza e la sicurezza propria degli antichi maestri di quest'arte la quale rese tanto celebri coloro che illustrarono i codici che formano i più preziosi tesori delle nostre biblioteche in Italia.

Anche come caricaturista è pregevole il Cerutti il quale ha cooperato lungo tempo nei più importanti giornali umoristici che prosperano in Buenos Aires.

Cerini Giuseppe di Legnano (Milano) nacque il 1845.

Per otto anni appartenne ai RR. Carabinieri poi prese parte in seguito alla campagna del 1870 e fu tra coloro che entrarono in Roma per la breccia di Porta Pia.

É in America dal 1875 e *dal 1886* ha impiantata la Licoreria Universal della quale è esclusivo proprietario in Cañada de Gomez. Prima di darsi al commercio per proprio conto fu impiegato per vari anni presso la ditta Costa e Falcone di Rosario di Santa Fè. Gode di una buona posizione finanziaria ed il suo commercio prospera grazie l'attività che egli spiega nel trattare gli affari.

Cesaretti Emilio del fu Giovanni e della vivente Carlotta Nuttini è nato il 29 di Marzo 1858 a Comigliano, comune di Cappannoli, provincia di Lucca.

Fece i primi studi nel paese che lo vide nascere, dedicandosi poi con profitto ad un mestiere.

Come italiano fece il suo dovere servendo la patria bandiera negli anni 1878, 79, 80 nel 28° fanteria di stanza prima a Livorno poi a Trapani, e fu congedato con lode dai superiori, che in lui riconobbero sempre uno dei più modesti e volonterosi soldati.

Il Cesaretti è in Bs. Aires da 10 anni ed ha aperta una sartoria che oggi fiorisce e prospera.

È socio della *Union Industrial* e di quella Italiana di *Barracas al Sud*, fu

sempre un'ottimo elemento di progresso e di serietà.

Pel suo amore al lavoro gode in piazza di molta stima.

Il negozio del Cesaretti, sito in via Rivadavia 1280, è messo con eleganza e buon gusto.

Cesati Luigi nato al 21 Dicembre 1857 in Milano. — É gioielliere orologiaio con elegante e bene assortito negozio in Buenos Aires, calle Santa Fè 2432.

Risiede nell'Argentina da circa 20 anni, e venne con scarsi mezzi di fortuna, facendosi da sè con la costanza e la fiducia nel proprio avvenire. — Oggi gode di molta reputazione e di un'agiatezza ben meritata dopo le lunghe lotte che ebbe a sostenere per uscire dalle difficoltà che sempre intralciano la via a tutti, anche ai piú animosi, in questo paese.

Ceschino Carlo è nato a Parigi il 4 Novembre 1861 da genitori italiani. Quivi studiò architettura, ed ottenne il relativo diploma d'insegnamento.

Avendo optato per la cittadinanza italiana, fece il suo dovere come soldato in Italia essendo stato volontario nel 25° Reggimento Fanteria di stanza in Torino.

All'estero venne nel 1889 scegliendo per sua dimora la città di Montevideo, dove in poco tempo seppe crearsi un circolo di buone e provate relazioni che hanno valutato quanto valga il Ceschino come architetto.

Di ciò fanno fede anche diverse splendide costruzioni che adornano la Capitale dell'Uruguay, opere di questo egregio nostro connazionale, che oltre presentare i disegni diresse anche i lavori di con quella competenza che gli è peculiare.

Lo studio del Ceschino è sito in via Medano 198.

Ciachetti Giovanni è uno di quei connazionali che ha saputo crearsi una invidiabile posizione sociale.

Nato a Settimo Rottara, provincia di Torino il 19 Dicembre 1851, è figlio al fu Giuseppe e alla fu Giovanna Coda. Studiò al paese nativo, emigrò a Buenos Aires l'anno 1874 onde dedicarsi al commercio dei mobili di lusso, nei quali è molto esperto e accreditato artiere.

Dopo parecchi anni di residenza in questa Capitale, si costitui una numerosa e fiorente famiglia, e da buon patriotta vuole che i figli vengano educati nelle scuole italiane.

Ha fatto un viaggio in Italia allo scopo di visitare i principali stabilimenti che col suo genere di commercio hanno attinenza.

L'signor Ciachetti, che da 10 anni fa parte della Società *Unione Operai Italiani* fu conferito il relativo diploma. È pure socio fondatore della *Venti Settembre*, dove disimpegnò le più delicate cariche, con plauso comune.

Attualmente è proprietario dello stabile e della fabbrica di mobili, conosciutissima in B. Aires, sita in via Rivadavia 2725.

Fu premiato varie volte in deverse esposizioni.

Ciacchi Cesare, impresario teatrale, toscano. Da lunghi anni il *biondo* Ciacchi ha l'impresa del Politeama, il più simpatico dei teatri della Capitale federale, se non il più aristocratico.

Il Ciacchi è insignito della crocé di Cavaliere della Corona d'Italia· Di umore faceto, di cuore sempre giovane, ha temperamento di artista e gode le simpatie di quanti lo avvicinano. Al cav. Ciacchi come al compianto Angelo Ferrari la capitale della Repubblica è debitrice del gusto artistico che si è venuto formando gradatamente *poichè questi* due grandi impresari non hanno mai traiasciato occasioni e sacrifici per dare alla città tutte le primizie, per riprodurre sollecitamente tutti i capolavori dei quali ci giungeva l'eco dall'Europa.

Cibelli Vincenzo, nato in Manfredonia provincia di Foggia, percorse tutti i suoi studi in Napoli laureandosi in medicina e chirurgia in quella Università.

Nel suo paese nativo fu Assessore Municipale per vario tempo e lasciò la vita amministrativa per recarsi nella Repubblica Argentina ad esercitare la sua professione. Giunse in Buenos Aires nel 1887, rivalidò il suo titolo di dottore e nel medesimo anno si stabilì in Quilmes, dove ben presto si fece importante clientela.

Cicognari Augusto, agronomo. nacque in Bologna il 7 Marzo 1870.

Da pochi anni venne nell'Argentina, poichè giunse in Buenos Aires l'anno 1896. Studiò lungamente agronomia in Bologna distinguendosi per attitudini speciali in questa materia. Appartiene a distintissima famiglia bolognese ed il padre di lui, l'avvocato Cicognari era uno dei più noti nel foro di quella città.

Augusto Cicognari oggi risiede in Rosario di Santa Fè dove copre la carica di agronomo municipale.

Cicchetti Luigi di San Martino in Pensilis (Campobasso) nacque il 1855 e percorse gli studi commerciali. Da 17 anni vive nell' Argentina e risiedette parte di questo tempo in Buenos Aires, e parte nelle provincie.

È proprietario della sartoria *Il Vesuvio* stabilita in S. Nicolas dal 1888, sartoria molto accreditata e frequentatissima.

In Italia fu soldato per 30 mesi nel 5.° artiglieria.

In S. Nicolas fu per due anni consigliere della Società Italiana, e membro del Club Artesanos e della 20 Settembre.

Cicchetti Umberto di S. Martino in Pensilis (Campobasso) nel 1876. Fece gli studi commerciali in San Martino e cominciò ben presto a far pratica della vita essendo ancor giovane rimasto a sostegno della famiglia, tantochè venne esentato dal servizio militare.

Venne nell'Argentina l'anno 1891 e nel 1894 si stabilì in San Nicolas dove ha aperta la sartoria Nazionale, importante negozio che potrebbe senza scapito figurare in una capitale. Il Cicchetti gode di numerosa e scelta clientela.

È consigliere della Unione e Fratellanza di M. S. e consigliere della 20 Settembre.

Cicotti Lodovico di Rivolto, provincia di Udine, nacque il 13 Gennaio 1862.

Ottenne il diploma di costruttore in Rosario.

È reputato dei migliori costrnttori che si annoverino in quella città e sotto la sua direzione si sono eseguite importanti opere che stanno a testimionare delle sue qualità tecniche.

Ha potuto, grazie alla sua attività indefessa costituirsi una invidiabile posizione economica.

Il Banco Inglese e Rio della Plata, l'elegante edificio che adorna la città di Rosario, sono opera del Ciccotti che fu scelto a costruirli fra un numero considerevole di concorrenti.

Ciccarelli (Dei) Giovanni, Tommaso, conte di Ceccano e dei marchesi d'Acquino, di illustre famiglia fiorentina, figlio del conte Aldo Gesualdo e della contessa Fiammetta, nata marchesa Spinelli. Studiò in Firenze Legge, Filosofia del Diritto e Scienze Sociali. Fu Segretario del Con-

solato Argentino nel 1893; scrittore e poeta felicissimo, nacque in Firenze nel 1873 e da appena due anni trovasi stabilito in Buenos Aires, ove per il suo ingegno e la bontà del carattere gode meritata stima ed ha numerose relazioni.

Cini Giovanni, bolognese, venne a Buenos Aires nel 1853 e lottò per la vita, ma in un decennio seppe uscir fuori da quelle angustie ed annoverarsi fra quelli che lottando, sanno vincere. Avendo raggranellato un piccolo capitaluccio col suo continuo lavoro, si stabilì in Quilmes con un deposito di Liquori ed in seguito impiantò una piccola fabbrica di birra ed acque gassose. Nel suo piccolo ha sempre prosperato ed oggi è proprietario di terreni, rispettato e ben visto dalla colonia tutta.

Cinollo Giovanni, nato in Buenos Aires l'anno 1871 residente in Rosario dal 1880. Studiò commercio in Buenos Aires e Rosario e ultimati gli studi aprì un negozio di commestibili in quest' ultima città l'anno 1887, negozio che è situato in via Maipú, angolo S. Juan.

La casa commerciale del Cinollo è ben fornita d'ogni *genere di articoli* inerenti alla sua specialità e gode di molto credito.

Il Cinollo è socio della *Garibaldi* e del *Centro Almaceneros*.

Cingolani Nazareno commerciante, nato in Montecassiano (Macerata) l' anno 1866.

Venne in America l'anno 1888 dopo aver fatto gli studi commerciali in Montecassiano. É socio della ditta Cingolani e fratello stabilita in Santa Fè dal 1892 una delle case più prospere e fiorenti di quella città.

Cittadini Bruno nacque in Buenos Aires il 25 Settembre 1878 da Basilio e Clara Podestà. Studiò nell' Istituto Calchi Taeggi di Milano.

Giovane di ingegno vivace e nello stesso tempo calcolatore, dimostrò attitudine a reggere grandi aziende e quantunque ancora in giovanissima età, resse l'amministrazione dei giornali *L'Italiano* e *L'Italia al Plata* dei quali ora è redattore sportivo ed artistico dacchè ebbe la nomina ad ispettore degli alcool dal governo nazionale.

Bruno Cittadini oltre alle naturali doti di animo e di cuore, possiede qualità fisiche eccezionali, talchè lo si direbbe un atleta: caccia-

tore o meglio tiratore eccezionale, è anche ciclista valentissimo. Nel 1894 a Milano vinse il Campionato dell' «Union Ciclista Milanese» al Trotter fu proclamato campione di velocità.

Nel tiro al piccione gode di fama mondiale poichè concorse vittoriosamente nelle gare piú in voga. Si distinse in concorsi ippici e nelle regate ad Arona sul Lago Maggiore. Ottenne diversi premi per i suoi allevamenti di cani Pointers.

Bruno Cittadini è forse fra i piú appassionati e valenti in tutti i rami dello sport che vanti la collettività nostra in questa Repubblica.

Ciufici Rocco, di Ortona a Mare, fece i primi studi nell'istituto tecnico di Ortona a Mare ed in Italia fu addetto alla Sezione tecnica delle ferrovie, poichè è competentissimo in materia essendosi dedicato con passione allo studio di questo principalissimo fra i mezzi di comunicazione moderna. Il nome di Rocco Ciufici è legato ad una invenzione che ha ottenuto grande successo e che venne adottata in molte linee ferroviarie, vogliamo accennare al sistema automatico di sicurezza applicato alle sbarre dei passaggi a livello nelle vie ferrate che, come lo dimostra la stessa parola *automatico*, tende ad evitare meccanicamente che restino aperte durante il passaggio dei treni impedendo così le disgrazie che troppo spesso si hanno a lamentare causa la negligenza o la poca pratica dei cantonieri.

Cingolani Enrico di Montecassano (Macerata) nacque nel 1870 e si dedicò allo studio del commercio.

Venne in America l' anno 1885 ed in Santa Fè dove andò a stabilirsi fondò nel 1892 la casa commerciale conosciuta sotto la ragione E. Cingolani e Fratello.

Il Cingolani che è dotato di molta attività e di mente svegliata potè dare in breve tempo grande impulso agli affari e vedere il suo commercio prosperare di giorno in giorno tanto che la sua ditta è oggi considerata delle migliori che si annoverino in Santa Fè. Il Ciugolani è socio del sodalizio *Roma Nostra*.

Civetta Mario Nicola nacque a Benvenuto l' anno 1869. Fece i primi studi nel seminario di quella città ma poi si diede al commercio e, venuto nell'Argentina aprì in San Nicolas, l'anno 1884 una sartoria che porta

per motto *Non plus ultra* alla quale è annessa una fabbrica di camicie. Il negozio del Civetta ha preso rapidamente largo incremento grazie la finitezza dei lavori che vi si confezionano.

Il Civetta è ascritto alla Società Italiana di M. S.

Clericetti Federico è del Canton Ticino, nacque a Scudelatte il 20 Novembre 1865 da genitori italiani.

Fatti gli studi commerciali ed aiutata la famiglia nell'azienda domestica, venne all'estero l'anno 1879 chiamatovi dal cugino Gio. Battista Clericetti, oggi defunto, e già proprietario di un forte deposito di ferramenta in Montevideo. Alla morte di questo ultimo, il Federico Clericetti successe alla direzione degli affari, e rimase più tardi esclusivo proprietario, dopo avere liquidata la parte spettante ai parenti del defunto.

Oggi, rispettato per la sua attività e onestà commerciale, continua su vasta scala il suo commercio in via Colonia 18, nella nominata Capitale.

Cocomero Eugenio commerciante genovese nato a Genova l'anno 1858.

Possiede una delle migliori case commerciali in San *Nicolas,* casa che impiantò l'anno 1890 e che seppe fare progredire a passi giganteschi grazie la sua attività e la grande pratica degli affari.

Venne nell' Argentina or sono 26 anni Appartiene alla 20 Settembre della quale è vice presidente e fu consigliere della Unione e Fratellanza di M. S.

Coletti Niceforo procuratore, nacque in Venezia il 27 Settembre 1846 da Giovanni Battista e Nicoletta Marescalchi.

Prestò servizio volontario nella legione Garibaldina l'anno 1860, prese parte alla campagna contro il brigantaggio nel 1866 ed alla battaglia di Custoza e venne congedato nello stesso anno. É fregiato delle medaglie commemorative delle campagne del 60 e del 66 e di quella speciale per aver preso parte all' entrata in Palermo colle truppe di Garibaldi.

In Buenos Aires il Coletti esercita la professione libera del procuratore ed ha studio in via Cuyo 478. In La Plata coprì la carica di giudice di pace e di procuratore fiscale. Quando si fondò questa città egli ne fu incaricato dell'amministrazione ed ha il decreto di fondatore

conferitogli insieme alla medaglia decretata per commemorare il grande avvenimento.

È presidente di varie società Italiane iniziatore e fondatore del collegio dei procuratori di Buenos Aires.

Colmegna Virginio, del fu Bartolo, di Udine da molti anni risiede nella Repubblica Argentina e stabilì in S. Fè la importante Tipografia *La Elegancia.* Fu uno dei fondatori dell'Ospedale Italiano e della Società Roma Nostra. Presidente del Consiglio d'Istruzione della Società Operai Italiani. Socio della Croce Rossa ed in seguito Consigliere e magazziniere della medesima. I suoi lavori Tipografici furono molte volte premiati. All' Esposizione Italiana di Buenos Aires 1894, ebbe medaglia di argento ed una nota di encomio dal Comitato. A Rosario S. Fè due premii, all'Esposizione Universale di Parigi, Gran Diploma di onore e a quella Colombiana di Genova, menzione onorifica. Attualmente risiede in Buenos Asire ed è comproprietario della Tipografia *Elzeviriana* di Colmegna e Tonini. Recentemente pubblicò in Italia un opuscolo: *La differenza che passa dalla Repubblica Argentina al Brasile,* con importanti appunti referentisi alla provincia di S. Fè.

Colombo Paolo, proprietario della sartoria in *calle* Viamonte 1061. Nacque ad Aquila negli Abruzzi il 27 Ottobre 1867 da Emanuele e Cesira Gambi. Non ha fatto un lungo corso di studi ma in compenso si dedicò con amore all'arte sua che oggi lo rimunera finanziariamente. Infatti la sartoria della quale è proprietario e nella quale lavora egli stesso personalmente è molto accreditata ed ha preso notevole sviluppo non ostante siano innumerevoli coloro che in Buenos Aires esercitano questa professione. Il Colombo può dire che l'agiatezza della quale oggi gode è frutto dei suoi sudori e della sua incessante attività.

Colleoni Siro, direttore d'orchestra, nacque in Milano il 17 Luglio 1875. Studiò per ottenere il diploma di maestro di piano-forte in un istituto particolare di quella città, e póscia si diede allo studio della composizione e del contrappunto.

È direttore d' orchestra molto reputato e di lui si hanno alcuni lavori che parlano assai favorevolmente del suo ingegno e delle sue

qualità di maestro compositore. Scrisse quattro operette che sono rimaste al teatro e si rappresentano con successo.

Colombo Carlo fortissimo industriale lombardo, è nato a Ciapino Lonate, provincia di Como, il 15 Febbraio 1868. Figlio del fu Giosuè e della fu Catalina Bacialla, i genitori lo avviarono subito al lavoro, ma Carlo Colombo appena giunto qui, si dedicò al commercio con risultati felicissimi.

Negoziante in lingerie e tessuti, l' importanza della sua casa non ammette discussioni. Attivo sempre, ed anche molto economico, ha una numerosa famiglia che gli fu di potente ausilio nel costituire la sua colossale fortuna.

L'accreditata casa di questo egregio italiano, è stabilita in via Rivadavia 2722.

Comaschi Alessandro si stabilì a Montevideo fino dall'anno 1867, nacque a Broni provincia di Pavia il 4 Dicembre 1864. Al paese frequentò con onore le scuole provinciali, e all'estero coltivò sempre la mente con utili letture. Lavoratore infaticabile e intelligente, facendo una bene intesa economia, potè presto emanciparsi da tutti, aprendo di suo in quella Capitale una sartoria in via Uruguay 54, oggi frequentatissima da quanto di meglio conta Montevideo.

Il Comaschi fu tesoriere della «*Proprietari di Sartoria*» una Società che conta nel suo seno molte persone serie e oneste e che la fanno progredire economicamente.

Cometti Luigi nacque a Mendrisio nel Cantone Ticino il 16 Aprile 1863. Laureatosi in Clinica e farmacia nelle Università di Montevideo e di Buenos Aires fu gerente della casa Cometti e C.ª da lui fondata l'anno 1889 e che oggi ha venduta. Attualmente si occupa di rappresentanze di fabbriche e case esportatrici in droghe e prodotti chimici in Buenos Aires.

Contardi Girolamo nato il 3 Ottobre 1872 in Monterosso (Genova). Fece gli studi tecnici e commerciali. È nell'Argentina dal 1886. Nel 1890 aprì una casa commerciale in Las Rosas, provincia di Santa Fè, casa della quale è proprietario e che vanta un importante giro di affari.

Il Contardi è uomo di grande capacità in commercio, intelligente attivissimo

e gode di grande simpatie nella colonia italiana.

Copello Bartolomeo nacque in Buenos Aires il 1864 e si dedicó agli studi nautici nell'istituto nautico di Chiavari dal quale uscí con la patente di Capitano di lungo corso l'anno 1879. Viaggiò lunghi anni come ufficiale e si ritiró quindi dall' agitata vita dell'uomo di mare per dedicarsi al commercio.

È proprietario di un negozio di commestibili in Rosario di S. Fè dove dimora da circa 11 anni ed é socio in una fabbrica di *alpargados La Argentina*, ditta G. Just e C.ia fabbrica privilegiata dal Governo provinciale il 23 Agosto 1898.

Molto stimato fra i nostri connazionali per l'onestà e la lealtà del carattere il Copello è presidente della *Unione Almaceneros* che rappresenta tutto quanto vi è di più attivo ed industrioso nei commercianti della città di Rosario.

Copello Luigi. — Nacque in Lasagna, provincia di Genova, l'anno 1859 e studiò il commercio in Buenos Aires dove venne ancora giovinetto.

É socio della ditta Copello e Berlingeri una fortissima casa importatrice fondata l'anno 1869 in Rosario.

Il Copello è persona molto apprezzata per le doti di animo e di mente che lo adornano e le cariche che egli ricopre parlano ad esuberanza della fiducia e della stima che ha saputo ispirare fra connazionali e fra gli argentini.

E tesoriere dell' Ospedale Garibaldi, socio dell'Unione e Benevolenza, vice-presidente del Centro Commerciale, Consigliere del Banco della Nazione, tesoriere della Compagnia di Assicurazioni «Sud America».

Coppini Eliseo. — Pittore, milanese, nato il 15 Febbraio 1870. Studiò alla R.ª Accademia di Brera in Milano e da 11 anni si trova in America. Visitò il Perù ed il Chilì poi ritornò un'altra volta in Italia dove si trattenne circa un anno e mezzo per imbarcarsi di nuovo per l'Argentina e stabilirsi in Buenos Aires.

È un artista intelligente ed apprezzato e nel suo studio in via San Martin 726 affluiscono i clienti che di lui ammirano l'originalità del disegno la maestria nell' impiego dei colori nella sfumatura delle tinte.

In Italia fu premiato dall'Accademia di Roma nel

1887, vendette un suo grazioso lavoro a Milano subito dopo che lo ebbe esposto alla Esposizione permanente, e nell'Esposizione Nazionale di Buenos Aires 1898-99 gli venne conferita la medaglia di bronzo.

Corbani Francesco maestro di piano e di composizione, ottenne il diploma al Conservatorio di Bergamo nell'Istituto Donizetti. Nacque in Annico provincia di Genova l'8 Luglio 1871 e si distinse sempre per una grande tendenza all'arte che poi abbracciò e nella quale doveva riuscire distintissimo.

Il maestro Corbani come esecutore al piano è di una correttezza e di un brio non comuni: già pratico nell'insegnamento ha un metodo suo che lo rende preferito a molti altri che pure sono concertisti di merito e la clientela numerosa e scelta che lo onora è conferma di quanto dicemmo.

Compose diversi pezzi di musica da camera e fantasie per piano che ottennero un vero successo negli eleganti salotti della capitale.

Corbellini F. Enrico. — Nato in Buenos Aires il 9 Aprile 1872 da genitori italiani.

Giovane di vivacissimo ingegno si diede agli studi della medicina e della chirurgia nell'Università di Buenos Aires facendo presagire il più lieto e lusinghiero avvenire.

Da studente ottenne il primo premio con medaglia d'oro conferita dal Consiglio Accademico, nel 1894, 95, 96 fu praticante e nel 97 e 98 fu nominato medico nell'Ospedale di clinica ed assistente della facoltà di Medicina.

Il Corbellini è una promessa per la scienza e per la patria.

Cordero C. Luigi, perito agronomo, nacque in Parma e risiede da parecchi anni nell'Argentina dove grazie la vivacità d'ingegno che lo distingue e la conoscenza del paese coprì molte cariche onorifiche e rimunerative. Fu direttore della Scuola di Agricoltura di Mendoza e direttore della Sezione Valori nell'ufficio postale della stessa città.

Venne poscia nominato Ispettore delle Colonie e quindi ispettore dei Parchi e passeggi di Buenos Aires sua attuale residenza, da ultimo capo dell'Ufficio Controllo nel Dipartamento Nazionale di Igiene.

Si è costituita una buona

posizione economica ed è proprietario di case.

Corsini Giuseppe di Arona provincia di Novara, nacque nell'Agosto del 2858 da Giacomo e Maria di Nasi.

Compiuti gli studi nel collegio Rosminiani nel 1885 venne in America stabilendo la sua residenza in Buenos Aires.

In Italia fece servizio militare; abilissimo nel tiro ottenne una notevole distinzione in una gara indetta a Lugano.

È proprietario di una fabbrica di liquori situata in via Rioja angolo S. Juan, fabbrica favorevolmente conosciuta e che vanta un importante movimento di affari. É uno dei fondatori della potente società 20 Settembre.

Corengia Giuseppe. — Nato in Asnago (Como) l'anno 1853 studiò commercio nel suo paese nativo.

Venne in America l'anno 1868 e da principio si stabilì a Montevideo, poi venne nell'Argentina fissando definitivamente la sua residenza in Rosario di Santa Fè dove dimora da 20 anni. Il Corengia è proprietario della Sartoria Sociale in via S. Luigi 1069, che sia per il fatto che è delle più antiche della città sia per l'abilità sempre addimostrata dal Corengia è delle prime e fra quelle che hanno miglior clientela.

Il Corengia è socio dell'ospedale Garibaldi all'incremento del quale spesso contribuisce con offerte generose, e fa parte altresì della Società Campidoglio.

Come uno dei più vecchi della colonia il Corengia è molto apprezzato e stimato fra i nostri connazionali.

Corti Domenico. — Commerciante, nacque in Delebio (Sondrio) l'anno 1853. Da ben 30 anni è in America e risiede in Rosario dal 1894.

È proprietario della casa di cuoiami e pellami situata in via Santa Fè 1206, casa che quantunque inaugurata da solo tre anni ha già preso grande sviluppo e vasto giro di affari.

Il Corti ha tenuto negozio dello stesso genere in Moron dal 1883 al 1889, donde passò a Buenos Aires, e di quì a Ramos Meja quindi a Rosario.

Appartenne a diversi sodalizii italiani, fu già vicepresidente della Società Circolo ricreativo Italiano, è socio dell'ospedale Garibaldi e dell'Unione e Benevolenza.

Cortelezzi Costantino è un operaio che al solo suo lavoro ha domandato quell'agiata posizione che oggi meritamente gode. Nacque ad Abbiate Guazzone il 10 Febbraio 1868, ed è figlio di Giuseppe e Colombo Giuseppina. Compiuti i primi studi al paese natìo, ed esente dal servizio militare, emigrò all'Argentina l'anno 1887, dedicandosi al commercio con risultati soddisfacenti. É socio dell'*Unione e Benevolenza* e della *Operai Italiani* possiede il diploma di benemerenza di quest'ultima società per l'importanti servigi resi alla causa del sodalizio. Stabilitosi con un commercio di salumi, è oggi comproprietario dell'avviatissimo negozio di via Cuyo 1623.

Corti Evandro nacque in Pavia l' anno 1845 e frequentó il corso degli studii tecnici nella città natale. Prestó servizio nell'esercito italiano e fu ascritto al 62° reggimento fanteria; come cittadino e come soldato fece il proprio dovere nella campagna del 1886 della quale ha la medaglia commemorativa.

Venuto in America stabilì la sua residenza in La Plata dove copre la carica di contabile della casa Daneri e Castelli.

Di sentimenti altamenti liberali ha sempre lottato con convinzione e tenacia contro tutto ciò che rappresenta oscurantismo e regresso e la Massoneria lo vanta fra i suoi più validi e fedeli fautori.

Il Corti è segretario del Circolo Recreativo Italiano ed è segretario della loggia *Luce* e *Verità*.

Corti Pietro, industriale, nato in Timano (Como) l' anno 1865. Risiede in Santa Fè dove sino dal 1887 fondò una grandiosa fabbrica di mobili di lusso. Abilissimo nell' incisione in legno ed elegante nei disegni il Corti gode grande rinomanza pei suoi prodotti.

I mobili del Corti si distinguono per sveltezza e la solidità.

É socio della *Unione e Benevolenza* e della *Cosmopolita*.

Corvetto Enrico, nato in Genova il 1859, residente in Rosario di Santa Fè. Comproprietario della ditta Cervetto e Susini consegnatari, rappresentanti e depositari di case estere con ufficio in via Corrientes 428.

Molto influente nella colonia italiana è noto per i suoi principi liberali. La società *Giordano Bruno* lo nominò

presidente, fa parte del Centro Commerciale sino dall'epoca della sua fondazione, è socio dell' Ospedale Garibaldi e del Campidoglio.

Commerciante ottimo e correttissino gode di larga fiducia e vanta un giro di affari considerevole.

É dei personaggi più in vista nella nostra colletività di Rosario.

Costa Paolo Francesco di Eboli prov. di Salerno nacque il 1.° Aprile del 1866. Venne in America nel 1880 senza mezzi di fortuna sapendo coll' assiduo lavoro raggiungere la posizione che oggi occupa agiata ed indipendente.

É socio e proprietario della ditta Costa e C.ª di Montevideo dove ha fissato la sua residenza in via Sarandì 270.

Il Costa appartiene a diversi sodalizi, è Consigliere del Circolo Napoletano, vice segretario onorario della Commissione delle scuole Italiane, membro della Società Padroni Sarti. Gode di molta influenza e di larga stima fra i nostri connazionali per le elevate doti di mente, di cuore e per la irreprensibile moralità.

Costa Angelo, nacque il 24 Dicembre 1856 in Caselle. Negoziante risiede in Buenos Aires ed ha una sartoria in via Suipacha 67.

É in America da 23 anni dove venne senza mezzi di fortuna e lottando da solo, con le sue forze, con la sua tenace volontà contro le difficoltà della vita riuscì a costituirsi una posizione finanziaria

Notissimo per l' abilità professionale alla quale deve la presente agiatezza il Costa è molto influente per le cariche che ha occupato e che occupa in diversi sodalizi Fu consigliere della società *Patria e Lavoro* e della cassa di risparmio della stessa, è socio della *Nazionale* e consigliere della *Volturno*.

Costa Gerolamo fu Angelo, importatore di tessuti, nacque in S. Margherita Ligure e venne in Buenos Aires nel 1856. Per molti anni lottò per aprirsi un cammino ed elevarsi dalla grande maggioranza, che per debolezza o poca intelligenza non riesce a nulla. Egli aspirava a divenire commerciante importante ed accumulando i risparmi di molti anni del suo lavoro, e facendo tesoro della pratica acquistata man mano, riuscì nel 1872 stabilirsi con casa importatrice di tessuti, alla

quale ha saputo fare raggiungere l'importanza desiderata. È presidente e vice tesoriere della Cassa di Beneficenza dell' Unione e Benevolenza; tesoriere della società ligure Cristoforo Colombo, cariche che disimpegnò con amore e zelo sacrificando anche quel poco di tempo destinato al riposo.

Costa Luigi, commerciante, nacque in Chiavari il 1848. È propietario della grande fabbrica di liquori della Ditta Costa e C^{a}. stabilita in Rosario di Santa Fè dal 1872.

Risiede in America da 33 anni. I suoi prodotti furono premiati con medaglia d' oro nell' Esposizione di Filadelfia del 1878 ed all' Esposizione Internazianale francese dello stesso anno, a quella di Buenos Aires del 1877 e del Paranà del 1887.

Socio fondatore dell' Ospedale Italiano del Campidoglio e dell' Unione e Benevolenza è ritenuto fra gli italiani più influenti e distinti di Rosario.

Costaguta Antonio, del fu Tommaso, nel 1895 si associò alla Ditta Giov. Battista Lastreto, casa importatrice che ha fabbrica di coperte della quale divenne comproprietario. Insieme ai suoi capitali vi *portò grandi* cognizioni commerciali e la operosità che lo distingue. Oggi, soltanto la fabbrica, dà lavoro a più di centoquaranta operai. I suoi prodotti per bontà e perfezione non temono confronti nè concorrenza di prezzo.

Nacque in S. Margherita Ligure e venne in Buenos Aires nel 1889 dedicandosi al commercio che fin da principio gli fu prospero.

Cossano Giorgio, è figlio del forte Piemonte, nacque a Vestiguè, provinciadi Torino il 24 Giugno 1852 dalfu Giacomo e dalla fu Luigia De-Milano.

Emigrato volontariamente nell' Argentina, a scopo di migliorare la sua posizione economica, vi risiede da 27 anni, e vi ha costituito una famiglia che educa italianamente.

Socio della *Italia* e *Operai Italiani*, da molti anni, il signor Cossano fu distinto con diploma di benemerenza per gli importanti servigi prestati. Contribuente volontario dell' Ospedale Italiano, non tralasciò di mostrarsi generoso nelle disgrazie altrui.

Commerciante onesto e serio, ha sempre meritato la stima su questa ed altre piazze e possiede un negozio di farine in via Montevideo 265.

Cossi Gerolamo, agricolto-

re. Nacque in Bobbio di Trebbia, da 15 anni risiede in Rosario ma da moltissimo tempo è in America.

É proprietario di vaste estensioni di terreno che coltiva con criteri tecnici e che hanno fatto la sua fortuna.

Di ottimo cuore è sempre largo di soccorsi materiali e morali verso coloro che si dimostrano attivi e volonteriosi.

Coviello Alfonso, artista pittore e scultore in legno; nacque in Lavello, (Basilicata) il 23 Dicembre 1843

Studiò nel'istituto di Belle Arti in Napoli che gli conferì una medaglia d' oro. L' Accademia gli destinò il 1° premio al 3° anno.

Alfonso Coviello da molti anni risiede nell' Argentina dove si é fatto conoscere per uno degli artisti più coscienziosi e valenti sebbene sia di una modestia senza pari. Se egli avesse saputo o meglio voluto farsi fare la *reclame* della quale tanti altri usano ed abusano avrebbe potuto a quest' ora costituirsi una colossale fortuna perchè ripetiamo fu dei primi che fecero conoscere quaggiù ed osarono tentare l' arte che appena ora va affermandosi nel gusto estetico del pubblico.

Il Municipio di Chivilcoy gli decretò un diploma di onore per merito artistico.

Il Coviello possiede oggi uno stabilimento fotografico ed uno studio di pittura in Buenos Aires via Santa Fè stabilimento che figura fra i migliori e più accurati che esistano nella Capitale Federale.

Coviello Francesco figlio del pittore Alfonso nacque in Sant' Angelo le-Fratte provincia di Basilicata il 29 Novembre 1876 e seguendo le orme paterne si diede allo studio della pittura per la quale dimostrò fin dai primi anni tendenza ed attitudini non comuni.

L' arte della pittura l' apprese dal proprio padre nè avrebbe potuto avere maestro più degno e più abile.

Nel concorso di Belle Arti di Buenos Aires riportò pieni voti ed il Consiglio di Educazione lo proclamò professore di disegno.

Egli lavora attualmente nello studio fotografico e di pittura assieme al padre in Buenos Aires, via Santa Fè ed ha già eseguito parecchie opere che da sole basterebbero a costituirgli una reputazione indiscutibile. Non vi ha dubbio che Francesco Coviello se continuerà coi lie-

ti auspici coi quali ha iniziato la carriera fra brevi raggiungerà le più elevate cime dell' arte.

Craveri Giovanni nato in Villanova Solaro (Saluzzo) l'anno 1860.

Studiò Chimica e Farmacia nella Università di Torino laureandosi l'anno 1881.

É reputato come il migliore e più colto dei chimici che risiedano nella Repubblica ed è inventore del sistema per fabbricare fiammiferi senza fosforo, invenzione che ha avuto grande eco in Europa e che pare sarà destinata a sconvolgere tutti i vecchi metodi sin ad ora impiegati.

Il Craveri è socio della ditta Soldati, Craveri, Tagliabue e C.ª che ha sostituíto l'antica e potentissima Casa De Marchi e Parodi.

É autore dell'*Annuario dei medicamenti nuovi* e di due opuscoli sul suo nuovo sistema di fabbricazione dei fiammiferi.

Cremonini Mario, nacque in Melano (Cantone Ticino) l'anno 1873. Studiò nel Liceo di Lugano ed ottenne il diploma di contabile e costruttore.

Risiede in Rosario di Santa Fé. È proprietario di un grandioso negozio di mobili di lusso che vengono fabbricati *da lui stesso.*

È in America da otto anni ma grazie alla sua instancabile attività ha saputo in così breve tempo raggiungere una fortuna solidissima.

Il suo negozio, che è fra i più belli e più ricchi che si annoverino in Rosario, è situato in una delle case maggiormente note per eleganza e solidità di costruzione, e che appartiene al signor Giovanni Battista Testoni.

Il Cremonini, che prima di recarsi a Rosario era stabilito in Buenos Aires, fece parte della Società Ligure, della quale fu nominato consigliere.

Cremona Andrea, fu Cassiano, nacque in Arrosio nel 1839. - Da quarant'anni trovasi in Buenos Aires ove seppe conquistarsi col suo lavoro splendida posizione. È fra le personalità più note nel ceto commerciale e industriale e gode di molto credito.

Fu impresario e costruttore di molti notevoli lavori che gli valsero meritata fama. È proprietario di un grandioso stabilimento a vapore per la lavorazione meccanica del legno, fornito delle più recenti e perfezionate macchine. Fu per vari anni Presidente della Società Costruttrice di Buenos Aires.

Crispo Salvatore è dell'isola di Sardegna nacque a Codrongianus provincia di Sassari il 1.° Aprile 1864. Portato ancora giovanetto in Lombardia frequentò le scuole municipali di Bergamo in quell' Istituto Tecnico che per serietà d' insegnamento gode fama in tutta Italia. Allievo del Prof. Ciabò e del Ragioniere Gavezzeni due scienziati nelle loro rispettive materie, il Crispo fece rapidi progressi in matematica e contabilità logismografica, ottenendo onorifico diploma di ragioniere a corso compiuto.

Esercitò la sua professione prima in alcune Case Commerciali di Milano, poi tentò fortuna all'estero con successi lusinghieri. Trovasi in Montevideo fino dal 1887 dove potè associarsi al Signor Gavese imprendendo commercio di articoli per fotografie e prodotti chimici, in via Ituzaingo 126.

Cristofoletti Giovanni, medico chirurgo, nato a Cisaldo, provincia di Treviso, l'anno 1856 si laureò in Medicina e Chirurgia nell'Università di Padova, poi venuto in Buenos Aires rivalidò brillantemente il suo titolo. Fu assistente alla cattedra di anatomia nell'Università di Padova ed esercitò per qualche tempo la medicina a Pontida come medico condotto.

Concorse al posto di medico primario dell' Ospedale di Bergamo riuscendo vincitore. Nel 1888 era decorato della medaglia d'oro al merito civile per essersi distinto durante l'epidemia che infierì nel 1886.

Restò per qualche tempo medico dell'Ospedale della impresa Medici-Lavalle che lavorava nel porto di La Plata, ed ora risiede in Ensenada.

È autore di pregiate pubblicazioni che videro la luce in Italia nel 1881-82, pubblicazioni che parlano a favore delle sue cognizioni scientifiche e della sua coltura generale.

Croce Antonio, fotografo, nato in Ronco Biellese, provincia di Novara, da Giacomo e Penna Serafina.

Dopo essersi dedicato ai primi studi, si diede con passione allo studio del disegno che coltivò per quattro anni ottenendo sempre meritate distinzioni, fra le quali un premio in denaro e tre menzioni onorevoli. Fece le Scuole tecniche Operaie in San Carlo a Torino, poscia si dedicò all'arte fotografica.

In Chivilcoy possiede uno stabilimento fotografico assai

importante, donde escono lavori molto apprezzati per la cura con cui sono eseguiti ed i prezzi convenientissimi.

Cruciani Stanislao, negoziante, nato in Terni, provincia di Perugia, il 18 Marzo 1863.

Percorsi gli studi tecnici nell'istituto di Terni, prestò servizio nell'esercito.

Risiede in Buenos Aires da 16 anni, e come tanti altri si è fatto da sè col frutto dei suoi sudori e col contegno irreprensibile che seppe mantenere e che gli procurò un credito illimitato. Ha aperto un negozio di sartoria in via San Martin 315, negozio che è dei più frequentati e di lusso e che si può dire attragga la clientela elegante della città.

Cubelli Garibaldi, nel Vallo della Lucania provincia di Salerno, nacque l' otto Settembre 1860. Figlio di Giuseppe e Fiorina Demattia, studiò al paese fino all' età di 15 anni, poi si dedicò all'arte del doratore e galvanizzatore, compiendo lavori che dagli intelligénti del genere furono giudicati con favore. Da 26 anni in Buenos Aires, il signor Cubelli meritò otto premi nelle varie feste del lavoro e esposizioni celebratesi quì nella Capitale.

Socio di molti sodalizii nella Patria e Lavoro, fu dei fondatori e copri in varie amministrazioni le più importanti cariche; nella Unione e Benevolenza, Operai Italiani, Sociedad Fraternal, Unión Obrera ecc.

Attualmente è proprietario dell' accreditata officina di galvano plastica e del negozio di via Cangallo angolo Talcahuano.

Merita speciale menzione il premio eccezionale conferitogli dal Ministero d'Industria e Commercio del Regno d'Italia per alcuni lavori di squisita fattura.

Culacciatti Antonio di Valverde (Pavia) nacque l'anno 1863. Proprietario del grandioso deposito di cereali e farine unico nel suo genere in Cañada di Gomez residenza del Culacciatti.

Il Culacciatti venne nell'Argentina l' anno 1886 e dopo 10 anni potè impiantare il deposito di cui sopra abbiamo parlato.

Azionista del periodico «El Progreso» socio di tutti i sodalizi nei quali più volte occupò la carica di consigliere è una notabilità in Cañada di Gomez ed a buon diritto gode dell' affetto e della stima di tutti.

Cuneo Giovanni, venne in

America nel 1859: nei primi studii nel commercio gli fu di guida suo padre Carlo, del quale in seguito ereditò la casa commerciale in commestibili. Lavoratore indefesso e ottimo amministratore, seppe dare sempre un crescente sviluppo alla sua azienda, sì da renderla fra le prime della piazza di San Fernando.

Occupò varie cariche in diverse società italiane.

Nacque in Rapallo nell' anno 1852.

Cuneo Giuseppe, di Edoardo, premiato all'Esposizione di Torino del 1884 come collaboratore della fabbrica di Pianoforti di Sala di Milano, venne in Buenos Aires nel 1889 contrattato dalla casa Medina a mezzo della ditta Ricordi e vi restò impiegato per tutta la durata del contratto. Finito il suo impegno si stabilì da solo, lavorando con crescente successo, specialmente nella fabbricazione dei Piani verticali per i quali fu premiato con medaglia di argento all'Esposizione Nazionale di Buenos Aires 1898-99. Introduce direttamente Pianoforti delle migliori case europee, Schiedmayer e L. Mors, ecc.

Nacque in Milano nel 1855.

Curcio Antonio, di Nicola, è nato il 9 Aprile 1855 a Lauria, provincia di Potenza. Fatti gli studi commerciali, venne in America dove dimora a Montevideo da 34 anni. Semplice e modesto lavoratore, nei primi anni di volontario esilio, con la sua serietà ed economia seppe presto emanciparsi da tutti, stabilendosi con negozio proprio nel genere di ferravecchie e chincaglieria in via Sarandí 177, nella capitale dell'Uruguay.

È socio del Circolo Napoletano e della Società di M. S. La Fraternidad.

Cheli Enrico, maestro e direttore d'orchestra, nato in Lucca il 21 Marzo 1873. Studiò nell' istituto Pacini di quella città, ed è reputato ottimo nell'arte sua.

Ha compiuti diversi lavori in opere teatrali ed è autore di applaudite romanze.

Il Cheli ha trovato in Buenos Aires dove risiede, largo campo per spiegare la sua abilità tecnica e viene frequentemente richiesto per concertare e dirigere lavori d'importanza.

Chiappetta Antonio, negoziante sarto, residente in Buenos Aires, calle Iriarte angolo Herrera 500.

Nacque in Sanfile, provincia di Cosenza, l'anno 1868,

ed è in America da qualche tempo.

È conosciutissimo, e fa parte di parecchie associazioni italiane ed argentine.

Lavoratore indefesso, deve la sua attual prosperità alla costanza nella lotta, ed alla perspicacia addimostrata nel comprendere che non era il caso di ostinarsi a voler esercitare la propria professione nel centro di Buenos Aires, dove vi sono a migliaie compagni di arte, ma di spingersi nei sobborghi ai quali i numerosi stabilimenti industriali che ivi sono impiantati preparano un avvenire prospero e lusinghiero.

La sartoria del Chiappetta è ricca di clientela che sa di essere benservita ed a prezzi modicissimi.

Chiarella Natalio, nacque in Chiavari (Genova) l'anno 1852.

È socio della ditta A. Zavaleta e Cia. che ha *Panaderia* a vapore nel Baradero dal 1883.

Il Chiarella è in America dal 1865, e seppe in breve tempo farsi largo cammino grazie la sua operosità e l'intelligenza naturale vivissima.

Il parere del Chiarella specialmente in quistioni commerciali, è molto ascoltato, e la *Società Italiana* che si vanta di ascriverlo a socio, lo elesse tempo fa consigliere della Commissione direttiva.

Chientelassa Pietro, proprietario e direttore dello stabilimento metallurgico in via Corrientes 4058, Buenos Aires, che fornisce di accessori in metallo la marina argentina e gli stabilimenti governativi, *las Obras de Salubridad* della capitale e delle principali città de la Repubblica.

Si devono al Chientelassa molti ingegnosi trovati che vennero brevettati e che servono a rendere più agevoli le installazioni idrauliche ed a vapore.

Il Chientelassa nacque in Cuorgnè, provincia di Torino, il 20 Settembre 1855. Prestò servizio come militare nel quarto reggimento alpini, e l'anno 1879 si recò a Buenos Aires, dove fondò il grandioso stabilimento di cui abbiamo parlato.

Il Chientelassa ottenne la medaglia di argento e bronzo al merito nella Esposizione industriale artistica operaia italiana di Buenos Aires nel 1885, e la medaglia d'oro a Torino nel 1898.

Chiusano Pasquale nato a Sant' Angelo dei Lombardi, provincia di Avellino, il 25

Aprile 1865, studiò nelle scuole commerciali del paese poi apprese il mestiere di sarto.

Allo scopo di migliorare la sua posizione economica, venne all'estero eleggendo per sua dimora la città di Montevideo, dove si trova fino dal 1885 e dove mise negozio di suo in via *18 de Julio* 501.

Già tesoriere di quella Società Cosmopolita fa pure parte della *Proprietari di Sartoria*. Onesto quanto mai, come commerciante gode in piazza stima meritata, perchè serio e puntuale negli affari.

D

Da Corte Sebastiano deve alla sua sola attività l'agiata posizione che gode. Nato nel comune di Auronzo, provincia di Belluno, l'anno 1858, é figlio del fu Giovanni, e di Friga Lucia. Dopo d'aver frequentate con onore le scuole comunali, imparò l'arte del coltellinajo; e l'anno 1887 venne a Buenos Aires per migliorare la sua posizione economica.

Col risparmio si pose in grado di aprire e far prosperare un negozio proprio, al quale più tardi associò il fratello Luigi, egualmente attivo ed onesto. È socio della «Garibaldi».

Attualmente è comproprietario della ben assortita armeria e fabbrica di coltelli, sita in via Corrientes 1525.

Dadda Antonio, figlio del fu Domenico, e della fu Carolina Colombo è nato a Tradate provincia di Como, il 16 Maggio 1858. Studió nelle scuole commerciali del paese, poi aiutò la famiglia nel disimpegno della domestica azienda. Ottemperato agli obblighi dl leva, pensò che all'estero avrebbe migliorata la sua posizione economica, ed infatti l'anno 1883 sbarcò a Buenos Aires senz 'altro capitale che un grande desiderio di lavorare.

Imparò il mestiere di sarto riuscendo a farsi un discreto

gruzzolo che gli permise più tardi d'associarsi al Sr. Tognola, del quale pure parliamo in questo nostro volume, e di essere oggi comproprietario dell' accreditata sartoria di via Corrientes 1225 nella capitale Argentina. É socio della «Unione e Benevolenza» da molti anni.

D' Agostino Michelangelo. Costruttore nacque in Gizzeria provincia di Catanzaro il 10 Ottobre 1863. Molto stimato nell'arte sua per la perfezione che sa dare alle sue opere e l'accuratezza nei più piccoli dettagli, ha saputo in breve tempo sorgere ad un benessere economico che deve tutto alla sua ferrea volontà e sopra tutto all'onestà illibata.

Il D'Agostino oggi è fra i costruttori che hanno rilevante numero di ordinazioni quantunque sia infinito quello di coloro che si occupano in questa professione.

D'Aloja Tommaso, nacque a Teggiano provincia di Salerno, da Vincenzo e Saveria D'Alto, il 3 Ottobre 1856. Studiò nelle scuole municipali del paese nativo e nell'anno 1874 se ne venne a Buenos Aires. Lavoratore infaticabile e onesto, potè in breve rendersi indipendente ed impiantare l'accreditata sartoria di via Rivadavia 2777 in Buenos Aires.

Di sentimenti liberali fa parte della loggia massonica *Tolerancia*, dipendente dal Grande Oriente Argentino. Cultore appasionato della nostra lingua, volle che i figli studiassero la Storia d'Italia e il patrio idioma nelle scuole delle nostre società.

Dalzotto Bernardo di Padova, nacque l' anno 1842. Studiò in quelle scuole commerciali, ed all'età di 15 anni venne a Buenos Aires con la famiglia. Nella Capitale dell'Argentina, si diede alla fabricazione delle carrozze. Pochi anni bastarono al Dalzotto per mettersi da parte un discreto capitale. Mentre ferveva la guerra per l'indipendenza d'Italia, questo nostro egregio connazionale sí recò in patria per compiere il suo dovere come cittadino e come soldato. Dovette servire prima agli ordini dell'Austria; ma nel cuore del giovane patriota la lotta per la nostra emancipazione agitavasi potente. Disertò allora da quelle bandiere e si arruolò nell'esercito italiano.

Per questo fatto l'Austria condannava il Dalzotto alla fucilazione. Potè fuggire a tempo e quindi ritornò a Buenos Aires a continuare la

sua professione. Oggi è il fortunato proprietario della fabbrica di carrozze sita in via Charcas 3006.

All'Esposizione Argentina 1898-99 fu premiato.

D'Andrea Gennaro, uno dei pochi genuini e degni allievi del celeberrimo Beniamino Cesi maestro di piano al conservatorio di San Pietro a Majella a Napoli.

Nacque in Napoli il 14 Agosto 1860. In America da pochi mesi, reduce da Parigi, diede due concerti in Buenos Aires che gli procurarono immediatamente il favore del pubblico e della società colta e distinta. É un artista di gran valore e gli allori mietuti in Francia dove diede una serie di concerti, sarebbero conferma più che sufficiente a quanto diciamo di lui. Si presta volontieri quando si tratta di contribuire coll'opera propria per serate di beneficenza, e le Dame di Carità ottennero graziozamente il suo concorso nel gran concerto che si diede all'Esposizione Nazionale.

Ad un meccanismo eccezionale il D'Andrea unisce un sentimento squisito d'interpretazione. Si sente il meridionale, si ammira la foga—la passione della scuola napoletana unita alla classicità el alla serietà della scuola nordica.

Daneri Bartolomeo esportatore su vasta scala di prodotti del paese, importa anche molti articoli dall'estero e si dedica con molto esito alla preparazione della carne (Saladeros) della quale fa grande commercio avendo anche la provvista dei viveri per la squadra. É forse dei più noti commercianti di bestiame che abbiamo nella Repubblica. Socio nella ditta Castelli e Daneri di La Plata via 46 e 4-442 si è costituito una posizione economicamente floridissima.

Appartiene á tutte le società italiane di La Plata, è consigliere del Circolo Ricreativo Italiano e consigliere del Banco de la Nacion della stessa città,

Nacque in Lavagna (Genova) l'anno 1853 ed è in America da 33 anni circa.

Daneri Angelo, commerciante con negozio di commestibili in Santa Fè.

Risiede nell'Argentina da 30 anni esi stabili in quella città, ove attualmente ha negozio, nel 1890.

Nacque in Lavagna l'anno 1854 e percorse gli studi commerciali e tecnici a Chiavari.

Fra gli italiani residenti in Santa Fè il Daneri è uno dei più ascoltati per la grande esperienza che ha di questo paese e per il patriottismo e la filantropia di cui sempre ad ogni occasione sa dar prova. É vice presidente dell'Ospedale Italiano e della società *Roma Nostra.*

Daneri Giacomo di Giuseppe, nato in Lavagna il 1860, in America da 25 anni.

Fratello di Bartolomeo Daneri l'importante negoziante di cui abbiamo parlato, è interresato nella ditta Castelli Daneri di La Plata dove risiede. In Italia si diede agli studi commerciali poi attratto dal risultato favorevole che con la sua operosità aveva saputo raggiungere il fratello, volle seguirlo e venne nell' Argentina dove diede prova di grande attività e di amore al lavoro. É consiglie-del Centro Italiano e socio della Fratellanza.

Molto stimato per la correttezza del suo procederè e per i sentimenti di viva italianità che lo animano.

Daneri Giovanni, commerciante, con grandioso magazzino di commestibili in Buenos Aires via Piedad 3700.

Nacque a Chiavari provincia di Genova il 9 Maggio 1862 e percorse gli studi commerciali. Fu segretario della società «Unione Operai Italiani», fece parte della commisione di propaganda del Centro Almaceneros.

É in America da 18 anni e deve tutto a se stesso. All'Esposizione Unione Artistica Operaia Italiana del 1886 ottenne il 2° premio per i prodotti esposti e nella Esposizione Rurale Argentina dello stesso anno la 1ª grande medaglia d'argento.

Daneri é fra i più stimati commercianti della Capitale e gode di molto credito.

Daneri Santos è in America fino dall'anno 1864, ed nato in Lavagna provincia. di Genova l'anno 1850.

Tenace laborioso il Daneri deve alla sua attività ed onestà l'invidiabile posizione sociale di cui gode. Vero è che nei primordi del suo commercio, non gli mancarono le contrarietà; pero paziente e pespicace seppe vincere e sorpassare gli scogli che si presentavano ad ogni piè sospinto, trionfando su tutto e di tutto.

Attualmente è stabilito con una forte casa di commercio in San Nicolas, ed è uno degli italiani più stimati in quella fiorente località.

Già consigliere della società Unione e Fratellanza,

ne è attualmente socio contribuente.

D'Angelo Eugenio, commerciante, risiede in Buenos Aires.

Si diede agli studi classici nel liceo di Palermo ma poi preferì dedicarsi a quelli meno ideali ma più pratici del commercio ed ottenne il diploma di computista. Prestò il suo servizio alla patria, come militare, per tre anni, poscia si sentì attratto come tanti altri dal miraggio dell'America, di questo suolo incantevole che è tanto rinumerativo per coloro che vogliano darsi assiduamente al lavoro e sappiano coraggiosamente sopportare le prime avversità.

Oggi D'Angelo occupa una posizione in commercio che gli permette sperare di un lieto avvenire poichè la sua onestà e corretezza costituiscono per lui il più saldo appoggio nei passi che intende fare per progredire.

Nacque in Palermo il 3 Dicembre 1862.

D'Angelo A. Raffaele del fu Luigi à nato a Trentinara provincia di Salerno il 17 di Luglio 1852. Ultimati con onore gli studi commerciali, fu chiamato sotto le armi, e servì nel 34.° Reggimento fanteria, dove ebbe tempo di farsi apprezzare dai superiori ed amare dai commilitoni. Congedato, venne in America, eleggendo per suo domicilio la città di Montevideo, dove risiede fino dal 1877.

Incominciò del nulla, ma essendo attivo lavoratore ed economico, si fece strada ben presto, riuscendo ad impiantare di suo una casa introduttrice di olii, vini e commestibili che oggi è giudicata fra le più solide della capitale dell'Uruguay. Fa parte di varii dei nostri sodalizii, ed è forse fra i propugnatori più ardenti delle scuole italiane.

È anche contribuente generoso del patrio Nosocomio.

Il Raffaele D'Angelo ha stabilita la sua azienda nella nominata città, in via Buenos Aires 291.

Da San Martino Luigi è nato a Genova nel mese di Luglio 1870. I suoi genitori, Giacomo e Maria Ferretti, vollero frequentasse le scuole ginnasiali della città nativa, dove fece rapidissimi progressi. Ottenuta la licenza nel ginnasio, passò qualche anno in patria dedicandosi ad operazioni commerciali che, gli fruttarono un bel nome e un conveniente

guadagno. Esente del servizio militare, venne in America l'anno 1887 allo scopo di migliorare la sua posizione economica. Intelligente, attivo ed onesto incontrò presto amici e protettori. Oggi il Da San Martino è gerente ed amministratore della accreditata casa introduttrice di articoli di fantasia, sita in via Cangallo 1091.

Fa parte del sodalizio *Juventud del Nord*. Per la cooperazione prestata ad una associazione di divertimento fu pure premiato due volte con medaglia d'onore.

De Allegri Benvenuto commerciante, è proprietario di una casa editrice e di una casa importatrice di orologi e gioielli stabilita in Buenos Aires.

Nacque in Biella provincia di Novara il 29 Maggio 1869 e percorse gli studi tecnici. La casa di cui è proprietario il De Allegri hanno acquistato un notevole incremento grazie l'attività di cui egli dà prova e la correttezza commerciale ineccepibile.

Quantunque ancora giovane il De Allegri vede aprirsi dinanzi a sè un avvenire lusinghiero frutto dell'amore al lavoro, dell'intelligenza e dell'economia ben intesa.

De Barbieri Mariano figlio di italiani, nacque a Salto, Orientale l'anno 1870. Studiò commercio in Salto. Risiede da 9 anni in Rosario di S. Fè dove ha aperto un negozio di commestibili in via Montevideo e San Martin.

Di sentimenti profondamente italiani è sempre coi nostri connazionali quando si tratti di celebrare le patrie glorie o di soccorrere un compatriota. Fa parte della commissione del Centro Almaceneros e fu già consigliere della Società Garibaldi.

Debenedetti Emilio giá medico chirurgo nel 4.° Corpo di Sanità in Italia, é nato ad Asti l'anno 1872. Studiò dapprima nella città nativa, poi nel liceo di Torino.

Frequentò quindi la facoltà di medicina e chirurgia della Università torinese, e fu laureato a pieni voti: da parecchi anni, si stabilí in La Plala, esercitando la sua professione. Stimato dai connazionali e dagli stranieri, egli presta sempre volentieri l'opera sua.

Amante del progresso delle nostre istituzioni di beneficenza, è presidente dell'*Ospedale Italiano* nella nominata cittá, dove presta gra-

tuitamente i suoi servigi. Fa pure parte di altre associazioni di carattere umanitario.

De Cigna Vittorio commerciante stabilito in Rosario di Santa Fè via Cordoba 2302. — É in America da circa 30 anni. Nacque in Bobbio il 16 Aprile 1848 dal fu Cav. Luigi.

Si diede agli studi classici e cominciò quelli di matematica nell' Università di Genova.

Persona assai apprezzata per la sua esperienza e per le esimie doti dell'animo e della mente il De Cigna fa parte del Centro Almaceneros ed è socio dell'Ospedale Garibaldi, all'incremento del quale contribuisce con tutte le sue forze.

De Clemente Achille pittore, studió nel R.° istituto di Belle Arti di Roma ed ora ha aperto uno studio in Buenos Aires dove dá lezioni ai numerosi allievi che ne ammirano le qualità artistiche.

È in America da circa quattro anni.

L'anno 1888 vinse al concorso della provincia di Aquila ed il relativo sussidio per recarsi a Roma onde perfezionarsi nell'arte.

Il 1890 e 1891 espose con successo diversi lavori alla Promotrice di Roma ed il 1896 all'Ateneo di Belle Arti di Buenos Aires ottenne la menzione onorevole di 1.ª classe. Ebbe il 2.° premio nell' Esposizione umoristica della Colmena l'anno 1897.

Concorse un'altra volta il 1898 all' Esposizione della Colmena artistica di Buenos Aires distinguendosi sempre, e lo stesso anno fu dei vincitori del premio nella galleria del Dr Luque. Artista e letterato valente, il De Clemente collaborò per molto tempo in diversi periodici come critico d'arte.

Nacque il 19 Marzo 1875 a Magliano de Marsi (Abruzzi).

De Zerbi Giacomo è nato a Napoli dove fece gli studi classici con successo pari all'eletta intelligenza di cui é dotato.

È fratello del celebre Rocco De Zerbi di compianta e indimenticabile memoria. Scrittore facile e persuasivo, Giacomo de Zerbi è collaboratore di parecchi giornali letterari e quotidiani, ed il suo nome é legato alla splendida rivista critico-teatrale *El mundo del Arte* dove l'arguto e fecondo pubblicista trasfuse per tanti anni tesori di osservazioni e dotte polemiche, sì da meritare un posto d'onore fra i

pochi coscienziosi che d'arte teatrale trattarono con sicura coscienza di causa. Già redattore Capo della *Patria degli Italiani*, importante giornale coloniale lo fu pure dell'*Italia al Plata* per parecchio tempo, cioè quando il Gobbi Belcredi ne reggeva le sorti.

É direttore della *Revista Teatral* edita da Antonio Baldissini.

Giacomo De Zerbi ha saputo infondere in questa pubblicazione un soffio di vita nuova.

Deferrari Luigi di Noli (Savona) nacque nel 1844 ed arrivò in Buenos Aires ancora giovanissimo, di soli tre lustri.

Dimora in Buenos Aires è proprietario di vasti terreni nei quali alleva grande quantità di bestiame e si dedica altresì al commercio. Studiò nelle scuole della Società Unione Italiana della Società Ausonia e Nazionale Italiana di Necochea — Quando venne inaugurato l'Ospedale di Necochea il Deferrari fu proclamato padrino nella solenne cerimonia, ciò che dimostra di quanto affetto e di quanta stima goda fra gli abitanti di quella città.

È ricchissimo e la sua fortuna ha servito molte volte a sovvenire i bisognosi e gli infermi che mai indarno ricorsero a lui.

De Filippis Adolfo — di S. Vincenzo La Costa (Cosenza) nacque il 1872 — Risiede in Santa Fé sino dal 1890 dove ha impiantato una sartoria che per l'assortimento delle stoffe più variate ed eleganti, e per l'accuratezza nella confezione degli abiti é divenuta delle più accreditate.

Venne in America l'anno 1884.

Molto stimato nella colonia italiana santafesina é socio della *Roma Nostra* ed ha contribuito e contribuisce ad aiutare l' Ospedale italiano con frequenti oblazioni facendo anzi parte della società che gli dà vita.

Di Giovanni Angelo nato in Lavagna (Genova) il 1880. Percorse gli studi tecnici a Chiavari ed oggi è socio della ditta Di Giovanni Fratelli stabilita in Rosario di S. Fè sino dal 1887 con vasto e ricco assortimento di marmi.

In Lavagna il De Giovanni fu consigliere della società di Muluo Soccorso ed in Rosario é consigliere della Garibaldi della quale fu già presidente. É anche socio della Unione e Benevo-

lenza e fa parte della società per l' Ospedale Garibaldi. Caritatevole e di sentimenti altamente patriottici non tralascia occasione per soccorrere gli infelici e per cooperare a dare maggior lustro a qualunque iniziativa italiana.

Degiovanangelo Ercole del fu Domenico è di Citiglio su quel di Como, nacque l'annno 1861.

Da quindici anni in America ha una invidiabile posizione, essendo oggi il capo della rispettabile ditta Commerciale Degiovanangelo, Sala e Viganò di Rosario di Santa Fè, che dirige con competenza pari all' onestà preparandosi un avvenire brillante, premio meritato alla sua buona volontà ed al lavoro.

Amante del progresso delle nostre filantropiche istituzioni, fa parte della *Unione* e *Benevolenza* e dell'*Ospitale Italiano Garibaldi.*

Degiovanni Giovanni nacque a Dronero su quel di Cuneo, l'anno 1852. Studiò in quelle scuole commerciali, guadagnandosi sempre la stima de' condiscepoli e l'approvazione de' suoi maesri. Fu esente dal servizio militare e si dedicò all'azienda domestica.

L'anno 1885 decise emigrare, venendo in Buenos Aires, però vi rimase assai poco; il suo ideale era quello di stabilirsi nelle campagne argentine, ove un fiorente commercio lasciasse margine a lauti guadagni.

Oggi a San Nicolas, è proprietario esclusivo dell'*Albergo d'Italia* tenuto con ordine e cura scrupolosi. Il Degiovanni fa parte come Membro contribuente di varie Società di beneficenza, primeggiando in quella di M. S. Italiana.

De-Grazia Rocco conta più di venticinque anni d'America, nacque a Senise nella Basilicata l'anno 1849. Al paese nativo frequentò con onore le prime scuole, studiando più tardi disegno architettonico.

Al *Baradero*, provincia di Buenos Aires dove dimora da tanti anni, è tenuto in quel conto che si merita come buon lavoratore ed ottimo italiano.

Economico, attivo, in poci anni ha saputo farsi un discreto capitale in danaro ed in stabili, sì' da permettersi ormai quel riposo e quella tranquillità a cui ha ragione di aspirare chi ha spesa proficuamente la gioventù. Nel Ba-

radero il De-Grazia, è stato fondatore della Società di M. S.

De Guerra Cava Antenore di Santa Maria Capua Vetere nato il 1857 risiede in Buenos Aires. Coltiva la musica ed è fra i più ricercati trattandosi di ottenere buona esecuzione nei balli e nelle *soirèes*, anzi può dirsi che abbia una vera specialità per questo genere di musica che se non è tra i più classici é certo fra i più seducenti, fra quelli che hanno maggiori attrattive per il mondo elegante.

Famiglie distintissime, società ecc. fanno a gara per ottenere l'opera del Cava De Guerra il quale ha saputo costituirsi una fama e sa conservarla intatta.

Dei Pratti Giovanni di Castelspina (Lombardia) nacque il 1848. — Percorse gli studi commerciali in Castelspina.

É proprietario della sartoria « *La Repubblicana* » situata in via Cordoba 1428 in Rosario di Santa Fè. — Venne in America l'anno 1870 e si fermò dapprima in Buenos Aires dove tentò vari negozi e si trasferì poscia a Montevideo. Ma anche a Montevideo non si trovava *a suo agio* e tentò impiantarsi a Rosario di Santa Fè sua attuale residenza.

Ha fatto parte di molte società della provincia di Buenos Aires ed è persona assai stimata nella colonia.

Del-Buono Patrizio del fu Davide e di Maria Traversa è nato il 9 Marzo 1857 a Valeggia provincia di Savona. Dopo d' aver studiato nelle scuole elementari di Valeggia, se ne venne nell'Argentina onde darsi al lavoro.

A Buenos As. il Del-Buono lavorò sempre con assiduità tanto che in pochi anni potè stabilire una sartoria di suo, la quale prosperò gradatamente fino a raggiungere quel grado d'importanza che oggi gode. É socio dell'*Ospedale Italiano* da oltre 16 anni.

Il negozio di Del Buono è situato in via Corrientes 1489.

Delfino Luigi di Andrea, è nato a Genova dove frequentò le scuole primarie, poi il ginnasio ed il liceo dove ottenne le relative licenze. L'anno 1881 emigrò volontariamente a Buenos Aires, dove trovasi attualmente con uno splendido negozio di legnami e materiali di costruzione, in via S. Juan 2123, con succur-

sale in Rincon 1179. Intraprendente e attivo come in generale lo sono i liguri, la colossale fortuna che possiede, la deve al suo lavoro ed alla sua onestà.

É largo del suo appoggio alle nostre associazioni di beneficenza. Non è molto, la Società di M. S. *Italia Unita* decretavagli un diploma di benemerenza per gl'importanti e proficui servizi resi al sodalizio.

É anche socio benemerito del nostro ospitalè in Buenos Aires, oltre ad esserlo della Camera di Commercio Italiana, e di altre associazioni argentine.

Del Giudice Alfonso del fu Sisto, proprietario di un bellissimo negozio in calzature con annessa fabbrica, nel suo genere è veramente un'artista.

Nacque in S. Gregorio (provincia di Caserta) e fin da fanciullo lavorò nelle principali fabbriche Napolitane, per la qual cosa ebbe agio a perfezionarsi nel suo mestiere. — Venne in Buenos Aires nel 1872 e gli fu facile sempre il lavorare per le principali case che riconobbero i suoi meriti e molte volte se lo disputarono.

In un ventennio potè con sacrifizii ed economie riunire il capitale necessario per impiantarsi nel modo che credeva più conveniente, e nel 1892 apriva le porte del suo negozio in Calle Cangallo 778.

Del Giudice Giuseppe negoziante. — Nacque in S. Gregorio provincia di Caserta. L'anno 1889 impiantò la fabbrica di cappelli esistente in via Cuyo 684 che è una delle più apprezzate per la finitezza dei lavori che produce.

Stimato per la sua rettitudine e per la sua operosità il Del Giudice gode oggi di una prospera condizione commerciale e si è costituito una buona posizione finanziaria.

Dal Gobbo Romolo scultore, nacque ad Ascoli Piceno l'anno 1859 dal fu professore Luigi.

Studiò Belle Arti in Roma e nel 1879-80-81 concorse all'Esposizione di Belle Arti ottenendo sempre il primo premio.

L'anno 1887 concorse al posto di professore di Scultura all'Accademia di Brera di Milano dove fu nominato con R. Decreto.

In parecchi concorsi ottenne onorifiche distinzioni e premi importantissimi.

È in America da 10 anni

e la sua fama di artista valente corre non soltanto la capitale ma tutta la Repubblica. Al Del Gobbo fu dato incarico di eseguire il monumento al Dottor Raffaele Garcia in Cordoba. Nel Cimitero della Recoleta in Buenos Aires si ammira la statua di Juan Cruz Varela, e nel superbo palazzo del Jochey Club, uno dei più eleganti e sontuosi del mondo, parecchi gruppi decorativi sono dovuti allo scalpello dell' illustre scultore. Nella scuola di Medicina in via Cordoba esistono parecchi suoi bassorilievi come pure nel Teatro Argentino ed all'ingresso principale della Cattedrale di Mar del Plata.

Non vogliamo per certo accingerci ad enumerare tutti i lavori dell'esimio artista poichè non ce lo permetterebbero nè lo spazio nè la memoria, soltanto diremo che non ostante la sua straordinaria operosità il Del Gobbo é sempre fino, elegante e le sue opere hanno l'impronta caratteristica del genio.

Nel concorso pel monumento a Garibaldi il progetto Del Gobbo fu uno dei tre premiati.

Il suo studio di scultura è in Buenos Aires via Rodriguez Peña 530.

Del Grande Andrea: ha aperto un caffè in via Cordoba 1999 — Rosario.

Nacque in Cadrezzate (Como) l'anno 1842 e percorse gli studi commerciali nell'Istituto di Cadrezzate. È uno dei veterani dell'indipendenza e dell'unità d'Italia e fa parte della Società dei Reduci delle Patrie Battaglie.

Combattè nelle guerre del 1866 e del 1870 per le quali ha le medaglie commemorative.

È in America da 10 anni ed il negozio al quale si è dedicato prospera grazie la sua attività e l'oculatezza che sempre lo hanno distinto.

Delorenzi Giuseppe è nato il 23 Gennaio 1844 a Millesimo provincia di Genova. Fatti gli studi commerciali l'anno 1852 fu dai genitori portato a Montevideo, dove poi si diede alle speculazioni commerciali riuscendo a stabilirsi con la forte casa che ancora possiede di commestibili e vini in via Mercedes 164 nella nominata Capitale dell'Uruguay. Ottimo italiano il Delorenzi fu sempre largo d' aiuti e di consigli ai suoi connazionali, che in lui ammirano un uo-

mo di propositi fermi e di volontà ferrea. Sostenitore di parecchie delle nostre associazioni di beneficenza, gode fra la colonia italiana buon nome come persona umanitaria e di cuore.

Delovo Lorenzo proprietario della fabbrica di mosaici in La Plata Nacque in Brusasco provincia di Torino l'anno 1861. Percorse con esito il ginnasio e le scuole tecniche nell'istituto Gioberti di Chivasso.

Nell'Argentina ebbe campo di distinguersi presto per la sua onestà per l'amore al lavoro e per una intelligenza non comune. Per sette anni fu segretario della società Nazionale Italiana e coprì cariche nella Unione Operai Italiani uno dei sodalizi più rispettabili per numero di soci e fioridezza finanziaria. Oggi è presidente della Unione Operai Italiani.

Come industriale ha rinomanza non discussa sia per la perfezione dei lavori che escono dal suo stabilimento sia per la puntualità nel mantenere gli impegni assunti.

Eseguì diversi lavori alla Direzione Generale delle scuole della Provincia e nei pubblici edifici di La Plata. É fra le persone più distinte della colonia di La Plata ed è tenuto in grande considerazione.

De Luca Cesare, negoziante sarto, risiede in Buenos Aires.

Nacque in S. Michele provincia di Bari, il 21 Luglio 1853 e si occupò dei primi elementi commerciali.

Venne in America l'anno 1885 senza mezzi di fortuna e col suo lavoro onesto ed assiduo seppe costituirsi una posizione economicamente buona e commercialmente solida. L'anno 1892 ritornò in Italia dove si trattenne due anni ma attratto di nuovo da questo paese che per lui era stato fonte di fortuna e di agiatezza venne ancora nell'Argentina ed oggi è uno dei buoni negozianti sarti della città. Il suo commercio è sempre prospere ed attivo.

Della Cella Giuseppe, commerciante, della ditta Ceresetto e Della Cella stabilita in Rosario di Santa Fè dal 1888. É figlio di italiani e nacque in Buenos Aires l'anno 1869. Ottenne il diploma dal collegio Nazionale di Buenos Aires. Appartiene a diverse società e fra le altre al Centro Almaceneros e all'Ospedale Garibaldi.

Molto stimato fra i suoi connazionali, il Della Cella

è uno dei commercianti più forti di Santa Fè sempre pronto a soccorrere la sventura sotto qualunque forma si manifesti ed a prestare l' opera sua a prò degli infelici.

Della Rosa Edoardo, commerciante, nacque in Binago provincia di Como, l'anno 1868 e percorse gli studi commerciali.

É in America da 19 anni circa dove venne senza mezzi di fortuna raggiungendo la posizione che oggi occupa economicamente floridissima grazie al suo onesto lavoro.

Il Della Rosa è rappresentante della casa Billings King e C.° di Nuova York ed ha aperto un grandioso negozio, all'insegna del «Gran Oriente»; di ferramenta e generi attinenti alla pittura, in via Lima 1096-1198 angolo San Juan.

Il Della Rosa gode riputazione di essere fra i più forti commercianti di B. Aires.

De Marco Giuseppe, gerente di una casa di oreficeria in via Corrientes 1915 Buenos Aires.

Nacque in Perdifumo provincia di Salerno nel Marzo del 1870.

Quantunque giovane, da molto tempo risiede nell'Argentina e, grazie la sua operosità e l'intelligenza vivacissima, ha saputo farsi apprezzare dai proprietari dell'importante casa alla quale è addetto come gerente e non vi ha dubbio che fra breve potrà lanciarsi da solo nel commercio forte dall'appoggio che gli accorderanno quanti hanno avuto campo di conoscere le pregevoli attitudini agli affari e la scrupolosa onestà.

De Marco Luigi, farmacista, nato in Pordenone (Udine) il 30 Agosto 1855. Studiò nell'Università di Padova ed in quella di Buenos Aires. Distintissimo nell'arte sua, molto colto e studioso copre una carica delle più onorifiche ed è professore di chimica alla facoltà di agronomia e chimica di 1.ª classe alla Direzione Generale di Salute Pubblica.

Il De Marco esercita anche la sua professione oltre al dedicarsi all'insegnamento ed è comproprietario della farmacia calle 7-1088 in La Plata. È fra i più colti e distinti personaggi della nostra colonia e gode delle simpatie universali.

De Marchi Luigi, pittore. Studiò l'arte sua a Milano ed a Roma, distinguendosi per il suo gusto fine e per attitudini speciali alla decorazione.

Risiede in Buenos Aires e

varie delle più distinte famiglie argentine lo chiamarono perche adornasse coi suoi lavori le sale dei loro palazzi. Così il De Marchi dipinse il soffitto di una sala in casa Uriburu, varie camere in casa del avv. Gouchon e lasciò buoni lavori al teatro Odeon.

Nacque a Lugano il 1866.

De Marinis Ernesto famoso schemitore. Nacque in Napoli il 1860 ed ebbe il diploma dell' Accademia di scherma in questa città. È un artista della scherma il De Marinis perchè oltre ad sveltezza, ad una vivacità di mosse che stupisce aggiunge l'estetica della posizione per cui quando egli sta in guardia o svolge un'azione lo trovate sempre irreprensibilmente corretto. Ha una eleganza di movimenti, una grazia, una signorilità, che ispirano subito a suo favore le simpatie più accentuate.

Dal 1880 al 1890 fu rappresentante in Italia della scherma ufficiale. Coprì la carica di maestro nell'Accademia di Napoli e riportó premi e distinzioni senza numero in Italia ed all'estero tanti da essere ritenuto una delle prime lame che si conoscano e certo il più elegante degli schermitori.

Venuto in America trascurò alquanto l'arte sua per dedicarsi al commercio ma poi non potè staccarsi del tutto dalla scherma che gli aveva procuprati tanti allori e tanti onori ed ha ripreso la sciabola e la spada nelle quali ha saputo ridiventare ció che era.

Fra le massime onorificenze riportate dal De Marinis ricorderemo la grande medaglia d'oro della Società Encuragement di Parigi.

É direttore della scuola di scherma del reggimento ingegneri e della sala d'armi di *La Prensa*.

De Nicola Pasquale, medico chirurgo. Studiò nell'Università di Napoli e rivalidò il suo titolo in quella di Buenos Aires dove risiede da qualche anno (via Paranà 215).

É fra i profesionisti più apprezzati per la sua valentia e per l'amore col quale assiste gli infermi. Grazie ai suoi modi affabili in breve tempo si costituì una clientela rispettabile e sopra tutto un nome invidiabile. Il nome del dottor De Nicola è popolare in tutta la Repubblica, perchè quanti furono suoi clienti in questa città e si internarono poscia nelle varie provincie lo ricordano sempre con affet-

to. E fu specialmente alla fama che egli seppe costituirsi che si dovette il meraviglioso slancio col quale fu accolto il giornale italiano di cui è comproprietario. Fondatore di *L'Italia al Plata* i sacrifici che il dottor De Nicola seppe compiere pure di dotare la colonia italiana di un giornale serio ed autorevole sono innumerevoli e dopo tanti anni di lotta e di abnegazione soltanto ora incomincia a trarne il sospirato frutto poichè *L'Italia al Plata* è diventata senza dubbio il più autorevole e meglio informato giornole coloniale, nonchè il più diffuso.

Il dottor Pasquale de Nicola nacque in Longano (Molise) e da un anno circa è ammogliato con una gentile ed avvenente signorina portegna.

De Paola Vincenzo, intendente del Politeama del quale si può dire sia elemento indispensabile perchè attivissimo, intelligente e sopratutto dotato di un tatto squisito pel quale sa rendersi simpatico a quanti lo avvicinano. É popolare quanto il teatro cui dedica tanta parte delle sue energie ed è noto più col nomignolo di *Vincenzino* vezzeggiativo affettuoso che gli venne imposto dalla stampa per le ottime qualità di carattere.

Nacque a Saracena provincia di Cosenza il 26 Novembre 1862 da Raffaele e Leonilde D'Atri.

É proprietario di un caffè molto frequentato dagli artisti ed è anche fortunato impresario teatrale.

De Petri Carlo, è nato a Gravedona, su quel di Como da Giuseppe e Rosa Gaddi il 24 Dicembre 1858. Dopo di aver frequentate le scuole del suo paese, venne all'estero ancora giovanetto, giungendo a Buenos Aires nel 1873.

Come militare fece il suo dovere, pechè all'epoca della coscrizione tornò in Italia dove fu soldato per ben tre anni nel 41 Reggimento fanteria allora a Milano, e più tardi trasferito in Sicilia.

Cultore appasionato della musica si fece onore in questa arte. A Buenos Aires prestò l'opera sua intelligente in varie feste di beneficenza meritandosi medaglie e diplomi. Secondo maestro istruttore della fiorente banda musicale della società Lago di Como, è amato pel suo carattere gioviale e per l'interesse che ha sempre addimostrato pel bene di quella associazione.

Il suo negozio di calzole-

ria è stabilito nella Capitale Argentina in via Buen Orden 716.

Depetri Bernardo Felice è nato a Barge su quel di Cuneo lanno 1868. Fatti gli studi ginnasiali ed avuta una onorevole licenza, volle dedicarsi alle discipline farmaceutiche. Esercitò in patria per parecchio tempo la sua professione, poi ottemperato alle disposizioni di leva emigrò volontariamente all'estero. A Buenos Aires dopo parecchi mesi potè ririvalidare il titolo avuto nella Università di Torino.

Attualmente dirige l'importante *farmacia del Popolo* in Cañada de Gomez, provincia di Santa Fè. In quella laboriosa località il Depetris si farà una sicura posizione economica, poichè è intelligente, attivo ed onesto.

Fa parte di alcuni dei principali sodalizi di beneficenza.

De Pol Vittorio, scultore valentissimo. Nacque in Venezia e si dedicò con passione sino dai primi anni all'arte verso la quale si sentiva potentemente attratto. Studiò nell' istituto di Belle Arti di Firenze e poi rimase qualche tempo in Roma a perfezionarsi studiando i preziosi capolavori che arrichiscono l' Eterna Città.

Ottenuto il diploma in scultura diede mano ai primi lavori che mostrarono subito quale forza e quanto genio possedesse e quanta simpatica originalità.

Adornò Firenze con le statue pregievolissime di Pier Capponi e di Giotto, Lucca col monumento a Tito Strozzi. Come lavori di genere sono rimasti famosi il *Pescatore ed il Fiammiferaio* due statuette in marmo che vennero premiate a Firenze.

In Buenos Aires De Pol eseguì il monumento all'arcivescovo Aneiros che si ammira nella Cattedrale, monumento che parla a favore dell'abilità dell'artista forse più di qualunque altra opera, perchè il De Pol dovette vincere grandi difficoltà nell'eseguirla, non ultima quella di mascherare, pure tenendosi al vero, la figura assotutamente antiestetica dell'arcivescovo. Sono del De Pol anche il monumento a Sarmiento che sorge nel Cimitero della Recoleta e quello che s'innalza alla memoria del Sarmiento nella pubblica piazza di San Juan la città che diede i natali al grande argentino, i lavori di scultura nel palazzo del Parlamento

di La Plata, e quelli del Museo della stessa città. Sono pure opere assai pregiate gli studi sugli indi che si ammirano nella sezione antropologica del Museo di La Plata.

De Pol oltre all'essere degli scultori più in voga nella Capitale Federale ha ottenuto molti premi in diversi concorsi cui prese parte all'estero: Londra, Parigi ecc.

Derisso Tommaso. Nato a Cirella provincia di Cosenza l'anno 1853, da Raffaele Derisso. Finiti gli studi commerciali, aiutò il padre nell'azienda domestica, poi emigró volontariamente in America, rimanendo due anni a Buenos Aires. Da circa 18 anni dimora in provincia, in San Nicolas, dove impiantó una forte casa di commercio ch'egli stesso dirige.

Prosperando sempre, potè più tardi inaugurarne un'altra in Rojas, dove possiede una certa quantitá do stabili che gli permettono ormai di godere quel tranquillo riposo a cui ha diritto.

In San Nicolas fù per 7 anni membro del Consiglio Amministrativo della società «XX Settembre», tesoriere parecchie volte dello stesso sodalizio, posto che anche attualmente disimpegna con plauso di tutti i soci.

De Scalzo Filippo, di Sestri Levante (Genova), nacque il 1856. Percorse gli studi commerciali nel paese nativo. Venne in America giovanissimo e seppe affrontare coraggiosamente le lotte del lavoro riuscendo a superarle con esito felice. L'anno 1886 impiantò al Baradero la grande casa di oreficeria che può dirsi la più importante di quella località e dei dintorni, casa che è sempre affollatissima grazie all' impulso che il De Scalzo seppe dare agli affari.

Il De Scalzo fa parte della Società Italiana del Baradero della quale è consigliere.

Desiati Pietro, proprietario della gran fabbrica di attrezzi e tubi di piombo per acqua e gas stabilita in Rosario di Santa Fè dal 1892— stabilimento di molta importanza e donde escono anche fondelli per sigillare i vagoni con timbro a secco.

È in America da 11 anni; nacque in Martino Franca provincia di Lecce l'anno 1848 e fece i suoi studi nella città di Taranto.

Di mente viva, d'ingegno svegliato, studioso, il Desiati è inventore di parecchi trovati per i quali ottenne la

rivativa provinciale e nazionale nella Repubblica Argentina.

Di sentimenti altamente liberali, di onestà a tutta prova gode di una invidiabile posizione e di molta stima.

D'Esposito Francesco, nato a Massa Lubense dove fece gli studi commerciali con risultati lusinghieri. Emigrato all'estero, dopo aver ottemperato alle disposizioni di leva, grazie alle sue ben intese economie potè impiantare a Buenos Aires una casa di commercio che prospera convenientemente e che gli prepara un avvenire sicuro.

Buon patriota, il D'Esposito è socio contribuente de nostri principali istituti di beneficenza.

Destefano Luigi, sarto, è nato a Mormanno provincia di Cosenza il 12 Aprile 1857. Conta ventitre anni d'America, essendosi stabilito nella Capitale dell'Uruguay fino dal 1875.

Quivi lavorò con amore e zelo; e mediante attività, onesti sentimenti ed economia ben intesa potè in Montevideo, via Juncal 197 aprire e dirigere di suo, l'accreditata sartoria che ancora possiede.

Come socio attivo fa parte di quella *Unione Operai Italiani* e della *Proprietari Sarti*. Come commerciante serio e puntuale gode di grande stima.

Dessy Silvio medico chirurgo. — Nacque in Dego provincia di Genova l'anno 1869 il 31 di Maggio. — Studiò all'Università di Torino laureandosi brillantemente l'anno 1893.

Occupò per qualche tempo la carica di aiuto alla cattedra di Anatomia patologica in Firenze, ed oggi é vice direttore dell' Istituto d'igiene sperimentale di La Plata.

Il solo elenco dei lavori intellettuali e tecnici compiuti dal Dottor Dessy è prova sufficiente della valentia di questo distintissimo giovane, che a soli trent'anni ha già portato così grande contributo alla scienza cui si è dedicato.

Tesi di laurea— *Tubercolosi sperimentale del midollo spinale nella cavia — Contributo all'etiologia delle endocarditi — Nefrite primitiva da stafilococco albo — Ricerche batteriologiche in alcuni casi di bronchite acuta — Un raro caso di actinomicosi polmonare (actinomicosi in forma filamentosa) nel bambino — Orchite post-*

tifica da bacillo di Eberth (in collaborazione col Dottor Baroni) — *Frammenti di una perizia di birra (in collaboraziono coi dottori Malendrini e Coronadi). Setticemia da stafilococco aureo conseguente ad un flenemone del la verga — Ascesso epatico da b. coli (in collaborazione col Dottor Fatichi) — Ascesso da b. coli — Sopra una malattia degli ovini (Memoria e nota critica in collaborazione col prof. Mercanti) — Le forme atipiche dell'actinomicosi nella patologta umana ed animale ecc.*

Devoto Antonio è fratello al Tommaso Devoto di cui si parla altrove in questa nostra pubblicazione.

Nacque nella provincia di Genova dove compiè con onore gli studi commerciali.

Dopo poco emigrò spontaneamente nell'Argentina, eleggendo per sua residenza la città di Buenos Aires. Di sentimenti retti e dotato di grande energia si diede giovanissimo al lavoro, riuscendo in pochi anni a formarsi una posizione indipendente ed agiata. Buon patriota ed ottimo italiano, non ha mai negato la sua valida cooperazione ai nostri Istituti di beneficenza pei quali è sempre pronto a prestare largo concorso.

Oggi è proprietario di forti case commerciali in Buenos Aires.

Di-Geronimo Luigi. É nato a Santamenna provincia di Salerno il 15 Maggio 1853. Studiò chimica-farmaceutica nell' Università di Napoli, riportandone il relativo diploma. Militare aggregato ai valorosi plotoni che portarono strage e morte nelle file del brigantaggio nelle Calabrie, si distinse per valore ed audacia in quelle arrischiate imprese Arrestò lui stesso un pericoloso brigante e ridottolo all'impotenza, ebbe da Re Vittorio Emanuele un diploma d'onore. Guardia nazionale nella milizia mobile, seppe farsi voler bene de' superiori e stimare dai compagni d'arme.

Esule volontario a Montevideo, capitale della Repubblica Orientale dell'Uruguay, vi risiede fino dal 1869.

Quivi sostenne gli esami per rivalidare il suo diploma di farmacista, ed è oggi il fortunato proprietario dell'antica quanto accreditata farmacia di via Canelones 66, nella nominata città. É pure socio contribuente di quasi tutti i nostri istituti di beneficenza dove

disimpegnò anche importanti e delicate cariche.

Dighiero Carlo è di Sestri Levante nato il 4 Giugno 1852; studiò a Dronero di Piemonte in quell' istituto tecnico.

È in America fino dal 1871. Commerciante serio ed onesto, risiede in Montevideo, dove gode stima per le sue qualità inappuntabili.

Già consigliere di quell'*Ospitale Italiano* non fu secondo ad alcuno nella cooperazione per il progresso di quel pio istituto. Vice presidente della società di rimpatrio e già tesoriere della *Unione Operai Italiani*, la sua proficua opera fu sempre tenuta in quel conto che meritava. Primo a rispondere all'appello della sventura, coadiuvò personalmente e con l'obolo a lenire le disgrazie ed i dolori.

Carlo Dighiero è oggi il fortunato proprietario dello stabilimento di macchine da cucire sito in via Convencion 134 in Montevideo. La compagnia Singer, lo nominò per quella Repubblica agente e depositario delle sue celebri macchine.

Di-Gliulio Pietro forte importatore di vini ed olii italiani nella Repubblica Orientale dell'Uruguay, risiede in Montevideo, con casa propria in via 18 de Julio 476, fino dal 1885. Nato a Ceraso, provincia di Salerno il 17 Maggio 1862, studiò nelle scuole commerciali, fino a quando fu chiamato dal padre a cooperare col lavoro e l'intelligenza all'azienda domestica. Emigrato volontariamente all'estero, dopo aver ottemperato agli obblighi di leva, fece rapidissima strada grazie alla sua capacità nel maneggio degli affari, e l'esemplare solerzia al lavoro.

Stimato da quanti lo conoscono, contribuente della società di rimpatrio, collaborò sempre all' ingrandimento del capitale di quella pia istituzione. È Consigliere della Commissione Amministrativa del *Circolo Napoletano* di Montevideo.

Di Lorenzo Donato del fu Achille di Valle della Lucania provincia di Salerno nacque il 4 gennaio 1852. Studiò disegno e pittura riuscendo un vero artista.

Ottenuto il diploma di professore nell'Istituto di Belle Arti di Napoli, venne all'estero l'anno 1879 e si fermò a Montevideo.

Quivi il Di Lorenzo è popolarissimo; faremmo un elenco interminabile se vo-

lessimo far menzione di tutti i suoi trionfi nell'arte. Allievo di Nicola de Mattia, celeberrimo disegnatore napolitano, il Di Lorenzo ne segue la scuola con risultati brillanti. Attualmente è proprietario d' uno accreditato studio di pittura, con unita scuola di disegno per i numerosi alunni che la frequentano, i quali amano e rispettano il loro maestro, perchè intelligente, modesto e buono, senza ostentazioni.

Di-Manzi Cesare è nato nell'Argentina, in San Fernando l'anno 1868, da genitori italiani.

Il Di-Manzi ama l' Italia coltivandone con affettuosa cura la lingua dolce e la storia gloriosa.

Fatti i suoi studi a Buenos Aires, si dedicó poi al commercio con risultati positivi. Socio di alcuni sodaiizi italiani, egli è uno di quegli elementi che cooperano coi fatti all'incremento dei nostri istituti di beneficenza. A San Fernando, dove risiede, fa parte dell'importante e rispettabile casa di commercio che corre sotto la ditta Di-Manzi e C.ª fondata l'anno 1856.

Di Marino Luigi fu Pietro e Maria Candida Pensa nacque in Napoli il 28 di Giugno 1847. Percorse gli studi classici ottenendo il diploma di farmacista nell'Università di Napoli, diploma che rivalidò brillantemente in quella di Buenos Aires.

É proprietario e direttore della Farmacia Partenope sita in Buenos Aires Corrientes angolo S. Martin.

Presidente della Società Patria e Lavoro, direttore e segretario del Nuovo Banco Italiano, direttore e segretario della Società l'Italia e dell'Italia assicuratrice due società fuse in una, direttore e consigliere della società Nazionale di Chimica e Farmacia Argentina già membro membro del Comitato dell'Esposizione Vinicola italiana, collaboratore di diversi periodici, il Di Marino è senza dubbio delle persone più influenti e stimate della colonia italiana al Plata e gode delle universali simpatie per le alte doti di cuore e di mente.

Di Nunzio Paolo è una delle più belle figure d'artista che mai sia venuta all'estero. Paolo di Nunzio è nato a Napoli il 9 Maggio 1869 e studiò Belle Arti in quella celebrata Accademia, dove nell'anno 1882 vinse il concorso di pittura.

Nel 1883 ebbe due altre

menzioni onorevoli per alcune marine e paesaggi esposti. Nel 1884 gli fu conferita una medaglia d'argento per un altro splendido lavoro; e finalmente nel 1885 gli fu conferita una distinzione onorevole ed un compenso in danaro.

Di Nunzio è in America da quasi cinque anni, ed ha stabilito il suo studio in via Sarandì 54 nella Capitale dell'Uruguay — Montevideo, dove il giovane artista gode fra la nostra fiorente colonia meritatissima stima.

Di-Pace M. Giovanni é nato il 13 di Luglio 1846 a Rionero in Valtore, provincia di Potenza. Suo padre fu il compianto architetto Domenico, la cui memoria conservano ancora e ricordano affettuosamente i terrazzani del nominato paese. Volle per tempo istruire il figlio, e lo avviò subito agli studi: in poci anni fece onore al nome di famiglia riuscendo uno dei migliori disegnatori d'architettura della sua provincia. Ottemperato agli obblighi di leva, il Di-Pace venne a Montevideo dove si diede ad esercitare la proficua sua professione d'architetto, dotando la capitale dell'Uruguay di splendidi quanto artistici palazzi e ville. Enumeriamo i seguenti: Palazzo di Vaeza-Ocampo di stile nuovo con un misto di decorazione originale; la splendida quanto colossale stazione delle strade ferrate dell'Uruguay; il monumento a Gioacchino Suarez che si ammira in piazza della Indipendenza; le facciate delle due banche Inglese e Francese; il monumento del generale Garibaldi nel nostro Ospitale ecc.

Di-Sante Ernesto commerciante proprietario della ditta stabilita in Rosario di S. Fè via Rioja N° 1670.

Il Di Sante nacque a Napoli l'anno 1876 e percorse gli studi tecnici nell'istituto Flavio Gioia della stessa città — Viaggiò a lungo l'Italia ed il Nord America onde acquistare pratica commerciale e studiare il terreno più adatto per sviluppare la sua attività. L'anno 1890 venne nell' Argentina e, dopo cinque anni, potè impiantare la casa della quale ora è a capo. Attivo, intelligente, instancabile il Di-Sante ha dinanzi a sè un avvenire invidiabile.

Di Tella Carmine del fu Giovanni e di Antonia Zurlo, è nato a Capracotta, provincia di Campobasso il 6

Giugno 1851. Dopo di aver studiato con lode nelle scuole municipali del nativo paese, volle imparare la difficile arte del gioielliere, dedicandovisi con amore e intelligenza fino de' primi tempi in cui si pose al lavoro. Venuto il tempo della coscrizione fece il suo dovere come soldato servendo le patrie bandiere nelle file di un reggimento allora di guarnigione a Campobasso.

Nell'anno 1873 venne a Buenos Aires per migliorare la sua posizione economica, e dopo lunghe lotte, potè emanciparsi completamente stabilendosi con casa propria d'oreficeria e gioielleria nella via Victoria 1190.

Nel laboratorio del Di-Tella sono usciti sempre lavori di squisita fattura.

É socio del Circolo Italiano e contribuente generoso del nostro Ospedale.

Di Tore Celestino commerciante, proprietario del grande negozio *La Central* Piedad 1601, in Buenos Aires ove si trova uno svariatissimo assortimento di articoli per calzature.

Si fece dal nulla con assiduo ed onesto lavoro ed oggi può dire di essere giunto ad una condizione di fortuna invidiabile. In undici anni di America seppe uscire brillantemente fuori dalla grande turba di quelli che non pensano se non al vitto giornaliero non curandosi di assicurare un avvenire alla famiglia.

Di sentimenti sinceramente patriottici, non è di quelli che ostentino per moda l'affetto al loso paese, ma sapendo che più delle parole valgono i fatti presta sempre il suo aiuto ai compatrioti che vengono in cerca di lavoro impiegandoli o procurando loro un posto presso i suoi amici e le innumerevoli sue relazioni.

Nacque in Gifone Valle Piano provincia di Salerno il 26 Novembre 1843.

Di Yorio Michelangelo. É in America dal 1884 dove venne senza altra risorsa che la buona volontà e due robuste braccia, sapendosi far largo, fra tanti che esercitano la stessa sua professione, per l'accuratezza dei suoi lavori. Il Di Yorio ha aperto un studio di pittura decorativa, studio che è assai frequentato ed ha acquistata una certa rinomanza.

Nacque in San Martino in Pensilis provincia di Campobasso il 17 Dicembre 1863 e studiò disegno nell'istituto della stessa provincia.

Di Yorio è specialista in piiture commerciali ed ha eseguito molti lavori per la società «La Edificadora» emergendo in ispecie per le sue opere decorative.

Dodero Nicolò, capitano superiore di lungo corso, ottenne il diploma in Genova dove percorse gli studi tecnici e nautici.

Risiede in Rosario di Santa Fè ed é socio nella ditta Maumus e Dodero, importantissima, e ehe ha un vasto giro di affari.

Appartiene alla società che mantiene il pio istituto Ospedale Garibaldi fra i più belli e meglio ordinati che si abbiano nella Repubblica ed è pure socio del *Campidoglio.*

Fu sottotenente di vascello nella R.ª Marina Italiana e prese parte nel 1866 alla battaglia di Lissa dove si distinse per valore e freddezza d'animo.

Nacque in Genova l'anno 1846.

Dollera Carlo di Manuele, nato in Buenos Aires il 1867. Figlio d' italiani, studiò nell' Università della Capitale Federale ed ottenne il diploma di notaro. Attualmente ha aperto uno studio in Baradero. Nonostante abbia sempre vissuto fra gli argentini è di sentimenti profondamente italiani. Socio benemerito della Società Italiana, socio onorario della Società Cosmopolita, e della Società Svizzera, ex presidente del Consiglio Scolastico ed ex presidente del Club Sociale il Dollera è fra le personalità più notabili del Baradero e gode della stima e della fiducia di tutti come profesionista. É stato nominato socio benemerito delle suddette Società per opere filantropiche compiute e per aver prestato inoltre i suoi servigi professionali gratuitamente.

Domeniconi Alessandro, proprietario della grande fabbrica di saponi e di candele situata in Santa Fè,— una delle più antiche esistenti nella Repubblica perchè fondata l'anno 1867.

Il Domeniconi è in America dal 1871 e nacque il 1855 in Fontanetta d'Agogna provincia di Novara. In Novara percorse gli studi commerciali studi che proseguì in Santa Fè e Buenos Aires. É socio fondatore della Unione e Benevolenza della quale fù parecchie volte consigliere, è socio del Club Commerciale dell'Ospedale Italiano che soccorre largamente e del quale anzi fù dei fondatori.

La fabbrica del Dominiconi è forse la più importante della Repubblica e diventa ogni anno più fiorida e prosperosa.

La posizione che ha saputo acquistarsi il Domeniconi è senza dubbio delle migliori che si vantino nella nostra colonia.

Dominoni Pietro, nacque a Genova il 1855 e percorse gli studi commerciali nella città nativa.

Venne in America l'anno 1873 e dopo indefesso lavoro protratto per lunghi anni, impiantò la fabbrica di cappelli e di tessuti in Belgrano ove trovano lavoro più di 700 operai.

La fabbrica del signor Dominoni è delle più grandiose impiantate nella Repubblica la produzione giornaliera è di 3500 cappelli e di 1000 metri di tessuto circa. Il Dominoni per le sue qualità ha saputo attirarsi le simpatie della Società Italiana di Belgrano che lo volle nominare presidente per dargli un attestato della fiducia e della stima illimitata che gode fra i nostri connazionali, verso i quali è sempre prodigo di soccorsi e di appoggio.

Dubini Carlo, è nato a Cermenate, provincia di Como, nell'anno 1858, dal fù Pietro e da Maria Dubini. Dopo aver fatto i primi studi nelle scuole municipali del paese, i genitori lo avviarono al lavoro, sapendo che solo da quello si può sperare un lento ma sicuro avvenire.

Venuto il tempo della coscrizione fu incorporato al 39.° reggimento fanteria e per trentasei mesi, prima a Padova poi a Lecce, fece il suo dovere come soldato.

Decise emigrare all'estero in cerca di fortuna. Giunto a Buenos Aires l'anno 1882, provò e superò le amarezze dei primi anni d'America.

Oggi, sposo ad una distinta signora, il Dubini è il fortunato proprietario della forte casa di negozio sita via Corrientes 1401. É pure proprietario di un altra casa in questa stessa città.

Socio contribuente della locale *Unione e Benevolenza* fa anche parte del *Centro Almaceneros*.

Duca Attilio, farmacista. Nacque in Pozzuolo del Friuli provincia di Udine, il 10 Giugno 1873. Venne nell'Argentina ad undici anni con scarsi mezzi di fortuna ma a questi sopperirono abbondantemente il suo assiduo lavoro e l'onestà intacciabile.

Datosi agli studi di chimi-

ca e farmacia nell'Università di Buenos Aires ottenne il diploma con isplendida votazione. Impiantò per suo conto una farmacia che grazie l'assiduo lavoro ed il suo tratto squisito ha saputo acquistarsi la fiducia del pubblico ed è divenuta delle più accreditate della Capitale.

Dalla farmacia succursale del «Leon di San Marco» quella di cui è proprietario il Duca, sono uscite pregiate preparazioni chimiche che hanno contribuito a formargli il nome di cui oggi gode.

Ex presidente e segretario di varie società di M. S. attualmente il Duca é consigliere della società Veneta.

Duclou Luigi Italo. É nato a Livorno l'anno 1848. Chiamato sotto le armi, fu soldato otto anni, meritandosi l'encomio de' suoi superiori e la stima dei commilitoni.

Nel 54.° reggimento fanteria dove servì pel tempo indicato, fu prima allievo, poi aiutante istruttore di scherma, ma provando quanta disposizione e quanto amore avesse a quel nobile e salutare esercizio. A Palermo sostenne con felicissimo risultato gli esami di maestro normale superiore ottenendo decorosissima patente. Insegnò parecchio tempo in Italia, tanto nelle scuole elementari quanto in sale di scherma, poi tentò fortuna all'estero. É nell'Argentina da 6 anni e da tre soli trovasi a San Nicolas, provincia di Buenos Aires, dove esercita l'arte sua.

E

Erba Giuseppe del fu Carlo e della fu Maddalena Ricci, è nato a Menaggio in riva al lago di Como, l'anno 1832. Quivi studiò con onore e lode nelle scuole municipali, poi si diede ad imparare un mestiere, riuscendo in pochi anni ad essere un lodato artista incisore in vetro. Allo scopo di migliorare la sua posizione

economica venne all'estero, non senza prima aver ottemperato alle disposizioni di leva. A Buenos Aires, dove risiede da parecchi anni, l'Erba ebbe campo sufficiente di farsi bene conoscere, esibendo in varie esposizioni le sue opere che furono giudicate di squisitissima fattura e premiate con medaglie d'oro all'Esposizione patrocinata della Società Unione Operai Italiani nella Capitale dell'Argentina, medaglia d'argento l'anno 1882; diploma d'onore lo stesso anno da parte del *Club Industriale* di Buenos Aires; più un altro diploma e parecchie medaglie d'oro, argento e rame in alcune altre esposizioni del lavoro. Fa parte di alcuni Sodalizi Italiani, coeperando al loro morale ed economico incremento.

F

Fabro Giovanni fu Giacomo di Orcimico di Sopra (Udine) nacque l'anno 1872 — Fatti i primi studi commerciali in Orcimico, l'anno 1881 venne nell'Argentina e dopo qualche tempo si recò a Cañada di Gomez dove, sono circa 9 anni, che ha aperto una casa che negozia in frutti. Attivo, intelligente e modesto il Fabro ha saputo crearsi una buona posizione finanziaria e cattivarsi l'affetto di coloro che lo avvicinano.

Egli è dei fondatori della Colonia Italiana, fiorente sodalizio di quella località.

Faccinetti Carlo fu Angelo Maria, nato a Varzi (Piemonte) nel 1850, venne in Quilmes all'età di 25 anni con un piccolo capitale che seppe con la sua capacità e con un lavoro mai interrotto, far fruttare si da rendersi proprietario di una importante sartoria. — Occupò in varie epoche le cariche di Presidente e Vice presidente della Società Italiana « Cristoforo Colombo », ed in parte l'importanza che questo sodalizio gode, è dovuta all'ottima sua amministrazione.

Fagioli Francesco di Vincenzo e di Vitocchi Annunziata è nato ad Osimo prov. di Ancona il 21 Febbraio 1869.

Compiuti con onore i primi studi, rimasto esente dal servizio militare se ne venne in America allo scopo di migliorare la sua posizione.

Giovane attivo e serio l'avvenire gli sorride. Attualmente è impiegato in una forte casa commerciale di Buenos Aires, dove venne nell'anno 1893, nella casa di Francesco Turati via Cuyo 1629.

Fagliari Luigi nacque in Tribaro provincia di Padova l'anno 1848: si laureò in Medicina e Chirurgia nell'Università di Padova e rivalidò il suo titolo in quella di Buenos Aires. Sanitario di molto valore, si mantiene sempre al corrente dei progressi della scienza. — Risiede in San Nicolas da 15 anni dove gode la stima e l'affetto degli abitanti di quella località per le cure assidue ed amorose che sa tributare agli infelici.

É medico della Società Italiana, della Unione e Fratellanza e della Società Francese di Mutuo Soccorso.

Falciani Adolfo del nobile Dottor Alfonso nacque il 24 di Maggio 1866 in Napoli. — Studiò quattro anni medicina e chirurgia nella R. Università di Napoli e, venuto nell'Argentina, fece due anni di farmacia nella Università di Buenos Aires, riportando il diploma di chimico farmacista.

Possiede in questa città una accreditata farmacia alla quale attende personalmente.

Letterato di vaglia, a lui si debbono parecchi lavori d'importanza quali una commedia, *Fernanda* — *Poesie varie* ed una *Prefazione ad una collezione delle più importanti opere pubblicate dal suo avo Commendatore Giuseppe De Nasca* edita coi tipi di A. Rocco e C.ª Napoli 1887-1888.

Falco Pietro — di Francesco nacque a Savona nel 1842 e si dedicò agli studi industriali e commerciali nella sua città.

È proprietario della grande fonderia di ferro e bronzo stabilita in Rosario di Santa Fè da 26 anni in via Tucuman angolo Buen Orden, stabilimento importantissimo e che gode di molta rinomanza.

Fu consigliere della Unione e Benevolenza della quale è socio da trent'anni.

Falcone Cesare di Chiavari, nacque il 30 Luglio 1852.

Fondatore della più importante fabbrica di birra che conti Rosario esercitò il commercio per ben 33 anni ed oggi si è del tutto ritirato dagli affari onde godere di un meritato riposo.

Il Falcone è una notabilità non solo per la colonia italiana ma per la città di Rosario. — Fu presidente e fondatore del Centro Industriale, tesoriere del Campidoglio, carica che occupò più volte, consigliere ed ispettore delle scuole della Unione e Benevolenza, tesoriere del comitato per le feste del 20 Settembre, membro della commissione delegata dal governo per l'esposizione provinciale del 1887 in Santa Fè, delegato della esposizione di Buenos Aires.

I prodotti della fabbrica Falcone furono premiati con le più alte onorificenze. All'Esposizione provinciale del 1887 ebbero due medaglie d'oro, in quella di Mendoza del 1885 medaglia d'argento; in quella del Paranà del 1887 medaglia d'oro. L'Istituto scientifico di Parigi conferí pure la medaglia d'oro e l'anno 1886 nell'Esposizione di Buenos Aires ottennero medaglia d'argento.

La vita del Falcone é un esempio di operosità ed una prova di quanto possa la volontà sugli ostacoli più ardui che si infrappongono al raggiungimento degli obbiettivi che l'uomo si propone tenacemente.

Fara Luigi — di Mortara, nacque il 28 Gennaio 1861. — Venne nell'Argentina l'anno 1883 stabilendosi in Buenos Aires dove aprì un negozio di profumeria e bazar, in via Rivadavia 888, e di articoli per uomo.

Il negozio del Fara é dei meglio assortiti e dei più eleganti.

Farina Angelo é nato a Cremnago, su quel di Como da Luigi e e da Consolata Pozzoli, il 17 Febbraio 1861. Frequentate con onore le prime scuole municipali di Cremnago, studiò poscia per imparare l'arte dell' ebanista.

Di buona volontà e ingegno perspicace, il Farina per essere buon ebanista volle studiare il disegno, e recatosi a Milano lo coltivò per ben due anni riportando in quella Regia scuola due medaglie, una di bronzo e l'altra d'argento.

Fece il suo dovere, come

soldato nel 4.° Reggimento del Genio, allora di stanza a Piacenza, per oltre ventitre mesi. Nel Settembre del 1884 giunse a Buenos Aires ricco di buona volontá di lavorare e di speranza di riuscire; ed oggi è il fortunato proprietario dell'accreditata mobilieria di via Rivadavia 1731.

É Socio dell'*Italia*, *Fratellanza Militare e Gioventù Cattolica*, e coopera sempre con la parola e con l'obolo al progresso morale e materiale dei nominati sodalizii.

Fasce Francesco di Nervi (Genova) nacque il 1857. — Da 12 anni in Rosario, possiede un negozio di commestibili all' angolo delle vie Rioja e Comercio — negozio ben provveduto di tutte le specialità del genere e che attrae numerosa clientela.

Prestò servizio militare nella Regia Marina durante 4 anni e per 18 anni fu marinaio a bordo di navi mercantili italiane. La vita avventurosa dell'uomo di mare, tanto tempo protratta, gli fece sentire il bisogno di tranquillità e di calma ed oggi esercita il commercio con ottimi risultati e gode di una buona posizioue finanziaria.

Fatiga Francesco è nato a Soriano Calabro, provincia di Catanzaro il 26 Giugno 1871. Quivi studiò disegno e scultura riuscendo vero artista.

Già soldato nel 1.° Reggimento Genio, allora di stanza a Pavia, il Fatiga si fece presto ben volere dai superiori per la sua intelligenza e per l'amore ch'egli professava alla disciplina ed all'ordine.

Conta appena quattro anni d'America; ma in questo breve tempo seppe emanciparsi da tutti, stabilendosi in Montevideo, via Quareim angolo New York, con uno studio di scultura ch'è il ritrovo di quelli che bene intendono dell'arte di Michelangiolo. Conosciuto ed apprezzato nella Capitale dell' Uruguay, eseguì diversi lavori di decorazione giudicati di squisitissima fattura. Citiamo: Quelli del palazzo Magnani; quelli della proprietá del Sig. A. Zols, quelli dei signori Casala, Peña ecc., e da tutti ottenne certificati d'onore e di approvazione, che può esibire come documenti della sua intelligente operosità.

Fattoruso Matteo di Giuseppe, è nato a Baronissi provincia di Salerno, il 19 Settembre 1863. Dopo d'aver

fatti i primi studi, si dedicò al lavoro con felicissimo risultato economico, ed onde migliorare ancor più la sua posizione venne in America l'anno 1885, stabilendosi nella capitale dell'Uruguay, dove, dopo lunghi sforzi, potè riuscire ad impiantare la calzoleria che oggi possiede in via 25 *de Mayo* 191. Intraprendente quant'altri mai, il Fattoruso va quotidianamente avvantaggiando.

Fa parte del *Circolo Napoletano*.

Favali Giacomo di Verola Nuova (Brescia) nacque l'anno 1850. É nell'Argentina dal 1884 e dal 1888 impiantò in Rosario una fabbrica di mosaici e di cemento idraulico in via Mendoza 1270.

La fabbrica di mosaico del Favali, è molto riputata e smercia i suoi prodotti per tutta la provincia.

Il Favali fu consigliere della Stella d'Italia e della Unione e Benevolenza alle quali appartiene come socio da lungo tempo.

Fazzini Augusto di Numana (Ancona), nacque l'anno 1863. Venne nell'Argentina l'anno 1889 e nel 1898 aprì nel Baradero un negozio di commestibili al quale ha saputo dare forte impulso e che promette di prosperare grandemente grazie l'attività e la cura che egli vi dedica.

Il Fazzini fa parte della Società Italiana di M. S., della quale è consigliere, ed è socio del Circolo Italiano.

Fedeli Sebastiano di Crepoladossola (Novara), nacque l'anno 1864. É nell'Argentina da soli 9 anni e risiede in Rosario dove ha aperto una casa di commestibili fondata l'anno stesso del suo arrivo in questa Repubblica.

Negoziante intelligente ed attivo gode di un ottimo nome in commercio.

Fa parte del *Centro Almaceneros*.

Ferulano Giuseppe, nacqua il 24 Settembre 1866 percorse gli studi classici e si diede alla medicina ed alla chirurgia nell'Università di Napoli nella quale fu proclamato dottore. Rivalidò il suo titolo in quella di Buenos Aires e ricopre la carica di Ginecologo nell'Ospedale Italiano di questa città.

É dei più distinti e colti medici che vanti la capitale e come specialista delle malattie delle donne pochi possono uguagliarlo.

Ferrante Achille, dottore in medicina, nato in Marzi, (provincia di Cosenza) nell'anno 1858, percorse gli stu-

di e si laureò nell'Università di Napoli. Venne in America nel 1888 per stabilirsi in San Fernando, ove esercita la professione con successo, essendosi acquistata meritata fama di medico valente. Fu presidente della Unione e Benevolenza per 4 anni, nei quali si dedicò sempre attivamente all' incremento ed benessere della medesima.

Ferrara Domenico, nacque il 8 Maggio 1857 a Padula, provincia di Salerno, ed appassionato per la musica studiò con maestri provati in casa propria.

Giunto in Buenos Aires il Dicembre 1870 in compagnia di un fratello maggiore musicista e fabbricante d'organi a cilindro continuò a studiare musica sotto la sua direzione. Poi studiò l'arte dell'oreficeria e dopo due anni entrava come lavorante nella ditta Giovanni B. Bafico nella quale ebbe ben presto tutta la responsabilità dei lavori della casa. Come orefice fu premiato con medaglia di 2.ª classe alla 1.ª Esposizione italiana del 1881: attualmente ha un negozio di orificeria in via Rivadavia 1995.

Non ostante si fosse dato all'oreficeria il Ferrari non poteva dimenticarsi della musica verso la quale lo attraeva sempre una potente inclinazione. Riprese infatti lo studio del pianforte e si diede ad impartire lezioni. Oggi conta con buon numero di allieve che frequentano il suo studio di via Ayacucho 5.

Appartenne per 11 anni alla *Nacional*. Fu socio fondatore della *Patria e Lavoro* e per 12 anni socio attivo: è socio della *Stella di Roma* e della *Stella D'Italia*.

Ferr ri Giuseppe di Monterosso al mare, provincia di Genova, nacque il 13 di Agosto 1858. È nell'Argentina da 19 anni e si è sempre occupato di commercio. Venne senza mezzi di fortuna ed oggi occupa una spendida posizione grazie la sua attività e la sua intelligeuza.

Possiede una casa bancaria ed un'Agenzia Generale di Vapori in uno dei punti più centrali di Buenos Aires, Cuyo angolo 25 de Mayo, agenzia che è fra quelle di maggiore movimento fra le numerosissime che hanno sede in quei paraggi.

Ferrari Luigi, di Torino, nacque il 1851. Fece gli studi commerciali nella città nativa e venne nell'Argentina l'anno 1885. Si stabilì in Santa Fè dove fondò l'Hotel e Restaurant Italiano, uno

dei più frequentati e meglio disposti di quella città.

Il Ferrari è socio della Unione e Benevolenza, dell'Ospedale Italiano e della Roma Nostra.

Prestò servizio militare in Italia per tre anni nel 7.° Reggimento Bersaglieri È dei più popolari albergatori di Santa Fè.

Ferrazzini Giuseppe, del Canton Ticino (Mendrisio), nacque l'anno 1857. Nel 1880 giunse nell'Argentina e prese dimora in Rosario di Santa Fè dove lavora per proprio conto in costruzioni, essendo riputato dei più valenti costruttori.

Il Ferrazzini non è come tanti altri un empirico di coloro che si sono fattl con la grande pratica, egli ha percorso studi di disegno e dell'arte di edificare.

Fa parte della Società Svizzera, del Circolo Italiano e di molte altre associazioni.

In Rosario sono numerosissimi gli edifici che si debbono al Ferrazzini molti dei quali di grande importanza anche dal punto di vista artistico.

Ferri Casimiro, di Novara nacque il 9 Febbraio 1853 da Giorgio e Maddalena Volpi. Si laureò in leggi il 16 Novemrre 1877 nell'Università di Torino. Risiede in Rosario dove esercita da lungo tempo l'avvocatura e gode fama di essere dei più distinti del foro Rosarino.

Ferro Emanuele, di Camogli (Genova), nacque l'anno 1856. Fece gli studi tecnici nell'istituto di Chiavari e nel 1886 venne nell'Argentina. L'anno 1890 si stabilì in San Nicolas dove ha aperto un negozio di lotteria ed una casa di commissioni che prosperano grazie alla sua indefessa attività.

Il Ferro gode di molta riputazione in commercio; appartiene alla Società Italiana di M. S. della quale è segretario.

Festucci Ercole, di Roma, nacque l'annò 1869. Valente artista di canto. Ha calcato con successo le scene in parecchi teatri d'Italia e dell'Argentina dove risiede da qualche tempo, e dove è apprezzato come uno dei tenori più coscienziosi, poichè ha una voce limpida ed aggraziata, ed una scuola correttissima, quale poteva dargli il il maestro Bettini dal quale apprese l'arte.

Risiede in Buenos Aires.

Fiazza Enrico, del fu Felice venne in Buenos Aires nel 1886 col solo capitale delle

braccia e della buona volontà.

Ottimo tapezziere, aveva lavorato sempre nelle più importanti case di Milano, e raggiunta tale perfezione che a buon diritto poteva ritenersi un artista. Con tali meriti non solo gli fu facile trovare lavoro al suo arrivo ma bensì in pochi anni mettere insieme un piccolo capitale da permettergli nel nel 1890 d'impiantare negozio.

Economo, scrupoloso nei suoi lavori, artista di merito seppe in breve formarsi numerosa clientela e dare alla sua casa tale sviluppo da renderla fra le prime del genere.

All'Esposizione Nazionale di Buenos Aires 1898-99 per i suoi splendidi lavori fu premiato con medaglia d'argento.

Nacque in Riosso provincia di Milano nel 1856.

Ficozzo Carlo G. di Castello di Lecco, studiò comercio. Risiede in Buenos Aires dove ha assunto la rapresentanza di diverse case estere e dove gli venne offerta la carica di gerente della *Paternal*.

Figari Enrico fu Cesare, venne in Buenos Aires nel 1886 e fu impiegato per dieci anni in qualità di contabile in una delle principali case, uscito dalla quale si associò al signor Guastavino ed impiantò casa importatrice in articoli navali, alla Boca. Nel medesimo anno recatosi per ragioni di affari in Italia ottenne la rappresentanza per la Repubblica Argentina dell'importante stabilimento Chimico Farmaceutico di Carlo Arnaldi di Milano, i di cui prodotti hanno ottenutto gran successo in questi paesi, grazie in parte alla grande sua attività. Tale rappresentanza va sotto la ditta Figari e Massone.

Figari Gilberto Ildebrando di Camoglio, Genova, nacque l'anno 1848 e fece i primi studi in Entre Rios, essendo arrivato nell'Argentina giovanissimo anzi ancora fanciullo nel 1854.

Nel 1873 fu nominato consigliere municipale in Victoria, carica che disimpegnò con onore e con vantaggio del Municipio.

Il Figari è proprietario di vapori fluviali ed è capo della nota casa Figari e C.ª stabilita in Rosario di Santa Fè sino dal 1878.

Fiorini Carlo, nacque in Lasmiga (Como) l'anno 1857.

Studiò architettura, ed in Rosario di Santa Fè, dove ri-

siede, ottenne la conferma de suo titolo di costruttore. Molto riputato per la sua esperienze che va accompaguata da buona dose di studi tecnici, nonchè per la puntualità intacciabile nell'adempimento degli obblighi che si impone, il Fiorini ha eseguiti molte ed importati costruzioni in Rosario che restano a prova delle sue qualità tecniche. È presidente della Società Garibaldi e socio dell'Ospedale Garibaldi.

Fiori Filippo è conosciutissimo in Buenos Aires come artista decoratore e come impresario d'opere del genere. Emigrò, or sono parecchi anni, dandosi al lavoro con risultati splendidi dal lato economico.

Molte sono le opere decorative delle quali il Fiori è autore nelle sale delle più aristocratiche famiglie argentine.

Fu creato barone con decreto reale alcuni anni fa. Appartiene a parecchi dei nostri sodalizi di beneficenza. Chiamato a far parte di diverse commissioni istituitesi a scopo di carità, il barone Filippo Fiori cooperò al miglior esito con ogni suo sforzo, sì da meritare il plauso sincero di quanti poterono valutare convevientemente quale valore egli fosse come membro di dette commissioni.

Fra la colonia italiana gode grandissima stima.

Fiorani Giacinto del fu dottor Camillo e della nobil donna Eugenia Bargiacchi, è nato a Firenze nell'anno 1846. Compiuti con lode gil studi tecnici, entrò nel colleggio militare di Firenze, facendosi subito distinguere per la vivacità d'ingegno e l'applicazione alle discipline scolastiche.

Nell'anno 1867 con Garibaldi e col colonello Mosto, combattè a Monterotondo e a Mentana meritandosi la medaglia al valore. Possiede diverse onorificenze rilasciategli dal Municipio di Roma e dallo stesso Re Umberto.

Da alcuni anni all'estero, è socio in Buenos Aires di varii sodalizi di beneficenza nonchè di quello dei *Reduci delle Patrie Battagiie.*

Attualmente è il rappresentante della Grande Destilleria Americana.

Fiorito Simeone, nacque il 18 Aprile 1864 in Tornareccio (Chieti). Studiò commercio in Tornareccio e nel 1880 venne nell'Argeniina. Dopo otto anni dalla sua re-

sidenza in questa Repubblica potè impiantare in Rosario di Santa Fè, via San Martin 1053, un laboratorio di calzoleria che corre sotto la ditta Fiorito e Rosito, laboratorio di molta importanza e che fornisce una numerosa e scelta clientela.

Il Fiorito è socio dell'Ospedale Garibaldi.

Fontana Vittorio, nacque in Milano l'anno 1859. Fece gli studi nelle scuole tecniche di quella città, prestò servizio nell'esercito per otto anni nel 5° Reggimento fanteria dal quale fu congedato col grado di sottoufficiale. Da 12 anni risiede in Rosario dove ha aperto una tipografia italiana in via General Mitre 1019, tipografia delle più importanti di quella città.

Fu consigliere della Lago di Como, della Filodrammatica ed è socio dell'Ospedale Garibaldi.

Fornabai Vito Felice del fu Luigi, nacque in San Stefano provincia di Potenza nell'anno 1872, ove percorse i primi studi commerciali, completandoli nella Capitale Argentina. Si stabilì nel 1883a Quilmes e per la sua attività, perseveranza e speciali attitudini al commercio ha saputo aprirsi una via con successo nel campo degli affari. Fu consigliere della fiorente società italiana di M. S. Cristoforo Colombo, carica che per molto tempo occupò con sensibile beneficio del sodalizio.

Fornari Eugenio, è di Vedano Olona circondario di Varese, figlio del fu Fabio e della fu Angela Albini. Nacque il giorno 6 Setbre 1850. Compiute con onore le scuole municipali in Vedano Olona venne nell'Argentina. Sono 29 anni che il Fornari é in Buenos Aires; e fino dei primi mesi di residenza in questa Capitale ha dimostrato la sua onestà e probità.

Uno dei soci più fedeli della gloriosa e poderosa Unione e Benevolenza, il Fornari vi appartiene da 25 anni, e fece parte parecchio tempo, ed in varii periodi amministrattivi, del consiglio direttivo, meritando plauso sincero, pel modo retto con cui amministrò. Dalla stessa società gli fu conferito un diploma di benemerenza.

Il suo fiorente negozio di calzoleria, è stabilito in via Buen Orden num. 636.

Fortunato Domenico nacque in Tricascio provincia di Potenza il 29 Gennaio 1859.

É nell'Argentina da 26

anni circa e venne col solo capitale delle sue braccia e d'una ferrea volontà.

Risiede in Buenos Aires ed è proprietario dell'aristocratico ed elegantissimo negozio di calzoleria in via Florida 513 il più importante ed accreditato presso i militari in ispecial modo, dei quali è il fornitore di lusso.

Nell'Esposizione continentale di Buenos Aires del 1882 espose i propri prodotti ed ottenne la medaglia al merito industriale.

Fossa Federico, comandante dei Pompieri della città di Buenos Aires, figlio del fu Giovanni, italiano e di Marcellina D'Acosta, nacque in Buenos Aires nel 1852.

Fatto un regolare corso di studi entrò come sottotenente meritorio nel Corpo dei Pompieri nel 1873. Percorse rapidamente la sua carriera sì da raggiungere l'elevato grado di comandante il 27 Luglio 1890. Ha un bellissimo stato di servizio: premiato cinque volte, con quattro medaglie d'argento ed una gran croce guadagnata nel terribile incendio della Catalina, il di cui spaventoso ricordo non si cancellerà, e dove egli si rese benemerito del paese per la tremenda lotta sostenuta contra il vorace elemento che seppe vincere risparmiando maggiori disastri.

Fragola Luigi, di Piedimonte Alife (Terra di Lavoro), nacque l'anno 1848.

Da circa 12 anni si trova nell'Argentina e sino dal 1887 aprì in Baradero una sartoria rinomata per l'eleganza delle confezioni. Fa parte della Società Italiana della quale oggi è consigliere nella Commissione Direttiva.

Franceschi Giuseppe di nobile famiglia, nacque il 13 Febbraio 1858 da Nicola e dalla Marchesa Virginia Nembrini Gonzaga. Studiò nautica ed ingegneria riportanto la laurea di ingegnere architetto nella Regia Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Torino. — Fu impiegato nel Corpo Reale del Genio Civile e nell' ufficio dei Porti e Fari. — Emigrato nel 1886 nell'Argentina fu impiegato nel departamento *Ingenieros Nacionales* e in seguito passò a Cordoba dove diresse la costruzione del gran Teatro — del Banco della Provincia e di molti altri edifizi. — A Buenos Aires fece l'installazione del Tiro a Segno Italiano.

È decorato della croce di cavaliere della Corona d'I-

talia ed è autore di varie monografie tecniche assai pregiate sia per l'elegante forma letteraria quanto per l'interesse che destano in coloro che sono dell'arte.

Francesconi Vittorio è nato nella poetica e ridente Toscana, a Cappannoli, provincia di Lucca, il 17 Maggio 1861.

Suo padre Francesco e la madre Annunziata Bertalucci lo educarono con grande amore e cura nella speranza che il figlio si sarebbe un giorno fatto onore per il vivace ingegno che dimostrava sino dai primi anni.

Ultimati gli studi, aiutò la famiglia nell'azienda domestica; e fu solo nell'anno 1880 che tentò fortuna in America, giungendo a Buenos Aires allo scopo di dedicarsi al commercio. I risultati del suo lavoro onesto e dell'attività continua, furono così felici che dopo cinque anni potè far ritorno in Italia onde organizzare un regolare invio di mercanzie, principalmente vini ed olii, e stabilire in conseguenza nella Capitale Argentina una forte casa di importazione in via Rivadavia 2263 assieme ad un altro compaesano, a lui non secondo per intelligenza e abilità nel maneggio degli affari. Di sentimenti liberali, il Francesconi appartiene alla loggia massonica *Federico Campanella*, ed è contribuente generoso di parecchi istituti di beneficenza. Come militare fece pure il suo dovere, servendo parecchio tempo in un reggimento d'artiglieria da costa.

Francioli Giuseppe di Milano nacque il 27 Febbraio 1865.

Risiede in Rosario di Santa Fè ed è socio della ditta Grassi-Francioli una delle più considerevoli in commercio e che esercita in quella città.

Il Francioli è socio della Unione e Benevolenza e del l' Ospedale Garibaldi ed è reputato commerciante intelligente ed attivo.

Grazie a queste sue qualità potè cooperare grandemente allo sviluppo della casa nella quale è interessato sicchè oggi vanta un considerevole movimento di affari.

Franco Giovanni Battista, di Torino, nato l'anno 1861. Figlio ad Antonio Franco, studiò nel Regio Ginnasio della capitale del Piemonte riportando classificazioni degne di lode. Come militare per quattro anni fece servizio nell'11° Reggimento Caval-

leria, allora di guarnigione a Foggia.

Venuto in America, deve al suo lavoro e alla sua probità l'attuale posizione sociale.

È proprietario dell'importante Emporio di via Cordoba 1116 in Rosario di S. Fè.

Franzi Giovanni, milanese nacque il 16 Maggio 1845. — Studiò disegno e pittura nell'accademia di Belle Arti di Brera. — É in America da 26 anni.

Visitò Nueva-York nel 1892 e nello stesso anno espose diversi suoi lavori all' Esposizione Colombiana e nel 1898-99 all'Esposizione Nazionale di Buenos Aires.

Copri la carica di professore di disegno nella scuola della Società dei Faleguami a Montevideo. — È un artista valente ed il suo studio di via Piedad 1648 è sempre visitato dagli amanti dell'arte vera e del bello.

Franchini Carlo, fiorentino percorse gli studi in Firenze sua città nativa. — Giovinetto venne in Buenos Aires: attivissimo, instancabile, pieno di buona volontà si dedicò al commercio, per il quale possiede attitudini speciali. Rapidamente progredì e nel 1863 fondava una Casa importatrice di tessuti cui seppe dare poi tutta quella importanza della quale oggi gode. — Ritiratosi dagli affari per riposare del suo lungo e proficuo lavoro e soddisfatto a buon dritto dell'opera sua, cedeva la grande azienda a suo figlio Guglielmo che con rara capacità la dirige.

Fausone Cesare medico chirurgo, da Montalenghe provincia di Torino nacque il 10 Maggio 1866; percorsi gli studi classici si dedicò alla medicina ed alla chirurgia nella R.ª Università di Modena. Passó in seguito alla scuola di Sanità Militare di Firenze dalla quale uscì ufficiale medico di complemento.

Venuto nell'Argentina ottenne il posto di medico in Rawson (Chubut) dove attualmente si trova, amato per le sue ottime doti di carattere e stimato per le indiscutibili qualità di sanitario.

Franzoni Ausonio fra i distinti personaggi della colonia Italiana in Buenos Aires dove risiede da parecchi anni, dando prove frequenti di amore alla collettività nostra.

Non v'é associazione di carità o d' istruzione nella

quale il Franzoni non abbia preso parte, portandovi i tesori della sua intelligenza e delle sue qualità amministrative.

Il nome di lui si collega intimamente al trionfo ottenuto dagli Espositori Italiani alla Mostra di Torino chiusa di recente.

E l'opera in cui scrisse il Franzoni, in unione ad altri due valenti collaboratori, presentando monografie e descrizioni degli stabilimenti de' nostri più forti industriali, prova quanta coltura e versatilità possegga questo nostro egregio connazionale.

Presidente dello *Stand* di Villa Devoto in Buenos Aires e subentrato in questa carica al Cav. Uff. Pietro Priani che a quell' istituzione apportò un contingente di reale incontrastabile progresso. Il Governo Italiano tenendo in conto quanto il Franzoni operò pel buon nome nostro all'estero lo condecorava con la croce di cavaliere, meritata onorificenza concessa all'uomo virtuoso ed al gentiluomo perfetto. Proprietario di una forte casa di commercio in generi di drogheria, Antonio Franzoni è una delle autorità della colonia italiana.

Frattini Antonio, nato in Torino nel 1864, percorse gli studi tecnici nella sua città nativa. — Nel 1886 venne in Buenos Aires ed appena un anno dopo stabilì in S. Fernando negozio di oreficeria e orologeria, associandosi col Sig. Camillo Broglio.

Valente nella sua professione, seppe farsi apprezzare ed acquistarsi numerosa clientela. — Fa parte del Consiglio di Amministrazione della fiorente Società Italiana *Unione e Benevolenza*, e disimpegna con zelo la onorifica carica.

Fravega Ambrogio nacque a Genova il 6 Gennaio dell'anno 1831. Studiò nell'Istituto tecnico, poi si diede al commercio con esito fortunato.

Esente dal servizio militare, si recò a Montevideo nel 1847, e riuscì ad acquistarsi un considerevole patrimonio dopo solo pochi anni di attivo ed onesto maneggio degli affari. Oggi nella capitale dell'Uruguay è una delle personalità più spiccate della nostra colonia, pei servizi importanti resi alle associazioni di beneficenza italiane. Fu presidente di quella *Unione Operai;* vicepres. del *Casino;* consigliere della Camera di Com-

mercio; presidente della Cassa di Rimpatrio; vicepresidente del Banco Italiano e benefattore continuo di quel nostro Ospitale, orgoglio dei connazionali residenti in quella città. Ambrogio Fravega è proprietario dell'importante casa di maglierie e tessuti, sita in via 18 de Julio angolo Arapey.

Frignani Giambattista, nacque in Ravenna l'anno 1843. Studiò chimica-farmaceutica nelle Università di Bologna, Ferrara, Macerata e venne in America l'anno 1889.

In Italia fu impiegato nella farmacia dell'Ospedale di Imola fino al 1872, quindi proprietario di una farmacia in Ascoli Piceno quindi direttore dell'Ospedale di Ascoli Piceno dopo essere stato direttore della farmacia del Senatore Orsini in quella città. Fondatore e consigliere della società operaia di Imola consigliere sanitario provinciale in Ascoli Piceno per 9 anni dal 1880 al 1889 con tre brevetti di riconferma governativa, cassiere della società Progresso. Ottenne menzione di lode per essersi distinto nell' epidemia colerica del 1878 in Ascoli e San Benedetto del Tronto.

In Buenos Aires fu direttore per 5 anni della farmacia De-Marchi e Parodi poi proprietario di una farmacia ed in fine direttore della farmacia dell'Ospedale di Carità dal 1893.

Frontali Augusto di Pesaro nato il 31 Marzo 1853 da Sebastiano e da Vienna Righetti, commerciante. Fece gli studi tecnici in Pesaro. Risiede in Buenos Aires dove da circa un anno ha aperto il Restaurant Rossini in via Cuyo 1499, che quantunque da poco impiantato, è frequentatissimo specialmente dai romagnoli, marchegiani ed emiliani per la cucina mantenuta rigorosamente a seconda delle tradizioni delle rispettive regioni.

Il Frontali fa parte della Commissione direttiva della Società Commercianti e Proprietari della Boca e di quella Marittima.

Frugone Giovanni, di S. Giulia (Genova), nacque l'anno 1846. Percorse gli studi commerciali e nel 1861 venne nell'Argentina stabilendosi a San Nicolàs dove possiede un vasto ed importante stabilimento agricolo nel quale alleva il bestiame su grande scala coi criteri più moderni.

È in floridissime condizioni economiche e forse dei più

agiati italiani di quella località. Fu consigliere della società Unione e Fratellanza di M. S. e per vari anni socio della 20 Settembre.

Frugone Federico, negoziante, è nato a Cavi di Lavagna l'anno 1856, dove frequentò le scuole elementari per poi studiare nell'istituto tecnico di Chiavari.

In America da parecchi anni, deve alla sua costanza e alla economia ben intesa quanto possiede. É proprietario a Buenos Aires della splendida casa di commestibili e vini, sita in via Buen Orden 791.

Già consigliere della *Nazionale Italiana*, è pure generoso contribuente del nostro Ospedale. Come industriale fu premiato con menzione onorevole dal Governo argentino per la sua confezione di vini incolori giudicati ottimi dagli intelligenti in materia.

Frugoni Giovanni Battista nato il 26 Novembre 1852 a Cavi di Lavagna è figlio al fu Andrea ed alla fu Maria Piaggio. Dopo d'aver frequentate le scuole municipali del paese, giovane ancora, venne nell'Argentina allo scopo di migliorare la sua posizione economica. Di volontà ferrea, in pochi anni di lavoro febbrile e di prudente economia potè mettersi in condizione di farsi invidiare da quanti lo conobbero prima modesto operaio.

Oggi è il fortunato proprietario dell'importante casa di commestibili sita a B. Aires in via Reconquista 902.

La locale società Colonia Italiana lo riconfermava parecchie volte tesoriere del sodalizio. É pure socio attivo dell'Ospedale Italiano, e di altre molte società, Camera, Borsa di Commercio, ecc.

Frugoni Stefano, nato a Lavagna il giorno 11 Marzo 1825. Studiò rettorica nel paese nativo, poi si diede al commercio con risultati lusinghieri. É in America dal 1843, e risiede in Rosario di Santa Fè.

Nominato cavaliere della Corona d'Italia il 5 Aprile 1895 in premio agli importanti servigi prestati alla nostra colonia, prese parte sempre e con disinteresse alla creazione di istituti di beneficenza e carità. É consigliere ancora attualmente della succursale della Banca d'Italia in Rosario; fu presidente dell' Ospitale Italiano; presidente della Unione e Benevolenza parecchie

volte, e vice console argentino a Sestri Levante per parecchi anni, carica dalla quale si dimise per tornare in questa sua patria d'adozione. Oggi quasi ritirato dagli affari vive del frutto delle sue fatiche, sempre onorato e rispettato da quanti hanno la fortuna di conoscerlo ed avvicinarlo.

Fumagalli Luigi di San Giovanni in Croce (Cremona), nacque il 1868 ed ha fatto gli studi tecnici.

Risiede da qualche tempo in Buenos Aires ed è proprietario di due case commerciali e d'una *estancia* nella Pampa Centrale.

Il Fumagalli è tenuto in grande considerazioni per le ottime doti che lo adornano.

Fusoni Francesco, di Milano, nacque l'anno 1843.

Risiede in Buenos Aires dove dirige l'agenzia di Trasporto *La Confianza* con sede in via Cuyo 360, agenzia che si occupa del trasporto per tutta la Repubblica e della consegna a domicilio di qualunque merce le venga consegnata e fa il servizio del trasporto dei passeggieri che si recano al Chilì attraverso le Andes.

È delle più importanti agenzie di trasporti della Repubblica.

Fusco Nicola. è nato a Ceraso di Salerno il 27 Settembre 1843, studiò disegno e prospettivo in quelle regie scuole e ne ottenne classificazioni onorifiche.

Esente dal servizio militare, venne a Montevideo l'anno 1866.

Capo mastro prima, poi imprenditore di costruzioni per suo conto, abbellì la Capitale dell'Uruguay con parecchi edifici che sono giustamente ammirati per la bellezza del disegno e l'eleganza delle forme.

Più volte consigliere del *Circolo Napoletano*, è pure membro della *Cassa di Rimpatrio*. Attualmente ha stabilito il suo studio in via Mercedes 393, ed è proprietario di quel colossale edificio.

G

Gaggero Giovanni Battista nato a Voltri (Genova) l'anno 1862. — Percorse gli studi nell'istituto tecnico di Genova e da 12 anni risiede nell'Argentina. Si stabilì in Rosario nel Febbraio 1887, dove ebbe il diploma di impresario costruttore.

Lavora per proprio conto ed ha eseguito opere di molta importanza quali ad esempio il Tiro Federale Rosarino, la Villa del signor Ladesma, gerente del Banco della Nazione e molte altre che per brevità non indichiamo.

Le opere del Gaggero hanno ottenuto certificati più che lusinghieri dai tecnici italiani e francesi che ebbero ad esaminarle ed in Rosario il Gaggero è ritenuto dei migliori costruttori sia per la grande pratica dell'arte sua sia per le cognizioni teoriche che possiede e che va sempre aumentando per tenersi al corrente dei progressi dell'architettura.

Galante prof. Filippo di Sora, provincia di Caserta, nacque l'11 Settembre 1872 e si dedicò allo studio delle Belle Arti che apprese nell'istituto di Roma.

Ebbe medaglia al merito artistico, diplomi e medaglie d'argento per concorso nel R. Istituto di Belle Arti negli anni 1890 e 1891.

Nel 1892 espose in Roma diversi suoi lavori che furono subito venduti e, sempre a Roma, nel 1893 al Museo artistico industriale espose altre opere che ottennero il diploma d'onore.

Concorse anche all'esposizione di Palermo del 1894 ed a quella di Buenos Aires del 1898-99 e l'arte del Galante attirò sempre la più viva ammirazione perchè originale e caratteristica, quantunque sempre ispirata ai più eccelsi dettami dei grandi che onorarono l'Italia.

È in America dal 1° Settembre 1898, ma si è già fatto conoscere ed apprezzare. Ha aperto uno studio nella Capital Federale con succursale a Roma.

Galvani Ercole nacque il 4 Aprile 1863 in Bologna. Dimostrò sino da fanciullo grande tendenza all'arte della musica e fu dai genitori messo a studiare in quel Conservatorio celebre per i maestri che vi insegnano. Dedicatosi al violino riuscì concertista di grido ed in Buenos Aires, dove risiede, gode della fama che le sue qualità artistiche gli hanno procurata. Fa parte del Quartetto ed è professore nell'Istituto di Santa Cecilia diretto dal Forino.

Gallino Ettore di Francesco e Carolina Parodi, socio della ditta Solari e Gallino che si occupa di importazione ed esportazione.

Nacque a Genova il 28 luglio 1862, si diede agli studii nautici ottenendo la patente di capitano di lungo corso, e coprè il grado di sottotenente di vascello nella Riserva Navale Italiana.

Risiede in Buenos Aires si è dato al commercio ed è riuscito a costituirsi una solida ed invidiabile posizione grazie alla sua intelligenza negli affari ed alla scrupolosa onestà di cui ha sempre dato prova.

Galli Francesco, commerciante. Nacque in Lomazzo (provincia di Como) il 22 giugno 1867. É socio e comproprietario della ditta Francesco Galli e Fratelli che ha un grande deposito di chincaglierie, di articoli per gas e generi affini, più un deposito di legumi e generi alimentari.

All'Esposizione Nazionale di Buenos Aires nel 1898-99 ebbe la menzione onorevole al merito industriale per i lavori presentati.

É in America da circa 20 anni. Venne senza mezzi di fortuna assieme ai suoi fratelli e deve tutta a sè stesso la florida condizione finanziarià in cui oggi si trova ed il nome di cui gode in commercio.

Gamberoni Giuseppe Agostino, nato in Gavirate, provincia di Como, il 13 maggio 1845. Fece gli studi commerciali, poi si dedicò al lavoro fino all'epoca della coscrizione. Militare nell' arma dei RR. Carabieri, fece la campagna del 1866 ed ottenne due medaglie d'argento al valore.

È in America fino dal 1854, risiedette dapprima a Montevideo e pochi anni dopo ritornò in Europa impiegato nella colossale fabbrica di vini e liquori della rinomata ditta Delome di Bordeaux.

Ritornato d'Europa venne

a Buenos Aires e qui occupò la carica di direttore dello Stabilimento Enologico dei fratelli Alasci.

Nel 1866 ritornò in patria per compiere gli obblighi di leva, facendo nuovamente ritorno in America per rappresentare la casa dei fratelli Branca di fama mondiale.

Nel 1874 impiantò di suo una fabbrica di liquori che prosperò immensamente ed è forse oggi la più importante di Montevideo.

Premiato in varie esposizioni con le migliori onorificenze pe' suoi prodotti, ne fa uno smercio grandissimo in tutta quella Repubblica.

Oggi è presidente della società *Unione Operai* di Montevideo; membro della commissione fiscale del nostro Ospedale; consigliere della Giunta d' Istruzione delle scuole italiane, e socio attivo dei più importanti sodalizi nostri.

Il suo Stabilimento di liquoreria è in via Battovì N. 10 in quella Capitale.

Gandolfi Bartolomeo, commerciante, nacque a Cosio d'Arroscia, provincia di Porto Maurizio, nel 1844.

Studiò nel Liceo di Oneglia e in Buenos Aires dove ha stabilita la sua residenza, si è dedicato al commercio con ottimi risultati grazie alla sua intelligente operosità.

Gandolfo Vincenzo del fu Giacomo, nato a Genova nel 1836. Ancora giovinetto venne a Buenos Aires ove percorse gli studi di medicina e chirurgia. Laureato, si stabilì in S. Fernando, ove gode ottima e meritata riputazione per l' opera sua sempre prestata con disinteresse. Specialmente nel colera del 1867 si distinse e la sua abnegazione non ebbe limite a prò dei poveri. Ne fà fede la splendida medaglia d' oro offertagli dal popolo in segno di gratitudine.

Nel 1890 la Società « Unione e Benevolenza » di Las Conchas gli donò una bellissima placca di oro con brillanti nominandolo socio benemerito e gli fu inoltre offerto un bellissimo album contenente più di 400 firme. Tutti questi attestati provano quanto siano grandi l'affetto e la riconoscenza che con le sue virtù ha saputo acquistarsi.

Garavagno Pietro, nato a Savona, provincia di Genova il 27 febbraio 1849. Quivi fece le scuole commerciali, distinguendosi per la prontezza dell'ingegno e l'applicazione a quelle discipline.

Ottemperato alle disposizioni di leva, venne a Montevideo, or fanno molti anni, dedicandosi con attività al commercio.

Il Garavagno trovò campo di farsi giustamente apprezzare anche come scrittore purgato, avendo prestata l'opera sua in diversi giornali della Capitale dell'Uruguay che in lui ebbero sempre un prezioso quanto suadevole collaboratore.

Genero della celebre artista Giacinta Pezzana, fomentò l'arte drammatica in Montevideo adoperandosi perchè venissero rappresentate di preferenza produzioni di autori italiani.

Amico del compianto ingegnere Rigoni, autore d'un lodato progetto del porto di Montevideo, il Garavagno spese buona parte della sua influenza perchè trionfasse il merito, nell'interesse di quella troppo sventurata Repubblica. I soliti mestatori pur riconoscendo i meriti del progetto Rigoni, patrocinarono altre proposte, però fortunatamente per l'Uruguay, senza risultato. Il Garavagno spera di poter un giorno vedere si tributi all' estinto amico quella gloria che in vita gli venne negata dalla ingratitudine.

Pietro Garavagno fu promotore ed ex Presiednte del *Casino Italiano*, ove disimpegnò quasi tutte le cariche, e della *Unione Operai Italiani*; fondatore del nostro Ospitale in Montevideo e Membro della Direzione della Camera di Commercio Italiana per parecchio tempo. Attualmente è importatore di coloniali, esportatore di prodotti del paese e rappresenta in Montevideo, via La Paz 230, un buon numero di importanti case estere.

Garavella Lorenzo, nato in Torino nel 1862. Distinto artefice in gioielleria ed orologieria, venne in Buenos Aires nell'anno 1884 e col provento del suo lavoro potè nel 1888 stabilirsi con negozio in San Fernando, dove gradatamente seppe formarsi numerosa clientela.

Fu ispettore per 2 anni della Società Italiana « Unione e Benevolenza ».

Garbarini Giovanni Battista nacque in Romagnano (Sesia) l'8 Agosto del 1855. Venne in Buenos Aires il 15 Novembre 1867 e percorse gli studi commerciali nelle scuole serali dell'Istituto Mercantile.

Cominciò con modestissimi auspici e per 23 anni fu addetto alla casa del signor

Luigi Gimenez dapprima in qualità di semplice garzone e da ultimo di socio della ditta.

Attualmente è proprietario esclusivo del Taller de gaz y Bazar situato in via Buen Orden 1130 in Buenos Aires ed ha una posizione economica invidiabile.

Dal 1873 fa parte della Società *Nazionale Italiana*.

Garbarino Giovanni Battista nacque a Nizza Monferrato. Risiede in Buenos Aires dove possiede il Caffè *Firenze* sito in via Artes 328, uno dei ritrovi più frequentati dal mondo commerciale della Capitale.

Garibaldi Eugenio è nato a Pavia il 5 di Agosto 1845. Figlio al fu Eugenio ed alla fu Maria Fugazza, frequentò con onore le scuole della sua città e poi si diede solertemente al lavoro.

È in Buenos Aires dall'anno 1883. Fu socio della *Unione e Benevolenza* ed oggi è comproprietario col signor Ascanio Giorgetti di un negozio di ottica e di istrumenti di precisione in via Cuyo 1623.

Garibaldi Giuseppe, figlio Riciotti Garibaldi nacque in Melbourne (Australia) il 29 Luglio 1879. Studiò da ingegnere elettricista nella R. Università di Pavia ed ora è addetto alla Società Elettrica Buenos Aires y Belgrano che ha sede nella Capitale Federale.

Discendente dell'Eroe dei Due Mondi il giovane nipote di quel Grande ne segue con religione le orme gloriose e nel 1897 quando la Grecia mosse guerra all'Impero Ottomano, per secondare il patriottico movimento dei Cretesi, si arruolò come volontario nell'eroica schiera in cui combattè il compianto Fratti e lottò virilmente contro i turchi distinguendosi per freddezza e coraggio.

Giuseppe Garibaldi ha nell'occhio e nelle linee del viso grande rassomiglianza col Grande Capitano e del carattere di questi ha tutta la dolcezza e le attrattive.

Garofalo Giuseppe, medico chirurgo, percorse gli studi nell'Università di Napoli e rivalidò il suo titolo in Buenos Aires l'anno 1886.

Nacque a San Martino in Pensilis. Dei molti medici esercenti in Buenos Aires il Garofalo è fra quelli che godono maggiore rinomanza in ispecie per l'occhio clinico infallibile e la sicurezza della diagnosi. Vanta una clientela numerosissima e distinta e nei casi di con-

sulto il parere del dottor Garofolo viene richiesto quasi sempre sapendosi la importanza del suo responso scientifico frutto della lunga esperienza e di un assiduo studio.

Garzia Francesco Ferdinando, nacque in Napoli il 25 Settembre 1863, dove ottenne il diploma in Scienze Naturali e la laurea di onore in medicina e chirurgia. Fu assistente alla cattedra di Patologia Chirurgica e Clinica Chirurgica propedeutica della R. Università di Napoli, diretta dal professore A. D'Antonae, fu approvato al concorso per assistente primario alla cattedra di Ginecologia ed Ostetricia nella stessa Università.

Del dottor Garzia sono pubblicati diversi lavori di molta importanza per la scienza, quali il Manuale di Patologia Chirurgica per uso degli studenti e medici pratici sul programma svolto dal professore D'Antona, *Tavole sinottiche* per gli esami degli organi del petto e del ventre e per l'esame delle malattie mentali.

Il dottor Garzia ha rivalidato il diploma di laurea ottenuto nella R. Università di Napoli, in quella B. Aires dove esrcita la professione di medico chirurgo ed è riputato fra i più dotti ed abili che vanti la Capitale.

Gasparotti Samuele, commerciante, nato a Vozza d'Oglio (Brescia) nel 1853. È proprietario della casa di negozio in commestibili in Santa Fè impiatato dal 1885.

Il Gasparotti venne in America l'anno 1882 e ben presto seppe elevarsi ad una buona posizione economica grazie alla sua attivltà indefessa.

È socio benemerito dell'Unione e Benevolenza e deli'Ospedale Italiano.

Gode molta stima in commercio ed è assai apprezzato da tutta la colonia italiana di quella città per le ottime qualità che lo adornano.

Gastaldi Paolo, nato a S. Sebastiano sul Pò (Torino) nel 1870.

Fece gli studi commerciali in Torino e nel 1884 venne nell'Argentina stabibendosi nel 1886 in Cañada de Gomez dove é proprietario della grande Bottiglieria 20 Settembre, un locale veramente grandioso che potrebbe stare senza temere confronti in una città d'importanza. Il negozio del Gastaldi prospera grazie alle assidue cure che egli vi dedica, ed in poco tempo questi

è riuscito a costituirsi una buona posizione economica.

Il Gastaldi, che è socio della Colonia Italiana, fu già consigliere della Commissione Direttiva.

Gatti Ambrogio di Luigi, nacque a Mandello provincia di Como il 9 Aprile 1859. Quivi fece i suoi studi, poi accompagnó la famiglia che emigrò spontaneamente a Montevideo l'anno 1869. Nella Capitale dell'Uruguay il Gatti frequentò per qualche tempo le scuole commerciali poi si occupò presso una casa italiana ove imparò fabbricare i letti.

Dopo parecchi anni impiantò da solo un negozio che ha man mano ingrandito e che gli ha procacciato una agiata posizione.

Impiega di preferenza nella sua importante fabbrica operai italiani.

Socio di parecchi sodalizi, fu presidente dell'estinta *Lega Lombarda*, della *Corale Italiana* sempre fiorente, membro del consiglio amministrativo della *Stella D'Italia* e fondatore della *Cassa di Risparmio*.

La colonia italiana di Montevideo lo stima assai, perchè molto filantropo

Gatti Carlo, nacque in Brenne (Piemonte) l'anno 1839. Venne in Buenos Aires nel 1869 emigrato per la lotta sostenuta contro il clericalismo. Studiò a Casal Monferrato, lettere, scienze e pedogogia, ed è professore assai stimato per la profondità della sua coltura. È fondatore della società Leone di Caprera, di due scuole italiane, della Società Cosmopolitadella Maddalena in provincia di Buenos Aires, e fu anzi il primo che curò l' educazione e l' istruzione del popolo in quella località. Il Gatti si dedica con amore all'insegnamento ed in questa materia è forse uno dei migliori che si contino nella Repubblica, come lo attestarono in più occasioni i consigli scolastici.

Fu iniziatore del 1.° monumento a Garibaldi nella Repubblica Argentina, presidente per tre anni della Unione Operai Italiani: prese parte attivissima alla fondazione delle Scuole Italiane di la Plata di cui è segretario dalla fondazione.

É direttore e proprietario del più grande collegio di la Plata, annesso al collegio Nazionale ed è una fra le personalità più pregiate che conti quella città, da tutti indistintamente benvoluto.

Gatti Cesare, nacque in Napoli il 20 Agosto 1847.

Studiò disegno e pittura nell'istituto di Belle Arti di quella città.

Negli anni 1868-69-70 espose alla Promotrice di Napoli diversi suoi lavori e fu nominato socio onorario di detta associazione. È artista vero, originale, e le sue opere si impongono per la delicatezza del disegno e l'efficaccia del colorito. Ora si può dire che si sia dedicato ad eseguire ritratti nei quali riesce meravigliosamente. Molti dei suoi ritratti ad olio raffigurano personaggi dell' alta borghesia argentina.

Il Gatti è un artista valente, un gentiluomo di una squisitezza di modi che attrae a prima vista quanti lo avvicinano.

Gavazza Carlo, nato nel 1859, percorse gli studi commerciali in Voghera, paese nativo, che lasciò nel 1870 per recarsi in America.

Qui si dedicò al commercio con tutta l'attività ed energia di chi vuole acquistarsi solida posizione.

Dal 1891 trovasi in S. Fernando è proprietario di un molino nella Colonia Oroño (provincia di S. Fè) con deposito in S. Fernando medesimo, e lungo la linea Buenos Aires y Rosario (Tigre).

Fu presidente e tesoriere della società Unione e Benevolenza e lasciò grato ricordo della sua buona amministrazione.

Geminiani Mario, architetto, nacque in Carrara il 1856. Studiò all'Accademia di Belle Arti in quella città.

È uno dei più distinti architetti italiani che abbiamo nell'Argentina. Fece parte come tecnico del Dipartamento Nazionale e della Provincia di Buenos Aires, fu architetto alla Direzione Esecutiva di La Plata e nella ferrovia della Provincia ed ora è ingegnere de *Las Obras de Salubridad* della Capitale Federale e capo dell'ispezione delle cloache.

Del Geminiani si ricordano il progetto della grande stazione eseguito per conto del Governo che fu esposto ed approvato; progetto che doveva servire per la stazione dell' Once, il progetto della Cappella di S. Ponziano a La Plata, il progetto della grande Cattedrale da erigersi in La Plata, il progetto del frontispizio del Dipartamento degli ingegneri in La Plata, il grande stabilimento per la fonderia Vasena, parte ese-

guito e parte da finire, quello per l'Ospedale Italiano di La Plata, la casa Busto in via Bolivar, il fronte dell'Ospedale Italiano in Buenos Aires, la grande casa del signor Michele Monques in Tucuman il progetto in Barracas per la Grabadura Argentina, il mausoleo di Rigal alla Recoleta, molti progetti di stazioni di ferrovie, ecc.

Il Geminiani è in America da 15 anni ed ha eseguito moltissimi lavori per costruzioni private e per stabilimenti. Fu uno dei concorrenti al progetto pel Palazzo del Congresso, quello da lui presentato fu ritenuto dei migliori e la stampa se ne occupò molto favorevolmente

Genesoni Alessandro. É nato a Castevoli provincia di Massa Carrara il 12 Ottobre 1847. Figlio del fu Leopoldo ed della fu Violante Vanino, ricevette dai genitori un'accurata educazione.

I maestri delle scuole primarie, vista la buona indole del Genesoni e la sua applicazione alle discipline pedagogiche, consigliarono il padre a fargli frequentare le scuole normali di Massa Carrara.

Ottenuto il diploma d'insegnante esercitò per parecchio tempo con amore la difficile missione del maestro elementale. Il tempo che aveva disponibile lungi dallo spenderlo in inutili passatempi, il Genesoni lo dedicava a preparare conferenze didattiche.

Oratore facile ed elegante affrontò parecchie volte il pubblico riscuotendo ovunque l'encomio degli intelligenti. Però visto che l'apostolato dell'insegnante non fruttava che intime soddisfazioni, decise dedicarsi al commercio. Dopo parecchi anni di onesto lavoro, potè unirsi al signor Quirino Pasqualini impiantando una forte casa importatrice di maglierie in Buenos Aires, dove risiede fino dal 1874. Da 12 e più anni é socio della *Unione e Benevolenza*, ed uno dei contribuenti più generosi del nostro primo istituto di beneficenza, l'*Ospedale Italiano.*

Gervasio Giovanni, della provincia di Salerno, nacque a Battaglia il 4 Marzo 1854. Quivi studiò disegno meccanico, impiegandosi poi in un opificio onde applicare praticamente le teorie apprese nelle scuole. Lavorò un poco in patria, ma desioso di novità e volendo migliorare la sua posizione

economica, l'anno 1873 si recò a Montevideo. Pochi mesi di residenza all'estero gli bastarono per emanciparsi da tutti, ed oggi lo stabilimento meccanico del Gervasio, sito in via General Rondeau 184 nella nominata città, è uno dei più accreditati per l'importanza e finezza dei lavori che vi si eseguiscono.

Fu consigliere dell'amministrazione del *Circolo Napoletano*, membro della società di M. S. *Stella d'Italia*, ed è socio contribuente di parecchi altri importanti sodalizi italiani. Fu premiato parecchie volte un suo economizzatore di gaz, di utilità indiscutibile.

Ghioldi Carlo, nacque in Olgiate (Como) il 14 Aprile 1863. Prestò servizio nell'esercito nel 28° reggimento fanteria. Risiede in Buenos Aires dove insieme al signor Gaeiano Rognone possiede il Caffè Ristorante Buenos Aires situato in via Cuyo 1201 angolo Libertad.

Il caffè del Ghioldi è dei più frequentati per la squisitezza della cucina prettamente italiana ed è ritrovó abituale di parecchie società le quali quando debbono tenere banchetti per commemorare fausti avvenimenti si riuniscono al Caffè Buenos Aires.

Ghione Emilio nato il 20 Ottobre 1844, fece i primi studi in Carmagnola poi si laureò in medicina chirurgia a Torino.

Fu medico della Compagnia di Navigazione Lavarello dal 68 al 70, anno in cui si stabilì nella Repubblica Argentina. Laureatosi anche nell' Università di Buenos Aires l' anno 1877 fu membro del Consiglio d'Igiene di Rosario e presidente rieletto fino al 1885 quando tale Corporazione era nominata in assemblea dal Corpo Medico di Rosario.

D' incarico dal Governo nell'anno 1885 si recò a studiare il metodo Ferren (?) nel colera di Spagna, poi il sistema antirabico Pasteur e la bacterologia.

Frequentò il laboratorio Pasteur e fu allievo in Italia negli istituti di igiene sperimentale dei professori Badarò, Perroncito ecc.

Sul finire del 1887 trasse per primo all'Argentina i conigli inoculati col virus antirabico Pasteur ed un laboratorio di Bacteriologia che regalò più tardi alla Facoltà di Medicina di Buenos Aires.

Per due anni, 93 e 94, fu direttore capo e medico della sala delle donne nell'Ospedale Garibaldi.

Ghiringhelli Severo, impresario costruttore. Nato in Cazzata (Varese) l'anno 1848. Venne in America l' anno 1868 e si stabilì in Buenos Aires dove ha sempre esercitato l' industria del costruttore.

E molto pratico e valente nell'arte sua e gode di grande riputazione. Ne è prova l'importanza dei lavori che gli vengono affidati e che egli ha eseguiti.

Notevole fra gli altri edifici che si debbono al Ghiringhelli il palazzo De-Villar al Retiro e la casa di Miguel García.

Ghirimoldi Giuseppe commerciante nato a Turate (Como) nel 1861. Si diede sino da giovanetto al commercio che studiò nell' istituto di Turate.

E proprietario della casa importatrice di vini italiani in Rosario di S. Fè, via S. Martin 1011. Venne giovasimo nell' Argentina ed a venti anni si recò in Italia per prestar servizio nell'esercito ritornandosene nel 1884.

É socio di tutte le società italiane dell'Unione e Benevolenza, dell'Ospedale Garibardi, ed è tesoriere della Stella d'Italia.

É socio della Camera di Commercio ex socio della società Filodrammatica ecc. Il Ghirimoldi è persona influentissima a Rosario e molto nota ed apprezzata per le sue doti di mente e di cuore.

Ghislandi Luigi — nacque il 16 Agosto 1838 in Bergamo. — Prestò servizio nel 17.° fanteria in Italia.

É meccanico abilissimo e molto ricercato per la perfezione dei lavori che escono dalle sue mani. Risiede in Buenos Aires via Garay 949.

Gianola Emanuele Filiberto di Arci Superiore (Torino) nacque l'anno 1859. Studiò commercio nel paese nativo e l'anno 1887 se ne venne nell'Argentina. L'anno appresso si stabilì in Las Rosas dove aprì una casa commerciale che è una delle più importanti del paese per non dire la prima fra tutte.

Uomo di grande attività e di iniziativa ha saputo in breve tempo costituirsi una solida posizione finanziaria.

Giardini Clemente figlio al fu Stefano e alla vivente Carolina Fortunati, è nato il 12 Settembre 1852 a Ca-

steggio provincia di Pavia, dove frequentò le scuole elementari.

Prestò servizio militare nel secondo battaglione d'istruzione, allora di residenza ad Asti. Dopo sei mesi di permanenza sotto le armi, fu surrogato dal fratello Pasquale e tornato in famiglia si diede con amore e costanza al commercio con risultati lusinghieri. Da dodici anni trovasi nell'Argentina, e da parecchio è il fortunato proprietario dell'importante casa di vini e commestibili sita in Buenos Aires, in via Cuyo 702. Persona seria e dabbene, fa parte del potente sodalizio *Centro Almaceneros*, e della società di Casteggio.

Giesso Bonifacio è nato a Genova. Da 26 anni è nell'Argentina. Attivo operaio lavorò sempre per migliorare la sua posizione economica; modesto come chi sa di dover solo a sè stesso quanto è riuscito ad essere, non cercò mai di mettersi in vista, attendendo con pazienza costante al lavoro cui erasi dedicato. Come ogni altro provò le prime e più crude amarezze della vita americana, ma confortato dalla compagnia d'una buona e solerte consorte, poco a poco prosperò negli affari fino a stabilirsi con negozio proprio che, grazie alle bene intese economie, prosperò continuamente.

Da 15 anni il Giesso è socio attivo della potente associazione di M. Soccorso *Unione e Benevolenza*.

Commerciante serio e puntuale, Bonifacio Giesso è rispettato in piazza da quanti seco lui hanno trattato per affari. Attualmente è proprietario della cappelleria e del forte deposito di maglierie per uomini in via Cuyo 1215.

Gilardoni Pio — Fotografo, nato in Como il 2 Aprile 1848. – Patriota ardente non si vantò mai di quanto fece a prò del paese.

Il Gilardoni nel 1866 si ascrisse fra i volontari Garibaldini e fece la campagna del Tirolo distinguendosi per valore e coraggio. Tanto Vittorio Emanuele che Umberto I.° vollero premiare le prove di eroismo date dal Gilardoni fregiandolo con medaglia d'argento che commemorasse i fatti d'arme in cui ebbe campo di emergere.

E in America da 7 anni e venne come tanti altri privo assolutamente di mezzi di fortuna; ma instancabile,

ed attivissimo trovò mezzo di elevarsi ad una posizione che oggi gli permette di essere indipendente e di godere del frutto delle sue fatiche. È proprietario della Fotografia Estacion Centro America Santa Fè 2478 in Buenos Aires.

Il Gilardoui conserva gelosamente presso di sè un autografo del generale Garibaldi col quale questi lo ringraziava di un album artistico regalatogli in segno di omaggio e di affetto.

Giletta Vittorio — contabile, nacque a Saluzzo nel 1863 dove studiò nell'istituto tecnico conseguendo il diploma professionale. — È addetto in qualità di *Contador* nella Sezione Tecnica de Las Obras di Salubridad in Buenos Aires ed ha eseguito importanti lavori di contabilità che furono molto apprezzati.

Gini Carlo è nato a Guanzate provincia di Como l'anno 1866.

Venne giovanissimo coi fratelli Felice e Daniele nell'Argentina dove frecquentò le scuole del paese, che lo prepararono al commercio che oggi esercita in Buenos Aires.

L'importante azienda dei fratelli Gini è abbastanza conosciuta nella Capitale Argentina perchè noi spendiamo parole in proposito.

Il servizio completo di pompe funebri di cui dispone, dalla più modesta classe a quella più aristocratica, giustifica il grande favore che i fratelli Gini godono in questa città. Appartengono a varie Società Italiane.

Proverbiali sono poi la concordia e l'affetto che regnano nella famiglia di cui è capo il sig. Carlo Gini, uomo attivo, prudente e di vedute commerciali sicure.

Il sig. Carlo Perrano forma parte quale socio accomandatario delle due case dei fratelli Gini, site rispettivamente in via Estados Unidos 1000, e via Lorea 1832.

Gioffré Luigi del fu Prof. Giuseppe, è nato a S. Eufemia di Aspromonte (Reggio Calabria) il 10 Marzo 1857. Nelle scuole commerciali del suo paese, si fece onore per l'applicazione agli studii, e per la facilità nell'apprendere. Valente operaio, fu più tardi un artista nel suo genere.

Il Gioffrè esercita l'arte del gelatiere, arte che aveva appresa in patria nelle principali pasticcerie di Napoli.

A Montevideo è conoscin-

tissimo, anzi famoso; nessuno gli può fare concorrenza; ed oggi il popolare Gioffrè, ha potuto raggiungere una posizione invidiacile.

Gioia Antonio — commerciante nacque in Portanna (Trapani) l'anno 1857.

È proprietario della prima casa di profumerie legittime *peluqueria* ecc., in San Nicolas dal 1892.

Appartiene alla società 20 Settembre della quale fu per qualche tempo consigliere. Venne in America l' anno 1889.

Giordano Costanzo nacque in Saluzzo (Cuneo) l' anno 1866 e studiò con onore nell'istituto di Saluzzo.

Venne in America l'anno 1881, e nel 1883 si stabilì in Cañada di Gomez dove istituì una importante casa commerciale.

In Cañada de Gomez è una delle persone più influenti e la società Unione e Benevolenza, alla quale appartiene, lo nominò consigliere della Commissione Direttiva.

Giordano Gaetano è di Omignano, provincia di Salerno, nacque il 7 Luglio 1841. Fatti i primi studi al paese si trasferì a Salerno poi a Napoli, dove studiò chimica farmaceutica. In quest'ultima città fu laureato e quindi tornò ad Omignano ad esercitare la sua professione. Vi stette tre anni, cambiando poi di residenza onde avvantaggiare economicamente.

Volontario nelle truppe di Garibaldi, si battè con onore nel 1860 colla divisione Bixio prima a Capua poi a Maddaloni: fregiato della medaglia per l'indipendenza, combattè valorosamente nella memorabile campagna che all'Italia preparò la sua indipendenza. Fatto il suo dovere come soldato e patriota, tornò alla professione del farmacista fino al 1870, epoca nella quale decise emigrare all'estero in cerca di prospera e rapida fortuna. S'imbarcò per Montevideo, capitale dell' Uruguay e vi giunse quando la rivoluzione scoppiata in quell' anno, era nel suo apogeo. Si presentò allora al chirurgo maggiore dell' esercito, proposto aiutante farmacista, fu accettato, ed accompagnò sul campo di battaglia le truppe regolari all'*Union*, al *Sauce*, al *Manantiales* e al *Cordobes*, prestando sempre l'opera sua intelligente.

Nell'anno 1875 fu inviato dal governo nel dipartimento di Maldonado assieme al

Dottor Gerona, per curarvi gli ammalati di tifo: poi nella guerra così detta *dei tre colori* seguì un'altra volta l'esercito uruguayo in qualità di chirurgo assistente, meritando il plauso de' superiori per la sua abnegazione ed il suo coraggio.

Avvenuta la tregua fu adibito ai servigi dell' Ospedale maggiore di Montevideo, dove restò fino 1884, epoca in cui fu chiamato a far parte del 1° fanteria come graduato superiore. Durante la sua permanenza nel corpo suddetto, ideò e portò a termine un quadro statistico molto accurato riscuotendo il plauso di tutti.

Ultimamente presenziò i sanguinosi scontri di *Tres Arboles* e *Cerro Blanco*, due battaglie che confermarono il valore e la scienza militare del compianto colonnello Diego Lamas. Attualmente il Giordano è insignito del grado di colonnello dell'armata dell'Uruguay, meritata distinzione a chi puó vantare un passato onesto e laborioso.

Giovannone Valentino di Castiglione d'Ossola provincia di Novara, nacque il 21 Marzo 1868.

Ex segretario onorario della Lago di Como, ex membro della commissione fiscale di beneficenza dell' Ospedale italiano, presidente rieletto della società di M. S. Unione e Fratellanza, membro della commissione direttiva della Cassa di Rimpatrio e Lavoro, membro rieletto della commissione fiscale dell'Ospedale Italiano, membro della commissione per la collocazione della 1.ª pietra del monumento a Garibaldi.

Il Giovannone è proprietario del caffè del Centro in via Buenos Aires 237-241 con succursale in via Sarandí 231 235. — Importa direttamente vini, liquori, ecc. ed è l'unico concessionario dell' amaro Melange Biffi di Milano nella capitale federale.

Venne in America nel 1879 poi ritornò dopo qualche tempo in Italia. — Dimorò in Sardegna 4 anni, due anni in Francia e tornò di nuovo in Buenos Aires.

É socio perpetuo della Croce Rossa Italiana: patriota sincero non ha mai rifiutato la propria cooperazione quando si trattò di soccorrere i connazionali.

Giovanelli Umberto. — Nacque ad Este provincia di Padova e fece l' Istituto tecnico e la scuola indu-

striale di disegno in Este e Padova, poi passò all'Accademia di Belle Arti a Venezia. — Si distinse sempre anche nei primi studi riportando ovunque diplomi di merito; più tardi concorse a due Esposizioni nelle quali ottenne due medaglie.

Fu rappresentante in Italia di forniture militari, e dell'Impresa Società Veneta, poi assistente dei professori Canestrini e Brunetti ed attualmente è naturalista, viaggiatore e preparatore artistico nel Museo di La Plata. Come tutti o quasi tutti gli scienziati che si dedicano allo studio della natura e coll' abitudine dell' osservazione e della critica diventano seguaci appassionati della filosofia positiva il Giovanelli è di principi liberalissimi e combatte con ogni possa quanto è sinonimo di superstizione e di pregiudizio. — Membro della Società Anticlericale ne è consigliere e segretario. È pure consigliere di una Società di M. S. e contabile di una Banca.

Ha fatto moltissime opere di grande importanza per il contributo che portano agli studi delle scienze naturali, come relazioni, conferenze ecc. ed ha anche fatto diversi viaggi di esplorazione per conto del Governo, importantissimo fra gli altri quello nella Cordillera sino al Lago Nahuel Huapi.

Giraldi Pietro. — Nato il 28 Agosto 1853 in Giffone Vallepiana (Salerno). Studiò Scienze Naturali e Medicina e Chirurgia nell'Università di Napoli.

In seguito a concorso in Roma nel 1876 fu nominato sottotenente medico nella Regia Marina: nel Gennaio 1879 fu promosso medico di 2.ª classe ed imbarcato sulle navi da guerra. — Nello stesso anno fu nominato medico dello *Scilla* destinato all'America del Sud e nel 1880-81 diede le proprie dimissioni dal grado per venire nell'Argentina ad esercitare la professione in San Nicolas de Los Arroyos dove si stabilì restandovi fino al 1887.

Nel 1887 ripartì per l'Europa in viaggio di istruzione per le varie università più celebri e ritornò nel 1888 prendendo dimora in Rosario dove sino da quell'epoca esercita la sua professione.

Fu medico di varie società di Mutuo Soccorso, direttore del Lazzaretto dei colerosi nel 1885, medico e

direttore dell' Ospedale Italiano di Rosario, e medico della riserva navale italiana dal 1897.

Ora è medico della società italiana Unione e Benevolenza, ispettore sanitario dell'Asistenza pubblica, medico della Società «La Previsora» e medico dell'Ospizio degli Orfani.

Girotto Vittorio nacque a Dolo (Venezia) il 23 Dicembre 1859. — Perito Commerciale molto distinto, studiò nell'istituto tecnico di Padova dove ottenne il diploma.

É in America dal 23 Luglio 1889 e dapprima si stabilì in Buenos Aires.

Attualmente risiede in La Plata e negozia in generi coloniali. É socio della casa Victor Girotto e Ag. Longhi una delle più forti e meglio fornite nel genere.

Il Girotto possiede anche un deposito di materiali da costruzione, una fabbrica di mosaici e mattonelle e di tubi di ceramica. Si è costituito una buonissima posizione finanziaria e gode di molte simpatie nella colonia italiana.

Gismani Raffaele — nacque in Roma nel 1842. — Da 15 anni risiede nella Repubblica Argentina.

Prese parte alle campagne per l'indipendenza d'Italia ed è fregiato delle medaglie commemorative del 1859-60-61-66 e 70.

Fu aiutante ingegnere nella Casa Reale col Commendatore Cipolla e col Commendatore Petagna, lavorò come ingegnere in Santa Fè.

É fregiato della medaglia d'argento al valore militare per essersi distinto nella campagna del 1866, e della medaglia al valore civile per la parte presa in Napoli nel 1867 alla caduta di Pizzofalcone.

Alle esposizioni di Parigi nel 1889, di Buenos Aires, di Rosario e di Santa Fè ottenne diplomi per calligrafia e disegni a penna. Attualmente è capo ufficio e direttore del dipartamento provinciale Marchi e Segnali e risiede in S. Fè.

Quando cominciavano torbidi e pericoli di guerra fra il Chilí e l'Argentina il Gismani si arruolò nella Legione Italiana ed ebbe il grado di Capitano.

Gismondi Amilcare Evaristo nacque in Genova il 13 Dicembre 1853 e fece gli studi classici in Nizza Marittima. — Si è occupato di commercio e di industria ed

impiantò la prima fabbrica di olii che si sia vista nella Repubblica Argentina. Poi aprì uno studio legale, fu segretario e fondatore del Banco Italo Americano, si dedicò con successo al giornalismo in cui tuttora presta i suoi servigi, studiò musica a Londra sotto Tito Mattei.

Risiede in Buenos Aires e gode di una buona situazione finanziaria.

È proprietario della casa in via Cangallo 1848 — e d'una Cavallerizza in Palermo. Ottimo critico d'arte *La Patria degli Italiani* lo vanta fra i suoi redattori.

Giudica Angelo negoziante, nato in Venezia l'anno 1857.

È proprietario della grande casa importatrice di vini fini italiani situata in via Piedad 1559 Buenos Aires. La Ditta Giudica ha certamente uno dei primi posti in questo commercio fra le case estere che lavorano nella Repubblica ed è tale e tanto il credito di cui gode che è sufficiente per tutto a garantire la provenienza dell'articolo, l'etichetta della casa.

Angelo Giudice gode di grande influenza per le numerose relazioni contratte nel ceto commerciale e fra il fiore della colonia. Fu segretario all'Esposizione vinicola di Buenos Aires nel 1896, segretario dell'Esposizione dei prodotti materiali in Torino nel 1898 È consigliere della Camera di Commercio di Buenos Aires, consigliere della Dante Alighieri, consigliere in parecchie altre società italiane ed in quella del Tiro a Segno.

Giudice Attilio nacque in Sant' Anna di Libramento provincia di Rio Grande del Sud (Brasile). — Studiò in Italia a Prato (Toscana) e percorse il ramo degli studi classici nel collegio Ciccognini. Risiede in Buenos Aires.

È un *estanciero* di molta importanza ed alleva bestiame su vasta scala. I prodotti del Giudice, il quale sa applicare nell' allevamento i criteri che i più recenti studi consigliano, sono dei più apprezzati.

Possiede vaste tenute in Sant'Anna Libramento.

Giudice Benedetto. — Nacque in S. Benigno (Torino) il 7 Settembre 1854. — Studiò Ginnasio, fece le scuole Tecniche e si dedicò anche agli studi di Giurisprudenza abbracciando con preferenza il ramo riflettente le leggi amministrative.

Fu maestro in due collegi

a Susa e Carmagnola, segretario comunale in San t'Ambrogio e Rubiana ed è da 12 anni impiegato ff. di segretario nel R.° Consolato Italiano in Rosario di Santa Fè.

Per meriti speciali ebbe una medaglia di bronzo dal Ministro di Agricoltura Industria e Commercio d'Italia ed una medaglia d'oro dal Comune di Rubiana.

Giugliano Aniello, chimico farmacista, nacque in Sarno (Salerno) l'anno 1844 e studiò nell'Università di Napoli dove per 8 anni fu assistente di chimica, poi professore in questa materia. Il Sarno fu direttore della *Partenopea*.

É in America dal 1872; insegnò chimica nell'istorico collegio di Entre Rios. Il diploma rilasciatogli dalla facoltà di Napoli fu rivalidato nell' Università di Buenos Aires.

Dopo qualche tempo ritornò in Italia e si recò nel Nord America ed in Tunisia per affari professionali: nel 1893 venne di nuovo nell'Argentina e stabilitosi ad Entre Rios fu nominato capo dell'Ufficio Chimico Municipale, con carattere nazionale, in quella cittá.

É un chimico farmacista distintissimo e nell'Uruguay dove pure risiedette per qualche tempo tenne diverse farmacie.

É uno degli italiani che per coltura ed ingegno onorano il nostro paese all'estero.

Goby Alpenore di Montecchio (Emilia) nato nel 1864. Pittore valentissimo e che già in Italia diede saggi dell'arte sua potente e originale.

All'Esposizione di Bologna presentó *Una notte a Venezia* che fu acquistato dal governo Italiano e *Amore degli Angeli* che venne acquistato dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Risiede in Montevideo dove ha aperto uno studio frequentato da distinta e numerosa clientela.

Gola Edoardo — commerciante, nacque nell'Isola Maddalena (Sardegna) l'anno 1870. — Studiò Pittura e Commercio e fu allievo nella Marina Italiana per due anni. Nel 1888 venne in America dove tentò varie vie prima di darsi esclusivamente a negoziare in vernici per dipingere carrozze ecc. Dal 1897 é stabilito in Cañada de Gomez. Il suo negozio é un negozio *sui generis* dove c'è un pó di

tutto e differisce di molto dai soliti.—Edoardo Gola fu acritto alla Società Unione e Benevolenza di Rosario a molti altri sodalizi ed è socio della Colonia Italiana.

Granata Giuseppe è il vero esempio dell'operaio italiano che dal nulla seppe raggiungere una posizione economica invidiabile. Nato a Bonifati nella provincia di Cosenza, il 19 Marzo 1854. Quivi studió con onore nelle scuole municipali, poi si diede ad imparare un mestiere. Conoscendo che in patria avrebbe fatto ben poco, desioso di avvantaggiare venne all'estero stabilendosi fino dal 1874, a Montevideo nella capitale della Repubblica Orientale dell'Uruguay. Attivo, intelligente ed economico, il Granata si fece strada e da semplice lavoratore si stabilí da solo con un negozietto di calzoleria. Prosperò prestamente e la sua azienda assunse proporzioni colossali.

Oggi impiega buon numero di operai italiani che hanno una vera venerazione pel bravo nostro connazionale che mentre dà loro lavoro, li consiglia e li guida nell' impiego de' loro risparmi. Giuseppe Granata è socio contribuente di quasi tutte le nostre Società di M. S. compreso l'Ospitale Italiano.

Grandi Isidoro nacque il 25 di Agosto 1860 in Boladello provincia di Milano.

É negoziante sarto e risiede in Montevideo, via 18 di Julio 618, dove ha aperto una casa delle più eleganti e meglio fornite della città.

É nell'Argentina dal 1883 e venne senza mezzi di fortuna, cosicchè la posizione indipendente ed agiata che oggi occupa la deve esclusivamente al suo onesto ed assiduo lavoro.

Fece parte della Commissione Direttiva della Società Stella d'Italia — fu presidente della Cassa degli Invalidi e membro della Commissione Direttiva della Società *Proprietari di Sartoria.*

Grassi Massimo proprietario del sontuoso ristorante e dell' Hotel della Stazione Sunchales in Rosario di Santa Fè.

Nacque a Bedigliorо nel Canton Ticino l' anno 1861 dove percorse gli studi commerciali. — Venne in America l' anno 1880 e si andò a stabilire nella città di Rosario. D' ingegno vivace, intraprendente comprese l' importanza della

linea del Sunchales e sicuro di assicurarsi un negozio vantaggioso ottenne il diritto di aprire l'Hotel della Stazione che è dei più suntuosi e ben forniti che si riscontrino lungo la linea. Le sue previsioni non andarono fallite ed oggi il Grassi ritrae il meritato frutto dei suoi sforzi e del suo spirito intraprendente.

Grasso Giovanni nacque a Buenos Aires il 30 settembre 1875, è figlio di italiani e fu educato in Italia, a Monterosso a Mare (provincia di Genova) ed in Italia rimase sino ai 16 anni.

È comproprietario della ditta Antonio Pastina e Grasso di Buenos Aires, sita in via Cuyo 401 con agenzia Marittima e di Cambio.

Praticissimo degli affari contribuisce con la sua vivace intelligenza e la sua laboriosità indefessa allo sviluppo ed all'incremento dell' Agenzia che è delle più forti che si contino nella Capitale e fra quelle che ispirano maggior fiducia nel pubblico.

Grossi Vittorio di Ovada (Alessandria) nacque l'anno 1860.

Nel 1889 venne in America e lo stesso anno stabilì in S. Nicolas un negozio di gioielleria, orologieria ecc. che fu uno dei primi aperti in quel paese ed è oggi uno dei primi per importanza e ricchezza di assortimento.

È vice presidente della società «Unione e Fratellanza» di M. S. e socio della » XX Settembre ». Gode di molta riputazione fra i nostri connazionali ed è uomo di molte doti di animo e di cuore.

Gregorini (dei conti) nob. Giovanni. Di nobilissima famiglia veneta, nacque in Venezia l'anno 1845. Studiò nell'Università di Padova dove si laureò ingegnere architetto. Fu chiamato dal Governo nel 1874 ad occupare la carica di Sindaco del Comune di S. Michele al Tagliamento Circondario di Portogruaro, e con reale decreto del 1876 fu riconfermato in carica per un altro triennio. L'anno 1879 occupò nello stesso comune l'ufficio di giudice conciliatore.

Collaborò coll' ingegnere Romano negli studi della ferrovia della Rete Adriatica.

Risiede in Buenos Aires dove ha coperto molte cariche importanti ed onorifiche e dove é considerato dei migliori ingegneri architetti.

Guasp ri Aristodemo nacque a Montemerano, provincia di Grossetto, l'anno 1852. Compiti gli studi ed esente

dal servizio militare venne all'estero, e fino dall'anno 1873 trovasi in Buenos Aires. In questa città apprese l'arte dell'ebanista e mobiliere; qui si creò una famiglia ed un'invidiabile posizione economica.

Da 23 anni fa parte della Società *Nazionale Italiana* ed è stato per parecchi anni fra i membri del Consiglio Direttivo.

Presentatosi coi suoi lavori a varie esposizioni venne meritamente premiato. Ricorderemo le principali: Esposizione Italiana, indetta dalla locale *Unione Operai Italiani* medaglia d'oro, anno 1886: Esposizione di Parigi, medaglia d'argento, anno 1889; Esposizione di Genova medaglia di bronzo, anno 1892.

Aristodemo Guaspari ha negozio in via Piedad 2226.

Guassoni Giovanni Battista di Mombaruzzo (Monferrato) nacque nel 1856. Studiò meccanica in Buenos Aires e nel 1894 ottenne in Rosario il diploma di costruttore.

È in America dal 1866 e da circa 11 anni esercita la professione di costruttore in Rosario dove ha eseguito importantissimi lavori. Fu capo della *Serreria* del F. C. B. A. y Rosario.

Fu consigliere dell'*Unione Operai* di Buenos Aires, e consigliere dell'*Unione e Benevolenza* di Rosario, membro del Giurì d'onore della Società *Nuova Umberto I* di quella città e socio dell'Ospedale *Garibaldi* e di parecchi altri sodalizi.

È ritenuto dei migliori nell'arte sua ed ha una numerosa e scelta clientela.

Gueglio Carlo nato a Chiavari il 18 Gennaio 1851. Studiò in Chiavari e fece il corso tecnico commerciale.

Dall'età di 10 anni il Gueglio entrò nell'ingranaggio delle amministrazioni dalle quali non si è più scostato dedicandovisi interamente. Oggi egli amministra in Rosario ingenti interessi per conto di diversi privati che posseggono beni immobili in quella città. Carlo Gueglio è di onestà illibata, ineccepibile e di riconosciuta competenza e si comprende quindi la fiducia completa che in lui ripongono quanti gli affidano il disbrigo dei loro affari.

Venne in Rosario l'anno 1868 ed a 18 anni faceva già parte della Ditta sociale Luigi Daneri e C.ª

Guerzoni Umberto nacque in Sassuolo, provincia di Modenr nel 1861.

Dapprima contabile pres-

so il Banco d'Italia e Rio della Plata, grazie alle sue elevate qualità di mente ed alla pratica profonda del commercio fu chiamato a reggere la Succursale di La Plata dove rimase parecchi anni con universale soddisfazione quantunque non mancasse chi, per la sua rigidezza inflessibile, cercasse muovergli sorda guerra.

Attualmente è Gerente della Succursale del Banco d'Italia e Rio della Plata in Rosario di Santa Fè, sede, commercialmente, molto più importante di La Plata.

Amante degli esercizi dello Sport, è specialmente appassionato per il Tiro a Segno e nel 1898 riportò medaglia di argento alla gara che ebbe luogo in La Plata, e medaglia d'oro all'Esposizione di Torino nello stesso anno.

Guerra Angelo del fu Domenico, è nato a Carbonara Scrivia, provincia di Alessandria, il giorno 10 dicembre 1857.

Compiuti gli studi di odontologia, venne a Montevideo, capitale dell'Uruguay, nel 1872 rivalidando con onore e lode il suo titolo accademico di chirurgo dentista in quella Università.

Nella prima esposizione indetta da quel *Circolo Napoletano* ottenne una medaglia d'oro con relativo diploma per varii suoi esemplari in dentiere giudicati di squisito e artistico lavoro.

Fu Tesoriere della Società *Aspirazioni Drammatiche*; consigliere della Società di M. S. fra gli *Operai Italiani*. È pure Segretario della *Cassa di Rimpatrio* e Consigliere dell'Amministrazione del patrio Nosocomio.

Il consultorio di odontologia dell'egregio connazionale Angelo Guerra è stabilito in via Arapey 114 nella capitale dell'Uruguay.

Guerra Giovanni nacque a Buonavitacola nel 1870.

Risiede nell'Argentina da 24 anni e deve la presente agiatezza alla sua indefessa operosità.

Negoziante sarto, ha uno splendido negozio in Buenos Aires, via Montevideo 1250.

Ex presidente della Società *Principe di Napoli*, ex Presidente della Società *Ocarinisti Italiani* della quale fu anche tesoriere ed ora socio benemerito, è uomo molto apprezzato per le sue ottime qualità di mente e di cuore, per i suoi sentimenti patriottici e per la filantropia, della quale dà sempre prova in ogni circostanza senza ostentazione.

Il Guerra è anche socio onorario del Centro Recreativo Guardia Nacional ed ex segretario della società *Principe di Napoli*.

Gugliucci Giuseppe figlio di Carlo, nacque a Rocca Cilento, provincia di Salerno, il 26 luglio 1850. Già studente delle scuole normali del capoluogo ne uscì con la patente di grado superiore, insegnando poi con amore, con zelo ed intelligenza nelle scuole elementari della sua provincia.

Venuto il momento di ottemperare alle disposizioni di leva, il Gugliucci fu incorporato nel 4° Reggimento Granatieri di stanza a Milano.

Adempiuto al suo dovere di soldato pensò di fare fortuna all'estero.

Nell'anno 1873 sbarcò a Montevideo dopo un penosissimo viaggio. Imparata prestissimo la lingua del paese fu assunto insegnante nella scuola *Amigos de la Educación Popular*, un'istituzione benefica che ha avuto dei momenti di vera gloria. Poscia diede gli esami di professore di matematica e, ottenuto uno splendido diploma, fu assunto alla cattedra di quella materia nelle scuole normali maschili e femminili nella Capitale dell'Uruguay.

Quanto bene abbia fatto il Prof. Gugliucci alla causa dell'insegnamento, lo dicono i molti alunni che oggi occupano cariche importanti nel commercio e nella direzione di fabbriche ed opifici.

Guidi Roberto di Casale al Pignone, provincia di Genova, nacque l'8 Gennaio 1860.

Percorse gli studi commerciali nell'istituto di Casale al Pignone.

E in B. Aires dal 1872 dove venne senza mezzi di fortuna raggiungense la posizione splendida di cui oggi gode, grazie alla sua operosità ed alla sua intelligenza.

Nel 1884 dopo una vita di sacrifici e di stenti fondò la *Confiteria Continental* in via Belgrano 1902. Cominciò poi ad importare ed esportare cereali, ed i negozi che dapprima faceva su piccola scala, andarono man mano aumentando d'importanza.

Il Guidi è anche proprietario di un gran deposito di legnami con segheria a vapore in Sant'Antonio, provincia di Catamarca.

Guido Vincenzo è nato a Napoli il 3 Aprile 1843. Il padre lo educò come i mezzi di famiglia lo permettevano; ma il figlio seppe fare tesori dell'istruzione ricevuta, ri-

portando sempre lode ed approvazioni nelle scuole municipali.

Allievo del Collegio Militare della Maddalena, si distinse per operosità e zelo fino dai primi giorni di permanenza in quell'istituto. Soldato nel 33° Reggimento Fanteria, fu congedato dopo otto anni di servizio attivo col grado di furiere, sostenendo poi gli esami di avanzamento fino a raggiungere i galloni di tenente nella milizia mobile. È decorato della medaglia al valore per la parte presa alla guerra del 1866.

Da parecchi anni nell'Argentina s'è dedicato al commercio.

Risiede in Buenos Aires, via Constitucion 1558.

Guzzetti Attilio del fu Battista e di Giuditta Mantegazza è nato il 4 Marzo 1849 a Milano.

Venne nella Repubblica Argentina l'anno 1879 dopo avere prestato per otto anni servizio nell'esercito italiano nel 14° reggimento cavalleria (Alessandria).

Dal 1880 a tutt'oggi il Guzzetti ha esercitato il commercio e risiede in La Plata Boulevard 51-8 y 9.

È inventore della *Bottiglia Pneumatica Argentina*, trovato che ha ottenuto il favore del pubblico, perchè pratico, utile e semplice.

Guizzetti Carlo di Bergamo, nacque nel 1855, si dedicò alla chimica ed alla farmacia nell'Università di Pavia dove ottenne il diploma professionale che gli venne poi rivalidato nell'Università di Buenos Aires.

Occupò varie cariche nelle diverse società italiane di S. Nicolas dove gode del rispetto e della venerazione di tutti per le alte doti di intelletto e di cuore.

In San Nicolas il Guizzetti possiede una delle principali farmacie aperta fino dal 1889 e che è frequentata da distinta e numerosa clientela.

È Agente consolare d'Italia da circa 4 anni ed in questa qualità ufficiale come in quella di semplice cittadino seppe sempre tenere alto il nome d'Italia.

È in America dal 1882 ed é persona assai stimata da tutti indistintamente.

I

Illario Leopoldo di Valenza prov. di Alessandria. Stabilito nell'Argentina da parecchi anni.

Al Paraguay negoziò in legnami ed in coloniali come pure a Buenos Aires. Oggi possiede grandi depositi di questi generi nel paese denominato Villarica, nella repubblica prima indicata.

Imbellone Antonio del fu Raffaele è nato Castelsaraceni, (Basilicata) il 18 Maggio 1862 dove studiò con profitto nelle scuole municipali. All'età di 12 anni fece il viaggio da Napoli a Buenos Aires, dove si è stabilito fino dal 1877, e dove appena giunto i parenti lo collocarono come operaio.

Divenuto lavorante sarto pensò di occuparsi attivamente allo scopo di potersi un giorno emancipare da tutti e far da solo.

Fa parte delle principali nostre associazioni di beneficenza nelle quali per attendere con reale profitto alla sua azienda non volle mai ne accettó cariche.

Oggi gode di una posizione economica rispettabile frutto del suo lavoro continuo, e di una economia ben intesa.

Infante Ulisse del fu Fileno è nato a Casacanditella, prov. di Chieti, l'anno 1865. Studiò prima al paese, poi nella R. Scuola di Agricultura di Scerni dove ottenne il diploma.

Fatta la campagna d'Africa dell'anno 1888, fu autorrizato a fregiarsi della medaglia con fascetta, concessa da S. M. il Re d'Italia.

Congedato, venne all'estero, stabilendosi a Rosario di Santa Fè, nella Repubblica Argentina, dove ottenne appoggio incondizionato dal Cav. Camillo Bertola che lo volle impiegato in quell'agenzia consolare.

Ogni anno egli viene nominato a formar parte delle commissioni amministrative che presiedono gli esami delle scuole italiane

di Rosario surrogando spesso il R. Console, che lo delega con piacere rendendo così piena giustizia ai meriti intellettuali dell'Infante.

Giovane di tutta fiducia, gode la stima e le simpatie anche delle gentildonne italiane di quella città, che costituitesi in Associazione in pro di quell'Ospedale Garibaldi, lo nominarono segretario contabile del sodalizio.

Ingenito Fiorentino, di Napoli. Quivi studiò parecchi anni nelle scuole municipali, guadagnandosi la stima dei superiori e l'affetto dei condiscepoli per l'applicazione e l'ingegno perspicace e svegliato che dimostrò. L'anno 1885, dopo aver ottemperato alle disposizioni di leva, venne all'estero stabilendosi in Buenos Aires dove vi si trova con una forte quanto accreditata fabbrica di istrumenti musicali da corda, premiata a Genova l'anno 1892 e nella capitale l'anno 1898, con medaglia d'oro per alcuni mandolini giudicati dagl'intelligenti di squisita fattura.

L'Ingenito deve la posizione che occupa, alla sua solerzia, attività e ben intesa economia.

È anche socio di alcuni istituti italiani di beneficenza.

Introzzi Giovanni Battista del fu Felice è nato Como, il 15 Gennaio 1843.

Nell'istituto Gallio di quella città, fece il corso commerciale ottenendo splendidi attestati.

Tornato in famiglia aiutò il padre nell'azienda domestica poi si arruolò volontario dal 1861 al 62; e quindi entrò nell'esercito regolare; vi stette 7 anni efu congedato poscia col grado di sergente nel 9° reggimento artiglieria. Nella campagna del 1866 si battè con onore venendo con reale decreto fregiato della medaglia commemorativa di quella campagna che all'Italia preparò l'indipendenza.

Finita la ferma s'impiegò nel setificio dei signori Pimbetti Borghi di Como, poi in quello di Bertoletti e Conti, lasciando ovunque buon ricordo della sua solerzia e attività.

Onde migliorare la sua posizione ecenomica l'anno 1888 si recò a Montevideo, Capitale della Repubblica Orientale dell'Uruguay, ed in pochi anni di assiduo lavoro potè stabilire una sartoria, che è oggi molto accreditata.

Isetta Andrea del fu Francesco, è nato a Final Borgo,

prov. di Genova il 17 Settembre 1840. Studiò prima al paese, poi si recò nella Capitale della Liguria, dove dimostrò di possedere intelligenza svegliata.

Quivi imparò diverse lingue straniere mentre frequentava quell'istituto tecnico, ottennendo a corso ultimato con lodevole votazione diploma di ragioniere.

Ottemperato agli obblighi di leva, venne all'estero l'anno 1877 stabilendosi in Montevideo, via 25 de Mayo 188 con uno studio di traduttore pubblico e ufficio di contabilità.

Rispettato ed ascoltato nella nostra colonia, l'Isetta ha disimpegnate cariche di fiducia in quasi tutte lle nostre associazioni di beneficenza, ed è attualmente il segretario del Comitato costituitosi per l'erezione del monumento a Giuseppe Garibaldi, nella Repubblica Orientale dell'Uruguay. Cultore appassionato di lingue straniere, scrive e parla con eleganza lo spagnuolo, l'inglese ed il tedesco, dimostrando con ciò quanto egli sia amante dello studio, cui si applica con passione quando le sue obbligazioni gli lasciano libero un pò di tempo.

Isola Alberico del fu prof. Mario, è nato nel Dipartimente di S. Josè, Repubblica Orientale del Uruguay il 9 Marzo 1857. Attualmente vi possiede vaste tenute, parte lasciategli dal padre parte comprate col frutto dei suoi risparmi.

Avviato agli studi fece rapidissimi progressi in medicina e chirurgia ottenendo la laurea nella Università di Montevideo.

Specialista in oftalmia, il dottor Isola fu assistente della clinica oculista di Napoli, ed oggi è professore in materia in quella stessa Univeesità della Capitale dell'Uruguay che lo vide semplice e modesto studente.

Già membro di quel Consiglio d'igiene, coi suoi lumi e la sua indiscutibile sapienza, seppe farsi apprezzare dai colleghi per l'intelligenza preclara e la laboriositá indefessa.

Professore di oculistica del nostro Ospedale italiano presta cure sapienti ed affettuose che parlano di lui come gentiluomo e come scienziato. Collaboratore di parecchie riviste d'importanza, dedica il tempo libero dalle sue occupazioni allo studio.

L'Alberico Isola, è figlio del celebrato chimico Mario Isola, che in Montevideo ve-

niva chiamato coll'appellativo lusinghiero *di padre dei farmacisti*, ed è fratello dell'Ammiraglio dello stesso nome.

Isola Giuseppe, è nato nella provincia di Lucca il 1° Gennaio 1859. Quivi studiò nelle scuole commerciali poi domandò al lavoro un lento ma proficuo avvenire. Esente dal servizio militare venne all'estero stabilendosi in Buenos Aires, dove oggi col fratello Virgilio è proprietario della accreditata quanto ricca sartoria in di via Avenida de Mayo 1101, per civili e militari.

Isola Virgilio, nacque nella provincia di Lucca, dove fece i suoi studi.

Esente dal servizio militare, il Virgilio Isola, apprese l'arte del sarto. È comproprietario dello splendido negozio sito in via Avenida di Mayo 1101, nella Capitale Argeutina.

È socio contribuente di alcuni dei principali sodalizi di beneficenza.

Izetta Giovanni, è nato a Varezze su quel di Genova, il 7 Ottobre 1851. Quivi studiò nelle scuole municipali, poi in quelle commerciali superiori.

Risiede in Buenos Aires da parecchi anni, dove ha impiantata una fabbrica di carrozze che egli stesso dirige, e nella quale lavorano moltissimi nostri connazionali di riconosciuta competenza nell'arte.

Vari modelli di carozze esposti all'ultima Mostra del lavoro nella Capitale Argentina, furono premiati con medaglia d'argento, ed una altissima onorificenza venne pure accordata dal nostro Governo.

J

Jacquet F. S., nacque a Torino, dal fu cav. Lorenzo. Studiò ragioneria nell'istituto tecnico di quella città, ed entrato nell'esercito raggiunse il grado di tenente prestando servizio nel 4° reggimento alpini.

Congedato dal serzizio effettivo venne nell'Argentina e prese residenza in B. Aires dove esercita la professione di ragioniere.

Jaccuzzi Giuseppe, di Cussignacco (Udine), nacque l'anno 1860 e studiò architettura e costruzione in Rosario di Santa Fè dove ha preso residenza sino dal 1884. Appena gli fu conferito il diploma di costruttore il Jaccuzzi si diede subito all'esercizio della sua professione, distinguendosi per la non comune abilità, sicchè in breve tempo potè contare su nnmerosa e ricca clientela.

In Rosario si ammirano molti edifici eretti dal Jaccuzzi notevoli per eleganza e solidità.

Il Jaccuzzi è consigliere della società Garibaldi e socio dell'Ospedale Italiano.

Jannello Francesco, siciliano, nacque a Milazzo nel 1852 ed a 16 anni finì gli studi di nautica, e cominciò la vita avventurosa dell'uomo del mare. Prestò servizio nella R. Marina e dopo che fu congedato ebbe la patente di capitano di lungo corso. Nel 1891 la casa Florio lo chiamava come capitano amministratore ed il Jannello viaggiò per lungo tempo per conto della ditta.

Nel 1890 venne in Buenos Aires per ordine della casa Florio e nel 1891 impiantò la filiale per introdurre i vini Marsala e da taglio, i quali ultimi ottennero un successo superiore alle speranze. Il Marsala Florio dapprima accettato con difficoltà per la concorrenza dei vini spaguoli analoghi, si fece strada grazie l'attività del Jannello e le eccelenti qualità che possiede questo squisito fra i vini.

Il Jannello è decorato della croce di cavaliere della Corona d'Italia per il progetto di una linea di navigazione fra l'Italia le Antille e il Centro America.

Fu vice presidente della Camera Italiana di Commercio e consigliere del Nuovo Banco Italiano.

Dal 1895 la casa Florio ha passato la filiale a nome del gerente Francesco Jannello che la continua con questa ditta.

Janniccelli Raffele. É nato a Ceraso il 15 Ottobre 1843 dal fu Domenico un'ottima persona che volle fare del figlio un cittadino utile a sè stesso ed agli altri. Studiò prima a Cavasa, poi a Salerno, quindi ottemperato agli obblighi di leva venne all'estero l'anno 1865.

In Montevideo, ove trovasi attualmente è proprietario dell'accreditata farmacia di via Maldonado 298. Il Jannicelli frequentò l'Università nella facoltà di chimica farmaceutica e a corso compiuto riportò la laurea che gli permise di prepararsi quel quieto e assicurato avvenire a cui aspirava.

Per ben 6 anni fu farmacista capo dell'Ospedale di Carità nella Capitale dell'Uruguay.

Appartenne come contribuente a parecchi dei nostri più importanti sodalizi, e fu membro del Consiglio Amministrativo del Circolo Napolitano per parecchi anni.

Jobbi Pietro è di Cupra Marittima, provincia di Ascoli Piceno. Compiute le scuole elementari nel paese e parte del corso tecnico in Ascoli, si diede al commercio con risultati lusinghieri.

Fu soldato nella R. Marina Italiana. Onde poi migliorare la sua posizione economica, l'anno 1881 emigrò nell'Argentina.

Prima a Santa Fè poi a Rosario presentò un suo progetto per un forno crematorio di incalcolabili vantaggi per l'igiene.

Domandatone il brevetto d'inventore a quel governo l'ottenne, con larghe promesse d'aiuti e appoggi, onde stabilire su vasta scala parecchi di questi forni nei centri più popolati della Republica.

Per causa independenti dalla sua volontà e che sarebbe lungo ripetere, abbandonò disgustato quella speculazione tornando al commercio.

Oggi il Jobbi è un attivo representante nell'Argentina di case estere e di alcune anche di questa Repubblica.

É socio attivo della Nazionale Italiana e lo fu della Unione e Benevolenza di Rosario.

Jotta Carlo, figlio di Ermenegilda e di Carolina De Poli, è nato a Cremona il 13 Maggio 1868.

Frequentò il corso tecnico di Cremona riportando onorifica licenza. Con spigliatezza ed eleganza parla diverse lingue che gli prepareranno certo una invidiabile posizione sociale.

Riformato dal servizio militare, venne a Buenos Aires ove si trova da cinque anni impiegato nella casa commerciale dei fratelli Tronconi, conosciutissimi negozianti nella Capitale Argentina. É socio della Nazionale Italiana.

L

Lagomaggiore G. Angelo è nato a Rapallo, provincia di Genova, dove studiò parecchi anni fino ad ultimare i corsi ginnasiali e liceali per passare poi all'Università ligure onde abbracciare la medicina.

Venuto nell' Argentina si dedicò con amore e zelo alla nobile quanto proficua sua professione, facendosi presto notare per l'intelligenza eletta ed i meritati trionfi riportati nell' esercizio dell' arte salutare.

Poeta gentile, è autore di parecchie produzioni letterarie di fattura squisitissima.

Già medico di alcune associazioni italiane e di parecchie altre di B. Aires, dove dimora da parecchi anni, il Dottor Lagomaggiore ha innanzi a sè un brillante avvenire.

È nato l'anno 1862.

Landi Giovanni nacque a Ricò (Spezia). Appena ultimati gli studi elementari, emigrò all'estero e si trova in America da oltre quarantatrè anni.

È proprietario col figlio Serafino della accreditata sartoria di via Rivadavia 1535.

È pure contribuente generoso dell' Ospitale Italiano, un' associazione che ha bisogno di elementi di sicuro progresso, come il Giovanni Landi, per vivere e prosperare.

Landinelli Emilio di Sarzana (Genova) nacque il 19 Marzo 1842. Compiuti con onore e lode gli studi commerciali nel suo paese, poi quelli di perfezionamento nella bella quanto industriosa capitale ligure, si diede al lavoro.

Nel 1857 volle tentare la fortuna oltre oceano, e sbarcato nell'ottobre di quell'anno a Montevideo, capitale dell'Uruguay, cominciò a mettere a profitto le cognizioni apprese nelle scuole commerciali di Genova.

Oggi è proprietario di una forte casa di *remate* in Montevideo, sita in via Mercedes

347. É rispettato per la sua serietà commerciale, e fa parte di diversi sodalizi italiani.

Lauria Crispino di Giuseppe e Maria Teresa Pellegrini nacque in Rossano, Cosenza, il 1° Aprile 1870.

Percorse con successo gli studi classici, ma venuto in America si diede al commercio e la casa che egli ha aperto in Buenos Aires per commissioni e rappresentanze è molto frequentata grazie la sollecitudine e la puntualità che il Lauria pone nel disimpegno delle sue mansioni.

Scrisse più volte articoli di impressione e di indole tecnica su importanti giornali italiani, quali ad esempio *L'Italia al Plata*, articoli che piacquero per una certa vivacità di forma e sobrietà di stile.

É molto giovane e grazie alle sue attitudini ed alle innumerevoli conoscenze che ha, sia nella colonia che fra gli argentini non può non sperare in un brillante avvenire.

Lavagna Pietro di Lorenzo è nato ad Altare, provincia di Genova l'anno 1866, dove fece le scuole elementari, poi il corso tecnico, riportando onorevole licenza.

In patria si diede al commercio con risultati lusinghieri e verso l'anno 1879 emigrò stabilendosi in Rosario di Santa Fè nella Repubblica Argentina, dove impiantò e dirige l'unica fabbrica di vetri che vi esista e che gli permetterà in pochi anni costituirsi una discreta fortuna.

Il Lavagna è contribuente delle principali nostre Società di M. S. e dell'Ospedale *Garibaldi*.

Lebano Antonio è nato a Lustra, provincia di Salerno, il 31 Marzo 1864. Fatti i primi studi al paese, passò poi a Salerno, quindi al ginnasio ed al liceo di Napoli e più tardi in quella Università dove fu laureato in medicina e chirurgia.

Per qualche tempo esercitò in patria la nobile sua professione: fu assunto come medico della società ferroviaria e destinato sulla linea Battipaglia-Reggio. Fu pure Direttore dell'ospitale di proprietà della detta impresa, riscuotendo il plauso generale per l'attività dimostrata nel disimpegno delle sue delicate mansioni.

Da cinque anni trovasi a Montevideo, ove si recò allettato dal miraggio di una sicura fortuna. Stimato fra i nostri connazionali e fra gli

stranieri, gode le simpatie anche della facoltà medica di quella Capitale, che ha potuto apprezzare quale valore sia il Prof. Lebano come scienziato.

Assistente nel laboratorio del celebre dottor Sanarelli, professore di bacteriologia nella Università di Montevideo, è ritenuto un appassionato cultore delle discipline sperimentali. Simpatico di persona e di carattere, il prof. Lebano è una delle personalità più spiccate della Colonia italiana.

Legabacchi Giacomo di Castel Bolognese in quel di Ravenna, è nato l'anno 1848. Fatte le scuole commerciali si diede poi al lavoro con risultati proficui. Come soldato fece il suo dovere servendo nel 37° reggimento fanteria. Congedato si diede agli affari e più tardi tentò fortuna all'estero, stabilendosi a San Nicolas, Repubblica Argentina, dove risiede da quattordici anni proprietario di una forte e accreditata casa di commercio.

In S. Nicolas fu presidente della Società *20 Settembre*, e ne è tutt'ora membro nel Consiglio Amministrativo.

Attivo e laborioso, la posizione agiata che gode, il Legabacchi la deve ai suoi sforzi e alla sua abilità commerciale.

Leidi Camillo del fu Modesto, è nato a Rivanazzano su quel di Pavia il 25 Marzo 1865. Dopo aver frequentate le scuole municipali del suo paese, frequentó il corso commerciale in Pavia ed ottemperato alle disposizioni di leva, verso l'anno 1881 venne all'estero stabilendosi in Buenos Aires. Quivi lavorò con lena e coraggio proponendosi di riuscire brillantemente in commercio.

Fu prima impiegato in varie Case importanti, poi grazie ad una ben intesa economia potè stabilirsi da solo col negozio di ferramenta e deposito di colori che ancora possiede e personalmente dirige in via Montes de Oca 1801.

Buon italiano ed ottimo cittadino fa parte con onore di parecchi nostri istituti di beneficenza.

Leidi Luigi è nato a Rivanazzano, provincia di Pavia, il 20 febbraio 1854. Da oltre trent'anni è in Buenos Aires, dove appena venuto terminò quegli studi che aveva cominciati al paese nativo.

Giunto il tempo della coscrizione fece il suo dovere come militare, partendo per

l'Italia onde presentarsi al distretto militare.

Soldato nel 2° reggimento Bersaglieri, rimase parecchio tempo a Palermo facendosi stimare dai superiori ed amare dai commilitoni pel suo carattere geniale e buono.

Congedato, tornò a Buenos Aires continuando la sua carriera commerciale già iniziata con risultati splendidi.

Oggi è uno dei forti importatori di carte da decorazione, cornici, specchi ecc. con casa propria in via Victoria 1402.

Il Leidi è stato tesoriere parecchie volte della *Nazionale Italiana*, socio della *Vogherese di Beneficenza* e membro influente della locale nostrá Camera di Commercio. Come negoziante gode in piazza molto credito perchè attivo e lavoratore.

Lelmi Luigi è nato a Roma il giorno 9 Novembre dell'anno 1827, dove studiò prima nelle scuole municipali poi nel conservatorio musicale, riportando premi e onorificenze.

Dotato da natura di una potente voce di tenore, esordì in un dei principali teatri della penisola dove gli preconizzarono trionfi e allori nell'arte. Viaggiò a lungo e venne a Buenos Aires l'anno 1858 come primo tenore scritturato per le scene del teatro Vittoria.

Di teatro in teatro, dai salone di società a quelli di famiglia, il Lelmi fece udire l'intero suo repertorio emergendo nelle opere *Ugonotti, Africana Forza del destino, Roberto il diavolo* ecc. ecc., repertorio che faceva ascendere al non indifferente numero di sessanta produzioni sceltissime per concetto e per difficoltà di vocalizzazione.

Oggi, ritiratosi dalle scene, gode in Buenos Aires il frutto di tanti anni di lavoro proficuo.

Come buon italiano fece il suo dovere in patria, assistendo a Roma, a Firenze, a Milano i colpiti dal colera e meritandosi, per tale atto umanitario, un diploma di benemerenza dal nostro Governo.

Lemino Angelo dal nulla seppe farsi una posizione agiata, perchè attivo ed infaticabile.

Figlio di Luigi e di Adelaide Criboli, nacque a Genova il 27 Ottobre 1831 e studiò nelle scuole di quel municipio. Lavorò in patria come cameriere in uno dei principali alberghi, e convintosi che solo sè a stesso avrebbe dovuto domandare un

sicuro avvenire emigrò più tardi per l'Argentina e dopo serie e continuate economie, potè metter di suo l'accreditato albergo che possiede e dirige ancora in *25 de Mayo*, fiorentissimo paese dell'Argentina.

Ottimo italiano fa parte di parecchie Società di M. S.

Lemme Achille figlio di Pietrangelo Lemme, barone di Belmonte del Sannio è nato il 21 Novembre 1843.

Studiò medicina e chirurgia nell'Università di Napoli dove si laureò. Esercitò pochi anni in Italia, poi fiducioso di avvantaggiare nella sua posizione economica, venne giovanissimo nell'Argentina, ed in Buenos Aires ebbe campo di farsi apprezzare.

Medico delle principali famiglie argentine e straniere, il Dottor Lemme ebbe l'onore di esser chiamato ad assistere il celebre statista Adolfo Alsina. E fu così efficace l'assistenza prestata all'illustre uomo, che questi lo riconfermava nella onorifica quanto lucrosa carica di suo medico di fiducia.

Italiano di cuore e di ideali generosi, ebbe splendidi quanto significativi diplomi di benemerenza decretatigli dalle principali nostre associazioni di beneficenza le quali nel Dr. Lemme ebbero sempre un elemento di sicuro progresso morale e materiale.

Leone Enrico è nato a Palermo l'anno 1854 dove percorse le scuole municipali.

Enrico Leone dapprima allievo in una scuola commerciale, divenne lavorante sarto.

Venuto in America or sono 26 anni, si stabilì prima a Montevideo e più tardi fissò dimora a Buenos Aires, dove mercè economia e pazienza potè emanciparsi da ognuno e farsi proprietario della accreditata sartoria posta in via Cuyo 1201.

È socio di parecchi sodalizi italiani.

Leone Francesco di Lorenzo, è nato a Potengo, provincia di Novara l'anno 1853. Quivi studiò nelle scuole industriali, poi riformato dal servizio militare venne all'estero incominciando la dura ed aspra vita del lavoro.

Di carattere energico e di intelligenza perspicace capì subito l'ambiente nel quale si trovava e pensò farsi un'onesta fortuna, impiantando a Rosario una fabbrica di tessuti che ancora possiede e dirige personalmente.

In dieci anni di permanen-

za nella nominata città il Leone ha saputo realizzare i suoi ideali. — Socio di parecchi nostri sodalizi di beneficenza, fa parte del Consiglio Amministrativo di Rosario.

Lertora Domenico, del fu Francesco, giunse in Buenos Aires nel 1887 e nel medesimo anno si recó in Quilmes, ove con piccolissimo capitale mise un negoziuccio in articoli alimentari. Lavoratore indefesso, economo, e fermo nel proponimento di farsi strada, nulla trascurò per accreditarsi ed acquistarsi le simpatie di quanti lo conobbero. In breve incominciò a prosperare e la sua minuscola Casa a prendere proporzioni più importanti, in modo che ogg' è una delle principali e riputata come la meglio assortita in generi stranieri e specialmente inglesi.

Nacque in S. Colombano Certenoli (provincia di Genova) nell'anno 1866.

Leveratto Giuseppe di S. Quirico in quel di Genova è nato l'anno 1843. Quivi studiò nelle scuole commerciali.

Venuto il tempo della coscrizione, fu adibito alla marina da guerra dove rimase in servizio per nove anni e mezzo venendo congedato col grado di sergente. Durante gli anni di servizio il Leveratto trovò tempo di leggere continuamente e studiare con risultati lusinghieri, quanto di buono gli capitava in mano di libri, di riviste, critiche-letterarie ecc.

Congedato tornò a guadagnarsi la vita col lavoro continuo ed onesto: si fece anche promotore d'una società di M. S. a Pontedecimo, dove dimorò per ben cinque anni. Allo scopo di migliorare la sua posizione economica, si trasferì in America l'anno 1882. Stette poco tempo a Bs. Aires, poi andò a S. Nicolas, dove con le sue ben intese economie potè impiantare una forte casa di commercio di cui ancora è il fortunato proprietario. A S. Nicolas fece parte ed è ancora tesoriere della Società Italiana.

Libonati Giuseppe nacque a Calvello (Potenza) il 17 Aprile 1872. Studiò prima nelle scuole municipali, poi divenne operaio ebanista.

Ottemperato agli obblighi di leva, venne in Buenos Aires l'anno 1885 allo scopo di migliorare la sua posizione economica. I suoi lode-

voli sforzi furono coronati d' un felicissimo successo. Oggi è proprietario esclusivo della fabbrica di mobili sita in via Pasco 583 nella nominata capitale dell'Argentina. Buon italiano, fa parte del Sodalizio *Operai Italiani*.

Ligarotti Andrea nacque a Preseglie provincia di Brescia il 25 Ottobre 1853 e compí le scuole municipali del paese.

Soldato del 6.° Reggimento Alpini si distinse sempre pel rispetto alla disciplina militare.

Di guarnizione stette parecchio tempo a Verona, poi a Rocca d'Anfo, dove fu congedato.

Quindi venne in America dedicandosi al commercio. Dopo parecchi anni di fatiche, e dopo ragionevoli risparmi potè iniziare l'attuale azienda, quantunque in proporzioni assai minori, che mano mano ingrandendo gli permise di essere piú tardi il più forte impresario di carri pel trasporto di masserizie casalinghe.

Oltre ad una quantità di veicoli pel servizio indicato, possiede pure un deposito di materiali da costruzioni abbastanza importante pel capitale invertitovi.

Fu socio della *Italia Unita*.

Gli uffici della casa Ligarotti sono stabiliti in via Artes 889.

Ligatti Pietro. — Nato a Buenos Aires il 29 Giugno 1867, è figlio del fu Antonio e della vivente Maria Vivaldo.

Piétro Ligatti studiò parecchi anni nel locale Collegio Nazionale, poi chiamato dal padre ad accompagnarlo come suo coadiutore nell'importante azienda di cui era proprietario, si dedicò ai lavoro con intelligenza ed energia accrescendo di molto l'entitá della casa paterna.

Alla morte del genitore, Pietro Ligatti si mise alla testa del negozio in via Rivadavia 2730 con risultati lusinghieri.

É socio del giovane sodalizio *Elena di Montenegro*.

Limarzi Eugenio di Francesco, è nato a Castellammare di Stabia l'undici Febbraio 1863. Studiò disegno e pittura nell'Istituto di Belle Arti a Napoli, poi in quello di Roma. Artista nel senso vero della parola, ha eseguito bozzetti e quadri giudicati di squisitissima fattura da chi del pennello bene intente. Allievo dei celeberrimi

Morelli e Palizzi, fa onore all'estero ai suoi maestri esponendo tele che riscuotono ovunque il plauso e l'ammirazione.

Limarzi venne a Buenos Aires l'anno 1889 preceduto da ottima fama che poi riconfermò, esponendo lavori riusciti e d'importanza per concetto e metodo di scuola. Attualmente in Buenos Aires è proprietario col sig. Bouchet d'un Istituto di Belle Arti, dove signorine delle principali famiglie accorrono a prendere lezioni.

Come artista fu premiato parecchie volte in varie esposizioni sia italiane che straniere. Eugenio Limarzi è decoro dell'arte italiana nella colta metropoli Argentina.

Linale Luigi del fu Antonio è nato il 26 Luglio 1856 a Zoagli in quel di Genova dove fece gli studi commerciali.

Da 23 e più anni trovasi nell' Argentina dove venne dopo aver ottemperato alle disposizioni di leva. Il Linale lavorò sempre, riuscendo a crearsi una posizione economica invidiabilissima. Ottimo cittadino e attivo commerciante, gode stima generale in S. Nicolas dove risiede da parecchi anni.

Fa parte di diverse associazioni italiane.

Locardi Giuseppe é nato a Monticelli, provincia di Piacenza, il 3 Febbraio 1859. Compiute le scuole elementari al suo paese, si recò subito a Milano per apprendervi l'arte dell' oreficeria. Venti e più anni vi rimase ed a Milano trovò tempo di dedicarsi ad altra proficua occupazione, nelle ore libere dal lavoro. Cooperò a fondare e reggere quella società di ginnastica e scherma *Pro Patria* che ancor oggi è una delle più rigogliose associazioni del genere nella metropoli lombarda. Come professore di ginnastica, il Locardi ebbe sei medaglie che costituiscono sei preziosi documenti della sua energia, forza e destrezza. Attualmente è sempre in diretta comunicazione con lo stuolo di amici ed ammiratori ch'egli lasciò a Milano, or sono cinque anni per venirsene a B. Aires allo scopo di impiantare una industria, se non nuova almeno poco sviluppata in questo paese.

Oggi è proprietario della fabbrica di catene da orologi in via Montevideo 280.

Logheder Luigi nacque il 21 Ottobre 1854 a Bellano

sul Lago di Como. — Fin dalla più tenera età si stabilì a Bergamo, patria di Donizetti, e dimostrò molta disposizione per la musica. — A 15 anni cominciò a studiare sotto l' illustre Maestro Nini, che fu direttore di quel Conservatorio per ben 40 anni. — I rapidi progressi nello studio e le buone disposizioni a comporre, lo indussero a dedicarsi al contrappunto col celebre M. Vincenzo Petrali, il principe degli organisti. — Giovinetto ancora era accolto nelle principali società, dove formava la delizia degli appassionati della musica. Scrisse romanze per canto, pezzi per organo, ed altre composizioni.

L' idea dell' ignoto lo attrasse, ed eccolo nel 1881 lasciare la decrepita Europa e seguire, in qualità di direttore d'orchestra, il Maestro Gomez che recavasi al Brasile a dare le prime rappresentazioni del *Guarany* e del *Salvator Rosa*. Festeggiato a Bahia, Pernabuco, Parà, Rio, Gomez dichiarò *suo caro amico il Logheder* — uno dei migliori interpetri dei suoi lavori, e lo volle seco anche l'anno dopo.

Finita la stagione ritornò a Bergamo, ove diede gli ultimi ritocchi alla sua opera *Adello* in quattro atti, parole di Barcella.

L'Adello fu rappresentato per la prima volta al teatro *Fraschini* di Pavia fra l'entusiasmo e le chiamate al proscenio da parte degli studenti di quella Università acclamanti al giovane maestro. L'opera venne ridata a Lodi, a Bergamo sempre con ottimi successi.

Nel 1883 disertò un'altra volta dall'Italia per un giro artistico nell' America del Nord e nel Messico. Qui incomincia per il Logheder un nuovo periodo di trionfi. — Visitò più di 30 città degli Stati Uniti, sempre festeggiato.

I giornali messicani unanimi lo dichiararono un gran maestro dalla «magica bacchetta» e furono concordi nel proclamarlo il migliore direttore e compositore che percorse quei paesi, divenendo popolare, come il poeta della loro terra.

Nel 1886 al Concerto Gardeu di Londra, al fianco di molte celebrità, diresse molti spartiti, e fra questi alcuni di opere classiche. La stampa elogiò il bravo maestro.

Nel 1888 fu scritturato per il Don Pedro II di Rio Janeiro.

Spinto dal desiderio di rivedere un suo parente residente a Montevideo venne nella capitale dell'Uruguay nel 1889 e vi rimase.

La direzione del Conservatorio «*La Lira*» lo nominò maestro di canto.

Dopo tre anni e mezzo ritornò al Brasile e nell'Argentina in qualità di direttore d'orchestra.

Ritornato a Montevideo fu nominato maestro di canto dell'Istituto Verdi dove restò per un anno e mezzo.

Ma però gl'impresari che sapevano i meriti artistici ed il talento del Maestro Logheder, lo scritturarono nuovamente per il solito giro artistico nel Brasile e nell'Argentina — egli accettò, ed a Buenos Aires nel *San Martin* si rappresentò con grande successo la di lui opera *Adello*.

Nel 1895 stabilitosi definitivamente a Montevideo fondó l'«Istituto di Musica Donizetti» che tuttora dirige.

Da due anni è Direttore della «*Banda Musicale della Capitale*» ora trasformata in «*Banda Municipal*».

Lo Jacono Vincenzo nato a Soriano Calabro provincia di Catanzaro il 9 Giugno 1872. Studente del ginnasio di Monteleone si distinse sempre per vivacità d'ingegno, prontezza di spirito ed applicazione agli studii. Ottenuta la licenza si dedicó alle discipline farmaceutiche.

Da quattro e più anni è nell'Argentina, e da tre anni, grazie allo studio costante, subì splendidamente le difficili prove di laurea.

Il Lo Jacono è giovanissimo, ed un avvenire lusinghiero non gli può mancare quì, dove chi lavora e produce, riesce.

Attualmente è l'impiegato principale della accreditata farmacia di via Rivadavia 6800.

Lombardi Nicola del fu Vincenzo è nato ad Archi provincia di Chieti il 16 Marzo 1848. Fece gli studi commerciali nella città nativa.

Venuto all'estero, si stabilì ancora giovane a Buenos Aires dove ha aperto un magnifico negozio di sartoria.

Il nome di Nicola Lombardi non va disgiunto da quello della beneficenza ed è conosciutissimo nella capitale Argentina come intraprendente e filantropo. Ottenne premi ed onorificenze nelle varie esposizioni alle quali si presentò, per gli abiti

inappuntabili, perfetti che escono dal rinomato, quanto ricchissimo negozio di via Florida 211.

Il Lombardi da una modesta posizione seppe raggiungere un rispettabile posto nell' alto commercio italiano nell'Argentina.

Egli è anima e vita del sodalizio *Protezione Asili d'Infanzia* di cui fu nominato Presidente parecchie volte, disimpegnando tale mandato con il cuore, la rettitudine e l' intelligenza che lo distinguono.

Lombardo Michele nacque in provincia di Cosenza dove studiò per parecchi anni nelle scuole municipali. Giovane ancora, dopo aver ottemperato alle disposizioni di leva, venne all' estero, stabilendosi in *Lomas de Zamorra* nella Repubblica Argentina dove inaugurò e dirige ancora un' accreditata sartoria di cui è esclusivo proprietario. Buon italiano, fa parte di quella Società di M. S.

Lomello Arturo di Nole, provincia di Torino, nacque il 9 Settembre 1860, studiò agrimensura ottenendo poi il relativo diploma.

Venuto nella Repubblica Argentina rivalidò con onore il titolo a Buenos Aires, dopo splendidi esami sostenuti alla presenza d' una commissione d'ingegneri.

Il Lomello fu prima assistente poi aiutante Ingegnere del Genio Civile nella costruzione delle strade obbligatorie e interprovinciali del genovesato dal 1881 al 1887.

Fu anche aiutante ed ingegnere capo riparto negli studi definitivi della ferrovia succursale del Giovi.

Eguale incarico ebbe nella costruzione del ponte Scrivia da Busalla a Salisola fino a tutto l'anno 1888. — Nell' Argentina fu nominato rappresentante dell'Impresa John G. Meiggs e C.ª nella costruzione delle ferrovie della Provincia da Santa Fè a Reconquista. Passò poscia al Brasile dove l'anno 1891 fu Ingegnere Capo Sezione della ferrovia che da *Rio Bonito* va al *Cabo Frio*. Adesso è Capo-Ufficio d'opere pubbliche nel Municipio di S. Fè dove risiede.

Longhi Agostino nacque a Vicenza il 14 Marzo 1851. Compiuti con onore e profitto gli studi ginnasiali e liceali ed avute le relative licenze, disimpegnò pubblici impieghi in Italia.

Fù adibito opportunamente all'Ufficio Ipoteche, poi a

quello della Deputazione provinciale, indi al Controllo interprovinciale, poi al Capo Riparto del Controllo ferroviario. Si trova nell'Argentina fino dall'Aprile del 1889, dove venne per migliorare la sua posizione economica, non senza prima aver ottemperato agli obblighi di leva.

Attualmente in La Plata, provincia di Buenos Aires, è capo contabile della fabbrica di mattonelle di cemento, proprietà della Compagnia anonima del Gas.

Agostino Longhi fa parte delle varie nostre associazioni di beneficenza, e non rifiuta mai l' importante ed intelligente sua cooperazione quando si istituiscono comitati per feste in vantaggio di qualche pia istituzione.

Nella patriottica società *Dante Alighieri*, è tesoriere da parecchi anni.

Longo Adolfo di Foggia nato il 15 Ottobre 1863. Studiò prima nel liceo patrio, poi nell'Università di Napoli dove ottenne laurea di dottore in legge.

Esente dal servizio militare venne all'estero, eleggendo per sua dimora Buenos Aires.

Il Dottor Longo è schermitore provetto, avvezzo a misurarsi con le prime lame conosciute in Buenos Aires, dove esercitò qualche tempo, come dilettante, la nobile arte che rese celebri, Greco, De-Marinis e Pini, tre colossi della scherma.

Il Dottor Longo fa parte con onore delle principali nostre associazioni di beneficenza. Giovane ancora, il Dottor Adolfo Longo ha innanzi a sè un brillante avvenire.

Lotti Giuseppe — nacque in Firenze l'anno 1845 e studiò nautica ottenendo la patente di Capitano Marittimo. Patriota fervente si arruolò nelle file dei Garibaldini e nel 1860 e 61 combattè con l'Eroe dei due Mondi distinguendosi per valore e coraggio. Nel 1866 prestò servizio nella marina italiana e fece la campagna contro gli austriaci. È fregiato della medaglia commemorativa di tutte le campagne alle quali prese parte.

Nel 1871 venne in America ed impiantò nel 1886 la fotografia Firenze situata in via Callao 445, fotografia che è molto frequentata sia per l'accuratezza con la quale si eseguiscono i lavori che le vengono affidati quanto per la modicità dei prezzi.

Del Lotti restano come pregievole opera intellettuale alcuni *saggi su problemi matematici.*

Lucioni Carlo del fu Paolo e della fu Angela Franchi, è nato a Mozzate prov. di Como, l'amno 1849 il 27 di Aprile. Dopo d'aver studiato nelle scuole municipali del suo paese, venne nell'Argentina, l'anno 1866.

Al suo lavoro deve oggi l'importante casa di coloniali di cui è fondatore e proprietario principale.

Ebbe un diploma della società vinicola italiana per aver preso parte attiva ai lavori di classificazione dei nostri vini. Commerciante serio, Carlo Lucioni fa parte del Consiglio Amministrativo del Banco Popolare Italiano e ne é uno dei più forti azionisti. È pure socio contribuente della Colonia Italiana e dell'Ospedale nostro.

I vasti magazzini della ditta Lucioni Hermanos sono situta in via Corrientes 1239.

Luciani Tito è di Alessa in quel di Chieti dove studió parecchio tempo per trasferirsi poi ad Aquila indi a Napoli dove si laureò in ingegneria. Intelligente e laborioso incominció la sua carriera nella casa costruttrice Dini e C^a^. di Napoli che gli affidò la costruzione del *Rione vasto* uno dei più eleganti che conti oggi quella città. Altre opere edilizie d'importanza eccezionale portò a termine in patria l'ingegnere Luciani, poi accettò le onorifiche quanto lusinghiere proposte che gli si facevano nell'Argentina e venne in Buenos Aires or sono parecchi anni.

Operoso ed attivo, nella capitale Argentina ebbe campo di farsi tenere in quel conto che egli si meritava.

Le nostre principali associazioni hanno in lui uno degli elementi più utili e disinterresati. D'animo nobile e di sentimenti liberali, fa parte d'una delle principali loggie massoniche, e fu confermato più volte nella onorifica carica di presidente del Comitato Massonico italiano.

L'ingegnere Tito Luciani onora all'estero la patria lontana.

Lucioni Agostino, è nato à Mazzate il 15 Agosto 1851. Pochi anni dopo dall'arrivo in America del fratello maggiore lo raggiunse onde cooperare alla formazione della solida ditta che oggi posseggono. Attivo ed eco-

nomico, Agostino Lucioni, può dire di essersi preparato l'avvenire grazie ai suoi sforzi e alla sua costante assiduità al lavoro. Socio attivo della potente Unione Operai Italiani fu chiamato più volte dalla fiducia e dal voto dei soci a formar parte di quel Consiglio Amministrativo, carica che egli ha disimpegnato con amore e zelo.

Lucioni Antonio, nato a Mozzate su quel di Como il 2 Febbraio 1859, dove studiò fino a quando venne a raggiungere i fratelli all'estero nell'anno 1876 epoca non troppo propizia per gli italiani nell'Argentina. Ma il giovane Lucioni venuto per dedicarsi al lavoro, potè ben presto raggiungere quell'agiata posizione che oggi meritamente gode.

Ebbe come guida costante l'esempio dei fratelli che lo precedettero in questa terra di sicure risorse per chi ama la fatica e l'economia.

Oggi egli fa parte della ditta «Carlo Lucioni e Fratelli ed è socio della Unione e Benevolenza. Fu consigliere della Giovane Italia.

Lucchini Pietro Giulio, è nato a Domodossola prov. di Novara l'anno 1852. Bambino ancora fu dai genitori portato in Buenos Aires dove frequentò le scuole nazionali, poi si mise in una fabbrica per guadagnarsi onestamente il pane. Buon lavoratore potè presto raggiungere discreti risparmi che gli servirono per stabilire al Baradero col signor Bosisio uno stallaggio con rimessa per carrozze. Al Baradero il Lucchini è contribuente della nostra Società Italiana e per moltissimi anni lo fu della Unione e Benevolenza in Buenos Aires.

Ludigiani Giuseppe di Broni in quel di Pavia, è nato l'anno 1840. Studiò nelle scuole municipali. Venuto il tempo della coscrizione fu incorporato al 21° Reggimento fanteria per ben otto anni e prese parte alle guerre del 1866 e 70.

Venuto in America l'anno 1878 si stabilì a Cañada de Gomez, con una accreditata sartoria che ancora dirige personalmente.

Fu vice presidente di quella Società Italiana.

Lupinacci Francesco del fu Salvatore, è nato a Casale Bruzio prov. di Cosenza dove studiò nelle scuole del comune onde prepararsi al commercio.

Da giovanetto fu posto ad appendere il mestiere del

sarto che doveva apportargli grandi vantaggi.

Conta 19 anni di America e risiede in Montevide via 18 de Julio 28, attrattovi dalla soavità del clima e dal progresso che in altri tempi animava la Capitale dell'Uruguay. Il Lupinacci fu l'anima di parecchi delle nostre più accreditate associazioni, dove coprì rilevanti e delicate cariche.

Luppoli Silvio, è nato a Rio Marina prov. di Livorno il 17 Aprile 1860. Dopo di aver compiute con onore le scuole municipali in Rio Marina, si diede al commercio con risultati lusinghieri. Onde allargare la cerchia dei suoi affari, decise venire all'estero; e da dodici anni trovasi a Buenos Aires alla testa dell'importante casa introduttrice di vini e commestibili, in via Defensa 146. Di sentimenti liberali a tutta prova, fa parte di una loggia massonica, la quale dipende dal Gran Oriente di Roma.

In Buenos Aires è socio attivo della nostra Camera di Commercio.

A Silvio Luppoli non può mancare un brillante avvenire commerciale, perchè attivo ed intelligente.

Luraschi Gilberto, nato a Casnate, prov. di Como, il 6 Giugno 1859, è figlio al fu Giosuè e alla defunta Isabela Introzzi i quali non badarono a spese per educarlo in ragione delle loro modeste forze.

Il Gilberto Luraschi fece rapidi progressi nelle scuole di Casnate.

Come militare fece il suo dovere, servendo la patria 2 anni nel 44 Reggimento fanteria allora di residenza ad Alba. Scelto tiratore e premiato varie volte al Reggimento, fu congedato col grado di caporale zappatore. Da 14 anni è in Buenos Aires e da parecchi è socio attivo dell'Italia Unita dove attualmente è uno dei membri più influenti nel Consiglio Amministrativo.

Buon padre di famiglia, commerciante serio e rispettato, il Gilberto è proprietario assoluto della fabbrica di mobili in via Ecuador num. 617.

Lusardi Angelo, popolarissimo in Buenos Aires dove si è stabilito da parecchi anni. È fondatore e proprietario di una fabbrica di ciocolatte, con deposito di caffè importato direttamente. Lusardi è nato a Casaleto prov. di Parma dove fece gli studi commerciali, venendo poi al-

l'estero onde migliorare la posizione economica.

Lavoratore infaticabile e intraprendente i prodotti di questo egregio industriale furono premiati con le più alte onoreficenze nelle varie Mostre del lavoro tenutesi a Genova, a Torino ed a Buenos Aires.

La medaglia d'oro ottenuta nell'Esposizione chiusasi recentemente nella Capitale Argentina, gli fu concessa per la squisitezza del ciocolatte «Golondrina», una vera specialità.

Fece parte di parecchi sodalizi di beneficenza, ed oggi è presidente della società di M. S. Italia che nel Lusardi ha un elemento di sicuro e indiscutibile progresso.

Luzzi Luigi fu Napoleone è nato a Torino il 1847. Studiò prima nelle scuole municipali, poi sentendo forte propensione per l'arte che rese immortali Raffaello e Michelangelo, entrò nell'Accademia Albertina di Torino riportandovi in pochi anni splendidi successi. Esercitata in patria, per parecchio tempo, la nobile sua professione, venne all'estero, ed oggi è professore di disegno architettonico nelle scuole della potente Nazionale Italiana. Uomo di principi liberali e d'intendimenti vasti, il prof. Luigi Luzzi gode nella Capitale Argentina grande riputazione.

Espose parecchie volte lavori in pittura giudicati opera di squisito pennello da chi bene intende in arte.

Fa parte come contribuente di parecchie associazioni di beneficenza. La Società Nazionale Italiana che lo volle maestro, ha in lui uno di quei preziozi elementi, dei quali non è troppo facile il rimpiazzo.

M

Macera Domenico, figlio d'italiani nacque il 16 Agosto 1861 in Rosario di Santa Fè.

Studiò a Torino ed ottenne il diploma di ingegnere civile nella scuola di ap-

plicazione. Ritornato in patria, fu nominato ingegnere del Municipio di Rosario ed a lui si debbono molti edifici notevoli per la eleganza delle linee e la solidità della costruzione.

Per non enumerare tutti gli edifici eseguiti su disegni del Macera accenneremo a quello superbo e sontuoso che è adibito ad uso delle scuole Normali di Rosario.

Maffei Luigi, figlio di italiani, nacque in Rosario di S. Fè l'anno 1857 e studió commercio in questa città dove risiede.

É proprietario del negozio di via Corrientes angolo Rioja aperto da circa 14 anni.

Italiano di sentimenti e di inclinazione, concorre sempre quando si tratti di celebrare una festa che ricordi i fasti della nostra epopea ed è largo di soccorso alle pie istituzioni create per aiutare gl' indigenti e gl'infermi.

É socio della *Unione e Benevolenza* del *Centro Almaceneros* e dell'*Ospedale Garibaldi*.

Gode di una buonissima posizione economica.

Magnani Casimiro commerciante, proprietario della *Confiteria Union Universal* situata in Buenos Aires angolo Tucuman e S. Martin.

Nacque in Pontremoli provincia di Massa Carrara l'anno 1865.

Appartiene a diverse Società fu consigliere della *Giovane Italia*, è socio fondatore della *Vittorio Emanuele* e socio fondatore della *Giuseppe Garibaldi*.

Commerciante attivo ed operoso è fra i più facoltosi e stimati della colonia nella capitale federale.

Risiede nell'Argentina da 13 anni e deve la sua posizione esclusivamente al suo lavoro.

Magnanimi Luigi — avvocato Nacque in Modena l'anno 1840 ed in quella Università fece gli studi di Giurisprudenza. — É fra gli italiani più colti ed apprezzati nella colonia nostra e la Legazione lo ha scelto attualmente a consulente legale.

Venne in America ancor giovane ed a Montevideo coprì la carica di professore di diritto canonico per ben dieci anni.

Grazie ai suoi meriti speciali è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Mai Giovanni. — Nacque

in Morozzoni provincia di Como l'anno 1836.

Studiò disegno e commercio ed ottenne il diploma di costruttore in Santa Fè dove venne giovanissimo.

Eletto consigliere più volte della importante società Unione e Benevolenza è anche socio fondatore dell'Ospedale Italiano. Attualmente è socio principale della Ditta Giovanni, Alberto e Giuseppe Mai stabilita in S. Fé fino dal 1885.

Sono innumerevoli i lavori eseguiti dal nostro Mai sia da solo che in società cogli altri compagni della ditta.

Edificò due collegi e molte case particolari ed ora ha in costruzione una nuova cattedrale.

Oltre all' occuparsi di lavori di costruzione la Ditta Mai si occupa del negozio di commestibili ed è una delle più importanti e meglio fornite di S. Fè.

Maione Francesco, medico chirurgo, nato in Paola (Calabria) nel 1856.

Studiò nell' Università di Napoli e nel 1882 venne in Buenos Aires dove rivalidò il suo titolo e si diede all'esercizio della professione.

È reputato fra i medici più distinti e gode del favore di numerosa clientela.

Maltagliati Franco industriale, socio comproprietario della fabbrica di calce e materiali da costruzione impiantata in Avenida Montes de Oca 121. Nacque a Borgo Bugiano provincia di Lucca il 28 Novembre 1864 e si diede agli studi commerciali. Pagò il suo tributo alla patria prestando servizio militare nel 72.° reggimento fanteria e quindi venne in America iusieme al fratello Armando l'anno 1889 dedicandosi al commercio.

Non aveva mezzi di sorta, ma solo grande desiderio di uscire dalla comune e di procurarsi l' agiatezza col sudore della propria fronte. E riuscì nel suo intento, lavorando fortemente. Oggi, può dirsi abbia realizzato il suo sogno e che l'avvenire gli si presenti sempre più lusinghiero.

Mambretti Carlo nacque a Gravedona provincia di Como il 9 Agosto 1859.

È venuto in America, sono molti anni, e fa parte ed è anzi fondatore della fiorente *Società Italiana di Flores*.

Stabilitosi fino dal 1873 in *Flores*, vi impiantò negozio di calzoleria prosperando sempre, grazie quella attività esemplare che lo distingue.

Ha avuto un diploma dalla nominata Società Italiana.

Il suo florido negozio è stabilito in via Rivadavia 6892.

Mancini Natale proprietario di una delle prime sartorie militari che si ammirino in Buenos Aires, via Cuyo 677. Nacque in Siena il 24 Dicembre 1844 e studió nel Ginnasio Tolomei.

Dopo aver prestato servizio nell'esercito se ne venne in America con scarsissimi mezzi e con molta volontà di riuscire. — Oggi mercè la sua infaticabile operosità è a capo di uno dei piú importanti negozi del genere non soltanto per quanto ha attinenza alla sartoria ma per tutto quello che è fornitura militare. Nel negozio del Mancini si ammirano pure magnifici servizi da viaggio dai più ricchi a quelli alla portata di tutte le borse.

Elegantissimi poi i mantelli impermeabili dei quali si può dire abbia una specialità.

Manfredi Enrico, maestro di musica, nacque in Torino l'anno 1862.

È un artista geniale e colto e le sue composizioni musicali incontrarono sempre il favore del pubblico per la speciale impronta, per la caratteristica che egli sa imprimervi.

Risiede in Buenos Aires ed è molto apprezzato dalla sua numerosa clientela.

Mangianti Giuseppe nacque a Chiavari l'anno 1859. Studiò medicina e chirurgia nell'Università di Genova.

Risiede in Rosario dal 1884 dove é reputato come il medico più distinto di tutta la provincia di Santa Fè e dove copre la carica di medico primario nell'Ospedale Italiano e Garibaldi.

Prese parte a diversi concorsi scientifici ottenendo onorevolissime distinzioni e possiede pure vari diplomi di benemerenza per l'abnegazione dimostrata più volte nell'esercizio della sua nobile missione.

Il Dottor Mangianti è una delle figure piú nobili e distinte della nostra colonia in S. Fè.

Manghi Florindo nato in Campegine provincia di Reggio Emilia, industriale.

Possiede una grande fabbrica di mosaici di ogni genere in *calle* Buen Orden N.° 1433-39 Buenos Aires.

I prodotti del suo stabilimento sono fra i piú pregiati nella capitale ed in provincia. All' Esposizione Nazionale di Buenos Aires, dove

il Manghi li espose, ottennero due medaglie di oro.

É socio benemerito della società Italia al Plata.

Il Manghi ha avuta l'accortezza di scegliere uno dei rami dell' industria in cui sono pochissimi coloro che possono fargli concorrenza essendoché sino a poco tempo fà tutti i materiali in mosaico che si adopravano nell'Argentina venivano importati dall' Europa.

Non v'ha dubbio che in breve tempo l'attuale stabilimento Manghi non sarà più sufficiente per soddisfare alle numerose richieste e dovrà aumentare e di molto l'area del suo impianto.

Manzo Massimo nacque in Gifone Vallepiano provincia di Salerno il 12 Marzo 1872. Risiede in Montevideo dal 1882 dove venne senza mezzi di fortuna ma con grande lena per darsi al lavoro ed uscire dai disagi della critica posizione in cui si trovava. Possiede la *Sartoria dell'Esposizione* in via 18 de Julio 470 bis, elegantissimo negozio che fa onore alla Capitale della Repubblica Orientale e dove si eseguiscono lavori rinomati per eleganza e squisitezza di fattura.

Il Manzo è socio del sodalizio *Proprietari Sarti.*

Manzo Francesco. Da 17 anni è in America ed stabilito in Montevideo dal 1887. Nato a Gifone Valle Piano, provincia di Salerno, il 26 Gennaio 1867. Quivi studiò nelle scuole municipali, poi si diede al lavoro con la ferma volontà di riuscire.

Attivo ed intelligente, fu prima semplice operaio, ed oggi é un tagliatore sarto di un indiscutibile valore A Montevideo gode stima come comerciante serio e puntuale.

Fa parte della società Proprietari di Sartoria e della Unione Operai. Il negozio del Manzo è posto nella Capitale dell'Uruguay via General Rondeau 130.

Manzotti Enrico, nacque a Desio (Milano) nel 1854 e studiò commercio nella città nativa. É proprietario di una casa di commercio di vini italiani stabilita in Cañada de Gomez fino dal 1881. Venne nell'Argentina nel 1878.

Il Manzotti ha saputo far prosperare il suo commercio che è uno dei più importanti di quella località.

Appartiene alla società Colonia Italiana ed é stato nominato consigliere della commissione direttiva.

Manganelli Antonio è di

Massa di Lucania prov. di Salerno. Lavoratore intelligente ed infaticabile nei molti anni che trovasi all'estero seppe reallizzare una discreto fortuna nel commercio di mattoni, calci idrauliche e mosaici. La sua azienda è sita in via Maldonado 538 nella Capitale dell'Uruguay dove risiede fino dall'anno 1870.

Nato nel 1847, frequentò le scuole municipali quel tanto che gli bastò per non aver bisogno di nessuno onde attendere con profitto e cognizione di causa alle quotidiane sue operazioni.

Italiano di cuore, cooperò sempre all'incremento morale ed economico delle nostre pie istituzioni in Montevideo. È socio contribuente del Circolo Napoletano.

Maraini Giuseppe, nacque in Lugano e studiò nell'Uversità di Torino.

È architetto di non comune valore e di lui rimangono centenaia di opere, notevoli per l'eleganza e solidità della costruzione. Fece la campagna del 1866 come volontario nel 2° Reggimento Bersaglieri ed è fregiato della medaglia commemorativa.

Il Maraini è fra gl'ingegneri che più lavorano nella Capitale.

Da molto tempo risiede nell'Argentina ed ha avuto campo di farsi largamente apprezzare.

Maraccini Angelo, di Lorenzo e Mariana Bruschini, nacque in San Lorenzo Vacioli provincia di Lucca il 16 Marzo del 1851.

Venne in Buenos Aires nel 1880 e l'anno successivo aperse in via Cuyo 1447 la fabbrica di organetti a mantice che oggi gode di tanta rinomanza.

In Italia prestò servizio militare nell'arma di artiglieria e fu di stanza a Roma e a Foligno dove venne congedato.

Ammogliatosi con una signora italiana ne ebbe 6 figli due dei quali nati nell'Argentina ma che egli fa educare nelle scuole italiane, desiderando che in essi non si perda il culto per la cara patria.

Il Maraccini ottenne varie onorificenze per i prodotti del suo stabilimento e nell'Esposizione Nazionale Argentina del 1898 gli furono assegnati diploma e medaglia d'argento. L'Ufficio Patenti gli rilasciò brevetto di invenzione il 6 Maggio 1886 per un Acordeon piano sistema Maraccini ed il Protettorato dell'Infanzia gli as-

segnava una medaglia d'argento nel gennaio 1898 per una cospicua offerta fatta alla pia istitituzione.

Marcone Luigi di Oneglia (Genova) nacque l'anno 1847. Percorse i primi studi nel paese nativo ed ancora fanciullo venne nell' Argentina.

Dedicatosi al commercio divenne socio della ditta Luigi Marcone e Fratello stabilita in San Nicolas da circa 11 anni. La lunga espesienza che ha il Marcone della Repubblica Argentina fa di lui un elemento prezioso por la colletività italiana di quella città. L'azienda nella quale è interessato progredisce grazie le cure assidue che egli ivi presta e la corretezza commerciale della quale ha sempre dato prova.

Marcovecchio Pasquale, di Agnone (Campobasso), nacque il 16 Febbraio 1856 e studió commercio nell'istituto del suo paese nativo.

É in America da 16 anni e risiede in Rosario di Santa Fè da 10 anni. Ivi ha stabilita la sartoria XX Settembre molto accreditata per l'accuratezza dei lavori che vi si confezionano e la eleganza delle stoffe.

Prestò servizio militare in Italia nel 15° Reggimento artiglieria da campagna durante 3 anni.

É consigliere della Unione e Benevolenza ed ispettore scolastico nelle scuole di detto sodalizio, Attualmente è vice presidente della Stelta d'Italia e nel 1898 fu uno dei membri del Comitato per le feste del 20 Settembre.

È fra i connazionali più apprezzati nella nostra colonia di Rosario.

Marchetti, Ernesto nacque a Livorno il 16 Agosto 1860. Compiuti gli studi elementari, percorse poi le scuole tecniche. Soldato nel 2° Reggimento fanteria prima a Firenze, poi a Lecce, per 8 anni, fu congedato col grado di luogo tenente di complemento. Venne poi all'estero allo scopo di darsi commercio.

Per ben due anni rimase al Brasile con fortuna diversa, donde partì causa del clima che non gli confaceva.

Venuto a Buenos Aires accettò le lusinghiere proposte del cambia valute signor G. Bizzozero; ed oggi è gerente di quella agenzia di cambio in via Paseo de Julio 304.

Marinetti Giovanni, di Pontecurone prov. di Alessandria nacque il 10 Settembre 1859 da Franceso

e Maria Izetta. Studiò disegno architettonico a Parigi dopo avere appresi i primi rndimenti del'arte a Pontecurone ed a Torino.

In Italia prestò servigio militare nell'artiglieria da campagna.

Venuto a Buenos Aires grazie la sua indiscutibile competenza, potè ben presto trovare occupazione adatta alle sue attitudini e fondare in seguito lo splendido stabilimento che si ammira in via Rivadavia 2858 e Vittoria 2861.

Il Marinetti si è unito in in matrimonio con una distinta signora argentina. La posizione economica di questo indefesso lavoratore è delle più lusinghiere ed è grande il credito di cui gode data la sua costante correttezza.

Marugo Domenico, direttore e proprietario del Collegio Italo-Franees-Argentino in Buenos Aires via Perù 1159.

Nacque in Rochetta Ligure l'anno 1848 dal dottor Antonio e dalla signora Caterina Marugo. Si diede con successo agli studi classici poscia nel 1868 venne nell'Argentina dove frequentò le scuole normali ed ottenne il diploma l'anno 1875.

Molto colto di quella coltura soda che l'uomo si forma più studiando da sè stesso che nelle scuole il Marugo si è dato alla educazione dei giovanetti ed ha aperto un istituto che gode di meritata rinomanza per serietà, l'ordine e la disciplina che vi predominano e per l'amore e l'intelligenza coi quali si coltivano l'educazione e la mente dei giovanetti che lo frequentano.

Marini Giulio comproprietario della casa introduttrice di pellami della ditta Flli. Marini e Brescia in B. Aires.

Nacque in Lavagna prov. di Genova, l'anno 1864 e studiò alla scuola superiore navale di Genova ottenendo i diplomi di capitano di lungo corso e di primo macchinista.

Uomo di grandi iniziative oltrecchè di ottimo cuore si è formato una larga cerchia di amici e di ammiratori e si costituito una solida posizione finanziaria. Socio della Unione e Benevolenza ne fu nominato presidente con larghisimi suffragi.

Mariani Carlo, nacque in Oleggio su quel di Novara il 3 Gennaio 1849, dove studiò nelle scuole commerciali. Imparato un mestiere, onde migliorare la sua posi-

zione economica, venne a Montevideo l'anno 1876, e si mise come operaio sarto in uno dei principali negozi del genere. Grazie a serie economie, potè presto emanciparsi da tutti, associandosi invece col signor Maquert per impiantare e dirigere l'importantesartoria che possiede ancora in via 25 de Mayo 297.

Il Mariani fa parte di parecchi sodalizi italiani. Fu premiato parecchie volte con le più alte onorificenze per i suoi lavori.

Marinelli P. Francesco, nato l'anno 1861 ad Agnone é figlio di Alessandro e della fu Concetta Lonzi ambo della provincia di Campobasso.

Allievo delle scuole tecniche del suo paese, si distinse sempre per vivacità d'intendimenti ed applicazione agli studi.

Esente dal servizio militare venne in America l'anno 1876, intrapendendo la carriera commerciale. In pochi anni, mercè alla sua attività e probità, si emancipò completamente fondando e facendo sempre prosperare l'importante casa di coloniali stabilita in via Cordoba 1680 con annessa agenzia di vapori e cambio.

Importatore diretto di vini, oli, e formaggi, la ditta Marinelli gode in piazza un credito illimitato e meritato.

Contribuente generoso dell'Ospedale Italiano, ha sempre cooperato munificentemente per questo nostro pio istituto. É socio della Unione e Benevolenza, della Giovane Italia, del Circolo Sannitico, Savoia, ed è sempre stato un elemento di sicuro progresso pe' nostri principali sodalizi che in lui considerano uno dei più cospicui membri della colonia.

Da parecchi anni è inscritto come contribuente della locale Camera di Commercio Italiana, e la società Colonia Italiana in merito alle doti intellettuali di questo nostro connazionale lo chiamava a far parte della Giunta d'Istruzione delle scuole femminili, alle quali dedica volentieri quelle ore che gli importanti affari della sua casa gli lasciano libere.

Il signor Francesco Marinelli è nipote di quel celebre Ascanio Marinelli di cui parla con encomio il conte Angelo De Gubernatis nel suo «Dizionario Biografico dei celebri italiani viventi».

Marini Santo, nacque in Genova, e frequentò l'istituto tecnico di quella ci-

tà É uomo di spirito intraprendente e di larghe vedute che unite ad una gran pratica di commercio gli conferiscono le doti più eminenti per riuscire in questo paese, dove ciascu- deve aspettare tutto da se stesso e nulla dagli altri.

Venne in Buenos Aires l'anno 1893 e nel Giugno 1896 impiantò un *Almacen* all'ingrosso nel quale è socio insieme al signor Reynoso. La ditta corre infatti sotto la ragione sociale Reynoso e Marini.

Non ostante siano numerossisimi coloro che si occupano di questo commercio all'ingrosso in Buenos Aires e vi siano ditte che vantano diecine di anni di vita, quella Reynoso e Marini è riuscita a farsi ottimo nome in piazza ed oggi vanta un considerevole giro di affari grazie l'abilità di coloro che vi stanno a capo.

Marsico Giuseppe, nacque in Brindisi nel 1842. Venne in America nel 1877 e dopo avere tentato più volte col lavoro la fortuna si stabilì in Santa Fè l'anno 1890 dove ha aperto una sartoria molto rinomata in quella città per la cura e l'arte che contradistinguono i lavori del De Marsico.

Il De Marsico appartiene come socio al Circolo Napoletano.

Martelli Cesare, toscano, figlio del fu Giovanni trovasi in Buenos Aires soltanto dal 1890. Quivi giunto, con capitali proprii fondó una casa importatrice in articoli di costruzione. Bellissimo tipo di attività e perseveranza, in pochi anni seppe sviluppare in tal maniera i suoi affari da sentire il bisogno di aprire una succursale della sua casa nella medesima piazza, succursale che egli pure dirige con quello spirito commerciale che lo distingue.

Martelli Nicola di Monterosso al Mare, provincia di Genova, nacque l'anno 1852. Commerciante dei più importanti nella Capitale Federale.

É noto per i suoi sentimenti filantropici e per l'innata bontà dell' animo che sa estrinsecare soccorrendo coloro che si dimostrano volonterosi ed attivi.

Fondatore e presidente della Società *Italia* di M S. è amato dai componenti di quel Sodalizio che a lui deve in gran parte la prosperità di cui gode.

Venne in Buenos Aires nel 1862 e nel 1868 si asso-

ciò al signor Genoud fondando la fabbrica di alcool e la casa importatrice ed esportatrice che corre sotto la Ditta Genoud Benvenuti e C.ª

È superfluo accennare alla mole degli affari che tratta questa importantissima casa che è una delle più forti della piazza.

L'incremento e lo sviluppo che presero le operazioni della Ditta lo si deve in gran parte anche all' attività ed alle vedute del Martelli che si consacrò totalmente alla direzione degli affari di questa azienda.

Martello Felice di Montecassiano (Macerata) nato il 1872.

Venne in America nel 1887 e si stabilì in Santa Fè dove si occupó come fuochista della ferrovia.

Fa parte della Società Filantropica dei Ferrovieri in qualità di socio contabile.

Martino Alfonso, avvocato. Nacque in Lungro (provincia di Cosenza) il 18 Ottobre 1852. — Si laureò nell' Università di Napoli e rivalidò il suo titolo in quella di Buenos Aires, dove attualmente esercita la sua professione. Il suo studio è molto frequentato in ispecie dai nostri connazionali che in lui trovano oltre il professionista onorato ed abile un amico vero per la sollecitudine con la quale tutela i loro interessi.

E autore di diverse pubblicazioni letterarie e giuridiche sia in italiano che in castigliano. Molte di queste pubblicazioni videro la luce in Italia ma la maggior parte furono edite in Buenos Aires.

Martinotti Giovanni nacque a Casteggio, provincia di Pavia il 10 Febbraio 1869: percorse gli studi elementari nel comune, ed imparò poi un mestiere che più tardi gli doveva procurare il benessere economico.

Compiuti gli obblighi di leva, se ne venne a Buenos Aires, dove rimase poco tempo lavorando e riuscendo a stabilirsi da solo con lo splendido e conosciuto negozio di commestibili, sito in via Rivadavia 1300. È socio da parecchi anni della *Colonia Italiana*.

L' *Ospedale Italiano* lo conta come uno dei contribuenti più generosi; il Martinotti inoltre fa parte di quel nucleo di contribuenti italiani che costituiscono la locale nostra Camera di Commercio.

Martinelli Vittore è nato

a Calcio, provincia di Bergamo, il 13 Agosto 1860 ed è figlio al vivente Pietro e alla defunta Maddalena Barbieri.

Ancora bambino, fu portato a Brescia, ed è a Brescia che il Martinelli frequentò le prime scuole e più tardi le tecniche riportando ovunque clasificazioni onorifiche.

Ultimato il corso tecnico fu iniziato al commercio con risultati lusinghieri e sullo scorcio del 1876 decise emigrare in America.

In Buenos Aires, il Martinelli raggiunse l'ideale agognato, di avere un' azienda propria. Gode di una posizione floridissima e possiede una fabbrica di cartonaggi sita in via Libertad 255. Come commerciante gode in piazza di molta stima; come cittadino privato, è ben voluto per la cortesia e l'affabilità dei modi.

È socio da undici anni della *Unione Operai Italiani*.

Marengo Rocco di Rocchetta Ligure provincia di Alessandria, nacque il 1848.

Studió chimica e farmacia nell'Università di Genova e rivalidò il suo titolo nell'Università di Buenos Aires. Aprí una farmacia in via Olavarria 747 all'insegna del Mercato, farmacia notissima per l'accuratezza con la quale si spacciano le ricette e per il tratto verso i clienti.

Il Marengo è stato membro della commissione d'igiene e sanità, membro della commissione del Censo Municipale della Capitale Federale, presidente della Società *Nuova Partenope*, ed è persona assai apprezzata e stimata per le ottime doti di animo e di cuore.

Marzoli Francesco, del fu Paolo nato in Varese (prov. di Como) nel 1853, fu consigliere dell'importantissima Società Italiana *Cristoforo Colombo* di Quilmes, dove egli risiede dal 1890.

Durante il tempo in cui occupò tale carica, si dedicò con grande zelo a tutto ciò che poteva recare beneficio al suo sodalizio, in modo da lasciare grato ricordo dell'opera sua. Costruttore e impresario di lavori, gode buona riputazione, grazie la sua capacità e la modestia del suo carattere.

Massa Francesco nacque a Calcutta (Indie) l' anno 1867: venne educato in Italia ed avviato agli studi commerciali che compì nell'istituto tecnico di Savona.

Prestò servizio nell'esercito italiano dapprima come

allievo ufficiale nel 4.° Reggimento Alpini, poi come sottotenente nel 5.° Regimento dello stesso corpo.

É ragioniere molto distinto e praticissimo di commercio sia per gli studi fatti, sia perchè si può dire non abbia trattato con passione che questa materia. Ha viaggiato lungamente quindi ha l'incontrastabile vantaggio di conoscere il mondo e gli uomini per la pratica della vita che ha fatto ad esuberanza, quantunque giovane.

La Compagnia di Navigazione «La Veloce» dimostrò tutta la stima e la considerazione che nutriva per il Massa nominandolo capo ufficio nella importantissima Agenzia di Rosario di Santa Fè.

Massa Nicolò Console Italiano a Montevideo. È nato a Calice Ligure, dal fu Giacomo, il 16 Marzo 1842.

Nell' Università Genovese si laureò in scienze giuridiche l' 8 Agosto 1864 ed in scienze amministrative il 17 Luglio dell'anno dopo. Già capo sezione al Ministero degli Affari Esteri, l'avvocato Massa vi prestò preziosissimo contributo come pubblico funzionario. Dal Febbraio del 1886 a tutto Giugno 1890 fu Console Generale a Rio Janeiro, e dal mese di Luglio dello stesso anno lo è nella Capitale della Repubblica dell'Uruguay. È cavaliere della Corona d'Italia ed ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

Sempre primo a rispondere all'appello della caritá, non v' é benificenza nella quale non figuri il nome del Cavalier Massa.

Mascazzini Antonio nacque a Mozzate, provincia di Como, il 13 Ottobre 1857.

É scevro di pregiudizi. Modesto quanto abile operaio ebanista, i suoi lavori furono sempre giudicati di squisita fattura. Trovasi in America fino dal 1867, e si dedica sempre a quell'industria che gli fruttò una invidiabile posizione economica.

Il suo negozio, stabilito in via Rivadavia 1182, è un emporio di mobili di lusso. Le primarie famiglie argentine, non gli fanno mancare il loro appoggio, tanto che può dirsi che la clientela del Mascazzini sia delle più signorili.

Nella «Nazionale» è inscritto da oltre sei anni, ed è contribuente dell'*Ospedale Italiano*.

Masciotra Lorenzo nacque in Agnone provincia di Campobasso il 1.° Febbraio 1856.

Entrato nell' esercito nel Reggimento Cavalleria Alessandria, dove rimase per 5 anni, ebbe campo di apprendere e di studiare quanto riflette le cure dei cavalli e specialmente i difetti che si riscontrano nel piede di questo nobile animale. Trasferitosi nell'Argentina fece tesoro delle cognizioni acquistate e coltivando con studi teorici la sua mente svegliata riuscì ad inventare molti istrumenti adatti nei casi di fratture o di anomalie sia nel piede che nell'arto del cavallo facendo dello stabilimento che possiede in Buenos Aires via Centro America 1186 più che una mascalcia una vera e propria clinica veterinaria.

I lavori del Masciotra esposti alla Mostra Nazionale del 1898-99 furono premiati con medaglia d'argento ed i giornali si occuparono diffusamente di lui e dei suoi istrumenti lodandone la finezza e l' ingegnosità dell' esecuzione.

Maselli Francesco di Città di Palma (Cosenza) nacque l'anno 1863. — Venne nell'Argentina l' anno 1885 e prese residenza in S. Nicolàs dove stabilì un negozio de sartoria nell' Avenida di Mayo.

La sartoria del Maselli, molto elegante, è fornita delle più pregievoli stoffe ed é nota per l'accuratezza delle confezioni.

Il Maselli appartiene alla Società *Italiana* ed alla *Unione e Fratellanza* di M. S. e, nel primo di questi sodalizi, copre la carica di consigliere della Commissione Direttiva.

Massimino Alberto, fu Gio: Battista, nacque nel 1850 in Mondovì (Provincia di Cuneo). — Dimorò varii anni in Genova e vi percorse gli studi tecnici. – Fu per un triennio giudice conciliatore del tribunale di Commercio. — Nel 1889 arrivò nella Repubblica Argentina impiegandosi immediatamente in Dolores in qualità di contabile, in una rispettabile casa Commerciale, nella quale restò molto tempo.

Nel 1898 poi in merito alle numerose ed importanti relazioni di cui gode in Italia, ed alla considerazione nella quale è tenuto, fu prescelto come rappresentante e procuratore in Buenos Aires della Società Ceramica Richard Ginori, i di cui prodotti, sono tanto conosciuti in tutto il mondo, ed onorano l'industria Ita-

liana. La ditta ha stabilimenti in Milano, Doccia, Mondovi e Pisa.

Mastropaolo Luigi, di Vincenzo, nato a Vigianello provincia di Potenza, il 21 Novembre 1857.

Fu avviato prima alle scuole nel patrio ginnasio, studiò quindi farmacia e chimica nella Università di Napoli, dove fu laureato.

Pensando che all'estero sarebbe stata più retribuita la sua professione, nel 1884 se ne venne a Buenos Aires, e dopo qualche tempo potè rivalidare con esami splendidi il diploma avuto nella Università del regno.

Lusingato dalle offerte che gli facevano da Montevideo, si trasferì più tardi alla Capitale dell'Uruguay, dove per la terza volta dovette ottemperare alle disposizioni universitarie di quest'altra Repubblica.

Oggi è proprietario della farmacia di via Agraciada 995 con la ditta «Paso del Molino». Luigi Mastropaolo, fu già presidente ed è fondatore della Società 20 Settembre, ed in qualità di socio attivo appartiene a quasi tutti i nostri sodalizi di Montevideo.

A Vigianello suo paese nativo fu consigliere di quella giunta comunale.

Mastropaolo Vincenzo. Nato a Vigianello, provincia di Potenza, nell'anno 1835, sbarcava a Buenos Aires l'anno 1863 dopo una pericolosa navigazione di 6 mesi a bordo di una tartana di antica costruzione.

Provò quindi i primi pericoli dei viaggi fatti con quei sistemi antidiluviani, e toccato il suolo americano senza mezzi di fortuna, ma con una grande dose di buona volontà e fermezza al lavoro, si diede attorno con fede di riuscire.

Per ben trent'anni viaggiò l'intiera Repubblica Argentina. Cultore appassionato delle scienze chimico-farmaceutiche, le studiò con amore. Stabilitosi in Montevideo, volle che il figlio Luigi studiasse nell'Università di Napoli nella Facoltà di clinica farmaceutica.

Oggi è reggente e proprietario dell'accreditata farmacia stabilita nel sobborgo di Montevideo in via Agraciada 995.

Quivi vive il Vincenzo Mastropaolo riposando finalmente da tanti anni di proficuo lavoro.

Maxera Pasquale, ha fatto parte delle valorose schiere che con Garibaldi guerreggiarono in prò, della inde-

pendenza del nostro paese. Nato a Genova è figlio del fu Giulio e di Maria Pagano. Maxera Pasquale conta oggi l'età di 54 anni ed è in America da oltre 36. Fregiato dalla medaglia al valore militare, combattè a Napoli nel 1860 meritando gli elogi dello stesso Duce dei mille per il coraggio dimostrato.

È socio della Operai Italiani e della Ligure della Boca. Attende con scropulosa cura alla fabbrica ed al negozio di cappelli che possiede in via Cuyo 1286. É affigliato alla Loggia dei *Liberi Pensatori*. Di potente aiuto nell'industria del Maxera è il figlio Sebastiano, il quale ancorchè nato nell'Argentina ama l'Italia come sua vera patria.

Mazza Agostino, figlio di italiani, nacque in Rosario di Santa Fè l'anno 1848 e percorse gli studi in Italia nell'Istituto commerciale Ippolito d'Aste di Genova.

Ritornato nell' Argentina si distinse ben presto per le doti di mente e di cuore e fu nominato consigliere municipale nel Consiglio Deliberante, e quindi intendente della città. Presidente più di una volta dei comizi elettorali, socio di parecchi sodalizi italiani ed argentini, può dirsi uno dei più benemeriti della nostra colonia.

Mazza Raffaele, nato a Rossano provincia di Como il 12 Aprile 1868, trovasi in America da 10 anni. Socio della Unione Operai Italiani da oltre 6 anni, è gerente della casa di sartoria e lingeria sita in via Defensa num. 1290.

Mazzini Enrico, proprietario del negozio di commestibili stabilito in Rosario di Santa Fè sino dal 1888, in via San Juan angolo Maipù.

Nacque in Lavagna, provincia di Genova, l'anno 1859 e studiò nell' istituto tecnico di Chiavari. Risiede nell'Argentina da 16 anni e si dimostrò sempre attivissimo ed intraprendente. Negli affari è considerato come praticissimo ed a questo deve la sua fortuna ed il buon nome di cui gode.

É consigliere della società Unione e Benevolenza, vice tesoriere della Fratellanza Militare e fu iniziatore del Centro Almaceneros.

Mazzini Luigi, di Lavagna (Genova), nacque il 18 Luglio 1866.

Fece il corso ginnasiale in Chiavari e venne nell'Argentina l'anno 1883. Nel

1891 aprì in Rosario una fabbrica di liquori e rinfreschi in via Corrientes 1273, fabbrica che ha preso molto sviluppo grazie alla squisitezza dei prodotti.

Fu membro del Consiglio Direttivo della Unione e Benevolenza, tesoriere del Club Industriale e segretario della Giordano Bruno.

Mazzola Ernesto, nacque in Concordia provincia di Modena il 16 Febbraio 1866. Ottenne il diploma di ragioniere nell' istituto Jacobo Barozzi di Modena ed ora è contabile nel Banco d'Italia e Rio de La Plata.

É reputato uno dei migliori in quanto riflette la sua professione e gode molta fiducia presso il gerente per la solerzia e lo zelo che sa spiegare.

Socio della Unione e Benevolenza copre anche la carica di segretario in questo sodalizio.

Mazzola Pietro, nacque in Quinzano d'Oglio provincia di Brescia, nel 1857.

Risiede in Buenos Aires, deve ha aperta una *Cocheria* con *Caballeriza*, in via Talcahuano 45, che è una delle piú importanti e meglio fornite che si riscontrino in questa metropoli.

Mazzucchelli Francesco, pittore, nato in Varese (provincia di Como), il 22 Marzo 1868. Si diede agli studi di pittura attrattovi da una tendenza che si manifestò prepotente in lui sino dai primi anni.

Venuto in America l'anno 1885, già artista provetto, ebbe campo di farsi apprezzare ed aperse uno studio che è fra i più frequentati in Buenos Aires.

Espose diversi lavori fra i quali molto ammirati quelli che presentò alla Colmena l'anno 1898, ed all'Esposizione Nazionale l'anno 1898-99.

Il Mazzuchelli si è dedicato specialmente all'arte decorativa e fu collaboratore artistico di molti giornali italiani.

É molto apprezzato nella colonia per la vivacità del l'ingegno e la non comune coltura.

Meano Vittorio, ingegnere, nato in Susa, (Piemonte) l'anno 1860, studiò nell'Università di Torino. É fra gli architetti più in voga e più distinti della Repubblica Argentina ed a lui si devono molte ed importanti opere che adornano la Capitale Federale.

Nel concorso aperto fra gl'ingegneri per la costruzione di un Palazzo per il

Congresso Nazlonale il progetto Meano riuscì vincitore e realmente è il più grandioso, il più economico, il più elegante.

E un orgoglio per gli italiani veder sorgere sul fondo dell'Avenida di Mayo questa colossale costruzione dovuta all'ingegno di un loro connazionale e pel Meano sarà causa di viva compiacenza legare il proprio nome ad uno opera che resterà eterna a testimonio della sua perizia e del suo ingegno.

Medici Giovanni Battista, modesto quanto mai, e di meriti eccezionali. Non abbiamo avuto da lui il più piccolo dato che ci potesse convenientemente essere di guida in questi pochi appunti biografici. Poche note che lo riguardano, le dobbiamo alla delicatezza di un amico al quale lasciamo intera ra la responsabiliià di quanto scriviamo sul Commendatore Gio. Battista Medici così favorevolmente conosciuto nelle Repubbliche platensi, come imprenditore di edifici grandiosi e di opere idrauliche da lui portati a termine con plauso generale.

Nato pel lavoro, vi si diede con lena e profitto fino dei suoi primi anni riuscendo a farsi ben presto stimare per l'attività e l'intelligenza addimostrate.

Quanto abbia fatto in Buenos Aires, dove risiede da molti anni, è di comune pertinenza. Basta il monumento delle opere di *salubridad* che al Commendatore Medici diede in Buenos Aires fama come costruttore e come impresario. A lui devonsi buona parte dei lavori idraulici portati a termine nel nostro porto, ed in quello del Sauce nella Repubblica dell'Uruguay. É costruttore di strade ferrate e tronchi intermediari.

Fu nominato Commendatore dal patrio governo. Sostenitore di parecchi dei nostri sodalizi, ha prestato sempre l'opera sua con quella generosità di sentimenti che lo fanno accetto a tutti. Il Commendatore Gio. Battista Medici è una delle personalità più spiccate della colonia italiana in Buenos Aires, dove gode stima ed affetto.

Meldi Giovanni negoziante in ferramenta ed arnesi navali stabilito in Santa Fè sino dal 1866.

E in America dal 1862. Nacque a Carzeno (Como) il 1839 e si diede agli studi commerciaii.

É una delle personalità più distinte della colonia i-

taliana di Santa Fè. Ex gerente del Nuovo Banco Italiano, di cui fu fondatore, fu consigliere municipale, fu corrispondente del Banco Carabassa per 16 anni, ed agente della società «La Veloce» di Lavarello e Piaggio. Dimorò per 7 anni in Ingilterra per conto della casa Pini e Rongoroni dopo essere stato impiegato nella stessa casa sino dal 1862. Attivissimo, pratico quanto altri mai di cose commerciali si è costituita una ottima posizione, ricompenso meritato delle sue larghe fatiche.

Meliga Italo, da Tavignano (Biella), nacque il 23 Settembre dell'anno 1859. Studiò nella scuola di applicazione di Torino conseguendo la laurea di ingegnere civile.

Valentissimo nell'arte sua, il Municipio di Rosario di Santa Fé dove egli risiede, volle trarre vantaggio dalle sue vaste cognizioni e dalla sua perizia, e lo nominò ingegnere capo municipale, carica che mentre è prova del senno di coloro i quali reggono le sorti di quella città, onora nello stesso tempo ed il Meliga e la colletività italiana che si vanta di ascriverlo fra i suoi.

É socio nella ditta Meliga e Bosco ingegneri architetti ed a lui si debbono molti degli edifici principali e più belli di Rosario.

Maloni Gio. Battista, proprietario della casa che negozio in commestibili in Rosario di Santa Fè, fondata l'anno 1893 e stabibilita in via Cordoba angolo Paraguay.

É in America da 35 anni e dapprima risedette in Buenos Aires dove copri la carica di di consigliere della società Operai Italiani, in seguito della Lago di Como e del Centro Almaceneros. Gode di grande considerazione fra i nostri connazionali per la sua esperienza commerciale e per le sue ottime qualità di animo e di cuore.

Melloni Napoleone Genesio, di Brescello (Emilia) nacque il 9 Marzo 1845.

Prese parte alle campagne del 1860 e 1866 e fu volontario col Generale Garibaldi. Risiede in B. Aires e gode di molta stima fra nostri connazionali che ne aprezzano le doti del carattere.

Meoli Benedetto di Gabriele e Maria Libera Brini nacque in Sepino (Campobasso) il 9 Agosto 1849. — Percorse gli studi classici e riportò la laurea di professore di belle lettere e filosofia in Na-

poli. É iscritto fra gli ufficiali della milizia territoriale in Italia, direttore e proprietario del Collegio «Dante Allighieri», presidente della Società Savoja e dell'Unione Calabrese. Il Meoli ha sempre presa gran parte alla vita della colonia italiana della capitale ed è sempre alla testa dei sodalizi e del popolo quando si tratta di promuovere dimostrazioni di carattere patriottico.

Gode di grande influenza fra una numerosa schiera di nostri connazionali.

Recentemente fu nominato professore di latino nel Collegio Nazionale di La Plata.

Merola Antonio di Caposele (Avellino) nacque l'11 giugno 1870. — Venne in America l'anno 1880 e si stabilì in Montevideo.

Il Merola seguì il cammino tracciatogli dallo zio Salvatore Merola reputato negoziante: e, grazie alla sua attività, all'intelligenza ed alla correttezza commerciale la sua casa può dirsi sia delle prime della Repubblica Orientale.

La Sartoria del Rio de La Plata per civili e militari in via 18 de Julio è frequentata da quanto vi ha di più scelto nella capitale dell'Uruguay.

Il Merola è socio del Circolo Napoletano e del Casino Italiano.

É dotato di vasta coltura commerciale e possiede varie lingue straniere.

Mercanti Ferruccio medico e naturalista distintissimo, nacque in Pieve Santo Stefano, provincia di Arezzo il 19 Luglio 1860 e studiò nelle Università di Bologna, Napoli e Siena, laureandosi in scienze naturali nella prima di queste Università e in medicina e chirurgia a Siena.

Coprì la carica di aiuto alla cattedra di zoologia a Bologna, poi di professore di scienze naturali all'istituto tecnico di Arezzo. Un processo politico che gli procurarono le idee da lui professate, lo consigliò ad abbandonare l' insegnamento ufficiale per darsi agli studi di medicina; appena laureato divenne aiuto del professore Garaita di oculistica, poi del professore Sanquirico di patologia generale. — Nel 1892 fu eletto deputato al Parlamento pel collegio di Bibbiena e sedette alla estrema sinistra, occupandosi specialmente di questioni attinenti all'insegnamento ed all'ordinamento sanitario. Fu rieletto ancora l'anno 1894 e nel 1896 abbandonava la vita

pubblica chiamato al posto di vice direttore dell'istituto d'Igiene fondato dal professor Sanarelli a Montevideo. Dopo un anno era chiamato dal governo della provincia di Buenos Aires ad impiantare e dirigere l'Istituto d'igiene di La Plata dove oggi ancora si trova con piena soddisfazione di tutti, che in lui ammirano le alte doti di mente e di cuore.

Ha scritto varie opere fra le quali il *Manuale di Storia Naturale* per gli Istituti tecnici e varie memorie di anatomia comparata, di oculistica e di bacteriologia.

Il Mercanti è anche facile ed applaudito conferenziere.

Merello Vittorio, commerciante, nacque a Rapallo, provincia di Genova e percorse gli studi tecnici in quest'ultima città.

Venne in America l'anno 1878 e trovò campo aperto per sviluppare tutte le iniziative di cui si sentiva capace. — Animoso, dotato di grande forza di volontà, si fece ben presto largo fra i tanti che qui lottano affannosamente ma invano, ed ora ha raggiunto una buona situazione economica. È proprietario di un grande deposito di foraggi in via Cabildo N. 2486 ed i suoi affari prosperano grandemente grazie la sua attività e la sua correttezza inappuntabili.

Meroni Antonio, nacque in Isvizzera, Canton Ticino, nel 1862.

È in America dal 1885 e riede in *Las Rosas*, provincia di Santa Fè fin dal 1890 dove è proprietario di una importante casa commerciale.

Fa parte della Società Italiana della quale per quattro anni fu consigliere.

Gode di molta riputazione commerciale ed è uomo di ottime doti di mente e di cuore.

Metallo Angelo Maria nacque a Calabritta, provincia di Avellino, il 5 maggio dell'anno 1862. Il padre lo avviò agli studi con l'intenzione di indirizzarlo a qualche carriera scientifica. Però l'Angelo Metallo sentiva forte vocazione per la musica, e si diede con amore ed energia a questo studio facendosi presto distinguere per rapidi progressi.

Nell'anno 1876, a Filadelfia insegnò armonia dopo essere stato nominato professore nel patrio conservatorio. Dopo 4 anni tornò in Italia e solo nell'anno 1880 venne nella Repubblica Argentina dove fu nominato capo banda del 7° Reggimento di linea.

Dopo qualche tempo si trasferì a Montevideo, dove dimora attualmente, dando lezioni di piano e solfeggio.

Scrittore elegante e facile, diede alle stampe molte composizioni musicali che dagli intelligenti in materia furono giudicate di squisita fattura.

Citiamo ad esempio il *Walzer Montevideo*, la *Marcia la Pace*, *Deseo del ciel* ecc. ecc.

Metallo Angelo Michele è molto popolare in Montevideo dove risiede da parecchi anni, amato e stimato da quanti lo conoscono e sanno apprezzarne l'intelligenza.

Metallo Angelo Michele è nato a Calabritto, provincia di Avellino il 23 Dicembre 1858 dal fu Giuseppe.

Da giovanetto dimostrò una passione intensa per la musica e suo padre lo affidò allo zio, il chiarissimo professore d'armonia Antonio Metallo, non dimenticato ancora dai cultori dell'arte sublime. Rapidissimi furono i progressi che fece il nipote il quale poi, postosi a studiar da solo, si perfezionò sì da scrivere composizioni che furono giudicate di squisita fattura.

Fattosi adulto viaggiò all'estero; prima a New-York, poi a Filadelfia, indi all'Avana, poi in China, al Brasile e nella Repubblica Argentina, come professore e concertista celebrato di pistone.

A Montevideo fu maestro della banda del 1° Cacciatori.

Angelo Metallo è oggi capitano dell'esercito uruguayo; uno splendido quanto sicuro avvenire non gli può mancare.

Meucci Ettore nacque a Montemagno (Pisa) il 28 gennaio 1868 da Alessandro ed Emilia Meucci.

A Pisa si dedicò agli studi classici, poi venne nell'Argentina e fu dapprima impiegato nella importante casa Ruggiero Bossi e C^a^, poi passò a quella del fratello, ditta fortissima e delle più note nella Repubblica Argentina per l'importanza degli affari che tratta.

Ad Ettore Meucci che si dimostra attivo ed intelligente è riserbato un brillante avvenire.

Meucci Tito di Montemagno (Pisa) nacque l'anno 1860

Risiede in Buenos Aires dove possiede lo splendido negozio situato in via Cuyo 757, uno dei più eleganti, meglio disposti e più frequentati che vanti la capitale.

Mezzera Virginio del fu Giovanni è nato a Bellano, provincia di Como il 23 Ottobre 1851.

Si trasferí a Como all'età di quindici anni per proseguire gli studi commerciali iniziati a Bellano.

Stette in famiglia fino all'età di 28 anni, risolvendo quindi di cambiar paese allo scopo di migliorare la sua posizione economica.

In Montevideo dove è stabilito da oltre trent'anni come ebanista e fabbricatore di arredi di lusso, è conosciutissimo.

Oggi il Mezzera è dei più forti fabbricatori di mobili della cittá e deve al suo solo lavoro la posizione agiata che gode.

Nella fortunata azienda gli è compagno e socio il fratello Angelo, un'altro connazionale che dal nulla e mediante l'appoggio morale, incondizionato del Virginio Mezzera, seppe occupare in commercio quel posto eminente a cui aspirava.

Virginio Mezzera è socio protettore dell'Ospitale Italiano di Montevideo ; protettore delle Scuole Italiane delle Società Riunite; socio attivo della nostra Camera di Commercio, e della Società di M. S. Operai Italiani, nonchè socio protettore della Cassa di Rimpatrio.

Miazzi Francesco Giorgio architetto costruttore, nacque in Bassano (Vicenza) l'anno 1859.

Risiede in Rosario di Santa Fè da 15 anni e da 17 nella Repubblica. — É socio nella ditta Poletti e Miazzi che ha una fabbrica importantissima di ceramiche artistiche e di terre cotte, privilegiata dal governo nazionale il 27 giugno 1898.

Molto apprezzato come architetto e come costruttore ha preso parte ai più importanti lavori che si sono eseguiti in Rosario ed ha una clientela costante e ricca che si affida nella sua perizia incontrastata.

Miani Sebastiano nacque a Palmanova nel Friuli nell'ottobre 1841.

Secondo il desiderio dei genitori si recò a Padova a studiare matematica. Ma non era questa la sua vocazione poichè egli si sentiva potentemente portato all'arte drammatica alla quale si diede con passione.

Di fervido ingegno e di cuore generoso quando l'Italia ebbe bisogno del sacrificio dei suoi figli per risorgere a libertà, non esitò a lasciare e studi ed arte per seguire Garibaldi nelle sue epiche campagne e combattè al suo fianco nel 1860 e nel 1866.

Risiede da due anni nel Baradero dove è amministratore della Società Italiana.

Cominciò a venire in America con le compagnie drammatiche nel 1871 e fece parte del personale artistico che trasse con sè Ernesto Rossi nel suo giro trionfale per l'America del Sud. Fu in compagnia con la celebre Pezzana ed infine cominciò a lavorare in arte per conto suo formando compagnie che si produssero con successo a Buenos Aires ed a Rosario.

Ottimo artista il Miani è anche ottimo direttore drammatico e la pratica profonda che ha del palcoscenico lo rendono elemento prezioso per l'arte e specialmente per coloro che muovono i primi passi sulla scena.

Micheletti Antonio nacque a Martellago (Venezia) l'anno 1861.

Studiò al Ginnasio ed all'istituto tecnico di Padova e passato all'Università si laureava il 14 agosto 1888 ingegnere civile.

Venuto nell'Argentina otteneva in Rosario di Santa Fè, dove ha posto residenza, il diploma di agrimensore pubblico l'anno 1893 e copriva in seguito varie importanti e delicate cariche.

Fu ispettore dei lavori pubblici in Rosario, presidente del Centro Operai Uniti e della Società Garibaldi.

Ora rappresenta la casa Graziani e C.ª, che commercia in generi da costruzione, e varie altre case che commerciano nello stesso ramo di industria.

Si devono al Micheletti l'edificio della Società Garibaldi, la chiesa di Marco Juarez e quella di General Roca, un ponte in ferro sul Rio III di fronte a S. Marco ed il tracciato di varie colonie nella provincia di Cordoba.

È nell'Argentina da 10 anni e risiedette sempre in Rosario di Santa Fè, via Rioja 1057.

Parecchie società di Rosario rilasciarono al Micheletti diplomi che attestano le benemerenze delle quali si è reso meritevole.

Micheli Carlo di Bologna, nacque il 22 luglio 1852 e studiò alle scuole tecniche della sua città.

È in Rosario dal 1895 ed occupa la carica di revisore dei conti dell'Ospedale italiano.

Dal 1870 al 1889 fu capitano contabile nell'esercito italiano e prese parte all'occupazione di Roma il 20 settembre 1870, campagna del-

la quale ha la medaglia commemorativa.

La casa Angelo Muzzio e figlio riconoscendo la valentia del Micheli in fatto di amministrazione e contabilità lo volle fra i suoi impiegati in qualità di revisore dei conti.

Michelini Emilio, nato a Numana (Ancona) nel 1874. Studiò commercio in Ancona ed in Buenos Aires.

É in America da 15 anni e da 14 risiede nel Baradero dove è impiegato nella Casa Genoud, Benvenuto, Martelli e C.ª

É molto influente nella colonia italiana del Baradero, e per la sua lunga residenza in quella città, conosciuto da tutti, amato ed apprezzato.

Ex Consigliere della Società Italiana, è tesoriere del Club Baradero e segretario del Circolo Italiano.

Migliano Dalmazio nacque in San Demetrio Curone, provincia di Cosenza.

Di lui non si può dire lo adornino vaste cognizioni letterarie o profonda coltura perchè appena appena ebbe i primissimi elementi dell'istruzione. In compenso il Migliano è un abilissimo artista e conosce quanto altri mai tutte le finezze del mestiere dal quale ritrae maggiori e più pratici vantaggi che molti letterati e poeti non ritraggano dalle loro opere.

Risiede in Buenos Aires ed ha aperta una sartoria in via Lima 908, angolo Estados Unidos, sartoria che gode meritata rinomanza ed alla quale affluisce numerosa clientela.

Il Dalmazio può di già vantar una buona condizione economica.

Migliore Gioacchino, capitano marittimo, nacque in Palermo il 1860 e nell'istituto nautico di quella città studiò scienze fisiche e matematiche ed ottenne il diploma di capitano.

A Catania coprì la carica di ufficiale postale; attualmente risiede in La Plata e si occupa di commercio esportando cereali.

Gode di molte simpatie per le sue doti di carattere e per la sua coltura, ed il commercio cui si è dedicato prospera grazie la sua attività.

Migone Enrico chimico farmacista.

Nacque in Genova l'8 Settembre 1870. Studiò nell'Universitá di Genova dove ottenne il diploma che rivalidò in Buenos Aires.

Milone Cesare nacque in Francavilla Fontana provincia di Lecco l'anno 1844.

Studiò medicina e chirurgia nell'Università di Napoli ed ottenne la laurea con ottima votazione l'anno 1869.

Fu a Roma assistente per 4 anni di chimica chirurgica presso il prof. Costanzo Mazzoni e per 6 anni *disettore* per la cattedra di Anatomia col prof. senatore Todaro.

L'anno 1880 con regolare contratto fu invitato dal Governo Argentino e, consenziente il governo d'Italia, venne in Buenos Aires come professore di Anatomia Pratica.

Al concorso del Circolo Argentino guadagnò la medaglia d'oro data dal Governo di Tucuman per un apparato chirurgico *Coprolitontridore* e quella di argento per un lavoro pratico scientifico sugli organi dell'udito.

In Roma scrisse due opere scientifiche accettate e pubblicate dall'Accademia Lincei, una delle quali sull'*Anatomia Patologica* e sulla *Tubercolosi*, l'altra di *Anatomia comparata sulla Retro trachea*.

Miniaci Giuseppe. — Proprietario e commerciante.— Nacque in Bucita provincia di Cosenza il 2 Novembre 1862 da Francesco e Maria Ferrari. Percorse gli studi classici ottenendo il diploma di professore di Matematica a Napoli. Fu per qualche tempo censore nel collegio Garopoli poi amministratore di vari giornali in Italia.

Venuto nell'Argentina fu chiamato a reggere l'amministrazione dell'*Italia al Plata*, carica che occupò sino a che ritornò in Italia in viaggio di piacere per qualche mese.

Uomo assai apprezzato per onestà a tutta prova per la sua rettitudine e per lo zelo che pone nel disimpegno delle sue funzioni, il Miniaci, che oggi si è dato al commercio, vede di giorno in giorno prosperare i suoi negozi.

Minelli Carlo, nacque in Bologna, la vecchia e storica Bologna che ha dato tanti uomini all'arte, alla scienza ed alla letteratura.

Il Minelli fu allievo del celebre professore Lodi di Crevalcore, una illustrazione dell'arte decorativa moderna in Italia, e dal Lodi apprese la finezza, l'eleganza delle linee e la grazia ed il gusto che caratterizzavano il celebre maestro.

I suoi primi lavori li fece in Italia ed anche colà, dove

pullulano gli artisti, le opere del Minelli furono tenute in molto pregio.

Attualmente risiede in Bs. Aires e fra le opere eseguite in questa città hanno pregio precipuo le decorazioni che si ammirano nelle chiese del Salvador e della Concepcion.

Mingo Giuseppe, medico, nato a Maiolati provincia di Ancona: studiò nell'Università di Roma dove ottenne il diploma di medicina e chirurgia.

Entrò nell'esercito in qualità di ufficiale medico raggiungendo il grado di capitano. — Venuto in America rivalidò il suo titolo in Buenos Aires ed è oggi fra i più accreditati sanitari della Capitale Federale.

Oltre alle cognizioni tecniche vastissime il Dottor Mingo può vantare di essere stato parecchio tempo assistente alla clinica medica del prof. Baccelli in Roma.

Mirabella Ludovico — nato il 20 Giugno 1856 a Napoli. Percorse gli studi commerciali in quella città. — Da 16 anni si trova in America dove venne povero e col solo desiderio di lavorare e di raggiungere in un non lontano avvenire tranquillità e benessere.

Risiede in Montevideo dove ha aperto una sartoria in via Colon N.° 39 che gode di molto credito nel pubblico grazie le speciali doti del Mirabello vero artista nel taglio e nella confezione degli indumenti.

Si è formato una buona posizione economica. Il Mirabello è socio del Circolo Napoletano.

Missaglia Carlo, dal nulla seppe raggiungere un'invidiabile posizione sociale.

Nacque a Serregno prov. di Milano, il 3 Novembre 1865, ed è figlio al fu Ambrogio e a Maria Formenti.

Frequentò con onore le scuole municipali del suo paese. Riformato dal servizio militare, venne a Buenos Aires, dove si trova da 13 anni con un fiorentissimo negozio e con fabbrica di mobili. Col fratello Alessandro è proprietario della azienda nominata. Entrambi sono soci del potente sodalizio *Italia Unita*.

La casa del Missaglia stabilita in via Rivadavia 2057, è un vero emporio di mobili, dai più modesti a quelli di maggior lusso.

Missaglia Giuseppe nacque a Serregno il 12 Marzo 1860. Venne a Buenos Aires l'anno 1889 e per parecchio

tempo fu socio industriale della casa di cui si fa cenno nell' anteriore biografia; e si stabilì poi da solo in via Pozos 725.

Fu soldato del 49.° reggimento fanteria di stanza allora ad Ancona.

In Buenos Aires gode credito per la sua serietà negli affari.

Moalli Olimpio seppe acquistarsi dopo 12 anni di residenza in Montevideo, una invidiabile posizione ed è conosciutissimo come artista finissimo nella fabbricazione di dolci fantasia e *bibelots* da salotto.

É figlio del fu Valentino, nacque a Gavirate su quel di Como il 10 Aprile 1870 dove studiò prima nelle scuole elementari, per frequentare poi con lode ed onore le aule delle scuole tecniche di Varese.

Esente dal servizio militare, venne all'estero a cercarvi fortuna; ed oggi è il fortunato comproprietario della splendida confetturería di via Sarandì e Camaras in Montevideo, denominata *Jokey Club*.

Moglia Vincenzo giunse a Buenos Aires nel 1870, dopo aver compiuto con onore le scuole nel paese natio.

Nato a Bedonia; provincia di Parma il 5 Giugno 1865, è figlio ad Antonio e a Maria Moglia.

Intelligente ed attivo, sino dai primi mesi di permanenza nella capitale Argentina non si spaventò delle contrarietà che s' incontrano ad ogni piè sospinto nella vita e, incominciando dal nulla, volle arrivare fino alla meta che si era prefissa.

Fa parte delle benefiche istituzioni italiane ed è socio e consigliere della *Unione e Benevolenza*, *Patria e Lavoro*, *Italia di M. S.* ecc. ecc. e di quella Italo Argentina *I Trovatori*, nella quale è stato parecchie volte presidente.

Oggi col Sig. Gius. Canovas, è proprietario della forte casa importatrice di cristalli, con annesso stabilimento per le lavorazioni di specchi, e *biselatura* dei cristalli sita in via Cuyo quasi all'angolo di via Artes.

Molinari Vittorio nacque in Genova l'anno 1863.

É in America da 9 anni e copre la carica di gerente della casa Luigi Rossi importatrice di generi alimentari stabilita in Rosario di S. Fè dal 1880.

É uomo di straordinaria attività e molto pratico di

cose commerciali alle quali si era dedicato anche nella città nativa dopo gli studi fatti nell'istituto tecnico.

È membro di quasi tutte le società italiane e gode le simpatie della colonia per la sua indole buona, per il carattere aperto e leale che lo distingue.

Il Molinari, con le referenze di cui gode, può contare in un brillante avvenire.

Molinari Laurin A., ingegnere; nacque a Pienno (Potenza) l'anno 1859. Venuto in America giovanissimo percorse i suoi studi in Montevideo laureandosi in ingegneria in quella Università l'anno 1890.

Grazie le non comuni doti di intelletto, il Molinari fu nominato Gerente del Banco del Commercio in Rio Janeiro, poi Gerente della Compagnia Pragma nella stessa città ed infine Gerente della New York Life per Pernambuco, Parà e Bahia.

Attualmente regge la succursale della Previsora in Rosario di S. Fè con rappresentanza per Entre Rios, Corrientes e perla Repubblica dell'Uruguay.

La *Previsora* è forse la più forte delle compagnie d'assicurazioni che risiedano nell'America del Sud.

Molinari Alberto è nato a Marozzo di Cuneo, studiò nell'Università di Torino chimica organica ed inorganica, ed ottenne la laurea.

Ottemperato alle disposizioni di leva venne nell'Argentina, stabilendosi in San Fernando ed aprendovi una comoda e ben assortita farmacia che dirige ancora personalmente.

Parecchi anni di lavoro gli meritarono la stima dei connazionali e degli stranieri, e l'attenzione del Regio Console Italiano di Buenos Aires che, sono parecchi anni, nominavalo agente Consolare di S. Fernando.

Contemporaneamente da Roma gli veniva conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, onorificenza ben meritata, quando si pensi a quanto fece il Molinari per la collettività nostra nel nominato paese.

Molteni Angelo conosciutissimo mobiliere italiano venuto a Buenos Aires fino dall' anno 1877, è nato a Lazzate provincia di Milano il 17 Dicembre 1857.

Compiuti i primi studi, ed esente dal servizio militare venne all'estero in cerca di fortuna, riuscendo ad acquistarsi un invidiabile nome dopo parecchi anni

di efficace lavoro. Socio attivo della *Operai Italiant*, non mancò mai di cooperare al progresso di quel sodalizio.

Come industriale gode eccellente riputazione; e la casa del Molteni una delle più rinomate di Buenos Aires è situata in via Buen Orden 257.

Molteni Francesco fratello minore del precedente, è nato a Lazzate il 2 Novembre 1865, ove fece le scuole primarie.

Fino dal 1879 è a Buenos Aires, dove lavorò sempre per acquistarsi buon nome e solida fortuna.

Mobiliere, introduce nel paese quante novità del genere, si eseguiscono in Europa.

Fece il primo viaggio nell'anno 1889, visitando successivamente le principali capitali del vecchio continente a scopo d'affarl, ritornandone con un ricchissimo corredo d'idee, che messe poi in pratica, gli acquistavano fama di eccellente industriale.

Di ciò fanno fede gli esemplari, sempre in esposizione del suo splendido negozio di via Tacuari e Belgrano, dove il Francesco Molteni ha concentrato intera la sùa attività. Da molti anni è socio della *Operai Italiani* dove altre volte fù tesoriere.

Col Cav. G. Mondelli cooperò sempre al progresso di quel sodalizio che deve la sua innegabile floridissima posizione economica al disinteressato e nobile lavoro di un manipolo di soci volonterosi come il Francesco Molteni.

Membro del *Gran Oriente Argentino*, gode fama di uomo di sentimenti liberali ed altamente umanitari.

L'Ospitale Italiano, la prima delle nostre associazioni di carità, deve al sig. Molteni gratitudine per la continua e munificente cooperazione prestata in prò de' poveri ricoverati.

Moltedo Luigi nacque a Recco provincia di Genova il 1860.

Percorse gli studi nautici ed ottenne il brevetto di capitano di lungo corso a Genova.

Venne in America l'anno 1885 ed è rappresentante della casa Bancaria stabilita in Rosario di S. Fè sino dal 1888 in via Rioja angolo S. Martin.

É agente della Compagnia Generale di Navigazione e consigliere della Camera di Commercio.

É fra le persone più influenti della colonia in Rosario di S. Fè.

Moltoni Maurizio di Ponte. prov. di Sondrio, commerciante, proprietario di uno stabilimento di armeria in via Cuyo 1109.

É un commerciante molto noto e stimato, ed i prodotti che escono dalla sua fabbrica hanno a buon diritto acquistato una meritata rinomanza. Il Moltoni si può dire sia uno specialista nel suo genere e le vetrine del suo negozio sono sempre ricche di novità in armi di ogni qualità, dalle più comuni alle più fine ed adorne.

Il pubblico favorisce lo stabilimento Moltoni, che ha saputo farsi strada grazie alla perfezione ed all'accuratezza dei prodotti, fra i numerosi che coltivano la stessa industria.

Momigliano Giuseppe, nacque in Torino il 13 Giugno 1872 dal Cav. Isaia, noto banchiere.

Percorse gli studi classici, fu per qualche anno studente della facoltà di legge di Torino. Risiede in B. Aires ed è impiegato al Banco d'Italia e Rio de La Plata.

Monaco Garibaldi, nacque in Oria prov. di Lecce il 20 Ottobre 1864.

Studiò nell'Università di Napoli dove ottenne la laurea in medicina e chirurgìa. Per tre anni fece studi di perfezionamento a Vienna ed a Berlino riportando un onorifico diploma nella prima di qneste università.

Fra i medici più riputati di Buenos Aires, Garibaldi Monaco, è autore di varie pubblicazioni scientifiche e per tacere di altre accennaremo al *Manuale di Medicina legale* (Napoli 1887) usato come testo nell'Università di Napoli. *Memorie varie sulle malattie della gola, del naso, e degli orecchi* pubblicate nei giornali medici italiani e nella *Semana Medica* di Buenos Aires.

Moneta Tommaso, di Taceno prov. di Como, nacque il 1° Marzo 1846. Percorse gli studi commerciali e prestò servizio in Italia, dapprima nell'arma dei R. R. Carabinieri, poscia nel 35° Reggimento fanteria.

E in America dal 1872. Venne senza altro capitale che la sua vivace intelligenza e grande volontà di riuscire colla costanza nel lavoro. Le sue speranze furono presto coronate dal più lusinghiero successo ed attualmente egli possiede in Bs. As. un negozio di pompe fune-

bri e deposito di carrozze da passeggio in via Santa Fè 2348 e 2350 che è dei migliori del genere, quantunque non manchino in questa città a decine a decine altri impresari provvisti di ricchi equipaggi e che si sono da più tempo di lui dedicati a questa industria.

Montaldo Andrea di Gio. Battista e di Maria Biancheri, nacque il 5 Febbraio in Ventimiglia e fece gli studi classici nella città nativa. Risiede in La Plata dove copre la carica di cassiere con ampio mandato della Compagnia de Gas di La Plata.

E persona che gode di molte simpatie per la sua nota attività ed esercita molta inflenza nel ceto commerciale per le larghe aderenze che può enumerare.

Montefusco Enrico del fu Gaetano è nato a Napoli il 26 giugno 1856.

Compiuti gi studi tecnici in quell'istituto ed ottenutane la rispettiva licenza, si diede all'arte drammatica la quale dà ad usura soddisfazioni intime a chi è nato con animo d'artista.

Il Montefusco incominciò la sua carriera alla Fenice di Napoli l'anno 1872, perfezionandosi poi nell'arte in qualità di allievo di Salvini e Majovani, due colossi della scena.

Per 20 anni continui il Montefusco fu il più celebrato «Pierrot» che mai abbia avuto il teatro italiano, e girò poi quasi tutto il mondo. Fu nominato primo attore e direttore del teatro del Vicerè del Cairo. Nel 1882 venne in America; prima si fermò a Rio Janeiro, poi a S. Paulo, indi venne a Buenos Aires, e da sei anni circa trovasi a Montevideo dove è l'artista più popolare della capitale dell'Uruguay.

La colonia italiana di Montevideo gli deve gaatitudine perchè richiesto centinaia di volte per beneficenze sia alle scuole nostre, sia all'Ospedale italiano, ecc., mai si rifiutò anche a scapito dei suoi particolari interessi.

Oggi è direttore della compagnia che agisce col suo nome sulle scene del teatro Odeon in Montevideo, e se non andiamo errati, è anche comproprietario dollo stesso fortunato teatro.

Monteverdi Antonio, del fu Luigi è nato a Madrignano prov. di Massa Carrara il 2 Ottobre 1850.

Nel paese frequentò le scuole comunali poi quelle commerciali di Massa, dedicandosi in seguito agli affari.

Dopo la coscrizione militare, venne all'estero stabilendosi a Montevideo dove risiede dal 1875. Lavorò sempre con lena e coraggio ed oggi é riuscito ad essere dei commercianti più solidi, importatore diretto di vini, olii, conserve e commestibili in genere

La sua azienda é stabilita in via 18 de Julio 764 nella nominata città. Il Monteverdi è oggi è tesoriere della Stella d'Italia e fu consigliere della Unione Operai Italiani.

Monti Edoardo, nato in Bioggio (Cant. Ticino), Svizzera, il 28 Luglio 1860.

Studiò a Lugano ma più che agli studi classici preferì darsi al commercio, ritenendolo più positivo e più pratico.

Nel 1885 venne in America dopo aver fatto il viaggiatore in sete in Europa per qualche tempo. A Buenos Aires fu impiegato nella «Ciudad de Londres», poi volle lavorare per conto proprio, ed impiantò un *Almacen* in Cangallo angolo Andes.

É stato gerente della società Filantropica Svizzera per 6 anni.

Ora è proprietario dell'importante Birreria Restaurant «La Suiza» in via Cuyo 699, che prospera di giorno in giorno grazie alle simpatie che ha saputo attrarsi per la sue ottime qualità di carattere. Il Monti oltrecchè della Birreria «La Suiza» è proprietario di un caffè situato in via Anchorena di fronte al Mercato di Abasto.

Morando Cesare, di Monterosso, (Genova), nato l'anno 1857. Fece gli studi commerciali in Monterosso.

É proprietario della casa commerciale stabilita in Las Rosas sino dal 1892. Da 15 anni risiede nell'Argentina ed è uno dei connazionali più stimati e ben visti della colonia italiana di quella località.

É vice presidente della Società Italiana e si trova in una agiata posizione economica grazie alla sua costante attività ed al suo assiduo lavoro.

In Italia fece parte della marina da guerra e servì per qualche anno a bordo delle R. navi.

Morelli Luigi, commisionista, nacque in Bellagio (Como) l'anno 1843. Frequentò il corso nommerciale in Bellagio. Da 14 anni è stabilito in Baradero dove fa il commissionista ed ha incarichi di fiducia da impor-

tanti case commerciali perchè la di lui correttezza è conosciuta ed a tutta prova.

Venne in America l'anno 1859. Appartiene a tutte le societá italiane del Baradero, fu consigliere della Società Italiana, fa parte della Commissione del Circolo Italiano e fu tesoriore del Club del Baradero.

Il Morelli è di quei fortunati che non hanno nemici e che sanno cattivarsi la benevolenza di tutti grazie le qualità del carattere.

Rappresenta nel Baradero la casa Peuser, una delle ditte colossali di Buenos Aires.

Moretti Agostino, pittore decoratore, nato a Monte S. Savino nel 1853. Studiò a Firenze frequentando i corsi classici ma preferì alla penna il pennello e si apllicò con passione alla pittura.

Venuto in Buenos Aires per tentare la sorte come tanti altri, trovó in breve lavoro a iosa ed oggi il Moretti è fra i pittori decoratori che hanno maggiore clientela.

Ha eseguite pregevoli opere nelle chiese di Monserrat e nei teatri Rivadavia ed Olimpo e l'on. Gouchon, deputato dei più colti e di*stinti che vanti* il Congresso Nazionale, lo chiamò a dipingere la sala della sua casa particolare.

Le pitture decorative che che adornano la casa Gouchon, sono oggetto di ammirazione e costituiscono una permanente *reclame* pel Moretti, poichè le famiglie più distinte della capitale frequentano la casa dell'illustre deputato.

Moretti L. Emilio, nato il 4 Luglio 1870 a Milano, frequentò le scuole tecniche con successo. Datosi al commercio, venne in America l'anno 1888 e provò quanto *sappia di sale lo pane altrui.* Protetto per i suoi meriti del benemerito gerente del Banco Italiano di Montevideo, dove il Moretti risiedeva, incominciò da semplice impiegato la carriera fino a riuscire nel disimpegno di delicate ed onorevoli incombenze. Quando fu assunto alla carica di cassiere di quell'importante istituto di credito, questo egregio nostro connazionale impalmò la figlia del dottor Testasecca, il quale risiede nella Capitale dell' Uruguay da oltre un quarto di secolo.

Il Moretti si slanciò quindi nel commercio con successo favorevole. Ma non bastando da solo ad atten-

dere convenientemente la casa importatrice di commestibili ed esportatrice di prodotti del paese, di cui è proprietario, si associò il giovane ed attivo Luigi Talice che ha capacità indiscutibile negli affari.

Oggi rispettato e ben voluto Emilio Moretti dedica il tempo che gli lasciano libero gli affari alle nostre associazioni di beneficenza propugnandone il progresso morale ed economico con cuore d'italiano e spirito patriota.

Morgese Giuseppe, è un tagliatore sarto, favorevolmente conosciuto in Buenos Aires. Nacque in Cassano Murgie, provincia di Bari, l'anno 1857. È figlio al fu Francesco e Maddalena Loverro che educarono il figlio senza badare nè a spese nè a sacrifizi con la ferma sicurezza che non avrebbero seminare in uno sterile terreno. Soldato nel 16° Reggimento fanteria, il Morgese si fece apprezzare dai superiori per la perspicacia e obbedienza ai regolamenti militari, e dopo 26 mesi di servizio, prima in Romagna poi in Sicilia, fu congedato con ottime note.

Emigrato in America, si diede solertemente al lavoro per prepararsi un tranquillo avvenire. Già socio di vari sodalizi ha lasciato sempre buon nome come amministratore avveduto e solerte quando fece parte dei respettivi consigli direttivi.

Morra Carlo, Marchese di Monterochetta, Gran Croce del Sacro Ordine Militare Gerosolomitano e Commendatore della Corona d'Italia.

Nacque in Benevento dal principe Camillo Morra e dalla Contessa Maria Luisa Manhès.

Allievo della Regia Accademia di Torino e della scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio, passò ufficiale di artiglieria nel 10 Reggimento, professore di fortificazioni nel collegio militare di Buenos Aires e poscia di artiglieria nella scuola navale, direttore dell'ufficio delle costruzioni militari e architetto ispettore degli edifici scolastici.

Si debbono a lui in Buenos Aires la Scuola Sarmiento, la ricostruzione del Padiglione Argentino, superbo, edificio, il quartiere di Maldonado, quello del Sud in Pichincha, il Tiro Federale Argentino di Buenos Aires e quello di La Plata, l'Asilo della Misericordia. Attualmente dirige la costru-

zione degli importanti quartieri di Liniers ed il grande edìficio della *Loteria Nacional.*

Appartiene ad una delle piú antiche famiglie italiane.

La famiglia Morra ricerca la sua antica origine sino nelle invasioni barbariche ed ascrive come suo capo stipite Ruggero Morra capitano nell'esercito di Totila Re dei Goti. La famiglia Morra vanta due papi Vittore III nel 1086 e poscia Alberto Morra che pontificò col nome di Gregorio VIII.

Perciò negli stemmi della casa sono inquartati due triregni colle chiavi pontificie.

La famiglia Morra ebbe anche una valorosa e romantica poetessa Isabella di Morra nella metà del secolo XVII che, per il sentimento, merita di essere comparata alla sua celebre contemporanea Gaspara Stampa ed alla modernissima Ada Negri.

Il Marchese Carlo Morra è autore di vari libri militari e della Guida della Società di Tiro, ecc., ecc.

Nei dintorni di Avellino elevasi sugli Apennini il paese di Morra, dove risiede attualmente il Principe Goffredo nel vecchio palazzo feudale.

Mosto Emilio del fu Giovanni, è di Chiavari, provincia di Genova, nacque il 13 Aprile dell'anno 1864. Come tutti i genovesi è lavoratore assiduo ed intelligente. A sè stesso deve l'invidiabile posizione sociale ch'egli gode. Già impiegato della accreditata ditta Francesco Larghi e C^{a}. in Montevideo, dove risiede da parecchi anni, in poco tempo seppe così bene farsi stimare ed apprezzare che fu chiamato a partecipare degli utili della ditta,una sartoria che, nella Capitale dell'Uruguay seppe imporsi per la esattezza del taglio e la modicità nei prezzi di vendita.

Oggi il Mosto, in compagnia dei signori Paolo Larghi e Tullio Pezzani, regge l'azienda avendola comprata in società coi predetti signori.

Tanto il Mosto quanto il Larghi ed il Pezzani, fanno parte della società dominata *Proprietari di Sartoria.* I due primi, sono anche contribuenti del nostro Ospedale.

Giovani attivi ed economici si preparano un avvenire brillante.

Muller Guglielmo, nacque in Salbiate Olona, provincia di Milano, uel 1862. Percorse in patria gli studi ginnasiali e venuto in America

si stabilì in Buenos Aires dove ottenne l'idoneità a farmacista.

Risiede nell' Argentina da 28 anni. É proprietario della Farmacia Europea apertasi nel 1895, una delle più splendide che si riscontrino nella città, delle meglio assortite ed eleganti.

Il Müller è socio della Umberto 1° e della Stella d'Italia e fornisce i medicinali ai due sodalizi con notevole sconto sui prezzi per soccorrere gli infermi e contribuire così a raggiungere il meglio posibile il nobile scopo che si propongono le associazioni di M. S.

Muscio Giuseppe, negoziante, nacque in Vaglio provincia di Potenza, il 15 Febbraio 1862.

Percorse gli studi commerciali e, venuto nell'Argentina l'anno 1889 dopo avere tentato fortuna in varie provincie della Repubblica, si stabilì a Buenos Aires.

Venne senza mezzi di fortuna e soltanto colla sua costanza potè vedere arridergli la sorte.

Oggi è proprietario di un ben avviato negozio di sartoria che gode molto credito, sia per l'accuratezza del lavori che per la finezza delle stoffe che impiega.

Appartiene alla Unione e Benevolenza nella quale società per ben due volte fu rieletto consigliere.

Muzio Agostino, nato a Genova il 18 Ottobre 1861.

Risiede in Rosario di Santa Fè dove copre la carica di Economo dell' Ospedale Garibaldi.

Agostino Muzio è anche presidente della Fratellanza Militare, importantissima associazione che ascrive nel suo seno tutti coloro che servirono nell'esercito italiano, e gode di stima presso i connazionali.

Studiò nell'istituto commerciale di Genova distinguendosi sempre per la vivacità dell'ingegno e la serietà del carattere.

Prestò servizio nel 2° Reggimento Genio e, venuto in America, si stabilì in Rosario di Santa Fè dove attualmente disimpegna la carica alla quale sopra abbiamo accennato.

La commissione direttiva dell'Ospedale Garibaldi non poteva fare scelta più felice per il delicato ufficio di Economo in una amministra- di tanta importanza.

N

Nagar Carlo di Giovanni, è nato a Napoli il 5 Novembre 1857.

Laureatosi dottore in giurisprudenza, esercitò l'avvocatura per qualche tempo nella città natale, poi volle seguire la carriera consolare.

Esordì a Marsiglia l'anno 1878; poi venne traslocato a Rosario di Santa Fè, indi a Pernambuco, poi nominato reggente la R.ª Legazione a Rio Janeiro e più tardi a Victoria, giurisdizione brasiliana. In quella Repubblica disimpegnò il posto di segretario della Commissione nominata per trattare dell'indennizzo ai danneggiati delle indimenticabili sommosse popolari, nelle quali furono vittime cruenti parecchi de' nostri connazionali.

Oggi l'avv. Nagar è Console generale in La Plata, amato ed apprezzato dall'elemento italiano e straniero.

D'intelligenza vivissima e d'animo retto egli è il consigliere e l'amico di chi ricórre a lui per appoggio.

Zelante del decoro del nome d'Italia all'estero, appianò coll'opera sua filantropica divergenze scabrose sorte fra gli elementi italiani, dimostrando con quanta autorità egli influisca nella nostra laboriosa Colonia in La Plata.

Socio onorario ed effettivo di tutti i nostri Sodalizi di beneficenza nella nominata città, ne promuove il progresso, incitando continuamente i connazionali a serbarsi uniti e concordi.

Napoli e **Casanova**. — Amendue genovesi, sono in America da parecchi anni stabiliti in Rosario di Santa Fè, nell' Argentina, dove in via *S. Juan* angolo *Progreso*, possiedono una forte casa introduttrice di vini, olii, commestibili ecc. Ambedue incominciarono dal nulla. Degno cooperatore della casa Napoli e Casanova é il ragioniere GoffredoDunan che ha tempo di dedicarsi agli

affari della forte ditta, e trova pure molte ore da spendere per le nostre associazioni di beneficenza, accrescendone l'importanza ed i capitali.

L'*Ospitale Italiano* di Rosario, ha nei signori Napoli e Casanova due preziosi elementi per la causa della carità.

Natale Francesco conta quasi venticinque anni d'America poiché venne a Montevideo l'anno 1874.

È nato a Monterosso al Mare, provincia di Genova, il 5 Gennaio 1856, e studiò nelle scuole municipali del paese natio. A Montevideo il Natale imparò il mestiere di sarto ed impiantò il fiorente negozio d'abiti in via 18 de Julio 64 nella nominata capitale dell' Uruguay.

È contribuente di varie associazioni di beneficenza.

Nario Giovanni. - Nacque a Bardino Nuovo, provincia di Genova, il 10 Marzo 1854. Frequentò le scuole comunali, studiò disegno, collocandosi poi presso un ebanista.

L'anno 1870 Giovanni Nario venne all'estero eleggendo per sua dimora la capitale dell'Uruguay. A Montevideo arrivò povero di beni di fortuna, ma in pochi anni da semplice lavoratore, potè stabilirsi con una modesta fabbrica di mobili artistici che mano mano ingrandendo acquistò quell'importanza e quella fama che oggi meritamente gode. Specialista nella fabbricazione di letti, armadi, tavoli ecc., di stile nuovo, imita notevolmente anche l'antico sia negli intagli preziosi come nelle decorazioni.

Alla casa del Nario non manca clientela numerosa e scelta perchè unisce la mitezza de' prezzi, alla bontà dell'articolo.

Appartiene come contribuente a varii de' nostri Sodalizi di Montevideo, e fece parte di Amministrazioni e Comitati istituiti per feste in prò della beneficenza.

Ha negozio in via Mercedes 132-34

Negro Carlo nato a Cortemiglia di Cuneo l'anno 1850, venne verso il 1865 a Buenos Aires non senza prima aver frequentaté le scuole municipali del paese che lo vide nascere.

Da 8 anni risiede in San Nicolas, dove gode stima e considerazione come commerciante serio e puntuale. Di principi liberali ed umanitari, appartiene come con-

tribuente ai due sodalizi italiani ivi esistenti, dove anzi ha disimpegnate cariche amministrative con zelo, delicatezza e attività.

Negroni Filippo è figlio di un artista scultore, il prof. Tommaso Negroni di Roma, ed allievo del celebre Maes suo zio, che gli insegnò con amore ed affetto i segreti dello scalpello. Nato nel Gennaio del 1837, nella nominata cittá, Filippo Negroni frequentò prima le scuole di disegno ornamentale, poi quelle di scultura, riportando veri trionfi nell'arte.

Scoppiata la guerra per l' indipendenza d' Italia, si presentò volontario nelle file Garibaldine e venne incorporato nel battaglione del colonnello Palazzi che tante prove di valore diede in quelle memorabili quanto epiche campagne

Fu sui cruenti campi di battaglia negli anni 1848-49 che il Negroni ebbe due medaglie al valore.

Tornato in famiglia riprese lo scalpello eseguendo lavori di squisita fattura che espose in varie Mostre di belle arti guadagnandosi le più belle onorificenze. A Buenos Aires fino dal 1884 ha *aperto e dirige* uno studio di scultura in camei e pietra dura, e si fa giustamente apprezzare come artista intelligente.

Negrotto Luigi nato a Pegli in quel di Genova l'anno 1843, deve ai suoi sforzi l'agiata posizione di cui gode. Studió prima nelle scuole municipali, poi domandò ed ottenne di entrare nell' istituto nautico genovese, uscendone, a corso finito, col grado di capitano di lungo corso.

Verso l'anno 1889 venne per la ennesima volta al Plata, determinando di fissare dimora a Rosario di S. Fé, dove oggi risiede come Agente Marittimo e proprietario di velieri e rimorchiatori. Ottimo italiano e buon patriota, in quella città fa parte delle principali nostre associazioni di beneficenza, ed è uno dei fautori più preziosi del progresso morale ed economico dell'*Ospitale Garibaldi*.

Negrotto Vittorio, della Casa Soley Hebert venne in Buenos Aires nel 1886 come impiegato nella medesima, e nel periodo di cinque anni seppe mostrare tale capacità commerciale che nel 1891 fu nominato Gerente. — La scelta non poteva essere migliore e nessuno meglio di

lui avrebbe potuto disimpegnare l'importante carica affidatagli.

Intelligente ed attivo gode splendida riputazione. Nacque in Genova ove percorse gli studi commerciali.

Neirotti Clemente di Eugenio é nato a Pralormo (Torino) l'anno 1865. Fatto il ginnasio ed il liceo e ottenute onorifiche licenze, studiò medicina veterinaria nell' Universitá di Torino dove poi rimase esercitando la professione.

In Buenos Aires giunse sullo scorcio del 1889, e verso la metá del 1892 si trasferì a S. Nicolas, dove ancora risiede rispettato e stimato da connazionali e stranieri.

Fa parte delle associazioni di beneficenza coopera continuamente e disinteressatamente al loro incremento.

Nelli Samuele nato a Pescia il 19 Maggio 1857.

Studió nelle scuole tecniche e normali di Pisa riportando licenza e patente di grado superiore.

Maestro nel collegio commerciale di Stradella, lasciò buon nome come insegnante e conoscitore dei metodi piú accettati della moderna pedagogia. A Fibialta in Toscana, fu pure docente libero, e si trasferí poi a Buenos Aires allo scopo di esercitare la nobile sua professione.

Venne assunto, dietro concorso, alla Direzione delle scuole succursali della Società Italiana *Unione e Benevolenza* in via S. Juan.

Dopo aver prestata l'opera sua nelle altre società *Nazionale Italiana, Italia Unita e Previdenza di Flores*, giurisdizione di Buenos Aires, fu chiamato a disimpegnare il posto di Gerente Amminlstratore della Società di M. S. *Italia* dove si trova da circa 9 anni.

Il professor S. Nelli col suo lavoro assiduo ha saputo già crearsi una posizione economica lusinghiera.

Nicodemi Vincenzo nato a Napoli il 20 Gennaio 1866 dove frequentò con lode le scuole tecniche. In questa città si diede alle speculazioni di borsa, fino a che decise emigrare onde mettere a profitto le cognizioni commerciali apprese in patria Sbarcato a Buenos Aires trovò appoggi e facilitazioni per istradarsi agli usi delle transazioni della borsa bonaerense, dove rimase per ben 5 anni come agente.

Fa parte dei nostri Sodalizi di beneficenza, è gerente della Compagnia *Com-*

mercialedei fiammiferi e gode tutta la fiducia degli azionisti. Giovane ancora, il Nicodemi ha davanti a sè un avvenire invidiabile.

Nicoli Battista è nato a Cimolais provincia di Udine l' anno 1860. Studiò prima nelle scuole comunali, poi nell'Istituto Tecnico di Pordenone.

Il Nicoli ottenne la licenza in quell'Istituto, e dopo d'aver ottemperato agli obblighi di leva, l'anno 1878 venne a Buenos Aires dedicandosi con felicissimo successo al commercio. Attualmente è fortunato negoziante importatore in Cañada de Gomez.

Fa parte delle principali nostre associazioni di beneficenza, dove ha disimpegnato le più delicate ed importanti cariche amministrative con zelo ed intelligenza.

Nicoli Felice di Cimolais (Udine) nacque l'anno 1867. E in America da circa 21 anni.

In Cimolais, suo paese nativo, ottenne il diploma di ragioniere. —L'anno 1887 si recò in Cañada di Gomez dove la Ditta A. Beltram e C.ª lo volle ragioniere della casa riconoscendone le non comuni qualità tecniche.

Il Nicoli che è assai benvoluto in San Nicolas copre la carica di segretario del florido Sodalizio Unione e Benevolenza.

Nicoletti Angelo Ernesto nato a Locara, provincia di Verona, il 21 Dicembre 1869. Il padre lo fece educare nelle scuole comunali del paese.

Dopo d'aver ottemperato alle disposizioni di leva, si recò a Montevideo, dove impiantò un forte e accreditato negozio di sartoria che ancora possiede e dirige personalmente in via *18 de Julio* 588.

Fa parte di varie società di beneficenza delle quali è uno dei migliori elementi.

Nicoletti Vittorio nato a Deussendofr il 21 Luglio 1861. All'età di 7 anni fu dai genitori portato a Buenos Aires dove rimase sino a quando il padre decise inviarlo a Lucca in un collegio, perchè imparasse bene la lingua italiana.

Ultimati gli studi in Toscana tornò nella capitale Argentina dedicandosi con assiduità e amore a quelli commerciali.

Dotato d'ingegno facile e volontá ferrea, il Nicoletti si fece poi rapida strada ed è, oggi, uno dei più forti negozianti in legnami, e ne

fanno fede i vasti magazzini che possiede in via Cangallo 2032 in B. Aires.

Legge, parla e scrive diverse lingue con eleganza e correttezza.

È socio della *Colonia Italiana* e della *Borsa Commerciale*.

Nicoli Giovanni del fu Ambrogio è nato l' anno 1865 a Cimolais, provincia di Udine, dove fece gli studi commerciali.

Ottemperato agli obblighi di leva, si recò all' estero allo scopo di migliorare la sua posizione economica. Da parecchi anni risiede in Cañada de Gomez dove è fortunato proprietario di un bene avviato negozio.

Fu fondatore della *Colonia Italiana* e fu uno dei Membri influenti del Consiglio Amministrativo.

Appartiene pure in qualità di contribuente alla società di M. S. Unione e Benevolenza.

Noceti Evaristo, di Genova nato nel 1866, percorse gli studi tecnici nella sua città nativa, e si dedicò in seguito al commercio.

Venne in B. Aires nel 1891 e non furono poche le difficoltà che dovette superare da principio.

Però le sue cognizioni commerciali, la ferrea volontà che possiede, presto gli aprirono la via.

Entrato in seguito impiegato nella Casa Importatrice Hutton e C.ª fu ben presto apprezzato e fece rapida carriera in non lungo periodo di anni entrando a far parte, come socio della medesima, dal 1.º Gennaio 1899.

Noé Luigi è di Garlasco provincia di Pavia nacque l'anno 1859.

Studiò in quelle scuole elementari, poi fece il corso tecnico.

A 11 anni fu portato a B. Aires ed avviato al lavoro, come quello che prepara una lenta, ma sicura posizione.

Proprietario d'una accreditatissima casa di profumeria e cravatte, il Luigi Noè dedica tutta la sua attiva intelligenza all'azienda, che dirige personalmente.

È socio del Circolo Iialiano e di parecchi de' nostri principali sodalizi di beneficenza in Buenos Aires, dove è stimato ed apprezzato

Nottoli Bernardino nato a S. Gennaro in quel di Lucca il 30 Novembre 1860, studiò nelle R. Scuole Tecniche di Lucca.

Compiuti gli obblighi della leva militare si dedicò al

commercio con risultati soddisfacenti.

Venne in America l'anno 1884.

Dopo un lavoro indefesso potè stabilirsi con una accreditata casa di commercio in Buenos Aires. Già membro d'una loggia massonica, il Nottoli è di sentimenti liberalissimi.

Il Nottoli è socio onorario della *Nazionale Italiana.*

Noviello Giacomo è nato il 20 Marzo 1857 a Napoli dove studiò nelle scuole commerciali.

Imparò piú tardi il mestiere del capellaio riuscendo un vero artista nel genere.

Fu direttore delle rinomate fabbriche dei noti industriali De-Mata in Napoli, e in quella di Mammolino nella stessa città. Venuto all'estero chiamatovi dal sig. Cesare Allievo, forte industriale italiano in Buenos Aires, il Noviello mostrò la sua abilità, introducendo riforme nello stabilimento del nominato Allievo sí da renderlo uno dei meglio organizzati nella Capitale argentina.

Noviello si emancipó poscia da tutti inaugurando la splendida quanto bene assortita cappelleria di via Cuyo 652. In poco tempo prosperò in modo tanto lusinghiero che si decise ad aprire una succursale in via Libertad 427.

Premiato varie volte, egli tiene carissima la medaglia d'argento regalatagli dalla casa De-Mata di Napoli, distinzione che quest' ultimo industriale ebbe da S. Maestà Umberto I.º essendo il De-Mata fornitore privato del Sovrano.

Il De-Mata fece quel prezioso presente al Noviello per provargli la stima e l'affetto che sempre gli conserva vivissimi.

É contribuente di varii Istituti ttaliani di beneficenza.

O

Obiglio Mario di Bologna, figlio al fu cav. Alessandro chirurgo della Casa Reale, fece i primi studi in quella città, entrando poscia nell'Istituto Tecnico di Torino dove, a corso compiuto ottenne il diploma di ragioniere.

Contabile di parecchie forti case commerciali d'Italia, lasciò in patria buon nome come professionista intelligente e attivo.

Venuto all'estero fissò la sua dimora a B. Aires dove risiede da parecchio tempo.

Occhi Giovanni nacque a Vezza d'Oglio, provincia di Brescia l'anno 1848.

Soldato di fanteria, fece il suo dovere servendo con fedeltà ed onore la bandiera nazionale.

All'estero fino dal 1882 si stabilì prima in Buenos Aires, e tre anni dopo si recò a Rosario di Santa Fè, dove oggi è proprietario esclusivo di uno stallaggio con rimessa per carrozze e deposito di foraggi.

L'Occhi è socio della Società *Unione e Benevolenza* di Rosario.

Odato Donato nacque a Cotrone, provincia di Salerno l'anno 1863. Trovasi in America da oltre tredici anni ed è proprietario del negozio di sartoria in Buenos Aires, via Cangallo, 2039.

L'Odato è socio della *Patria e Lavoro.*

Oddo Giovanni è nato a Toro San Giacomo, provincia di Genova l'11 Marzo 1846.

Da 39 anni trovasi in Montevideo, dove si recò appena compiuti il corso commerciale nel nativo paese.

Di ferrea volontà nel lavoro, di vedute sicure negli affari, non tardò a farsi strada, in modo da raggiungere presto una invidiabile posizione sociale.

Socio della colossale casa Oddo e Mainero, importatrice di articoli di merceria, olii e vini, il Giovanni Oddo é sempre la mente dirigente di quella vasta azienda che ha negozi con tutta la Repubblica dell'Uruguay.

Protettore di quasi tutte le associazioni italiane di Montevideo, è pure fondatore della Società anonima industriale per la fabbricazione degli alcool *La Estrella*.

Già consigliere della Società di M. S. fra gli Operai Italiani, lo fu pure di quella nostra Cassa di Rimpatrio, e fu contemporaneamente membro contribuente dell'Ospitale italiano, delle scuole italiane delle Società Riunite, della Camera di Commercio e del Casino Italiano.

Odorisio Cosimo è di Agnone ove nacque il 25 febbraio 1859.

Esente dal servizio militare, venne a Buenos Aires l'anno 1884 lavorando sempre e riuscendo coi suoi risparmi a stabilirsi con l'accreditata sartoria di via Corrientes 1690.

È socio di parecchi nostri sodalizi.

Oglietti Marco di Torino, nacque l'anno 1860.

Fu soldato nel 16° fanteria per tre anni. Congedato pensò di venire all'estero, ove esercitò la sua professione di orefice, ed i suoi lavori furono favorevolmente giudicati dai conoscitori dell'arte. Sono parecchi anni che emigrò nell'Argentina ed oggi *è proprietario* di una accreditata giojelleria nella Capitale.

Fa parte di parecchie Società di Mutuo S. e come commerciante serio e puntuale gode stima meritata presso la Colonia e presso gli stranieri.

La lusinghiera posizione che occupa, l'Oglietti la deve alla sua attività.

Olivari Davide è nato il 19 Marzo 1859.

Nell'istituto nautico della capitale ligure ottenne il brevetto di capitano di lungo corso e viaggiò per ben dieci anni come comandante di bastimenti e piroscafi.

É dotato di vasta istruzione e di energia a tutta prova.

Dopo l' onorevole servizio compiuto si ritiró dal mare, e venne nominato Ispettore della Società *Italia*, una compagnia di assicurazioni seria e che in Buenos Aires è conosciuta con favore.

Poco dopo, da semplice ispettore l'Olivari fu nominato Gerente della stessa, carica che disimpegna con quella intelligenza, attività e tatto che lo distinguono.

Orecchia Giovanni è di Annone, e nacque l'anno 1861.

Quivi fece gli studi commerciali e datosi quindi ad un attivo lavoro in pochi anni seppe crearsi un rispetta-

bile capitale ch' egli investì nel commercio dei vini e commestibili.

Venne nell'Argentina fino dal 1888 e nel 1891 stabilì la sua residenza a Rosario di Santa Fè, inaugurando quivi la splendida azienda che anche oggi personalmente dirige.

Socio dei principali Sodalizi di M. S. in Rosario, prestò l'intelligente sua opera disimpegnando cariche delicate che gli crearono nome di eccellente ed oculato amministratore.

Come soldato fece il suo dovere prestando servizio per ben tre anni nel 12° Reggimento artiglieria, donde venne congedato col grado di sergente.

Orlandini Luigi è nato a Sinalunga, provincia di Siena il 25 settembre 1850.

Venne laureato medico chirurgo a Siena e a Firenze.— Verso il 1876 tentò fortuna all'estero

A Buenos Aires si fece subito conoscere e stimare per le sue cognizioni in scienze naturali e fu professore in tale materia in parecchi istituti e collegi.

Scrisse un trattato che fu poi adottato come testo per legge nazionale. Seguì come medico l'armata argentina ai tempi in cui il colonnello Racedа fece la sua memorabile spedizione al Rio Negro.

Dal 1883 al 1884 l'Orlandini continuò in quell'umanitario servizio, poi si ritirò a vita privata onde godere il meritato frutto del suo amore al lavoro ed alla ben intesa economia.

Orlandi Nazzareno, pittore ed artista di merito, studiò all'Accademia di Firenze, e all' Esposizione permanente del 1884, una serie di bozzetti militari da lui esposti, ebbe gran successo, e gli valse il primo battesimo di artista. Nel 1° giugno del 1885, nel concorso artistico, guadagnò il premio di mille lire che il governo italiano accorda tutti gli anni, premio immensamente disputato per l'importanza del concorso e per il gran numero di concorrenti.

All'Esposizione di Chicago del 1892-93 si meritò una medaglia di bronzo e diploma, a quella dell'Ateneo di Buenos Aires altra di bronzo di prima classe e alla Colmena Artistica del 1897 due medaglie di oro di prima classe.

Fra i suoi pregevoli dipinti ai quali attualmente sta intorno è degno di nota speciale quello che servirà alla decorazione della cupola della chiesa di San Telmo i cui

bozzetti si ammirano nel suo studio.

Orlandini Orlando è nato a Sinalunga, provincia di Siena l'11 luglio 1848.

Studiò nelle scuole elementari. Per tredici anni prestò servizio nella benemerita arma dei reali carabinieri, e da parecchio tempo trovasi in Buenos Aires dove venne per migliorare la sua posizione economica.

É lavoratore ed attivo, attende alle sue incombenze facendosi meritamente stimare dai superiori per l'esattezza nell' adempimento dei suoi doveri.

Orzali Ignazio di Tobia Toscano, nacque nel 1865 in Buenos Aires ove percorse gli studi commerciali.

É socio e comproprietario nella fabbrica di medaglie Orzali, Bellagamba e Rossi, stabilita nell'anno 1894. —

L'accurata fabbricazione e la più assoluta precisione rendono le sue medaglie veramente artistiche e gli importanti premi ottenuti ne attestano il valore.

Alla Colmena Artistica di Buenos Aires ebbe medaglia d'argento; all'Esposizione di Torino 1898 pure medaglia d'argento ed a quella Nazionale di Buenos Aires 1898-99 due medaglie d'oro.

Fu direttore delle Ferrovie Nazionali, Presidente della Società «Gioventù Cattolica» ed attualmente è Vice Presidente del «Club Cattolico».

Pubblicó un pregevole lavoro *La Prensa Argentina*, che gli fruttò un premio speciale all'Espoeizione di Chicago e diploma speciale a quella di B. Aires 1898-99.

Ortelli Stefano è nato a Menaggio, su quel di Como, e da molti anni egli trovasi nell' Argentina dove venne col solo capitale della sua buona volontà e con fede e sicurezza nell'avvenire.

In pochi anni potè costituirsi un sicuro patrimonio che gli permette di essere benefico con chi lo richiede di ajuto.

Modesto sempre, l'Ortelli gode la stima generale ed in particolare l'affetto dei suoi dipendenti.

É proprietario esclusivo del cantiere e dello stabilimento meccanico sito in via Pedro Mendoza 867 nella Capitale Argentina.

Ottone Aurelio è nato a Genova e studiò nell'istituto tecnico di quella città riportandone, a corso compiuto onorevole licenza.

Come soldato fece il suo dovere presentandosi volontario e servendo nel 48° reg-

gimento fanteria per oltre un anno.

Congedato, fu preso dal desiderio di venire nell'Argentina, e determinò poi di fissare dimora a Rosario di Santa Fè.

Oggi è il fortunato Gerente proprietario della Casa Ottone in quella città, diretto importatore degli articoli dei quali faceva commercio, su vasta scala, il defunto fondatore della ditta Ottone.

P

Padova Giuseppe di Dorno, Lomellina provincia di Pavia, nacque l'anno 1865.

È domiciliato in Buenos Aires via Bulnes 2659-61.

Si è dato al commercio ed è un forte introduttore di arena per costruzioni. Oltre a questo commercio, molto lucrativo, dati i numerosi edifici che ogni giorno si iniziano in Buenos Aires il Padova noleggia anche carri e cavalli dei quali possiede un numero molto rilevante.

Pagani de Casorati Valentina, figlia del pittore, nacque in Roma l'anno 1863 il 25 Dicembre.

Seguendo l'arte con tanto successo contivata dal proprio padre, si diede allo studio della pittura e del disegno nell'istituto di Belle Arti di Roma frequentando con amore le gallerie che adornano l'Eterna città e perfezionando di giorno in giorno le naturali tendenze artistiche con gli esercizi sui capolavori di pennelli immortali.

Venne in Buenos Aires preceduta da fama di artista geniale e valente. Fu incaricata dell'insegnamento della pittura nel Collegio del Sacro Cuore di Valparaiso (Chile) poscia si trasferì a Lima nel Perù dove diede per qualche tempo lezioni private essendo molto rinomata specialmente fra le ricche famiglie della città.

Oggi risiede in Buenos Aires dove ha aperto uno studio di pittura in via Piedad num. 1707.

La Pagani de Casorati nel 1879 ottenne patente di insegnamento pel disegno nelle scuole Normali e Magistrali del Regno d'Italia, dell'Accademia di Belle Arti di Roma e nel 1884 esponeva alcuni suoi lavori nell'Esposizione Nazionale di Santiago de Chile riportando medaglia d'oro. Nel 1892 a Lima (Perù) una sua allieva la signorina Clotilde Ponas de Osuna riportava una medaglia d'oro. I lavori della Casorati furono ammiraii nell'Esposizione della Società Cooperativa di Roma gli anni 1895-96, nell'Esposizione internazionale del Guatemala l'anno 1896, alla Espozione Nazionale di Buenos Aires il 1898-99.

Artista nell'anima la Pagani di Casaroti è si può dire specialista in ritratti ed in arazzi artistici.

Pagani Felice. Venne a Buenos Aires l'anno 1870. Nacque l'anno 1848 ad Appian su quel di Como e studiò nelle scuole commerciali con amore e profitto. Nella Capitale Argentina lavorò con fiducia e coraggio e dopo parecchi anni potè far uso dei sudati risparmi dandosi al commercio con risultati lusinghieri.

Stabilitosi a Cañada de Gomez l'anno 1872, progredì costantemente fino a quando decise di ritirarsi a vita privata a godere il meritato frutto delle sue fatiche.

Fondatore e presidente della Unione e Benevoienza, venne nominato corrispondente ufficioso del Consolato Italiano di Rosario di Santa Fè, carica che il Pagani disimpegna con zelo, tatto e correttezza esemplari.

Ottimo italiano e uomo di cuore, gode la stima di quanti lo hanno imparato a conoscere.

Pagliano Albino, nacque a Villa Miroglio, provincia di Alessandria il 1863.

È in America da 13 anni e risiede in Rosario dal 1888. È proprietario del grande «Hotel Italia» stabilito in Rosario di Santa Fè dal 1897 e che è fra i più comodi e nello stesso tempo elegante della città, ed è divenuto il ritrovo degli italiani che dalle provincie affluiscono alla gentile Rosario.

Il Pagliano molto stimato in Rosario, è socio della Camera di Commercio e dell'Ospedale Garibaldi.

Pagano Giuseppe, pittore, nato il 20 Gennaio 1875. Studiò a Milano con profitto e lode per parecchi anni. Allievo della Accademia di

Brera, ha lasciato di sè buona memoria per i lavori portati a termine.

Nel 1894 espose a Milano diversi ritratti ad olio che furono giudicati dl squisita fattura.

I principali lavori di questo egregio artista sono: Battaglia di Tucuman, Mirra, Battaglia di Salta, Colloquio dei centauri, ecc. ecc. A Buenos Aires, dove il Pagani dimora da parecchio tempo, gode meritata fnma ed ha lo studio in via 25 de Mayo 578.

Palamara Francesco, di Onofrio, nato in Lipari il 13 Febbraio 1859, commerciante venne in America il 30 Novembre 1880 e risiede in Lomas de Zamora via Bulnes 599.

Prestò servizio militare in Italia nel 20° Reggimento fanteria.

É proprietario di un grandioso magazzino che gli dà un lavoro costante e di molto rilievo.

Il Palamara è socio benemerito delle società italiane di Lomas ed è una persona molto stimata ed apprezzata in paese dai connazionali e da quanti hanno occasione di avvicinarlo.

Palermo Antonio di Palazzo San Gervasio, provincia di Potenza, nacque il 18 Marzo 1867. Fece gli studi di medicina odontecnica nell'Università di Buenos Aires ed ottenne il relativo diploma di medico dentista.

Da poco tempo ha aperto un nuovo studio nella Capitale Federale in via Belgra-722, studio che è stato fornito di tutti gli apparecchi più moderni suggeriti dalla scienza odontalgica.

Il dottore Palermo, che gode già fama di essere dei migliori nell'arte sua, vanta una clientela numerosissima e scelta.

Panfilis Tommaso, — agrimensore, nacque il 15 Aprile 1858 in Valdugo

Studiò nell'istituto tecnico di Torino ed entrò nell'esercito come ufficiale del genio. Prese parte alla commissione che eseguì rilievi tipografici nelle Alpi e poi per 4 anni aggregato come tenente al 1° Alpini. Attualmente è ascritto nella riserva.

Fece due anni alla Scuola Superiore di Guerra in Torino e si recò come volontario in Creta negli anni 1885 e 1886. Prese parte ai lavori nel Canale di Corinto, e ad altre importanti opere nel Panamà e nelle Indie inglesi. Venuto in America rivalidò il suo titolo di agrimensore conseguendo quello di

agrimensore municipale in Santa Fè l'anno 1881 ed in Cordoba l'anno 1891. Per 2 anni stette a disposizione del Governo in qualità di impiegato nel Dipartamento degli ingegneri in Santa Fè ed oggi lavora per conto suo favorito da numerosa e ricca clientela.

Pameri Alfredo, di Bologna, nacque nel 1868. Studiò contabilità nell'istituto tecnico della sua città e nel 1884 venne in America attratto anche egli dal desiderio di tentare questo paese del quale si ripecuote in Europa la fama come di una nuova terra promessa.

Risiede in Rosario di Santa Fè ed è impiegato del Banco d'Italia e Rio de La Plata (succursale).

È ancora giovane e le sue doti di onestà e le qualità di carattere sono arra sicura di un brillante avvenire.

Panizza Geremia, nato a Balestrina in Liguria, nel Dicembre del 1850. Frequentè prima le scuole comunali, poi quelle normali di Oneglia riportando, a corso compiuto, lodevolissima patente di insegnante di grado superiore. Esercitò per qualche anno la modesta e nobile sua professione, poi grazie al continuo studio e alla sua intelligenza, potè essere nominato professore nelle scuole tecniche di Loano dove insegnò parecchi anni.

Verso l'anno 1874 pungendogli desiderio di migliorare economicamente, decise emigrare, scegliendo per residenza Montevideo dove ancora dimora. Quivi fu prima professore privato poi accettò le lusinghiere proposte che gli si feeero dal direttore della scuola *Elbio Fernandez*, insegnandovi per ben 10 anni.

Oggi Geremia Panizza è proprietario dell'Istituto Politecnico posto in via Colonia 141, che dirige personalmente e nel quale accorono ad istruirsi buona parte degli alunni che finiscono i corsi elementari nelle scuole italiane di quelle Società Riunite.

Panizza Scipione ingegnere proprietario. In America da 26 anni e da 20 risidente in Santa Fè dove possiede moltissimi beni immobili sia nella campagna che nella città.

Nacque a Moglia di Gonzaga, provincia di Modena l'anno 1849.

Studiò al Politecnico di Milano dove riportò il diploma di ingegnere civile. Fece parte del Dipartimento degli ingegneri di Santa Fè, fu

membro della commissione del tracciato della linea interprovinciale Buenos Aires-Santa Fè, presidente del dipartimento topografico, ed attualmente consigliere del dipartimento degli ingegneri e dei lavori pubblici.

Fece la campagna del 1866 come volontario nel 3° Reggimento ed era inscritto nella 5ª cempagnia. Seguì il generale Garibaldi nella campagna del Tirolo e prese parte ai fatti d'armi di Monte Suolo e Caffaro.

Molto colto e di vivissimo ingegno il Panizza è una vera autorità nella colonia italiana di Santa Fè che in lui scorge un personaggio dei più distinti della collettività.

Pautrier Ettore commisionista ed ex capitano di mare nacque in Novi Ligure (Alessandrla) l'anno 1857.

Percorse gli studi nautici in iscuole private a Genova dove ottenne la patente di capitano di lungo corso il 1881. Fu ufficiale di marina mercantile nei vapori della Società Lavarello.

Il 25 Gennaio 1885 diede prova di grande coraggio e sangue freddo nel cooperare ad estinguere un incendio sviluppatosi in alto mare a bordo del piroscafo *Righi*, e per il suo lodevole contegno fu fregiato della medaglia al valore di marina.

Attualmente risiede in Santa Fè dove è stabilito sino dal 1894. Fa parte della Società Unione e Benevolenza.

Paoletti Giuseppe, industriale operosisissimo ed intelligente è nato a Lastra a Signa, provincia di Firenze. Quivi studiò nelle scuole comunali poi si diede ad un mestiere riuscendo in poco tempo ad essere uno degli operai più stimati nella lavorazione di feltri e cappelli di paglia. All'estero venne l'anno 1888, stabilendosi a Montevideo dove col tempo impiantò l'importante fabbrica del genere, che ancora possiede in via Uruguay 139 con succursale in via Sarandì 271 nella nominata Capitale dell' Uruguay. Commerciante serio e puntuale, il Paoletti gode stima grandissima fra la colonia nostra e le straniere che lo hanno in conto di un prezioso elemento di progresco nell'industria nazionale.

Paralango Salvatore, nato a Castellaccio Inferiore provincia di Potenza, dove studiò per parecchio tempo distinguendosi per la vivacità dell'ingegno.

Ultimati i corsi commerciali entrò nell'esercito come soldato e fece sempre il suo dovere. Si trovò sotto le mura di Roma nella memorabile giornata 20 Settembre 1870.

Il Paralango era allora incorporato al 47° Reggimento fanteria. Congedato, venne all'estero, e in Buenos Aires, mediante il suo lavoro e le ben pensate economie, potè impiantare un negozio di cuoiami con accesori del genere.

Parigi Vittorio, nacque in Pavia il 6 Settembre 1860.

Studiò nell'istituto tecnico in Milano e percorse le scuole ginnasiali. Prestò servizio nell'esercito e fu nominato ufficiale dopo l'anno di volontariato.

Risiede in B. As. ed è contabile di varie case di commercio, fu già gerente del Banco di Roma e si occupò sempre di affari commerciali. Praticissimo in questa materia si è formato una riputazione come valore tecnico.

Parisi Francesco, pittore, nacque in Taranto l'anno 1857.

Studiò disegno e pittura a Taranto ed a Napoli.

Il celebre professore Domenico Torti, prediletto di S. S. Leone XIII ed amico intimo del Leonardi Pignatelli, amicizia contratta in Taranto quando questi fu a decorare con affreschi pregevolissimi quella Cattedrale, volle il Parisi a suo primo discepolo in Roma e finì col perfezionarlo nell'arte tanto da volerlo a compagno di lavoro nella Pinacoteca Vaticana, in San Giovanni Laterano e nella capella della famiglia Pecci nella Chiesa delle Stimmate.

Nel 1889 il Parisi venne in Buenos Aires e si mostrò artista e lavoratore indefesso, combattendo accanitamente a difesa del valore delle sue opere in un epoca in cui il paese non era ancora educato completamente all'arte della pittura.

Eseguì molti lavori in case private e sono pregevoli il soffito dello studio dell'ex deputato J. Hernandez, ed in altri edifici privati ecc., ecc.

Sono bene conosciuti dal pubblico intelligente i suoi quadri *Bagno Pompeiano* - *Di Carnevale* - *Villa Borghese* (Roma) - *Torre del Greco* acquistati dal dottor Luigi Basualdo, *Una tormenta in San Fernando*, acquistata dal dottor Mariano Ortiz Basualdo, *Puente del Inca* acquistato dal signor Carlo Bec-

ci e che ottenne menzione onorevole di 1ª classe all'Ateneo nel 1886 - *Zelika* la tanto decantata egiziana, acquistata dal sig. Arturo Paz - *La Movediza del Tandil* ordinatagli dal signor Edoardo Erausquin, due *Gobelins* ordinatigli dal signor Cyriano Quesada, un dipinto rappresentante *Diana e Giove* ordinatogli dal signor Arturo Paz, *Complot*, *La Mietitura* e teste di studio che furono presentate ed ammirate nell'Esposizione Nazionale.

Parisi ha uno studio unico in Buenos Aires per luce, aria ed abbondanza di tele finite e non finite, uno studio al quale l'illustre artista si dedica con vera passione.

Parisi dà lezione a molte signorine dell'alta società argentina e fra le sue discepole annovera la signora E. A. de Paz, C. A. di Basualdo, la signorina Lavalle, Gomez; Hayward, Wodgate, Cordeviola ecc.

Fu sotto la direzione del Parisi che si eseguì il cofano per la bandiera della corazzata *Garibaldi* pel quale tutta la stampa cittadina e straniera ebbe parole d'elogio.

Parma Bartolomeo nacque in Santa Fè l'anno 1857 e fece gli studi nella città natale. Fortissimo commerciante è proprietario della ditta che porta il suo nome stabilita in Santa Fè fino dal 1870.

Bartolomeo Parma, armatore conosciutissimo, è grandemente apprezzato per le sue doti di animo e di mente.

È socio del Club Commerciale.

Parma Fratelli di Lavagna (Genova). Sono proprietari di un florido *Almacen por mayor y menor* in via 54 esq. 5 in La Plata.

La ditta è costituita dai fratelli Gaetano, Giovanni e Serafino. Percorsero gli studi commerciali in Chiavari ed i primi due prestarono servizio nell'esercito nel 2° reggimento Genio (pontieri) 4ª compagnia.

I fratelli Parma, che sono commercianti molto attivi e di larghe vedute finanziarie hanno ottenuto la rappresentanza della *Cerveceria Quilmes* ed esercitano su vasta scala il commercio dei loro prodotti nella campagna.

Parma Giovanni nato a Santa Fè l'anno 1855 da genitori italiani.

Studiò contabilità nelle scuole della città nativa: è proprietario della ditta Parma, Russo e Recreo stabilita in Santa Fè sino dal 1870, una delle case di maggior im-

portanza e che ha grande movimento di affari.

È socio benemerito della Unione e Benevolenza, fondatore dell'Ospedale Italiano, appartiene al Club Commerciale ed al Circolo Napolitano.

Quantunque argentino di nascita, nutre affetto profondo per la patria dei suoi padri e lo dimostra assecondando con ardore tutte le iniziative patriottiche, coll'essere largo di soccorso ai connazionali che a lui ricorrono.

Parma Giuseppe è nato nell'anno 1833 a Lavagna provincia di Genova.

Frequentò con onore quelle scuole commerciali fino all'età di 14 anni, epoca in cui fu portato dai genitori all'estero, e venne nella Repubblica Orientale dell'Uruguay.

A Montevideo studiò qualche anno ancora, coadiuvando in seguito il proprio padre nella domestica azienda fino all'età di 22 anni.

Si stabilì quindi da solo con una macelleria, facendo splendidi affari. Così continuò per qualche lustro, riuscendo coi suoi risparmi a comperarsi una estesa e fertile tenuta nel Dipartimento del Durazno in quella Repubblica, dedicandosi all'allevamento di animali bovini e lanari.

Oggi è uno dei più forti negozianti nel genere, e fornisce i mercati di Montevideo di carni molto ricercate, perchè ottime, e ciò in grazia al sistema di allevamento ideato e posto in pratica da questo egregio connazionale. Egli poi fu Presidente d'una società ricreativa denominata dei *50 fratelli*, è stato pure fondatore di quella di M. S. fra gli Operai Italiani, ed è sempre un elemento di protezione pel nostro Ospedale il quale oggi costituisce il monumento più bello della beneficenza italiana nella capitale indicata.

Pasqualini Quirino nacque in Rovaro, comune di Tresana, provincia di Massa Carrara, l'anno 1855.

Esente dal servizio militare se ne venne in America, rimanendo dieci anni a Montevideo impiegato prima in una forte casa di commercio poi facendosi importatore di maglierie per proprio conto.

A cagione delle continue convulsioni che agitano quella sfortunata nazione, il Pasqualini decise liquidare le le cose sue e venirsene a Buenos Aires dove è stabilito da parecchi anni.

Oggi è un forte commerciante, consocic dell'importante casa di tessuti Genesoni ed è stimato da tutti per la sua solerzia e serietà.

Socio da molti anni della Unione e Benevolenza ecc. è proprietario in uno al signor Genesoni della casa importatrice di via Corrientes 1180.

Pasqualini Torello è nato nella provincia di Massa Carrara a Rovaro il 22 Novembre 1857.

Percorse con onore le scuole municipali di Rovaro, decise di emigrare in cerca di fortuna.

Da 23 anni é in Buenos Aires, e col fratello Quirino e col signor Genesoni Alessandro è proprietario dell'importante casa di commercio in via Callao 698 in Buenos Aires.

Da 23 anni è socio della Società Operai Italiani ed è fra i fondatori della Cristoforo Colombo.

Pastine Girolamo di Cristoforo, nacque in Monterosso al Mare. provincia di Genova, il 13 agosto 1860. — Studiò nell'istituto tecnico di Chiavari.

Fu Presidente della Società di M. S. di Monterosso al Mare, e Presidente Onorario della Società Filarmonica di San Stefano Magra (Lunigiana).

Venne la prima volta in Buenos Aires l'anno 1870 e ritornò in Italia nel 1885 per stabilirsi a Monterosso qual rappresentante della ditta Cristoforo Pastine fu Girolamo. — Ritornato in Buenos Aires nel 1898 divenne socio della ditta G. Pastine e C.ª stabilita in via 25 de Mayo 294-296, ditta che ha un'agenzia marittima importantissima di vapori ed è allo stesso tempo casa bancaria.

L'Agenzia G. Pastine e C.ª ha organizzato un servizio speciale per invio di denaro in Italia, in Francia, in Austria e Svizzera per qualunque paese che abbia ufficio postale e l'esattezza e la scrupolosa puntualità con le quali i versamenti fatti all'agenzia vengono rigorosamente trasmessi a destinazione, hanno formato molta reputazione alla casa che é ritenuta meritevole di fiducia quanto altri colossi della Banca che si contano nella Capitale Argentina. A questo favore di cui gode nel pubblico la ditta, i Pastine han contribuito moltissimo col carattere essendo laboriosi, sobri e sopratutto seri.

Pastore Angelo è nato a Milano il 20 Agosto 1847.

All'età di undici anni fu portato dai genitori a Montevideo dove continuò gli studi incominciati a Milano e che ultimó poi nella capitale dell'Uruguay con risultati onorifici.

Lo zio Antonio Zanoletti, quivi stabilito da parecchi anni, lo volle nel suo negozio in pellami perchè s'iniziasse nel commercio, ed il Pastore lo fece con si rapidi progressi che in pochi anni era socio nell'azienda, preparandosi un lieto avvenire.

Condecorato della croce di cavaliere dal patrio governo, il Pastore è uno dei sostenitori generosi di quell'Ospitale Italiano ove disimpegnò le più delicate cariche.

Oggi il cav. Angelo Pastore è una delle più spiccate personalità di quella nostra colonia.

L'importante azienda del Pastore è sita in via Rincon 141 nella nominata città e gli è consocio un fratello.

Pastore Antonio del fu Pasquale e di Margherita Caggiano è nato a Caggiano provincia di Salerno, dove percorse gli studi commerciali.

Ottemperato alle disposizioni di leva venne in America, stabilendosi a Buenos *Aires* ove da molti anni è conosciuto e stimato, come forte negoziante di mobili artistici in società col signor Pino del quale altrove si parla favorevolmente.

Se l'indole di questa nostra pubblicazione lo permettesse, vorremmo spigolare nel libro *Italiani all'Esposizione di Torino* edito per cura del sotto Comitato di quel torneo del lavoro, quanto si è scritto riguardo questo egregio nostro connazionale. Però ci limiteremo a dire che egli deve l'agiata sua posizione al lavoro, all'onestà ed all'attività di oltre vent'anni di residenza nella Capitale Argentina.

Ottimo per cuore e carattere, ama ed ajuta le nostre associazioni di beneficenza e come italiano protegge l'operaio nostro, essendo gli impiegati della casa Pastore e Pino italiani in gran parte.

Pastorino Ambrogio è nato a Monferrato Spigno, provincia di Alessandria il 26 Giugno 1877.

Studiò al paese nelle scuole elementari. In patria aveva un negozio di profumerie; si lasciò tentare dal miraggio d' America e fortunatamente con risultato felicissimo.

Oggi in Montevideo, dove risiede da otto anni, è com-

proprietario dell'accreditata profumeria di via 25 de Mayo 287.

Il Pastorino coopera allo sviluppo morale ed economico delle principali nostre associazioni di beneficenza stabilite in Montevideo.

Pastorino Giuseppe, commerciante, nacque ad Ovada l'anno 1858 e fu educato nel collegio dei Gesuiti di quella città.

Attualmente risiede in Rosario, via Libertad 685 ed è rappresentante di molte case di Buenos Aires.

Il Pastorino ha dedicato si può dire la sua vita allo studio della coltivazione dei bachi da seta ed ottenne medaglia d'oro all'Esposizione di Torino l'anno 1898 per i campioni presentati e per i miglioramenti introdotti in questo importantissimo ramo di industria.

Si deve al Pastorino se nella Repubblica Argentina si iniziò la coltura e l'allevamento del baco da seta, se si aprì insomma un campo nuovo ed una fonte inesauribile di ricchezza pel paese e per coloro che vi si dedicheranno attenendosi alle norme che l'esperienza e le nozioni del Pastorino possono suggerire.

Passerini *Angelo,* nacque in Bergamo l'anno 1867 e si dedicò al commercio sino da giovanetto.

Stabilitosi in Rosario di S. Fè l'anno 1880 aprì un grandioso locale in via Cordoba 936, il *Columbia Bar* che è forse dei più eleganti e frequentati che si annoverino in quella città.

Nel *Columbia Bar* vi è un assortimento dei liquori più variati e più fini tanto esteri che del paese e si può dire abbia una specialità in caffè, sempre squisitissimo.

Pedemonte Luigi è nato a S. Martino, provincia di Genova l'anno 1869 dove studiò nelle scuole comunali.

Ottemperato agli obblighi di leva, venne giovanissimo nell'Argentina dove apprese a lavorare. Da otto anni risiede in S. Nicolas, dove è il fortunato proprietario d'un emporio di commestibili e bibite straniere.

Fa parte di quella Società italiana di M. S. in seno al cui Consiglio d'Amministrazione ha disimpegnato importanti e delicati uffici.

Pellegrini Giovanni, socio della ditta Giovanni ed Antonio Pellegrini, stabilita in Rosario di Santa Fè in via Entre Rios 1318 dal 1881.

Nacque nel Canton Ticino l'anno 1864 e studiò industria

disegno e scoltura nell'istiiuto di Belle Arti di Torino ove rimase otto anni, Venne in America nel 1881 ed acquistó subito grandi simpatie per il suo modo di procedere franco e leale e per le qualità dell'animo.

Il Pellegrini è Presidente della Società Lago Lugauo, consigliere della Societá Garibaldi e della Filantropica Svizzera. Tiratore famoso riportó parecchie medaglíe al Tiro Federale Svizzero, fra le quali 6 d'oro.

I suoi prodotti industriali ottennero onorevoli distinzioni ogni volta che furono presentati e nel 1878 erano premiati con medaglia d'argento all'esposizione del Paranà e nel 1889 con quella di bronzo all'esposizione di Rosario.

Pellegrino Alfredo, nacque in Palermo (Sicilia) il 12 Febbraio 1875 e si applicò agli studi commerciali nell'Istituto Tecnico di quella città.

Risiede in Buenos Aires dove ha aperto un negozio di mobili molto frequentato per la eleganza e la solidità degli oggetti che sono in vendita e per la discrezione nei prezzi.

Il Pellegrino ha saputo *con questo* commercio, che da principio non aveva che proporzioni limitatissime formarsi una buona posizione economica e vede ogni giorno sempre più prosperare i suoi affari.

Pellegatti Luigi di Busto Arsizio, meccanico distintissimo.

A lui si deve l'invenzione del filtro automatico istantaneo pel quale gli fu conferita patente.

Occupa il posto di capo meccanico nel rinomato stabilimento della casa E. Dell'Acqua.

Petrarco Francesco, nato in Prodolone frazione di S. Vito al Tagliamento il 27 Dicembre 1868. Si occupò sempre nello studio dell'architettura e dell' agrimensura.

A lui si devono i progetti della chiesa e del convento di Echesartu che si ricostruiscono in Rosario e che vennero molto lodati per l'eleganza e per la serietà delle linee. Il Petracco ha pure preparato il modello degli *Embarcaderos del Trancito* nel forte di General San Martin, che rispondono alle più moderne esigenze dei lavori di tal genere.

Risiede in Rosario via Cordoba 2330 ed ha una clientela estesissima che ne

apprezza l'intelligenza, e gli studi.

Venne in America l'anno 1888.

Pezza Francesco da Piedimonte d'Alife provincia di Caserta, nacque il 4 Ottobre 1857.

Percorse il Corso Tecnico Superiore nell' Istituto di Caserta e prestò servizio nell'esercito italiano.

Risiede in Buenos Aires dove ha aperto un gran deposito di profumeria con *peluqueria* in via Cerrito 224 dei più assortiti nel genere.

È inventore della rinomata *Tintura Argentina* e dell'*Acqua Vegetale* e soltanto presso di lui esiste il deposito all' ingrosso di questi nuovi e celebri specifici.

Il Pezza ha saputo acquistarsi un'ottima clientela ed una posizione economicamente forte grazie il suo ingegno e la sua attività.

Peralta Francesco nacque in Milano il 3 Dicembre 1865 e studiò scultura nell'Accademia di Brera dove ottenne il diploma e due medaglie per le speciali attitudini dimostrate nell'arte.

Ha aperto uno studio suo proprio in Buenos Aires dove eseguisce i numerosi lavori che gli vengono affidati dalla distinta clientela che lo frequenta.

È autore di parecchie opere artistiche di gran merito e che vennero premiate alle Esposizioni di Parigi e di Milano.

Perazzi Giovan Battista — commerciante, nacque in Napoli il 20 Maggio 1854 da Giusto e Margherita Potere. Feee gli studi tecnici nell'Istituto Capranica in Roma e si dedicò al commercio.

Fu anche ufficiale di cavalleria per 8 anni nel reggimento Piemonte Reale ed in questa qualità partecipò alla presa di Roma nel 1870.

Risiede in Buenos Aires e commercia per conto proprio con ottimo successo.

Percontino Domenico è nato a Vibonati, provincia di Salerno, l'anno 1848.

Compiuti con onore gli studi commerciali, decise venire a Montevideo. Arrivò senza beni di fortuna; ma con un tesoro di buona volontà.

L'anno 1863 incominciò a lavorare come operaio. Emancipatosi più tardi da tutti, fondò e diresse la splendida fabbrica di letti ed utensili da cucina che ancora possiede in via Uruguay 276, dove lavorano oltre a 40 operai.

É socio perpetuo della Croce Rossa Italiana.

Fondatore di parecchie Società Italiane, non è tacersi come pel nostro Ospitale in Montevideo e per le Scuole Italiane sia sempre stato degli elementi più preziosi.

Premiato in varie esposizioni per i lavori esposti, gode in commercio di molta stima.

Perelli Luigi gerente della Società del Tiro a Segno, fu direttore e proprietario della *Nazione Italiana*, importantissimo giornale quotidiano, dal 1887 al 1890, e fino al 1893 redattore dell'*Operaio Italiano* il più antico giornale della colonia che da poco tempo ha cessato le sue pubblicazioni. — Scrittore brillante e facile, il Perelli sapeva farsi ammirare per la robustezza dei suoi articoli nei quali oltre alla forma si ammirava sempre il concetto profondo e molte volte l'energia.

Nacque a Milano il 28 Giugno 1846 ed ottenne il certificato di ragioniere nell'istituto tecnico di Santa Marta.

Patriota ardente, combattè come volontario l'anno 1866 per l'indipendenza d'Italia e l'anno 1867 faceva parte del battaglione Antongina a Mentana.

Il Perelli fu un prode e ne è prova la medaglia d'argento al valore militare che gli brilla sul petto per il combattimento di Monte Suello (3 Luglio 1866) nel quale si distinse in modo speciale.

Perla Emilio agrimensore, perito e industriale.

Nacque in Cairo Montenotte (Genova) l'anno 1865, seguì i corsi tecnici e nel 1886 riportò in Parma il diploma di perito agrimensore.

Nel 1888 venne nell'Argentina e si stabilì nel 1893 in Rosario di S. Fè associandosi con altri per costituire una ditta costuttrice nota oggi sotto la ragione sociale Razori, Perla e C.ª

Conoscitore profondo dell'arte sua e uomo di larghe vedute ha saputo arrivare ad un grado di agiatezza invidiabile.

Ascritto in moltissime società Italiane, in tutte occupa qualche carica d'importanza ed al presente è consigliere e segretario in due differenti sodalizi.

Perincioli Giacomo, commerciante, proprietario della grande casa che negozia in ferrami, commestibili, liquori, un vero emporio stabilito

nel Baradero sino dal 1878.

Nacque in Borgo Sesia (Novara) l'anno 1854 e studiò nel paese nativo alle scuole tecniche.

Risiede in America da 15 anni. I primi tre anni dopo il suo arrivo nell'Argentina visse a S. Nicolas donde si trasferì al Baradero impiantandovi la grandiosa casa che abbiamo nominato.

In Italia prestò servizio militare per 5 anni. É fondatore della Società Italiana del Baradero ed è fra le personalità più notevoli e distinte di quella località nella colonia italiana.

Pertile Augusto, medico, nato a Padova nel 1835. — Si laureò in medicina, chirurgia e farmacia a Torino.

Fu a Parigi per vario tempo a perfezionarsi negli studi.

Da molti anni residente in Buenos Aires, è persona stimatissima e medico di gran valore, noto non solo nella colonia italiana, ma bensì nella migliore società argentina.

Fu soldato e prese parte alle campagne del 1859, 60 e 66. É cavaliere della Corona d'Italia.

Pertini Angelo. — Nato a Breganze provincia di Vicenza il 2 Ottobre del 1872. É proprietario di un gran Bazar di ferramì ed oggetti di pittura all'ingrosso *La Fama* in Buenos Aires e possiede pure una fabbrica di cinte di cuoio e di tubi di cuoio.

Risiede nell'Argentina dal 1884 e venne senza mezzi di fortuna.

Puó dire che la posizione che ha saputo acquistarsi è frutto della sua operosità e della naturale intelligenza.

Conosciutissimo e stimato per le sue doti di carattere il sodalizio *Cavour*, del quale è socio, lo elesse presidente, carica che oggi non occupa più essendo scaduto il periodo fissato dai regolamenti.

Pessagno M. Benedetto. — Figlio al fu Giovanni Battista e alla fu Girolama Bertetta, è nato a Lavagna provincia di Genova il 21 Marzo 1858.

Studiò nelle scuole municipali, e risiede in Buenos Aires, dove oggi è commerciante solido e rispettato. Membro di varie associazioni di beneficenza, é contribuente del nostro ospitale; la *Unione Operai Italiani* lo ha nominato consigliere ed è pure socio del *Centro Almaceneros*. La casa del

Pessagno è stabilita e prospera in Buenos Aires via Chacabuco 399.

Pessina Luigi, tappezziere. Nacque a Milano l'anno 1860 l'11 di Giugno.

Frequentò gli studi tecnici ed or sono 12 anni sbarcava a Buenos Aires privo di mezzi di fortuna, non di altro desideroso che di lavorare ed emergere.

Grazie la sua indiscussa abilitá e l'operosità di cui diede larga prova potè impiantare un negozio di tappezzeria in Buenos Aires negozio che oggi prospera ed è fra quelli meglio forniti.

Il Pessina gode di una buona posizione economica che può dire di essersi guadagnata da solo e grazie ai suoi sforzi.

Piaggio Giacomo. — É nato a Zoagli l'anno 1860 ai 14 di Febbraio.

Compiuti gli studi al paese nativo venne in America dove fece rapida fortuna. All'età della coscrizione ritornò in Italia affine di ottemperare agli obblighi di leva. Compiuto il suo dovere come cittadino ritornò nell'Argentina dove l'attendeva un avvenire di sicuro progresso economico.

Socio da 9 anni della più vecchia delle nostre società, la *Unione e Benevolenza*, è contribuente dell'*Ospitale Italiano*.

Giacomo Piaggio è attualmente il fortunato proprietario della pasticceria in via Rivadavia 2300.

Piana Silvio Giovanni, nato in Buenos Aires il 28 Marzo 1862 dal Cav. Gi. Battista e dalla signora Gastaldi di Sestri Ponente. Studiò chimica e farmacia nell'Università di Buenos Aires e laureatosi aprì una farmacia in via Rivadavia 6800. Appartiene alla Società Scientifica e fa parte del Consiglio Scientifico Latino Americano.

Nel suo stabilimento si fabbricano notevoli specialitá molto in voga sia per la grande efficacia che per l'accurata preparazione. Ricorderemo l'elixir di Tasi, Argentino, lo sciroppo di Cloridro fosfato di calce ed il liquore di catrame.

Il Piana è ritenuto buon profesionista e gode di grande stima e di molta influenza fra connazionali ed argentini.

Piano Tommaso, nato a Montevideo l'anno 1870 da Francesco e Manuela Nuñez.

Giovanetto ancora, venne portato nell'Argentina dove frequentò le scuole elemen-

tari. Operaio solerte e attivo, in pochi anni si emancipò completamente stabilendosi da solo con una bene assortita cappelleria in via Charcas 1421 in Bs. Aires.

É socio attivo della Unione e Benevolenza da oltre 12 anni.

Piantelli Emilio, farmacista. Nacque in Villa Fanaro provincia di Cuneo, il 16 Maggio 1866 da Luigi e Rosa Peluffo.

Percorse gli studi classici e si dedicò alla chimica e alla farmacia che apprese nell'Universitá di Montevideo.

É in America dal 1883 e risiede attualmente in B. Aires dove ha impiantata una accreditata fermacia in via Las Heras N° 502 che però ha ceduto or non è molto sempre mantenendone la reggenza.

È inventore di parecchie apprezzate specialità farmaceutiche e prima fra tutte la *Kaiser Wasser* un'acqua minerale purgante che per la sua azione sicura per il gusto tutt'altro che disgustoso è divenuta di moda.

É pure del Piantelli un liquore riconstituente stomatico che viene prescritto con grande successo dai medici.

Uno dei coefficenti che hanno maggiormente contribuito a costituire la fama di cui gode il Piantelli è la assoluta garanzia che si ha nell' accuratezza delle sue preparazioni.

Piazza Augusto, nato in Faenza (Romagna) l'anno 1858. É in America da 18 anni.

Di carattere franco e leale come tutti i figli della forte Romagna il Piazza sa acquistarsi la simpatia di quanti lo avvicinano ed ha coperto cariche di molta importanza e delicatissime.

Il Governo nazionale lo nominò nel 1883 sub ispettore delle imposte interne e la società XX Settembre di Bahia Blanca lo elesse a tesoriere.

Risiede in Rosario.

Pichetto Michele, è nato a Chiavari in quel di Genova l'anno 1848. Studiò in quelle scuole commerciali e nell'anno 1853, dopo aver ottemperato agli obblighi di leva, venne a Bnenos Aires allo scopo di migliorare la sua posizione economica.

Dopo pochi anni di residenza nella Capitale dell'Argentina, si stabilì a San Nicolas dove comperò alcuni velieri che egli fa viaggiare per conto suo.

Il Pichetto fu presidente parecchie volte della So-

cietà Italiana, ed occupò le più importanti e delicate cariche nella Unione e Fratellanza.

Piccinini Arturo, valente medico chirurgo, studiò nella celebre Università di Bologna e rivalidò il suo titolo in quella di Cordoba dove fu nominato dottore della Clinica oculistica. Risiede in Buenos Aires.

Coltissimo e molto studioso al dottor Piccinini si debbono importanti lavori scientifici che da soli dimostrano quale contributo abbia saputo portare con la sua esperienza e la sua pratica, unita allo spirito di osservazione, all'arte medica.

Ecco un breve elenco delle opere più importanti che si debbono al dottor Piccinini:

Estudio e historia de un caso de Pseudo Paralisis cerebral sifilitica.—Cordoba, Imprenta de obras de F. F. Velez. Año 1892.

De la Blenorragia y su tratamiento por los lavajes uretro-vescicales.– B. Aires. Imprenta y encuadernación Cuyo 658. Año 1895.

La blenorragia — Carta abierta—Semana Medica número 13. Año 1895 Buenos Aires.

El Eurofeno como sucedaneo del Iodoformio. Semana Medica, núm. 3 de 1896 Buenos Aires.

Da un nuevo dilatador uretral progresivo y de su aplicación especial en el tratamiento de la metritis crónica. Semana Médica, Julio 16 de 1896. Buenos Aires.

Aparato elevador para los grandes lavajes uretro vescicales — Anales del Circulo Médico Argentino núm. 22, del año 1896. Buenos Aires.

Sobre una pequeña modificación de la canula Janet y sobre un redondel protector para los lavajes uretro-vesicales. Anales del Círculo Medico Argentino núm. 4 del año 1897. Buenos Aires.

Pieri Antonio, nacque nel Marzo del 1850 a Genova.

Fu portato a Montevideo, dove ancora risiede, all'età di 5 anni e compì gli studi nel collegio nazionale. Poi divenne proprietario della forte casa di ferramenta con deposito di colori sita in via 18 de Julio 495 in Montevideo.

Eguale per energia e attività al fratello, pubblico banditore, quest'egregio nostro connazionale non conobbe fatiche e difficoltà, ed arrivò dove aveva ideato giungere. Ottimo italiano, fa parte come contribuente di

parecchi dei nostri sodalizi.

Pinasco Luigi, nato a Genova il 14 Marzo 1865, fu educato in quelle scuole tecniche.

Venne nell'Argentina nell'anno 1888 e in breve tempo potè inaugurare e far prosperare la splendida oreficeria e gioielleria che possiede oggi in Buenos Aires, via Cuyo 1340.

Da dieci anni circa è socio della società Colonia Italiana.

Pinasco Giacomo, nacque da Giacomo e da Rosa Castagnino in Rosario di Santa Fè il 20 Settembre 1860.

È uno dei più notevoli industriali dell'Argentina. All'età di sei anni, suo padre lo portò a Genova dove ricevette la prima educazione nel Collegio Nazionale di Commercio, continuando gli studi sino all'età di 20 anni. Con questo attitudini e la competenza commerciale acquistata nel ritornare in patria, entrò come socio nella ditta Pinasco e Castagnino, notissima casa commerciale.

Il signor Pinasco è persona molto apprezzata nella piazza commerciale di Rosario.

Ha disimpegnato varie cariche onorifiche in diverse società italiane ed argentine ed attualmente è direttore del Banco d'Italia, tesoriere della compagnia di assicurazioni «La Rosario» membro della Commissione Direttiva del Centro Commerciale, membro della Croce Rossa Italiana, ecc.

Per riunire tante e si elevate cariche è necesario godere come gode il signor Pinasco di un grande prestigio e di molta simpatia ed essere dotati di una intelligenza superiore come la sua.

Pini Eugenio — illustre schermitore. La valentia di questo principe dell' arte schermistica non teme rivali ed in lui si scorgono sempre nuovi meriti e nuove prerogative.

Il maestro Pini è nato in Livorno, ed è figlio del famoso maestro Giuseppe Pini che ai suoi tempi ha goduto di grande rinomanza come forte e valoroso nella scienza delle armi e come perfetto gentiluomo.

Pini Eugenio, apprese dal padre tanto i segreti della scherma quanto la compitezza che lo distingue. I trionfi di Eugenio Pini sono innumerevoli e furono sempre splendidi ed incontrastabili.

Quì in Buenos Aires gli è

stata affidata la direzione della Sala d'Armi del Jockey Club e della Scuola Militare di Scherma, che egli fondò nell'anno 1898.

Eugenio Pini a 18 anni prese il brevetto di maestro di scherma, a 23 anni fu nominato professore nella R. Accademia Navale. I suoi celebri allievi E. Pantagalli, Giuseppe Nardi, di Livorno, Caselli, Manzillo ed altri, vinsero i tornei di Roma Venezia, Rimini, Catania, Bergamo, Alessandtia, e la sua squadra a Roma guadagnò 14 medaglie d'oro.

Egli vinse il torneo di Bergamo guadagnando il premio del Re per spada e sciabola. Al torneo di Firenze guadagnó il premio del Principe di Napoli e del Principe E. Carignano di Savoia. In altri tornei vinse un numero rilevante di premi sicchè la sua fama ormai è mondiale. A Bruxelles stabilí il campionato del mondo battendo Louis Merignac e sono rimasti celebri i suoi assalti col famoso campione francese Rue a Parigi.

Eugenio Pini, onora il nostro paese e a lui si deve se la nostra scuola è ritenuta come la prima del mondo.

Pini Domenico, possidente, nacque in Grosio (Sondrio) l'anno 1858 e studiò nel paese nativo frequentando le scuole tecniche.

Venuto in America si stabilì in Rosario diSanta Fè dove in breve periodo di tempo seppe costituirsi una invidiabile fortuna. Vuoi per la sua posizione finanziaria, vuoi per le doti che gli adornano l'animo il Domenico Pini ha coperto e copre importanti cariche nei sodalizi italiani. É ascritto come socio alla Unione e Benevolenza, fa parte dell'Ospedale Garibaldi ed è vice presidente della società «Fonderos Unidos».

Pino Carmelo, — ebanista, è nato a Barcellona di Messina, (Sicilia) il 5 Ottobre dell'anno 1860.

Premiato parecchie volte con le onoreficenze più distinte, il Carmelo Pino é la mente dirigente dell'importante stabilimento artistico di mobili di lusso, sito in Buenos Aires via Paraná 444 e del quale è proprietario in unione al cognato, di cui pure facciamo cenno in questo nostro volume.

Come soldato fece il suo dovere, servendo nella compagnia operaia dell'arsenale militare di Napoli.

Da 10 anni è in America, e da 10 anni arrichisce i saloni

delle principali famiglie argentine di mobili artistici per intagli e fattura, tantochè si è detto da chi bene indende, che l'Argentina con pochi operai come il Carmelo Pino può emanciparsi dalla importazione francese.

Pirazzo Giovanni,—commerciante, nato in San Pierdarena. È proprietario di una grande fabbrica di paste in via Corrientes 1859. I suoi prodotti sono molto accreditati e ricercati grazie la diligenza con la qhale vengono confezionati.

Il negozio del sig. Pirazzo va ogni giorno ampliando la cerchia degli affari.

PisaniAndrea, — di Pietra Ligure, (Genova) nato l'anno 1858.

Percorse gli studi commerciali in Buenos Aires, ed è consocio nella importante ditta Croce e Pisani di questa città. situata in via Cuyo 459.

Pisani Davide, — commerciante, all'ingrosso nel Baradero, dove risiede da 30 anni.

Nacque in Pietra Ligure, (Genova) l'anno 1828. Percorse gli studi commerciali in Genova. Entrò nella marina mercantile perchè sorteggiato e fece in tale qualità la campagna di Crimea negli anni 1855-56 per la quale ha la medaglia commoratlva.

Fondatore della Società Italiana del Baradero, la quale ora ha cambiato il nome in XX Settembre, ne fu presidente per lunghi anni.

Per le benemerenze speciali che seppe guadagnarsi fu fregiato con medaglia d'oro dalla società Unione e Indipendenza ed ebbe il diploma di socio benemerito.

Vero lupo di mare solcò l'oceano per quasi 40 anni con navi a vela

Il Pisani è certo un l'italiano molto benemerito nella colonia nostra e al Baradero ed è stimato o meglio venerato da quanti ne conoscono le eccelenti doti di cuore e di mente.

Pisano Giuseppe di Barazze, provincia di Genova, nato il 24 Giugno 1850.

Da vent'anni venne in America, passando un anno solo a Montevideo, ed il resto fino ad oggi, nella capitale Argentina. Buon lavoratore ed operaio intelligente egli dal nulla ha saputo assurgere ad invidiabile posizione sociale, meritatissimo compenso alla sua atvità.

Possiede in Buenos Aires l'accreditata mobiglieria di

via Piedad 2220, donde escono lavori d'importanza per gusto e squisitezza di fattutura. É socio del *Circolo Obreros*, e per parecchi anni lo fu della *Unione e Benevolenza*.

Pistoni Giulio Cesare, medico chirurgo, nacque in Carpi provincia di Modena e fece i suoi studi nell'Università di Modena dove ebbe campo di approfondirsi specialmente nell'anatomia umana sotto l'abile direzione dell'illustre professore Giovanardi uno dei più dotti forse in materia che si conoscessero iu Italia dopo il compianto professore Calori.

Fu assistente del Giovanardi poi del prof. Puglia che occupava lo cattedra di fisiologia nella stessa Università.

Venne nell'Argentina l'anno 1885 e si stabilí in Buenes Aires dove rivalidò brillantemente il suo titolo e per veri anni fu medico della R.ª Legazione Italiana.

É autore di pregiate opere scientifiche che furono date alla stampa, fra le quali notevoli quelle sull'*Anchilostoma Duodenale* e sui *Vizi di cuore*.

Come medico é forse dei più stimati e gode di numerosa clientela.

Pingitore Pasquale Nato il 9 Novembre 1871 a Cosenza studiò nelle scuole elementari.

Il Pingitore, attivo e diligente, si fece subito distinguere pel suo amore allo studio, frequentando poi con onore anche il corso tecnico di Cosenza. Più tardi, posto ad imparare un'arte, fece sensibili progressi.

Esente dal servizio militare venne in America or sono dieci anni, ed in pochissimo tempo potè mettere casa da solo, dirigendo personalmente e con molta abiliià i suoi affari.

La casa di commercio del Pingitore è posta in Buenos Aires, via Rivadavia 2080.

Planker Pirro — nato a Parma il 4 Aprile 1863.

Ottenne il diploma di perito geometra agrimensore e di ragioniere nell' istituto tecnico di Parma.

Frequentò la Scuola Militare di Modena, sentendosi attratto alla carriera delle armi e nel 1881 fu nominato sottotenente di fanteria. Nel 1883 fu promosso tenente e nel 1884 era ammesso nel Corpo dei RR. Carabinieri dove rimase sino al 1890.

Venne in America e prese stanza in Buenos Aires

dove occupò varie cariche.

Allorquando nel 1898 le voci di guerra imminente fra il Chilí e l'Argentina ispirarono agli italiani l'idea di costituirsi in Legione per aiutare gli ospiti nella difesa del loro territorio, il Planker fu uno dei più ferventi promotori ed organizzatori del movimento e venne nominato vice-presidente del Comitato della Legione stessa.

Sono conosciuti gli entusiasmi che destarono negli argentini i legionari e gli onori di cui furono fatti segno coloro che erano alla testa della Legione.

Il Planker dimostrò allora speciali attitudini al comando e si distinse per energia ad attività.

Podestá Girolamo, commerciante. Nato l'anno 1855 in Quinto al Mare di (Genova).

Risiede nell'Argentina dal 1873 e nel 1885 si stabilí in Baradero dove ha aperto il «Restaurant Mazzini» che è dei più frequentati in quella città.

Appartiene a diversi sodalizi, gode di molto credito ed è generalmente amato e stimato per le sue eccellenti qualità di animo.

È giunto a costituirsi una buona posizione economica che deve tutta all'assiduo ed intelligente lavoro.

Podestá Giacomo Giuseppe nacque in Lavagna il 26 Luglio 1819 da Bartolomeo e Maddalena Della Gamba. Venne in America l'anno 1853 e fu lungo tempo direttore dei Macelli pubblici, importatore ed esportatore di prodotti del paese.

Appartenne alla Camera di Commercio da quando fu fondata e fece anche parte della Commissione dell' Ospedale Italiano.

Giacomo Podestá in seguito alle grandi benemerenze che aveva saputo acquistarsi veniva creato cavaliere della Corona d'Italia su proposta del nostro Ministro plenipotenziario- Il Podestà è fra i più autorevali personaggi della colonia, è colto, scrittore forbito, e di lui restano parecchi lavori pubblicati nelle Riviste commerciali.

Poggetti Giovan Battista. Nacque in Savigliano provincia di Como il 21 Febbraio 1839. — Si diede allo studio dell'arte salutare e prese il diploma di laurea in medicina e chirurgia nell'Università di Torino.

Patriota fervente si arruolò volontario nel 27° Bersa-

glieri quando le sorti d'Italia erano ancora incerte, quando sotto gli auspici dei Grandi Eroi della nostra epopea nazionale si tentava risorgere alla libertà e all'indipendenza. — Si battè da valoroso a Solferino, Magenta ed a S. Martino e nel 1866 a Custoza.

Oltre alle medaglie commemorative per le campagne a cui prese parte è fregiato della medaglia d'argento al valore e di una medaglia d'oro per essersi dimostrato eroico durante il colera che nel 1886-87 infieriva nella Repubblica Argentina.

E proprietario della Farmacia delle *Tres Esquinas* ed è venerato dagli abitanti di Barracas al Sud per l'autorità del suo consiglio per la bontà infinita dell'animo, sempre pronto a soccorrere chi soffre e chi desidera onestamente lavorare.

É stato medico di molte società di M. S. Italiane e Spagnuole ed è presidente della *Libera Italia* alla quale presta l'opera sua ed è largo de' suoi aiuti come padre affettuoso.

L'aspetto venerando del Dottor Poggetti, la dolcezza del suo carattere lo rendono benamato da tutti ed egli può vantarsi di non avere nemici.

Poisa Giuseppe di Brescia nacque il 23 Novembre 1851. Studiò chimica e farmacia nell' Università di Pavia e rivalidò il suo titolo in quella di Buenos Aires.

E perito Ispettore dell'Officina Chimica di Buenos Aires, ex chimico di 1.ª classe nell' Officina Chimica della Plata dove eseguí più di 3000 analisi chimiche e tossicologiche nei suoi laboratori; è attualmente Gerente dell'antica farmacia De Marchi la ditta più nota ed importante in genere di specialità farmaceutiche.

Pollastri Giuseppe commerciante, appartiene alla casa che negozia in commestibili in Rosario di S. Fè, via S. Martin 1182 stabilita fino dal 1895.

Nacque in Monticelli D'Ongino (Piacenza) l'anno 1864 e percorse gli studi commerciali nelle scuole di Monticelli.

Venuto in America l'anno 1888 si diede subito al commercio e impiantò una casa in Cañada di Gomez, ma non vedendo abbastanza rimunerativo negoziare in quella località si trasferì a Rosario. — È socio del *Centro Almaceneros* e gode ri-

putazione di essere fra i più attivi e solidi commercianti di quella città.

Polese Tobia nacque in Torre del Greco (Napoli) il 19 Gennaio del 1865. — Studiò disegno e pittura nell'istituto di Belle Arti di Napoli.

Risiede in Buenos Aires dove ha aperto una fabbrica di cornici e uno studio di pittura in via Callao 633.

É artista distintissimo e nel 1882 al concorso dell'Accademia di Belle Arti di Napoli otteneva diploma di onore, nel 1883 dall'Accademia stessa la medaglia di bronzo, nel 1884 la medaglia d'argento per pittura e prospettiva. — Ha esposte le sue opere in parecchie esposizioni promotrici ed in quella di Napoli presentò i suoi lavori dal 1883 al 1885. Concorse all' Esposizione di Roma nel 1884 ed a quella di Milano nel 1885.

In Buenos Aires ottenne la medaglia d'argento l'anno 1898 nella esposizione della Colmena artistica ed all' Esposizione Nazionale 1898-99 presentò finissimi lavori artistici.

Il Polese fa onore all'arte nostra all'estero.

Poletto Ermenegildo — nacque il 1854 in Bassano Veneto e coltivò con amore il disegno.

É in America da soli due anni ma ha avuto occasione di far conoscere subito le sue singolari attitudini e la valentia nell'arte decorativa e potè divenire socio della Ditta Miozzi e Poletti che possiede una grande fabbrica di ceramiche e terra cotta in Rosario di S. Fè, via Mendoza 1170.

Un'industria come quella nella quale si è associato il Poletto non può che essere molto rinumerativa perchè sono pochissimi coloro che vi si sono dedicati non essendo facile trovare chi possieda tutte le cognizioni necessarie per coltivarla con profitto.

Il Poletto ottenne a Rosario medaglia d' argento, di bronzo ed una menzione onorevole per il disegno.

Pongelli Pasquale nato a Rivera nel Canton Ticino, l'anno 1869, frequentò gli studi commerciali e si dedicò al disegno.

Venuto nell'Argentina e stabilitosi a Rosario ottenne la conferma della patente di costruttore che aveva ricevuta a Rivera suo paese nativo.

Ha eseguiti molti ed importanti lavori che stanno

ad attestare del suo merito indiscutibile come tecnico.

Il Pongelli è segretario del Tiro Federale Svizzero e segretario della Filantropica Svizzera.

Gode dell'affetto e della stima di tutti i connazionali.

Pongibove Giuseppe Maria di Giovanni, è nato a Dego provincia di Genova il 22 Settembre 1863.

In Montevideo da oltre trentaquattro anni, studiò Chimica Farmaceutica in quella Università dove venne laureato. Onde poi estendere il suo campo d'azione fece rivalidare il suo titolo anche in Buenos Aires, dopo aver sostenuto brillantemente l' esame. Tornato nella sua patria d'adozione, che tale si può chiamare per lui la Capitale dell'Uruguay, aperse e dirige ancora l'accreditata *Farmacia del Mortero*, sita in via Soriano 182.

Alcune specialità preparate dal Pongibove ottennero le più alte onorificenze nelle diverse esposizioni in cui furono esibite. Rammenteremo l'*Elisir di Papaina* e il *Vino Kola composto* specialmente, che a Genova, nell'anno 1892 e a Chicago un anno dopo, furono premiati con medaglia d'oro.

Questo nostro egregio connazionale è contribuente di tutti i nostri istituti di beneficenza, ed appartenne al *Centro Farmaceutico Uruguayo*, dove disimpegnò le cariche più delicate.

Porchietti Antonio direttore del collegio internazionale *Mariano Moreno* in Buenos Aires. É di Pinerolo ed ebbe a maestro il prof. Bernardi quegli che compendiò l'opera monumentale sull'arte del dire.

Egli ha raccolta una biblioteca di molto valore e che è forse delle meglio fornite e meglio disposte che si riscontrino nella Repubblica.

Il prof. Porchietti é coltissimo ed altrettanto modesto.

Possenti Giuseppe nacque in Gerenzano provincia di Milano l'anno 1855.

Commerciante fortunato ed attivo il Possenti è proprietario di nn grande negozio di ferrami ed articoli riflettenti la pittura in via Alsina 1082.

Gode di molta stima fra i nostri connazionali e presso gli argentini stessi che in lui riconoscono doti di svegliato e naturale ingegno.

Appartiene alla Società *Operai Italiani* ed alla *Colonia Italiana* delle quali fu

consigliere nella Commissione Direttiva.

Il Possenti ha avuto parecchi diplomi da altri sodalizi italiani dei quali è socio fondatore.

Pozzo L. Abramo, nacque in Buenos Aires l'anno 1859, e fatti gli studi tecnici abbracciò la carriera delle matematiche studiando ingegneria nella scuola di applicazione di Torino dove ottenne la laurea nel 1895.

É stabilito in Rosario dove lavora per proprio conto. Delle opere da lui dirette sono notevoli l'Ospedale Francese, l'Ospedale Garibaldi, il Mercato Modello e molte altre.

Gode di molta riputazione come tecnico e ne fanno fede le importantissime costruzioni che gli vennero affidate.

E segretario della Unione e Benevolenza e consigliere dell'Ospedale Italiano.

Prati Giulio Cesare, pittore, nato a Caldenazzo Trentino il 18 Dicembre 1860.

É pittore tanto valente quanto modesto, ed è forse la modestia, una virtù quasi sconosciuta in America, che non dà a questo giovane tutto lo slancio che meriterebbe e non gli fa prendere il posto che dovrebbe avere fra i colleghi.

Studió alla R. Accademia di Belle Arti in Milano e fece gli studi di perfezionamento riportando varie medaglie e distinzioni ragguardevoli nelle classi percorse.

Del Prati sono notevoli i quadri che più sotto nominiamo: «Il fuoco si spegne» «Interno della chiesa di San Antonio», premiati con la grande medaglia dell'Accademia di Trieste che gli diede diritto anche ad una sovvenzione di 500 fiorini annui per un triennio. «Tiziano che insegna il colore a Irene di Spilimbergo», e inoltre un efficaccissimo quadro che fu molto lodato, «Idilio» e «Autunno» che assieme ad un altro raffigurante uva furono scelti ed acquistati per il Museo di Inspruch. Quadro notevolissimo del Prati è quello che ha intitolato «Cantanti al verde» che raggiunse una potenza straordinaria di prospettiva e di verità.

Il Prati che fu chiamato specialista nel dipingere uva ha inviato molti lavori e ritratti all'Esposizione mondiale di Venezia del 1895 ed è un artista che fa onore agli italiani ed al quale è riservato un brillante avvenire economico se saprà spogliarsi di una certa retrosia e farsi valere.

Prato Luigi, di Pietro, nato a Garessio Ponte, provincia di Cuneo, l'11 Dicembre 1851.

Nelle scuole tecniche dell'istituto di Mondovì e Torino studiò matematica applicata al commercio, riportandone poi onorevolissimo diploma.

Luigi Prato venne nell'America nell'anno 1878, eleggendo la città di Montevideo per sua dimora.

Quivi lavorò assiduamente e si fece una fortuna, compenso meritato alla sua attività.

Oggi egli è principale socio della forte ditta importatrice di tessuti e lane stabilita in via Rincon 187. La casa Prato, Rossi e C^a^. di Montevideo, ha il merito di essere forse la unica che dà impulso continuo allo smercio di articoli di fabbriche italiane.

Come commerciante gode stima e considerazione, e come italiano e filantropo ha sempre figurato in prima fila. Fu tesoriere parecchie volte del « Casino Italiano » di Montevideo.

Previtali Carlo, di Cologna (Veneto). È uno dei più distinti maestri di piano che esercitano la loro professione in via Tucuman 2173 dove conta con numerosi allievi.

Premi Angelo Ugo, *estanciero* e pittore. Nacque il 30 Maggio 1866 in Genova, da Cornelio e Maria Antonietta Valle.

Studiò nell'istituto tecnico e nautico di quella città ottenendo il titolo di ragioniere.

Venuto in America si dedicò allo studio della quale si sentiva attratto da naturale tendenza. Riuscì un artista distintissimo, e lo si può chiamare specialista in fatto di pittura su pergamene e in miniature ecc.

Le imitazioni che egli fa delle miniature antiche su pergamena destano meraviglia per la fedeltà della riproduzione e la vivacità delle tinte. Fu incaricato di eseguire la pergamena ricordo, che venne offerta all'ammiraglio Candiani dagli italiani di Buenos Aires ed ha compiuti molti altri lavori assai apprezzati. Sono pure notevoli i suoi quadri a penna per foto incisioni e litografie.

Uomo dotato di gran cuore l'anno 1884 quando infieriva il colera accorse a prestare i suoi servizi nella Croce Rossa ed ottenne la medaglia per l'abnegazione e lo zelo addimostrati in quei luttuosissimi giorni.

Lo studio del pittore Pre-

mi è in via Arenales 1474, Buenos Aires.

Puglia Giuseppe, orefice e gioielliere in Buenos Aires, via Cuyo 1114, è nato a Camerata provincia di Salerno, il 15 Febbra.o 1867.

Portato in America in età giovanissima, frequentò le scuole della Capitale Argentina, distinguendosi per attività e amore allo studio fino dei primi anni del suo ingresso al collegio.

In 25 de Mayo, provincia di Buenos Aires, si iniziò nella difficile quantò nobile arte del gioielliere. Trasferitosi più tardi a Buenos Aires, continuò a lavorare indefessamente per crearsi una posizione independente ed agiata.

Da oltre 15 anni il Puglia è socio della Unione e Benevolenza.

Come commerciante serio e attivo, gode in Buenos Aires meritata stima, e benchè giovane ancora, e sufficentemente ricco, pure persiste sul lavoro per preparare alla prole un florido avvenire.

Il Puglia, è persona di una soda cultura intellettuale, dovuta al continuo studio a cui si assoggetta nelle ore che le sue importanti occupazioni gli lasciano libere.

Pugliese Giacomo, — è di Acerenza, provincia di Basilicata. Figlio dell'Alfonso e della oggi defunta Antonia Caronna. Dopo i primi studi imparò l'arte che poi all'estero gli sarebbe stata di tanta utilità. Stette a Napoli per 6 anni, allo scopo di perfezionarsi nel lavoro, ed esente dal servizio militare, se ne venne nell'Argentina dove in pochi anni, mercé economia ragionate e assiduità alla fatica, seppe crearsi una invidiabile posizione sociale. Presidente della società «Conte di Torino» e vice presidente della «Bella Italia» disimpegnò sempre con tatto e amore quelle delicate cariche, e con approvazione di tutti i soci.

Possiede il grado 18 della loggia massonica «1ª Argentina», ed è socio onorario della Bella Italia.

Il Giacomo Pugliese conta adesso 44 anni di età, ed è comproprietario della rinomata calzoleria di via Piedad 842. Suo socio é il connazionale Giovanni Ungaro.

Punterle Carlo nacque in Como il 4 Febbraio 1850 e percorse gli studi tecnici nell'istituto di Como.

Risiede in Rosario di Santa Fè dove ha aperto una casa introduttrice di articoli di

vari generi: capelli, camicie, guanti, oggetti di arte, ecc.

È persona assai nota ed influente nella colonia italiana sia per i suoi precedenti come patriotta che per l'inappuntabile contegno che come gentiluomo e come commerciante seppe tenere in queste lontane regioni.

Presidente della Camera di Commercio di Rosario e dell'Ospedale Italiano Garibaldi fu organizzatore e presidente dei comitati pel XX Settembre negli anni 1896-97. Vice presidente della Croce Rossa Italiana durante il colera negli anni 1885-86. Appartiene alla società Fratellanza Mititare e Reduci delle Patrie Battaglie e fece parte del Comitato di Soccorso per le famiglie povere e pei caduti e feriti nelle campagne d'Africa.

Il signor Punterle prese parte alla campagna del 1866 agli ordini del generale Garibaldi ed è fregiato della relativa medaglia commemorativa. Il governo del Re in vista delle segnalate benemerenze del sig. Punterle in data 4 Luglio 1897 lo ascriveva fra i cavalieri della Corona d'Italia.

Il cavaliere Punterle onora la nostra collettività non solo in Rosario ma nell'Argentina.

Puppo Francesco, ragioniere, nacque in Genova il 23 Luglio 1870 e frequentò la scuola superiore di studi commerciali in Genova.

Venne nell'Argentina l'anno 1894 e nel 1897 si stabilì in Rosario di Santa Fè, dove divenne socio nella casa di commissioni e rappresentanze nota sotto la ragione sociale Sanguinetti e Puppo.

È giovane di grande attività e di profonde cognizioni in materia di commercio e quantunque sia da poco tempo nell'Agentina non vi ha dubbio che lo aspetta un brillante avvenire se si debbono trarre auspici dalla prosperità e dal giro degii affari che ha preso la ditta nella quale è interessato.

Puricelli Giovanni, nato a Cardano al Campo (Gallarate) l'anno 1861. Fece gli studi comerciali. Risiede in via Monroe 2012 dove possiede una *Herreria meccanica* molto frequentata da scelta clientela che apprezza l'abilità tecnica del Puricelli.

Il Puricelli è socio benemerito della società di M. S. di Belgrano.

In Italia prestò servizio militare nell' artiglieria di campagna.

Q

Quaglia Severino, — ingegnere meccanico, nacque il 22 Ottobre 1860 in Genova. Fece l'istituto tecnico, poi passò all' Università dove compì gli studi della meccanica verso i quali si sentiva fortemente attratto. Ammesso all'istituto nautico si perfezionò nel ramo della meccanica applicata alla navigazione.

Appena laureato fu addetto quale ingegnere meccanico nel *Duchessa di Genova*, poi passò perito meccanico nel *Verity*, francese. In Buenos Aires dove si stabilì fu perito meccanico del Consolato Italiano ed attualmente si è dato alla industria ed al commercio.

È proprietario di una grande fabbrica di carbone artificiale e di una segheria a vapore situata in Barracas al Norte ed ha l'ufficio in via Cuyo 516.

Il Quaglia è ascritto come capo macchinista di 1ª classe nella riserva navale italiana.

Quaranta Achille, è una bella figura di vecchio soldato che può raccontare molti degli epici fatti delle guerre per l' indipendenza d'Italia.

Achille Quaranta, è nato ad Agnone, prov. di Campobasso, il 12 Marzo 1845 ed è figlio a Francesco ed a Chiara Paolantonio.

Frequentate le scuole di Agnone con lode, si mise poi ad aiutare i genitori nella domestica azienda fino al tempo in cui fu chiamato sotto le armi per compiervi il servizio militare. Scoppiata la memorabile guerra del 1866, il Quaranta vi prese parte attiva meritandosi la medaglia al valore per essersi battuto con ardore e coraggio.

Dopo la guerra fu destinato di guarnigione a Torino fino al 1870, epoca che in cui le armi italiane fecero il trionfale ingresso nella eterna Roma.

Venne a Buenos Aires, dove si trova da 19 anni con nna forte casa introdut-

trice di tessuti di lana e di cotone, in via Paranà 770. Socio della *Nazionale Italiana* e *Circolo Sannilico*, è un elemento di primo ordine per la causa della carità.

Quaranta Giuseppe, di Napoli, nacque l'anno 1853 l'8 di Dicembre.

Studiò pittura e belle arti nell' Istituto di Napoli riportando il diploma di professore di pittura.

L'anno 1874 guadagnò il concorso per la pensione nel corso di perfezionamento a Roma e incominciò a farsi apprezzare coi lavori esposti nella Mostra Nazionale di Napoli 1877, in quella di Milano del 1881 e nell'altra del 1883 pure in Milano. Il Quaranta concorse, e furono molto lodati i suoi lavori, nella Esposizione di Roma del 1883, di Torino del 1884, di Venezia nel 1887, di Bologna nel 1888, di Brera nel 1891 ed a Monaco nel 1891.

All'Esposizione di Nizza 1883-85 ottenne il 3° premio e fu premiato altresì in quella di Chicago (Filadelfia).

Nel 1891 la R. Accademia di Brera in Milano lo nominato professore

Da pochi mesi risiede in Buenos Aires e nell'Esposizione Nazionale Argentina del 1898-99 gli veniva conferita la medaglia d'argento di 1° grado.

Il Quaranta è un artista che viene ad aumentare la fama che già godevano i nostri connazionali nelle belle arti ed al quale sorride un brillante avvenire economico che coronerà degnamente i suoi molti meriti di artista.

Quercia Vincenzo, è già noto agli italiani di Buenos Aires, per quanto stampò lodevolmente di lui il numero unico 14 Marzo edito da questa stessa casa.

Vincenzo Quercia è di Citraro provincia di Cosenza, dove nacque nell' Ottobre del 1848. Studiò al paese nativo e poi venne all'estero in cerca di fortuna. L'ottenne nella Repubblica Argentina dopo lavoro intelligente, attivo e proficuo, e allora fu quando tentò e fece i primi viaggi in Italia prima, nel Belgio, indi in Francia ed anche nell'Inghilterra allo scopo di mettersi direttamente e personalmente in relazione con le principali fabbriche di tessuti del vecchio continente.

Di ritorno dall'Europa il Quercia si diede ad altre speculazioni più o meno fortunate in principio, indi si stabilì definitivamente con u-

na sartoria modello in via Piedad 782.

Oggi Vincenzo Quercia appartiene alla loggia massonica «Nazionale Argentina» e più volte fu deputato della medesima.

E pure socio di vari sodalizi italiani, ed è fondatore della *Patria e Lavoro*.

È contribuente dell'Ospedale Italiano.

R

Rocchi Lanoir Stanislao del fu Pietro, è nato a San Benedetto del Tronto, prov.ª di Ascoli Piceno. Fu laureato medico chirurgo nella Università di Roma, e prestò per varii anni assistenza in quell'Ospitale maggiore.

Fatto l'anno di volontariato, venne in America, eleggendo per sua dimora Buenos Aires, dove nel 1893 rivalidó il suo titolo.

Fu medico interno dell'Ospitale Italiano per concorso. Aperto del suo un consultorio, lo vide presto frequentato da clientela numerosa.

Di lui furono pubblicati diversi lavori scientifici e, per tacere di altri, accenneremo ad una relazione sopra una sutura del fegato praticata *all'ospedale* italiano in Buenos Aires la prima del genere fatta quì e seguita da guarigione.

Radamisto Stanislao Antonio del fu Giuseppe e della fu Clara Monti è nato il 13 Febbraio 1847 in Piacenza (Emilia). Frequentò le scuole fino all'età di 17 anni nella città nativa conseguendo la licenza tecnica, quindi si arruolò volontario nel 18.° battaglione Bersaglieri il 13 Settembre 1864 a Torino.

Prese parte alla campagna del 66 contro gli austriaci come caporale, riportò una ferita d'arma da fuoco perforante al braccio destro a Custoza e fu decorato della medaglia di bronzo al valore militare per il seguente motivo:

« *Perchè nei repetuti at-*
« *tachi alla bajonetta di-*
« *mostrò il massimo sangue*
« *freddo incoraggiando con*
« *la voce e con l'esempio i*
« *propri compagni.* Custoza 24 Giugno 1966.

Congedato il 18 Settembre 1872 s'impiegó nel Macinato come Caposquadra e quivi restò fino all'anno 1884, ricevendo dal Governo in rimunerazione dei servizii prestati nel Macinato, l'impiego di amanuense presso l'Agenzia delle Tasse di Tricarico (Basilicata). Rinunziò a questo impiego perchè ottenne una Rivendita dalla R. Privativa.

Nell'anno 1885 emigró e, stabilitosi in Buenos Aires, fu occupato come impiegato d' ufficio nella Compagnia Primitiva de Gas nella quale da 14 anni presta la sua opera.

Scoppiata nel 1890 la guerra civile in Buenos Aires, egli corse ad arruolarsi nelle file della Croce Rossa Argentina, ed i servizi prestati in quei quattro luttuosi giorni furono rimarcati da persone autorevolissime del paese, tanto che gli fu rilasciato il seguente attestato:

« *El que suscribe funda-*
« *dor del Hospital de Sangre*
« *establecido en el Seminario*
« *Conciliar de esta Capital*
« *declara que el Sr. D. An-*
« *tonio Stanislao Radamisto*
« *se presentó espontaneamen-*
« *te el dia 26 de Julio para*
« *prestar sus servicios gra-*
« *tuitos socorriendo los he-*
« *ridos de la revolución*
« *llenando áquellos aciagos*
« *días su misión humanita-*
« *ria esponiendo más de*
« *una vez su vida al reco-*
« *ger heridos en el más recio*
« *del combate con celo y de-*
« *dicación dignos del mejor*
« *elogio — f.º* JOAQUÍN SOLÉ.

« *El que suscribe Rector*
« *del Seminario conciliar de*
« *esta Capital confirma lo*
« *mismo lo que dice Joaquin*
« *Solé en las líneas prece-*
« *dentes resvecto al Sr. Ra-*
« *damisto —*

f.º MIGUEL TOCOGEO. —

El Presidente de la Cruz Roja Argentina

f° *Pedro Roberts.*

Alcalde de la Parroquia de Balvenera

f° *Cleto Santa Coloma.*

Visto il R° Console d'Italia autentica la firma del Sig. Cleto Santa Coloma Alcalde della Parrocchia di Balvanera f.º *Dr. Chicco.*

Radice Enrico, commerciante, nacque in Busto Arsizio provincia di Milano e non percorse che i primi

studi. Dotato però d'ingegno naturale e di grandi attitudini al commercio venne in America l'anno 1878 e si stabilì in Buenos Aires.

Si diede a lavorare con ardore indefesso e riuscì a trovare capitali e credito per impiantare una fabbrica a vapore per lavorare le lane, questo abbondantissimo fra i prodotti del paese, fabbrica che è tra le prime del genere e dove si lavano e si *operano* le lane con sistemi europei.

Il Radice è socio benemerito del sodalizio *Unione Operai Italiani*.

Ragoni Giuseppe di Sala Consolina provincia di Salerno, nacque il 13 Ottobre 1866.

Da 24 anni è in America dove ha sempre esercitato il commercio. Risiede in Buenos Aires ed ha un ben avviato negozio in via Iriarte (Barracas al Nord) 418.

Gode di grandi simpatie fra l'elemento italiano ed operaio e la Società Cavour della quale fa parte lo nominò una volta consigliere della Commissione Direttiva.

Ragozzi Giuseppe, chimico farmacista, nacque in Udine l'anno 1852. — Studiò nell'Università di Padova e, venuto nell'Argentina, rivalidò il suo titolo nell'Università di Buenos Aires, dove in via Almirante Brown 1402 aperse una farmacia che volle chiamare *Farmacia Italiana*.

Il Ragozzi gode di una invidiabile posizione economica, grazie all'attività che ha saputo spiegare ed alla coscienza che mette nel disimpegno del suo delicato ufficio.

Ebbe prove di stima e di fiducia non soltanto dai suoi compatrioti ma anche dagli stessi argentini che lo chiamarono alla direzione del Banco della Nazione.

La società Nazionale Italiana, delle più forti e fiorenti che si contino nella Capitale, volle eleggere il Ragozzi a presidente del Consiglio d'Istruzione carica che egli copre con la competenza che gli deriva dalla sua solida e vasta coltura e dalla lunga esperienza.

Raggio Carlo — nacque in S. Fè (Argentina) il 28 Febbraio 1858 da Benedetto e Benedetta Nocetti.

Studió commercio in Buenos Aires e dapprima si dedicò alla vita di mare che però abbandonò ben presto per darsi completamente al commercio.

È proprietario del

di commestibili in via Cuyo 1301-1307 in Buenos Aires, negozio che è fra i più forniti e meglio disposti del genere.

Raguzzi Carlo Rinaldo — nato a Bologna il 9 Febbraio 1863. — Commerciante, da 16 anni risiede nella Repubblica della quale ha visitato le regioni più remote.

Attualmente è socio della Ditta Escalada e Raguzzi che fa scambio dei prodotti del paese ed operazioni di importazione ed esportazione nonché rilevanti operazioni bancarie.

Risiede in Santa Fé dove è molto stimato per le sue qualità commerciali e per le doti d'animo sotto ogni aspetto ottime tanto da attirarsi le universali simpatie.

Raimondi Agostino. Nacque in Milano l'anno 1850 e studiò nell'istituto tecnico di quella città.

Risiede in Buenos Aires dove ha fondato una grande fabbrica di bottoni d'ogni genere.

Il Raimondi è un abilissimo industriale ed i suoi prodotti ebbero l'onore di essere premiati ai concorsi mondiali. Ricorderemo la medaglia al merito industriale che gli conferì il Comitato all'Esposizione Universale di Parigi del 1889 e quella decretata dal Giurí dell'Esposizione Generale di Entre Rios nel 1888.

Raimondo Francesco, nacque in Nicotera (Calabria) il 25 Dicembre 1872, percorse gli studi classici ottenendo la licenza liceale in Monteleone.

Risiede in Buenos Aires via Bolivar 173, ed è rappresentante dello stabilimento enologico di Nicotera, stabilimento che è di sua proprietà.

Dotato di grandi iniziativa il Raimondo pensò potesse essere utile, per dar sfogo alla grande produzione vinicola dei suoi paesi aprire un commercio coll'Argentina e volle curare egli stesso l'inizio di questo nuovo impianto convinto che nessuno al pari di lui avrebbe potuto tutelare gl'interessi della casa.

Oltre allo stabilimento enologico di Nicotera il Raimondi rappresenta diverse altre case estere e nazionali e gli affari che ha iniziati prosperano grazie la sua intelligente operosità.

Rainosso Nicola è nato l'anno 1846 alli 6 di Dicembre, studiò nelle scuole elementari. A 17 anni si recò

a Montevideo, e con le sue economie ben intese, e la sua attività potè emanciparsi presto da tutti, riuscendo a far da solo.

Impiantò un negozio di merceria, bazar e sartoria, in via *18 de Julio*, nella nominata città, ch'è un vero emporio per la varietà e quantità degli articoli.

Fu consigliere ed e protettore di quasi tutte le Società di Montevideo, ex consigliere delle Scuole Italiane, ex consigliere della Società di M. S. fra Operai Italiani, ex Presidente della Commissione d'Ispezione degli Operai Italiani, ex Consigliere della Società Filodrammatica, ex Consigliere della Società di Rimpatrio.

Randazzo Giovani, commerciante, nacque in Mondovì il 15 Ottobre 1843 da Vincenzo e Teresa Alasia e prestó servizio militare nell'esercito piemontese. Fece la campagna del 1866 per la quale è fregiato della medaglia commemorativa.

E in America da lunghi anni e risiede in Buenos Aires dove conduce un caffè in *calle* Cangallo 1014, caffé antichisssimo poichè conta 35 anni di esistenza.

Il Randazzo ne è proprietario da un quarto di secolo ed è divenuto popolare quanto il ritrovo al quale egli presta quotidianamente le sue cure ed il suo lavoro.

È molto benvoluto per le ottime qualità d'animo e per il carattere gioviale ed aperto e si è costituita una buona posizione finanziaria.

Rapari Nazareno negoziante. — Nacque a Macerata il 22 Dicembre 1854, è in America da 11 anni e risiede nella Capitale Federale.

Come tanti altri tentò la fortuna fidando nelle sue forze fisiche e nella conoscenza del suo mestiere, ed ottenne il risultato che doveva aspettarsi dalla sua costanza e dal lavoro assiduo.

Oggi possiede un negozio di calzoleria in via Charcas 519, un negozio ben avviato e che gli rende tanto da compensare ad usura i sacrifici fatti nei primi anni di residenza in questa Repubblica.

Ratti Alessandro, proprietario della sart ria alla *Città di Spezia* situata in Belgrano via Amenabar 2184.

Venne in America l'anno 1879.

La sartoria che egli dirige è delle più importanti del sobborgo di Belgrano e

si distingue per la cura che pone nei più piccoli particolari della confezione.

Fa parte il Ratti della società italiana di M. S. di Belgrano nella quale è stato anche consigliere della Commissione Direttiva.

È nativo di Spezia.

Rattazzi Pasquale, del fu Luigi, nato nel 1840 a Genova ove percorse gli studi commerciali. Fu volontario nel 64° reggimento fanteria, prese parte alle campagne del 1860, 66, 67 e nel 70 poi con il Generale Garibaldi partecipó guerra Franco-Prussiana.

E decorato con 4 medaglie commemorative.

Venne in Buenos Aires nel 1886 dedicandosi al commercio, e nel 1894 si associò ai Sigg. F.lli Liberti, formando la Ditta Liberti Hos. y P. Rattazzi, stabilita in S. Fernando.

Fu fondatore della Società Pompieri Volontari e per molto tempo Tesoriere dell'*Unione e Benevolenza.*

Ratti Enrico del fu Antonio e della fu Luigia Taffirelli è nato a Varzi, prov. di Pavia, il 25 Ottobre 1853.

Frequentò le scuole elementari e venne nell'Argentina l' anno 1875 sapendo d'essere prosciolto degli obbligi della coscrizione militare.

In Buenos Aires potè in pochi anni crearsi una posizione economica invidiabile.

Da oltre 23 anni è socio attivo della *Unione Operai Italiani* nella quale fu parecchie volte dei membri più influenti nel Consiglio di Amministrazione. É pure tesoriere della *Unione Varzese* di M. S. carica ch'egli disimpegna con tutto scrupolo e serietà.

Il fiorente negozio di calzoleria del Ratti è sito in via Piedad 2101.

Ravaschino Ambrogio è nato a Rosario di Santa Fè nel 1867 alli 7 di dicembre.

É socio nella ditta Ravaschino fratelli fondata nel 1882.

Rimasto orfano a 14 anni si diede conto delle gravi responsabilità che gli incombevano come maggiore di età di altri tre fratelli e fece loro da padre riuscendo a farne ottimi commercianti che oggi sono suoi soci nella casa che gode tanta rinomanza e che corre sotto la ditta Ravaschino Hermanos.

Ambrogio Ravaschino è socio da 15 anni della Unione e Benevolenza; fu vice presidente e segretario del Cen-

tro Almaceneros, è socio dell'Ospedale Garibaldi e di quello di Carità.

Caritatevole e patriotta, il Ravaschino gode di una considerazione quale le sue doti di cuore e di mente gli danno diritto a meritare.

Ravinale Giovanni laureato in scienze fisiche e naturali, nacqne in La Morra, circondario di Alba, provincia di Cuneo, studiò al liceo Cavour di Torino e coprì la carica di professore nelle scuole tecniche di Carmagnola e di Portoferraio.

Prestò servizio militare nella marina italiana ed accompagnò il duca di Genova nei viaggi di circumnavigazione sulla *Vettor Pisani*.

In America, dove venne dopo che abbandonò il servizio nella Regia Marina, si distinse come pubblicista vivace e brillante e l'*Operaio Italiano*, l'antico giornale della colonia, lo ascrisse fra i suoi valorosi collaboratori.

Il Ravinale si è dato ora completamente alla scienza ed è un riputato elettricista.— Di lui resta come notevole lavoro in materia di elettricità il Manuale per gli aiutanti elettricisti dell'armata.

Re Giuseppe è della provincia di Novara, comune di Trasquera ove nacque l'11 novembre 1863.

Figlio al fu Giuseppe ed alla vivente Marianna Cognoni, frequentò le scuole elementari nel suo paese.

Soldato nell'ottavo reggimento bersaglieri ove servì per tre anni si distinse per speciali attitudini al tiro.

Ottimo operaio, il Giuseppe Re trovasi da oltre 23 anni in Buenos Aires ove si è costituito un discreto patrimonio grazie alla sua attività ed economia.

Il Re è socio della Unione Ossolana.

Attualmente, assieme al signor Grossi Benedetto è proprietario del negozio di zingheria ed apparecchi per illuminazione sito in via Rivadavia 2796.

Rebora Luigi, nacque in San Quirico (Genova) l'anno 1870.

Studiò commercio in Genova e nel 1884 venne nell'Argentina prendendo domicilio al Baradero dove ancora oggi si trova.

É capo ufficio della succursale della Compagnia Telegrafica Transatlantica Via Galveston.

Appartiene alla Società Italiana del Baradero della quale fu Segretario.

É persona colta e molto

stimata per le doti di mente e di cuore che lo adornano.

Recagno Paolo Giacomo nacque l'anno 1861 in Rosario di Santa Fè.

Recatosi a studiare in Italia ottenne in Genova il diploma di ragioniere e di perito commerciale l'anno 1879.

Prestò servizio nell'esercito come volontario in un reggimento di fanteria dal 1879 al 1880 e poscia se ne ritornò in patria dove si diede al commercio.

È socio nella ditta Recagno Hermanos, importantissima casa commerciale delle più forti e reputate di Rosario.

Rega Pasquale nato a San Severino, provincia di Salerno l'anno 1861 venne in America nel 1879.

È lavoratore indefesso, amante dell'economia e dell'ordine. Studiò nelle scuole commerciali di Salerno quel tanto che gli permettesse poi di trattare i suoi affari senza bisogno di domandare la cooperazione altrui.

Coi suoi risparmi aprì uno spaccio di bibite in San Nicolas.

Fu presidente di quella società XX Settembre e membro influente nell'Amministrazione della Unione e Fratellanza.

Reina Emilio Filippo nacque ad Agno nel Canton Ticino il 7 dicembre 1857 e fu posto in collegio prima a Lugano, poi a Ginevra.

A Lugano frequentò l'intero corso tecnico conseguendo la licenza, poi a Ginevra l'Università rimanendo per un anno iscritto nella facoltà fisico-matematica.

Tornato in famiglia, dopo parecchi anni tentò la fortuna all'estero arrivando a B. Aires nell'anno 1886. Stette pochi mesi impiegato come contabile in una forte casa importatrice di coloniali, indi aprì di suo un modesto negozio di commestibili e vini stranieri che ingrandì e fece prosperare tanto da dover aprire una succursale.

Socio attivo dell'Italia Unita in Buenos Aires fu parecchie volte nominato direttore didattico di quelle scuole facendosi stimare dal corpo docente ed amare dagli scolari.

Tesoriere parecchie volte dello stesso Sodalizio, cooperò con amore, zelo e disinteresse all'aumento del capitale della beneficenza, rendendosi benemerito e stimato.

È pure socio della Filantropica Svizzera, della Patriottica Liberale Ticinese e di parecchie altre, nelle qua-

li tutte porta la nota dell'intelligenza e del progresso economico.

Il signor Reina Emilio è discendente dai conti Reina, illustre famiglia patrizia svizzera.

Oggi è il fortunato proprietario delle due case di commercio stabilite in Buenos Aires rispettivamente in via Corrientes 2501 e via Rivadavia 1200.

Reina Sebastiano, figlio di italiani, nacque il 17 Luglio 1873.

Incominciò a studiare nelle scuole italiane di Buenos Aires facendosi presto notare dai suoi maestri per prontezza d'ingegno e solerte applicazione,

Oggi ancora il Reina conserva con affetto i premi ottenuti nelle scuole *Italia Unita*, *Benevolenza* e *20 Settembre*, tre società che non badano a sacrifici per avere un corpo di eletti insegnanti.

Il Reina è socio attivo dei nominati sodalizi, e, liberale quant'altri mai, fa parte di una loggia massonica.

Sebastiano Reina è proprietario assoluto dell'accreditata selleria di via Rivadavia 2782.

Remari Severino nacque in Ferrara il 10 aprile 1862 ed è proprietario di una elegante sartoria in Buenos Aires, via Cuyo 381.

In Italia prestò servizio nell'esercito nel 68° fanteria di stanza a Parma.

Remari è ben conosciuto come uno dei più accurati ed attenti professionisti del genere e la clientela che lo assiste è numerosa e scelta.

La Società Colonia Italiana, alla quale è ascritto, lo elesse consigliere della Commissione direttiva, carica dalla quale attualmente è scaduto.

E in America dal 1886, si è sempre dedicato al commercio e deve la sua florida situazione finanziaria esclusivamente al suo lavoro ed alla sua intelligenza.

Remonda Giuseppe nacque in Comologna (Lugano) il 12 Settembre 1826 da Pietro Maria e da Rosa Bizzola.

Risiede in Buenos Aires, è proprietario del negozio di ferramenta situato in via Cuyo 683 e possiede una casa in via Maipù segnata coi numeri 323-325.

Abile lavoratore in ferro si è costituita una buona posizione finanziaria ed i prodotti del suo stabilimento sono molto apprezzati per la finitezza dell'esecuzione.

È persona assai stimata e benvoluta per le preclare do-

ti del carattere e la bontà del cuore essendo sempre disposto a soccorrere ed aiutare chi si dimostri volonteroso e lavoratore.

Renault Luigi nacque in Livorno il 19 luglio 1845.

Studiò Belle Arti nell'Accademia di Firenze uscendone professore di scultura. Prestò servizio nell'esercito italiano e si battè valorosamente contro gli austriaci nel 1866 e prese parte alla conquista di Roma nel 1870. — E maggiore della Milizia Territoriale.

Artista finissimo gode fama di essere fra i migliori in Buenos Aires dove risiede ed a lui furono e sono affidati lavori di molta importanza. — Artista originale, sa imprimere in modo evidentissimo le caratteristiche del suo genio alle opere che escono dal suo scalpello e farle ammirare.

È decorato della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Repetto Domenico fu Antonio nato a Cavi di Lavagna (Genova) il 14 giugno 1859.

È proprietario di un magazzino di legnami e carbone in Buenos Aires via Azcuenaga 865 con succursale in via Artes 902.

Resasco Rodolfo, rappresentante della casa P. Christophersen all'Ensenada (La Plata) casa che tiene agenzia di vapori e rappresenta la Compagnia *La Veloce*.

Nacque in Genova il primo Gennaio 1842 e si dedicò con passione agli studi nautici verso i quali si sentiva portato. Compiuto il corso nella Regia Scuola di Marina ottenne il grado di ufficiale nell'Armata e rimase a prestare servizio militare dall'anno 1860 al 1873, epoca in cui rassegnò le dimissioni.

Svincolato dall'obbligo del servizio militare si recò a Parigi e là seppe farsi apprezzare come giornalista scrivendo corrispondenze interessanti ai principali giornali italiani, fra i quali i due organi magni della stampa *La Tribuna* e *La Gazzetta Piemontese*.

Valoroso e brillante scrittore, il Resasco maneggiò facilmente la penna come la spada e le battaglie navali che si combatterono sotto Ancona a Gaeta e a Lissa furono testimoni del suo coraggio e della sua freddezza ammirabili.

Non è esagerato asserire che il Resasco è forse fra i veterani che ostentano maggior numero di decorazioni

poichè ben 7 medaglie gli adornano il petto ed oltre a queste vanta due medaglie d'argento e tre di bronzo al al valor militare.

Basta ciò a dimostrare qual tempra d'uomo abbia il Resasco, quali dobili sentimenti lo abbiano sempre animato e come la colonia italiana al Plata sia orgogliosa di ascriverlo fra i suoi.

Restano Domenico del fu Gio. Battista è nato a Massasco provincia di Genova il 13 Agosto 1852 e fece gli studi commerciali al proprio paese.

Chiamato sotto le armi fece il suo dovere prestando servizio nel 77° reggimento fanteria.

L'anno 1880 tentò fortuna all'estero dirigendosi a Montevideo senza altro capitale che molta buona volontà e l'energia necessaria per tentare speculazioni, che gli riuscirono.

Assicurato il suo avvenire cooperò ad aumentare il decoro ed il lustro della collettività italiana in Montevideo. Presidente della *Stella d' Italia* propugnò con ogni sforzo la costruzione dell' elegante teatro che in via Mercedes e Yarro porta il nome della Società stessa.

Attualmente il Restano è proprietario dell' accreditata oreficeria gioielleria di via 18 de Julio 106 nella indicata capitale ed è sposo ad una colta signora, preziosa cooperatrice del suo benessere economico.

Restelli Giovanni. — É nato a Turate, provincia di Como il 18 settembre 1844 dove frequentò le scuole commerciali.

A trentatre anni venne a Montevideo e, di mente svegliata, si fece subito strada in poco tempo, emancipandosi da tutti e stabilendosi con una forte casa in pellami nella via Uruguay 228.

Ex tesoriere e membro del Consiglio direttivo della Società di M. S. fra gli Operai Italiani, Presidente della Cassa di Rimpatrio, Consigliere delle Scuole italiane riunite, e della Camera di Commercio è protettore dell'Ospedale Italiano.

Rezzonico Antonio, di Como nacque nel 1856. Venne a Buenos Aires nel 1869 e cominciò a lavorare in metalli nello stabilimento Soldini e graduatamente giunse da operaio a capo fabbrica passando per tre stabilimenti diversi. Con le economie fatte pensò mettere una piccola officina per suo conto in via Cordoba. In breve tempo il suo modesto bugigatolo

non era più sufficente a soddisfare le numerose ordinazioni che gli venivano affidate. Inventò una macchina molto semplice per fare catene di filo di acciaio, che fu premiata all'Esposizione Italiana di Buenos Aires.

Associatosi con Emanuele Pegassano ingrandí lo stabilimento, che fu trasportato in via Cangallo dove aveva una superficie di 1700 m. q. e dove lavoravano 70 operai. Gli affari andavano a gonfie vele e dopo che il socio signor Pegasano si ritirò dalla ditta nella quale era entrato più che altro per fornire in modo corretto fondi al Rezzonico, questi da via Cangallo trasferì lo stabilimento in via Rivadavia in un terreno da lui comprato al num. 3281. La superfiicie dell'edificio misura 4000 m.

Il Rezzonico ottenne due diplomi ed una medaglia d'oro nell' Esposizione di Torino del 1898 e un gran diploma concessogli in quella di Buenos Aires 1898-99.

È stato presidente onorario di vari sodalizi.

Ribeccai Marco, nacque a Montemagno, prov. di Pisa il 4 Dicembre 1868 e percorcorse gli studi classici in quella città.

Venuto in America in cerca di fortuna migliore di quella che possa dare l'Italia, ebbe campo di occuparsi presso una casa commerciale che ne stima e ne apprezza le doti di onestà e di intelligenza e l'attivitá intancabile.

Gli è riservato un lusinghiero avvenire.

Ricciardi Matteo, artista fotografo, venne in Buenos Aires nel 1885, fu impiegato per 6 anni nelle principali case facendosi apprezzare ovunque.

Con i risparmi, frutto del suo lavoro, nel 1891 impiantò uno studio fotografico che ha sempre migliorato si da rendersi in poco tempo un grande stabilimento che egli dirige con amore da artista. I suoi lavori possono resistere al confronto di quelli usciti dai migliori del genere, essendo fornito delle più perfezionate macchine oggi conosciute.

Nacque in Mercato S. Severino, provincia di Salerno.

Riccardini Giovanni, è nato a Romano Canavese, l'anno 1845.

Fu soldato nel 69° Reggimento fanteria e, congedato, tentò fortuna all'estero.

Fino dal 1882 trovasi stabilito con una forte casa di commercio in S. Nicolas dove prospera continuamen-

te, perchè laborioso ed attivo.

Ivi è l'unico agente del Nuovo Banco Italiano di Buenos Aires.

Contribuente della Società Italiana ha disimpegnato con lode la carica di membro del consiglio amministrativo.

Rienzi Antonio, nacque in Aliano, provincia di Potenza l'anno 1873, studiò nel suo paese nativo ed in Rosario dove venne ancora bambino, di soli 8 anni.

Rimase la famiglia del Rienzi qualche tempo in Buenos Aires ma poi abbandonò la Capitale Federale per andarsi a stabilire in Rosario dove nel 1885 impiantava una grande sartoria che oggi è diretta dal Rienzi Antonio, notissimo come abile tagliatore e per la eleganza e la ricchezza delle stoffe di cui rifornisce la sua casa.

È socio dell'Ospedale Italiano all'incremento del quale contribuisce per puro spirito filantropico e non per ostentare le offerte che egli faccia e per averne facili encomi. Appartiene al Campidoglio» ed al «Circolo Italiano».

Rigoni Giuseppe, nacque il 20 Febbraio 1865 a Trasquero, provincia di Novara dal fu Pietro e dalla vivente Filomena Bogo.

Compiute appena le prime scuole elementari al paese nativo, se ne venne in Buenos Aires a 14 anni ossia l'anno 1879 dedicandosi con amore e costanza al lavoro.

Il Rigoni, dopo lotte e sacrifizi oggi ha raggiunto una posizione economica invidiabile che gli permette educare com'egli desidera la sua prole che alleva con sentimenti liberali e nel santo nome d'Italia.

Socio da oltre 10 anni della *Nazionale Italiana* gli venne concesso il relativo diploma.

Il Rigoni è proprietario del deposito d'apparecchi a gas del *bazar* di via Buen Orden num. 765.

Rimoldi C. Giovanni, nacque a Buenos Aires l'anno 1871. È socio nella ditta Giovanni C. Rimoldi e fratello, stabilita in Rosario di Santa Fè via Catamarca angolo Independencia, da circa 7 anni, ditta delle più importanti e che ha un movimento di affari cospicuo.

Il Rimoldi è socio del Centro Almaceneros e della Garibaldi.

Commerciante attivissimo ed intelligente ha una pratica non comune negli affari

e gode di grande riputazione sulla piazza.

Rinaldi Domenico, nacque il 10 Febbraio 1850 in Valle della Lucania prov. di Salerno dove frequentò le scuole commerciali.

É in America fino dal 1872 e in Montevideo dove è stabilito gode molta considerazione.

Primo ad impiantare una fabbrica per la lavorazione dei capelli di feltro, il Governo dell'Uruguay gli fu largo di facilitazioni onde quell'industria nazionale progredisse convenientemente.

Il Rinaldi oggi è il vice presidente del *Circolo Napolitano*, membro dell'amministrazione del *Casino Italiano* membro di quella nostra Camera di Commercio, è consigliere nella direzione delle scuole italiane delle Società Riunite.

La sua gran fabbrica di feltri denominata *El Vulcan* è stabilita in via 18 de Julio 324, con succursale per la vendita nella stessa via al num. 16.

Rinaldi Giorgio, è nato nella storica città di Alba l'anno 1855 e fece le scuolè commerciali.

Stette in patria fino all'anno 1892, epoca in cui venne nell' Argentina, povero di mezzi ma ricco di buona volontà. Da 4 anni il Rinaldi è proprietario di un ben avviato negozio di vini a Cañada de Gomez, e fa parte di quella Società di M. S.

Rinaldi Massimo, nacque a Borgotaro provincia di Parma, e studiò medicina nelle Università di Parma e di Bologna e nell'istituto di Firenze dedicandosi specialmente all'oculista.

Risiede in Buenos Aires dove ha aperto un consultorio per le malattie degli occhi che è affollattisimo grazie alle qualità incontrastabili del Rinaldi come specialista.

Per molti anni fu medico nella marina militare e prese parte nella battaglia di Lissa.

Il governo italiano visti i meriti del distinto sanitario gli conferì la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Il cavaliere Massimo Rinaldi è una delle personalità piú distinte della colonia italiana in Rosario sia per la vasta coltura, sia per la sua abilità come operatore e come medico. Il numero straordinario di clienti che frequenta il suo consultorio è la prova piú seria delle nostre asserzioni.

Rispoli Biagio, negoziante, con sartoria in via Venezuela 1415 Buenos Aires.

Nacque in Casalreino, provincia di Salerno il 20 Novembre 1863.

Venne in America l'anno 1890 e non possedeva mezzi di fortuna ma soltanto gran desiderio di riuscire nelle dure lotte della vita e riuscì infatti a costituirsi una invidiabile posizione economica e riputazione di ottimo ed attivo commerciante.

Ex tesoriere della società *Patria e Lavoro* e consigliere del Centro Italiano e vice tesoriere della società Stella d'Italia.

Rivolta Gaetano, da Como nacque l'11 Dicembre 1855 e percorse le scuole tecniche nella città nativa.

Possiede assieme al signor Pini il grandioso *Almacen naval* che si ammira in via Defensa 245 nella Capitale Federale il più importante senza dubbio nel suo genere di quanti ne vanti Buenos Aires e che corre sotto la ditta Pini y Rivolta.

Il Rivolta è una delle più cospicue personalità della nostra colonia sia per la floridezza delle sue condizioni economiche sia per il nome di cui gode ed ha coperto varie ed importanti cariche nei sodalizi italiani.

Fa parte come membro del consiglio dell'Ospedale Italiano e la Stella d'Italia, uno dei più scelti sodalizi della capitale, lo elesse presidento e tesoriere.

Rivanera Ernesto, nacque in Genova da Luigi e Savina Pozzi l'11 Febbraio 1865. Percorse gli studi classici nella città natale ed entrò nell'esercito italiano dapprima in qualità di volontario di un anno e quindi di ufficiale di complemento.

Venuto nell' Argentina si arruolò delle file del giovane esercito di questa Repubblica nel quale ora copre il grado di tenente nel 5° Reggimento fanteria. In vista però delle sue vaste cognizioni fu chiamato al personale dello Stato Maggiore e adetto alla sezione giustizia militare.

Rizzi Antonio, — scultore, nacque a Viggiù provincia di Como l'anno 1858 ed ora risiede in Rosario di Santa Fè dove in via Cordoba 2140 e 21150 ha aperto uno studio con deposito di marmi.

Antonio Rizzi risiede in Rosario dal 1889 ed ha saputo costituirsi una solida riputazione di artista intelligente ed accurato.

Di lui si ammirano varii mausolei che adornano il cimitero di quella città ed è specialmente pregevole quello

innalzato alla memoria di don Leopoldo Guerra per la serietà e la maestà delle linee, la semplicità e la finitezza dei particolari.

Il Rizzi studiò a Viggiù e Marsiglia e la Camera di Commercio di Viggiù lo inviò nel 1884 come incaricato speciale all' Esposizione di Torino.

L'anno 1877 ottenne 2 diplomi a Marsiglia nel concorso indetto in quella città.

Oggi è persona fra le più stimate della nostra colletività in Rosario e la società Unione e Benevolenza, della quale è socio, lo nominò consigliere ed ispettore delle scuole.

Rizzutti Vincenzo, del fu Saverio e della fu Anna Milieni, è nato l'anno 1843 a Cariati provincia di Cosenza, dove frequentò le scuole comunali.

Chiamato sotto le armi, prese parte alla guerra contro l'Austria nel 1866 e fu decorato della medaglia al valore. Compiuto il suo dovere come patriota, il Rizzutti domandò di essere incorporato alle compagnie destinate a sterminare il brigantaggio nelle Calabrie.

Fu lui che dopo lunga lotta corpo a corpo potè ridurre all'impotenza il feroce brigante Serafino Bruno, terrore di quei paesi.

Per questo fatto il Ministro dell'Interno felicitava il Rizzutti concedendogli un premio di lire *duecento e cinquanta* come stimolo ed incoraggiamento.

Congedato. dopo parecchi anni di onorato servizio, tornò in famiglia col grado di sergente, e dopo essersi dedicato per qualche tempo al commercio, decise tentare la fortuna emigrando in America. Vincenzo Rizzutti trovasi in Buenos Aires da 15 anni ed è uno dei soci dell'importante fabbrica di prodotti chimici, sita nelle viciannze di Palermo in via Acevedo.

Fa pure parte di alcuni sodalizi di M. S.

Roccatagliata Andrea, del fu Antonio, commerciante intelligente, attivo ed oculato. Venne in Buenos Aires nel 1872 e 8 anni dopo impiantava la casa introduttrice in tessuti che tuttora possiede portandola ad un grado di prosperità straordinaria in breve tempo.

Nacque in S. Margherita Ligure, che così largamente e degnamente è rappresentata nella nostra colonia.

Roccatagliata Gio. Battista di Ambrogio, nato in S. Lo-

renzo della Costa (S. Margherita Ligure) nell' anno 1845, servì nella R. Marina d'Italia e prese parte nel 1866 alla battaglia di Lissa.

Venne in Buenos Aires nel 1876 e si dedicò al commercio con quella attività e tenacia per cui tanto nel lavoro si distingono i genovesi.

Nel 1884 si associò al signor Agrafoglio ed impiantò casa commerciale in articoli di tessuti e merceria alla quale profonde continuamente tutto qnel tesoro di energia che egli possiede.

Roccatagliata Lorenzo, è nato a S. Margherita Ligure, e deve ai suoi sforzi l'agiata posizione di cui gode.

Venne in Buenos Aires l'anno 1872 e come semplice impiegato trovò posto nella casa di Nicola Roccatagliata.

Oggi è gerente amministratore della forte ditta Lorenzo Roccatagliata e C^a^. nella Capitale Argentina.

Roccatagliata Nicola, nato in S. Margherita Ligure.

Venne in Buenos Aires nel 1860 impiegandosi nella casa del suo omonimo, Antonio, ove rimase per molti anni facendo carriera. Fu poscia consocio nella casa, ed in seguito la rilevò, cedendola dopo alcuni anni vantaggiosamente. Associatosi al signor Lorenzo Roccatagliata, stabilì una importante casa importatrice di tessuti sotto la ditta Lorenzo Roccatagliata e C^a^.

Rolleri Giacomo, nacque il 28 Ottobre 1829 nel circondario di Chiavari.

È fra le personalità più venerande della nostra colonia per l'illibatezza dei costumi e la provebiale onestà.

Commerciante, possiede un antico e rinomato deposito di commestibili e vini ed è viticultore distintissimo. Direttore e presidente del Mercato de Abasto Proveedor, ha coperto e copre importanti cariche onorifiche.

É membro del consiglio di amministrazione dell' Ospedale Italiano e della Cassa di rimpatrio, ed attualmente è anche vice presidente della commissione edilizia del nuovo Ospedale.

Il governo d'Italia lo fregiò della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, onorificenza che a buon diritto è venuta a premiare chi dedicò la sua vita intiera al lavoro ed alla beneficenza.

Roma Nicola, della provincia di Salerno, nacque a Baronissa l'anno 1864.

Fatti gli studi commerciali ed esente dal servizio militare, venne in Montevideo

allo scopo di migliorare la sua posizione economica.

Oggi è proprietario dell'accreditata casa di commercio di via 25 de Mayo 255 con vendita di bastoni, ombrelli, articoli affini e negozio di profumeria con *peluqueria*.

Fu presidente del Club Partenopeo ed è socio del Circolo Napoletano.

Deve soltanto a se stesso la posizione che occupa frutto del suo lavoro.

Romani Giuseppe, è nato in Buenos Aires il 25 Ottobre del 1868 e datosi agli studi commerciali si distinse tanda essere fregiato con la medaglia d'oro al merito scolastico. Attualmente esercita il commercio ed ha aperto un grandioso negozio gastronomico in via Olazabal angolo Obligado 2300. L'Emporio Romano non ha nulla da invidiare ai più grandiosi del genere che esistono in Buenos Aires ed è fornito di quanto possa richiedere il più difficile e capriccioso dei clienti, ed ha inoltre un completo assortimento di conserve alimentari estere delle migliori marche.

Romani Paolo, nacque in Como e venne in Buenos Aires l'anno 1868 dove si dedicò al commercio.

É proprietario dell'Emporio Gastronomico situato in via Cabildo 2599, emporio molto conosciuto per la squisitezza delle vivande che vi si preparano.

E socio benemerito della Società Democratica Italiana e notissimo nella Capitale in Belgrano come commerciante attivo e intraprendente.

Romano Pasquale, residente in Rosario di Santa Fè, via Cordoba dove sorge uno stabilimento musicale «La Lira» nel quale è socio.

Nacque in Napoli l'anno 1859 e studiò al Conservatorio di S. Pietro in Maiella dove ottenne diploma l'anno 1878 di concertatore e direttore d'orchestra a soli 19 anno di età.

Il Romano sino da ragazzo dimostrò tendenza molto accentuata alla musica e fu anzi in seguito a queste doti naturali, che si svilupparono in lui col crescere dell'età, che il padre suo fu consigliato a mandarlo nel celebre Istituto Napoletano dove ricevette lezioni dal professore Coreggio. A 12 anni formarono già l'ammirazione della società napoletana i prodigi di questo artista precoce.

Nel 1873 concorse con 39 compagni a 5 posti gratuiti

nel conservatorio e fu tra i primi. Si perfezionó nell'arte col maestro C. Polombo, con Paolo Serrao, e Lauro Rossi. A 16 anni diede concerti di piano in diverse città d'Italia e si fece sentire dal celebre Rubinstein che ebbe per lui vive parole di elogio.

Al grande congresso musicale che si tenne in Napoli eseguì diversi pezzi al piano presenti tutte le più insigni celebrità italiane. Le sue prime composizioni furono pubblicate dalla signora Lucca di Milano.

Scrisse per conto dell'impresa Luzzi di Napoli un prologo all'operetta *Fleur* dimostrando la vivacità del suo genio. Affezionatosi al teatro si diede a dirigere orchestra in molte città d'Italia e a lui si devono molti successi di operette nuove alle quali sa dare una interpretazione come forse pochi altri saprebbero.

Venne in America l'anno 1887 scritturato per la compagnia Chiacchi e Codare. Si distinse al *Politeama* di Buenos Aires, al *Solis* di Montevideo, a La Plata, all'*Olimpo* di Rosario come direttore d'orchestra. In Italia l'impresa del *Manzoni* lo aveva subito scritturato in seguito ai nuovi successi ma egli preferì fermasi in Rosario. In questa città si fece ben presto apprezzare oltrochè per le qualità di artista per la filantropia ed il patriottismo. Socio dell'Ospedale Italiano ne è benemerito avendo cooperato in modo precipuo a costituirlo.

É direttore del Conservatorio Musicale di Rosario, ne fu anche il fondatore, per la qual cosa il Console Cav. Gioia nel 1881 gli conferì una medaglia d'oro.

Ha ricevuto inoltre moltissime medaglie da società e da istituti di beneficenza per i suoi meriti speciali e per la sua filantropia.

Ronchi Giuseppe, proprietario, nato in Crodo, provincia di Novara il 1° Febbraio 1861. Fece gli studi commerciali in Crodo.

Venne in America or sono 10 anni e si occupó specialmente della costruzione di linee ferroviarie. A lui si deve il tronco ferroviario del Sud Buenos Aires da Cañuelas a Trases. Il Ronco che anche in Italia accudiva a questo genere di lavori è fregiato della medaglia commemorativa per il traforo del Gottardo.

Risiede in Rosario è presidente della società Um-

berto 1° e socio del Tiro Federale.

Molto ricco, gode il frutto di un onorato lavoro attorniato dalla stima e dal rispetto di quanti lo conoscono e lo apprezzano per le qualità dell'animo e del cuore.

Rondi Pasquale, commerciante e industriale, possiede una fabbrica di fiori artificiali e di corone mortuarie molto accreditata per la finezza dei lavori che vi si eseguiscono.

Nacque in Palermo il 13 Giugno 1861 e si dedicò sempre a questo ramo d'industria.

A Palermo era direttore della fabbrica di fiori artificiali della ditta Besagni e Cantiello ed ottenne diverse onorificenze per i prodotti della sua industria. Per non ricordarne altre accenneremo alle quattro medaglie conferitegli nelle Esposizioni di Torino e di Milano le quali da sole costituiscono titolo più che sufficiente a giudicare di lui e dei suoi meriti, data l'importanza di quei tornei ed il numero e la qualità dei concorrenti.

Rosi Giorgio, medico chirurgo, nato il 9 Giugno 1851 a Pizzo (Calabria).

Studiò nell'Università di Napoli e si distinse sempre per le sue singolari attitudini alla chirurgia.

Venne in Buenos Aires il 17 settembre 1886 e rivalidato il suo titolo fu chiamato alla carica di assistente alla Cattedra di chirurgia, carica che anche oggi copre con soddisfazione di tutti.

Ha pubblicato parecchi lavori in ispecie su riviste scientifiche, ed è notevole la *Monografia sulla febbricola* (febbre napoletana).

Rosati Rinaldo nato ad Argenio, provincia di Como, il 4 Ottobre 1849, studiò nelle scuole ginnasiali per poi darsi alle scienze chimico-farmaceutiche.

Laureatosi, esercitò in patria la sua professione e nell'anno 1867, volle tentare fortuna all'estero. Venne a Montevideo per poi trasferirsi a Pando dell'Uruguay, dove rimase molti anni costituendosi un discreto patrimonio, frutto della sua attività.

Tornato a Montevideo gli venne affidata una cattedra in quell'Università per l'insegnamento della chimica organica ed inorganica.

Oggi è proprietario della Farmacia *Solis* in quella capitale.

Rossi Biagio, del fu Nicola, è di Lauria, provincia di Sa-

lerno, nacque il 20 Marzo 1852.

Studiò nelle scuole commerciali del suo paese e poi apprese l'arte dell'orefice.

Esercitatosi per qualche anno in patria, ove ebbe di suo una orologeria ed oreficeria, venne poi in Montevideo stabilendosi in via Uruguay 295, dove possiede uno dei più eleganti negozi.

Fece anche il suo dovere come militare servendo parecchi anni nel 50° reggimento fanteria e ne fu congedato col grado di sergente.

A Montevideo è socio protettore dei principali nostri sodalizi di beneficenza.

Fu Segretario onorario del Circolo Napolitano, iniziatore e membro del Consiglio Direttivo della Società di M. S. di Lauria (Potenza).

Venne a Montevideo l'anno 1893.

Rossi Domenico, nacque nel Canton Ticino l'anno 1843 e da 30 anni risiede nell'Argentina. — È proprietario della grandiosa scuderia e *cocheria* Rossi da circa 28 anni aperta in Rosario.

La scuderia Rossi è delle più ricche e meglio fornite che vanti la città, e lo sfarzo delle sue vetture lo si ammirò in parecchie occasioni ma specialmente nel carnevale del 1898 per cui ebbe ad esser premiata con medaglie d'oro e d'argento.

Ricco, stimato da tutti, il Rossi copre cariche importanti e di fiducia. — La Società Filantropica lo nominò suo tesoriere, l'Ospedale Garibaldi lo elesse consigliere all'epoca della fondazione e lo mantiene sempre in questa carica ben sapendo quanto sia prezioso il concorso della sua esperienza.

Rossi Giovanni Raffaele, nato in Buenos Aires l'anno 1863 da genitori italiani.

È proprietario della grande calzoleria stabilita in Rosario di Santa Fè nel 1868, una delle più importanti, se non la più importante nel genere.

Il Rossi percorse gli studi commerciali in Buenos Aires ed è persona di molta coltura e di grande attività.

I prodotti del suo stabilimento furono premiati con medaglia d'argento all'Esposizione di Parigi nel 1889 e con medaglia d'oro all'Esposizione di Rosario del 1888.

Appartenne a parecchie società italiane: gode la simpatia della colonia italiana e degli argentini.

Rosso Andrea, di Albissola Superiore, nacque il 22 Agosto 1853.

A soli 10 anni fu portato a Buenos Aires dove giunse il 1° di Marzo del 1863 e poté ben presto, grazie alla sua intelligenza, agguerirsi in questa vasta e cosmopolita metropoli, alla lotta della vita ed al lavoro.

È negoziante di legnami e di materiali da costruzione e possiede un deposito grandioso in via Santa Fè 2721-25 ed un altro non meno importante in via Anchorena 1440.

Uomo assai pratico di commercio ed instancabile lavoratore, gode di molta stima fra i connazionali e gli argentini ed il suo negozio, che prospera sempre, lo ha portato ad un ottima situazione finanziaria.

Rosso B. e A., nato a Buenos Aires l'anno 1867 è figlio di genitori italiani.

Studiò prima con amore e solerzia nelle scuole di questa città, poi fu avviato al commercio.

Intelligente, lavoratore instancabile, riuscì a farsi strada ed è oggi uno dei più forti produttori di paste alimentari.

Come contribuente fa parte di parecchi sodalizi italiani.

L'azienda del Rosso è posta in via S. Juan 2359 nella capitale federale.

Rossomando Luigi Generoso di Gabriele è nato a Gilfoni Valle Piane, provincia di Salerno l'anno 1860.

Fece gli studi commerciali a Napoli e venne in Buenos Aires dove lavorò sempre con attività.

Da quattro anni trovasi a S. Nicolas dove ha impiantato e dirige di persona un accreditato negozio che gli prepara quell'avvenire quieto cui ha ragione di aspirare.

Fa parte di alcune associazioni di beneficenza, è presidente della *20 Settembre* e membro dell'Amministrazione della *Unione e Fratellanza.*

Rosazza B. Callisto perito costruttore, nacque in Rossazza Piedicavallo, provincia di Novara.

Studió in Buenos Aires dove venne nel 1883, molto giovane, dedicandosi con passione alla geografia nella quale è versatissimo.

Dotato di mente fervida e di acuto spirito di osservazione, trasse largo profitto dalle sue cognizioni ed a lui si deve un nuovo sistema di vagoncini rovesciabili che portano il suo nome, e pel quale ottenne una menzione onorevole dalla Società Arti e Mestieri di Londra. Il si-

stema dei vagoni Rosazza, applicato da qualche tempo in Inghilterra, è in uso anche a Buenos Aires, perchè comodo e praticissimo.

All'Esposizione Colombiana di Genova il Rosazza ottenne una medaglia d'argento per i lavori presentati.

Fu impiegato nel dipartimento degli ingegneri di Buenos Aires e per otto anni rimase addetto alla costruzione delle ferrovie come impiegato della Compagnia Clark.

Ruffino Riccardo, impresario costruttore, residente in Buenos Aires, via Corrientes 1171.

Nacque in Parma l'anno 1849 e prestò servizio per 7 anni nel 28° reggimento fanteria.

Prese parte alla campagna del 1866 e 1870 e fu con le truppe che presero parte al la breccia di Porta Pia.

É fregiato della medaglia commemorativa della presa di Roma e della campagna del 1866 con due fascette.

Abilissimo come impresario costruttore ha una distinta clientela e di lui restano importanti lavori nella Capitale Federale.

Ruggiero Antonio, commerciante, nacque a Napoli e da 14 anni risiede in Rosario.

Fu impiegato prima come contabile nella casa che fu di Pinasco e Castagnino poi — dopo la morte del signor Pinasco — entrò come socio industriale della casa Castagnino e C.ª, una delle più antiche e forti ditte importatrici di Rosario di Santa Fè.

Il Ruggiero è socio di diversi sodalizi italiani e gode delle universali simpatie.

Ruga Luigi è figlio del fu Dr. Gaudenzio e nacque a Gozzano Novarese il 24 maggio 1844.

Il padre lo avviò presto agli studi; frequentate le scuole municipali percorse il ginnasio ed il liceo riportandone onorevoli licenze. Studiò botanica farmaceutica, chimica organica ed inorganica nell'Università di Torino nelle quali materie fu laureato.

Esercitò la professione di farmacista parecchio tempo in patria.

Mosso dal desiderio di fare rapida fortuna, l'anno 1874 emigrò nella Repubblica Argentina dove trovò appoggi e protezioni perchè intelligente e laborioso.

Rivalidò il titolo di farmacista nell'Università di Buenos Aires, poi si stabilì in S. Nicolas, dove attende con plauso comune alla direzione

della farmacia quivi aperta fin dal 1891 e della quale è proprietario.

Il Ruga possiede splendidi diplomi di benemerenza, perocchè è uno degli elementi più utili che conti colà la nostra colonia.

Rovelli Abbondio, nato in Torino l'anno 1866, commerciante.

Venne in Buenos Aires l'anno 1888 dove si stabilì aprendo un emporio gastronomico, che è dei migliori fra i molti che conta la città.

S

Sabattini Luigi, nato nell'anno 1862 a Bagni della Porretta, provincia di Bologna, studiò chimica farmaceutica in quella Università.

Datosi al commercio si stabilì a Sassari, in Sardegna, per qualche anno dirigendo una drogheria. Onde migliorare la sua posizione economica venne a Rosario di Santa Fè e, dati gli esami di idoneità in farmacia, ottenne l' approvazione del consiglio Accademico.

Attualmente il Sabattini è gerente della farmacia Cantani, stabilita nella nominata città in via Salta angolo Buen Orden, e si fa apprezzare per la provata competenza nel disbrigo delle sue delicate incombenze.

Saccani Vittorio, è nato a Correggio, (Reggio Emilia) dove studiò nelle scuole municipali, per dedicarsi poi con profitto al commercio.

Esente dal servizio militare, ed allettato dal miraggio dell'America, venne a Buenos Aires l'anno 1890 come tagliatore sarto.

Dopo benintese economie potè stabilirsi con negozio proprio in Rosario dove dimora sino dal 1893. Bastarono solo 3 anni al Saccani per emanciparsi da tutti ed oggi in via Rioja 825 nella nominata città, possiede uno dei più accreditati negozi di sartoria.

Ha fatto parte con onore di diversi comitati istituitisi per festeggiare la memorabi-

le data del 20 Settembre ed è socio di quel nostro Ospedale Italiano.

Fa pure parte di altre società di beneficenza e di società di divertimento.

Sacerdote Raffaele, nacque il 18 Maggio 1858. Suo padre lo avviò presto agli studi e frequentò il corso tecnico riportando onorevole e splendida licenza.

Soldato di 3ª categoria, venne in America l' anno 1889 stabilendosi in Rosario di Santa Fè, in via Rioja 1012 dove aprì una accreditata casa di cambio con annessa agenzia di vapori.

È rappresentante in quella città, della *Società Generale dei Trasporti Marittimi di Marsiglia.*

I coloni della importante quanto laboriosa provincia di Santa Fè, si servono a preferenza dell'agenzia Sacerdote di Rosario, quando devono mandare risparmi alle loro famiglIe in Italia.

Sacchi Pietro, è nato a Mede prov. di Pavia, l'anno 1861, dove compì gli studi commerciali.

Fu militare nel 15° Reggimento fanteria, e, congedato, tentò fortuna in America e si stabilì nella provincia di Buenos Aires fino dal 1883.

Da 7 anni è proprietario di una forte ed accreditata casa commerciale in Las Heras. Fa parte di alcuni dei principali sodalizi di M. S.

Sacco Giuseppe, di Cairo Montenotte, è nato il 14 Marzo 1846. I genitori dopo aver dato conveniente educazione al figlio, lo avviarono al commercio dove fece rapidi progressi. Esente dal servizio militare, ne venne a Buenos Aires nel Dicembre del 1851 dove ancora si trova stabilito col fiorente e accreditato negozio di commestibili sito in via Cuyo 1401.

Il Sacco è contribuente da otre 34 anni della Unione e Benevolenza, nel di cui consiglio amministrativo fece parte due volte.

Da 8 anni è pure socio della Unione Operai Italiani, dove disimpegnò cariche delicate in parecchi periodi amministrativi.

Sala Emilio di Domenico, è nato a Chiavenna provincia di Sondrio il 4 Marzo 1854. Compiuti gli studi si diede al commercio con risultati proficui, però volendo migliorare sempre più la sua posizione economica, venne in Buenos Aires dove si trova da oltre 9 anni.

Attualmente nella Capitale Argentina è proprietario

di una fabbrica di ghiaccio con annesso stabilimento per la preparazione di sciroppi, acque di seltz ed acque azoiate per usi medicinali.

Per tali prodotti il Sala fu premiato all'Esposizione di Buenos Aires con medaglia d'oro al merito industriale.

Sala Terenzio del fu Luigi è di Casteggio, in quel di Pavia. È stabilito nell'Argentina fino dal 1888. Frequentato con onore il corso tecnico nell'istituto pavese, ottenne onorevole licenza in quello di Voghera.

Militò del 27° Reggimento fanteria, allora di stanza nelle provincie centrali d'Italia e compiuto il suo dovere come soldato, venne all'estero onde migliorare la sua posizione economica. Lavoró sempre con la ferma volontà di riuscire, ed oggi fa parte dell'importante casa di A. Sala e Viganò in Rosario di Santa Fè.

In Buenos Aires, dove risiedette pareccio tempo, fu socio contribuente di varii sodalizi italiani.

Sala Lattanzio, — scultore, nacque a Mormanno provincia di Cosenza, dove studió prima nelle scuole elementari, poi nelle scuole di disegno. Quivi fece tali rapidi progressi che meritò lode ed encomio dai superiori e dai condiscepoli.

Onde migliorare la sua posizione economica venne in Buenos Aires da parecchi anni.

Stabilitosi con uno studio di scultura, dal suo laboratorio escono gruppi e statue di squisita fattura degne di essere tenute in pregio dagli intenditori.

Fa parte di vari dei nostri sodalizi come contribuente, e fu fondatore della società *Masaniello*, costituitasi il 7 Luglio 1896.

Salemmi Domenico, del fu Giuseppe è nato a Maierà, provincia di Cosenza, il 21 Gennaio 1863. Studiò nelle scuole commerciali.

All'età dl 14 anni, quando ancora non era che un inesperto principiante sarto, il Salemmi fu portato dai genitori all'estero. In Montevideo, capitale dell'Uruguay, incominciò Domenico Salemmi la rude e faticosa vita di America.

È in America dal 1877 e la posizione che occupa è frutto del suo attivo e continuo lavoro.

Iniziatore e fondatore delle società di M. S. Circolo Napoletano, della Stella d'Italia, Nuova Stella d'Italia, Patria e Lavoro, fu di que-

te ultime degno presidente varii anni. Fondò le Aspirazioni Drammatiche ed il Circolo Drammatico Italiano, centri di riunione e di vertimento per la colonia.

Persona intelligente amante del bene e della giustizia, pronto a soccorrere con mezzi e raccomandazioni gli italiani che a lui ricorrono, nelle disgrazie che afflissero la patria lontana, fu sempre il primo a contribuire col proprio obolo onde alleviarle.

È proprietario della sartoria situata in via Treinta y tres 111.

Salletti Giuseppe, negoziante in calzature è nato a Cravanzana su quel di Cuneo l'8 Marzo 1856. Compiuti gli studi commerciali al paese nativo, venne in America nel 1866, stabilendosi a Montevideo.

La casa Berri, onde premiarne la indefessa attività, lo nominava gerente dell' importante suo negozio in calzature.

Pochi anni dopo si stabiliva da solo nella Capitale dell' Uruguay col fiorente negozio di calzoleria che ancora possiede e prospera in via Cerro 159.

Salletti è socio fondatore del sodalizio *Fraternità*, ed appartiene anche come contribuente attivo alla *Unione Operai Italiani*.

Salvetti Agostino, conta 20 anni di America: venne in Buenos Aires nel 1877 pieno di fede e di speranza nell'avvenire. È nato a Caluso, provincia di Torino l'anno 1858.

Studiò in quelle scuole mandamentali, poi si dedicò alla musica.

Fino dal 1860 si stabilì in Rosario di Santa Fè dove aprì un negozio per la vendita di istrumenti musicali in via San Martin 945 e potè in breve tempo crearsi una posizione invidiabile.

Fa parte quale socio contribuente della *Campidoglio*, una associazione che ha per iscopo la beneficenza e lo svago. È pure affigliato a parecchie delle altre società italiane di M. S. in Rosario.

Sampietro Andrea, nacque in Grandola su quel di Como, il 21 Gennaio 1856 e frequentò le scuole elementari.

Compiuti gli obblighi della coscrizione, venne in America l'anno 1882, incominciando a formarsi un capitaluccio come maestro di musica. Dopo parecchi anni di residenza nel paese, stabilì un negozio di armi con annesso deposito di macchine da cucire.

Attualmente il sig. Sam

pietro è fortunato proprietario dell'avviato e accreditato negozio di via Buen Orden num. 1218.

È socio della società *Unione Operai Italiani.*

Sancassano Domenico, del fu Francesco, è nato a Bellaggio, provincia di Como il 4 Ottobre 1839.

Dopo aver studiato nelle scuole commerciali venne all'estero l'anno 1861 eleggendo per residenza Montevideo.

Come tutti coloro che giungono d'oltre oceano senza mezzi di fortuna, ma con una buona dose di volontà al lavoro, il Sancassano capì subito che ai soli suoi sforzi doveva domandare quel quieto avvenire al quale aspira l'uomo attivo e industrioso. È vero che spesso egli provò momenti di grande scoramento, ma di natura riflessiva lottò contra le avversità riuscendo a trionfare, quando ad altri sarebbero parse invincibili.

Oggi è il fortunato proprietario della casa importatrice di articoli di pittura vetri, cristalli, cornici ecc. sita in via Cerro 101.

È socio contribuente di quella *Unione Operai Italiani* e protettore del Nosocomio.

Sandri Luigi, é nato a Casale di Colorno provincia di Parma nel Novembre dell'anno 1845.

Dopo aver fatto il suo dovere come militare, venne all'estero, stabilendosi l'anno 1870 a Montevideo.

Vi si recò povero e modesto ma pieno di propositi belli e di buona volontà e lavorò fino a emanciparsi completamente, riuscendo a commerciare da solo con risultati proficui.

Oggi è direttore proprietario di uno stabilimento per la lavorazione del legno per fabbriche. L'opificio è posto in via General Rondeau 231 nella nominata città.

Il Sandri fu consigliere della Commissione d'Istruzione delle scuole della società *Unione Operai Italiani*, ed oggi è socio protettore di quel nostro Ospedale e contribuente della *Cassa di Rimpatrio.*

Sangiorgio Carlo, di Candia Canavese, prov. dl Torino, figlio al fu Michele, è nato nell'anno 1851. Studiò a Caluso nelle scuole commerciali.

Esente dal servizio militare venne nella Repubblica Argentina l'anno 1872 ed elesse a sua dimora San Nicolas, provincia di Buenos Ai-

res. Quivi dopo 4 anni potè impiantare un negozio di confetture, che, man mano prosperando, permise al Sangiorgio di crearsi rendite considerevoli. Oggi è proprietario di stabili, nel nominato paese. Fa parte di quella fiorente Società Italiana di M. S. nella quale disimpegna importanti cariche con zelo e attività indiscutibili.

Sangiovanni Giuseppe di Natale, è nato a S. Gregorio l'anno 1860; frequentò quelle scuole commerciali, e fu soldato nel 12° Reggimento Fanteria.

Congedato, pensò di venire all'estero onde migliorare la sua situazione economica. Il Sangiovanni deve alla sua costante attività la posizione di cui oggi gode.

In Buenos Aires, via Cangallo 1220, è proprietario di una sartoria accreditatissima, frequentata da una scelta clientela. È in America da 10 anni.

Fa parte di alcuni de' nostri sodalizi di beneficenza.

Sanguinetti Adolfo di Stefano è nato a Genova l'anno 1864.

Frequentate le scuole commerciali, pensò che all'estero avrebbe meglio messo in pratica le cognizioni apprese.

Da 13 anni trovasi stabilito nella provincia di Buenos Aires, al Baradero, ed è uno degli impiegati più attivi dell' importante casa commerciale di Giuseppe Tasso.

Al Baradero fu Membro del Consiglio Amministrativo di quella nostra Società di M. S. ed è ancora de' soci contribuenti.

Sanguinetti Daniele conta 22 anni d'America: vi venne povero, ma con fede nell'avvenire.

Dapprima fu semplice operaio sarto, poi si stabilì da solo, riuscendo a impiantare un negozio in Rosario di S. Fè, via S. Martin 962.

Daniele Sauguinetti è nato a Chiavari, in quel di Genova l'anno 1863.

In patria frequentò le scuole commerciali. Il Sanguinetti in Rosario, è socio del *Club Industriale*, contribuente di quell'*Ospitale Italiano*, membro di parecchie Società di M. S.

Sanguinetti Ernesto è nato a Genova nell'anno 1853, e studiò in quell' Istituto tecnico dove ebbe il diploma di ragioniere. Fu contabile capo della Banca di Genova.

Venne poscia nell'Argentina dove si trova da parecchio tempo come ragioniere

della forte casa del Signor B. Gandolfi in Buenos Aires.

Di vasta coltura, il Sanguinetti parla e scrive con eleganza parecchie lingue.

Cooperò allo sviluppo morale ed economico di parecchi de' nostri più importanti sodalizi di beneficenza.

È socio contribuente dell'*Ospitale Italiano.*

Sanguinetti Fiorentino del fu Vincenzo, è nato a Buenos Aires l'anno 1867 da genitori italiani.

Frequentate le scuole commerciali argentine, si diede presto agli affari, riuscendo in pochissimi anni a crearsi una posizione invidiabile. A Rosario di S. Fè, possiede l'accreditata pasticceria e confettureria denominata *Los dos Chinos;* mentre è pure comproprietario dell'importante stabilimento ceramico, con annessa fabbrica, nella stessa laboriosa città, dove egli risiede.

È contribuente generoso dell'*Ospitale Italiano* di Rosario, ed appartiene a parecchie delle principali società nostre di M. S. quivi stabilite.

Sanguinetti Luigi. — È nato a Sanguineto comune di Chiavari l'anno 1861 dal fu Nicola, che indirizzò il figlio nelle prime scuole, poi nell'Istituto Pio di Chiavari dove il Luigi si distinse. Esente dal servizio militare, provò la fortuna all'estero.

Prima risiedette a Montevideo, dove giunse nell'anno 1874, quindi si stabilì a Buenos Aires, poi a Rosario, e oggi è il gerente amministratore dell'importante Casa dei sigg. Sanguinetti e Puppo in quella città.

Fu presidente della società Filodrammatica Italiana, e tuttavia ne è uno dei contribuenti. Fa pure parte di parecchi altri nostri importanti sodalizii di M. S.

Sammartino Achille nacque il 12 Dicembre 1862 ad Agnone, provincia di Campobasso, dal fu Raffaele e Maria Rosa Pannunzia. Compiute, con pieno successo, le scuole primarie al paese, imparò l'arte dell'oreficeria.

Chiamato sotto le armi, fu incorporato nel 4° Reggimento Bersaglieri allora a Palermo.

Trascorsi 32 mesi di servizio, fu congedato e venne a Buenos Aires l'anno 1887 onde continuare l'arte appresa in patria.

Dopo solo tre anni di permanenza nello Capitale Argentina, inaugurò lo splen-

dido negozio di oreficeria e giojelleria che possiede ancora, in via Paranà 474.

Santangelo Giovanni è nato il 15 Novembre 1862 in Tenazzano (Molise).

Intraprendente e coraggioso deve alla sua attività ed intelligenza la posizione sociale che occupa.

Fatti gli studi commerciali si dedicò all'arte. Da 11 anni é in Buenos Aires con una accreditata sartoria in via Esmeralda 342.

Ha saputo cattivarsi la simpatia di numerosa clientela.

Fa parte di parecchi sodalizi italiani.

Sapello Ambrogio del fu ingegnere meccanico Angelo è nato a Laignelio provincia di Genova il 13 Giugno 1825.

Venne in America nel 1845 e si occupò sempre di commercio. É importatore di struzzi d'Africa e allevatore di detti animali.

Viaggiò quasi tutto il mondo conosciuto.

Stabilitosi nella Repubblica Argentina impiantò un grandioso stabilimento per allevamento di animali e specialmente degli struzzi d'Africa. Di detti animali é l'unico allevatore nelle Repubbliche Sud-Americane.

Il Sapello è possessore di un album ricco delle firme di tutte le personalità che visitarono il suo stabilimento dai Presidenti di Repubblica a naturalisti viaggiatori e speculatori.

Medaglie ricevute da Esposizioni:

D'oro in quella di Barcellona 1888.

D'oro in quella Universale di Parigi 1889.

D'argento in quella Universale di Chicago 1893.

D'oro in quella di Montevideo 1895 primo premio speciale di cooperazione.

D'oro Esposizione Nazionale di Buenos Aires 1898-99.

D'oro Esposizione Internazionale di Torino 1898.

Di bronzo Esposizione Internazionale di Amsterdam 1883.

É degno di essere menzionato che il Sig. Sapello da piú di 40 anni scrive le memorie della sua vita — giorno per giorno. — L'importanza del suo libro potrà sfuggire a pochi, poichè egli oltre a trascrivere i fatti salienti a lui accaduti, trascrive altresí gli avvenimenti politici. — Detto libro oltre a mettere in evidenza la vita avventurosa del Sapelli i progressi della sua industria — ora perfezionata — è an-

che è di molta importanza storica e di molta utilità per quella giovane repubblica. Il Sapello è in relazione con le autorità più spiccate della Repubblica Uruguaya. — Il sistema di incubazione da lui perfezionato è il solo che dia splendidi risultati.— Egli è *unico* in detto allevamento ed il solo che abbia importato gli struzzi africani dal capo di Buona Speranza.

Sarli Nicola figlio del fu Vincenzo è nato a Vaglia di Basilicata provincia di Potenza, il 29 Ottobre 1854.

Il Sarli conta 18 anni d'America, essendosi stabilito a Montevideo, fino dal 1881.

Oggi è proprietario dell'accreditata profumeria con deposito di biancheria e lingeria in generale, sita in via *25 de Mayo 266*.

Buon italiano ed ottimo cittadino, fa parte come socio protettore di quel *Circolo Napoletano* ed è socio delle *Società Italiane Riunite*.

Sarubbi Giuseppe nato a S. Giorgio Lucano il 18 Agosto 1862.

Studiò nelle scuole primarie del paese. Compiuti gli obblighi della leva, venne a Buenos Aires dove si trova da oltre quattordici anni con due fiorentissimi negozi siti rispettivamente in via Cuyo 664 e Piedad 715.

Socio attivo detla *Unione Operai Italiani*, fa parte d'una loggia massonica.

Sarra Gieseppe nato a Tornareccio (Chieti) il 26 Settembre 1856. Fatti gli studi commerciali al paese, venne in America l'anno 1878.

Oggi in Buenos Aires, via S. Fé 1570 è proprietario esclusivo della sartoria *Italo-Argentina*.

Fa parte di diversi de' nostri sodalizii, ed è socio influente del 1° *Circolo Napolitano*.

Serracino R. Gaetano del fu Antonio e di Filomena De-Francisco, è nato a Napoli il 13 Aprile 1863.

Di sentimenti liberali, fa parte d'una delle più accreditate loggie massoniche di Buenos Aires. Nella città natale frequentó le scuole municipali.

Da tredici anni è stabilito in Buenos Aires.

Pe' suoi meriti e la sua serietà indiscutibili l'amministrazione della fiorente società *Patria e Lavoro*, lo nominò più volte membro del Consiglio che dirige le sorti del sodalizio.

É pure membro del Giurì d'onore, carica delicata e di responsabilità grandissima. Come socio contribuente è inscritto nei registri della società *Italia* ed *Italia Unita*.

Attualmente è proprietario della elegante sartoria in via Rio Bamba N° 11.

Sartorelli Benedetto é in America fino dal 1874, e attualmente stabilito nella Repubblica Argentina, in Rosario di S. Fè con un importante negozio di commestibili in viá *Almirante Brown*, angolo *Plata*.

Nacque a Bormio provincia di Sondrio dove frequentò le scuole elementari.

Il Sartorelli lavoró sempre con la speranza di riuscire ad essere un giorno qualche cosa di importante in commercio. Vero è poi che non gli mancarono contratempi.

Oggi è considerato come uno de' più solidi negozianti di quell'importante localitá.

In Rosario è contribuente d'una delle più importanti nostre società di beneficenza, ed è stato in Buenos Aires membro del Giurí d'onore della *Umberto I.°* nonchè della potente *Unione e Benevolenza*.

Sarsotti Carlo figlio d'italiani, è uno di quelli che solo al lavoro devono la posizione che occupano.

Il Sarsotti è nato a Montevideo l'anno 1862 e risiede nell'Argentina.

Compiuti con onore gli studii commerciali, si dedicò con attività pari alla fortuna al commercio, e potè in pochi anni crearsi un risparmio tale da rendergli facile slanciarsi in forti speculazioni.

Fu Direttore del Banco provinciale di S. Fè e oggi è socio della Casa Carbone, Ibañez proprietari di alcuni vaporetti che fanno servigi di cabotaggio e trasporto di passeggieri nell' importante porto di Rosario.

É contribuente di parecchi de' nostri sodalizi Italiani.

Savigni Secondo di Vincenzo, pittore, percorse i suoi studi all'Accademia di Bologna della quale è membro onorario.

Risiede in Buenos Aires da molti anni dove con i pregevoli suoi lavori si è acquistato fama di valente artista. Fra i più importanti noteremo le decorazioni del Bristol Hotel del Mar del Plata, quelle del Teatro S. Martin, del palazzo del deputato Aleman e quelle della casa del generale Viejobueno.

Nacque in Bologna nel 1854.

Savoja Carlo Emanuele è un giovane modesto, pieno di ingegno e di buona volontà. — È nato a Pavone Canavese, in quel di Torino, l'anno 1871.

Studiò nelle scuole ginnasiali di Ivrea, poi nelle normali della stessa città, riportando nelle prime la licenza, e patente d' insegnamento nelle ultime.

Fu maestro istitutore nel collegio civico di Ivrea, poi in altro collegio convitto dove si distinse per l'operosità e l'amore alle discipline pedagogiche.

Nell'anno 1893 venne nell'Argentina eleggendo per sua dimora la città di Rosario dove fu assunto per parecchio tempo ad insegnante in quelle scuole italiane mantenute dalla fiorente Società Unione e Benevolenza.

Attualmente il Savoja è gerente contabile e maestro di scuola della Società Circolo Napoletano di Rosario di Santa Fè.

Scafarelli Luigi di Santa Barbara, provincia di Salerno, é nato il 5 dicembre 1849, ed è in America fino dal 1871.

Lavoratore instancabile gode stima ed affetto in Montevideo dove risiede.

Nell'anno 1896, essendo presidente di quella Unione Italiana, propose al Consiglio Amministrativo la nomina a Presidente Onorario dell'illustre patriota Francesco Crispi, il quale accettando tale onorifica prova di simpatia, ringraziava con lettera autografa questo nostro egregio connazionale che con orgoglio conserva il prezioso documento rimessogli dal grande statista.

Scafarelli attualmente è Segretario Onorario della Nuova Stella d'Italia, membro della Commissione delle scuole nostre, cariche che disimpegna con amore e zelo.

A Montevideo è proprietario della oreficeria e orologeria di via 18 de Julio 546.

Scaglia Angelo del fu Luigi è nato a Voghera nell'anno 1859.

Quivi studiò, e ancora giovane venne nell'Argentina. Alla sua attività ed intelligenza deve l'agiata posizione di cui gode.

É negoziante serio, stimato sulla piazza di Buenos Aires dove, in via Santa Fè 2501, possiede un negozio di commestibili.

Lo Scaglia è altresì proprietario di vari stabili di importanza.

Scandroglio Carlo è in

Buenos Aires da oltre 29 anni.

Figlio al fu Angelo ed alla vivente Anna Conti, nacque a Cairate, provincia di Milano il 26 Dicembre 1861.

Frequentó le scuole municipali del suo paese, e chiamato sotto le armi, fu assegnato alla 3ª categoria.

Qui a Buenos Aires fece parte come membro contribuente dei principali nostri sodalizi: appartiene da quasi 20 anni alla *Unione e Benevolenza* che lo contradistinse con diploma di speciale benemerenza. É pure affigliato al *Club Ciclista Argentino* da oltre tre anni

Già introduttore di apparecchi a gaz, ha sempre goduto credito e stima su questa importante piazza.

Attualmente è proprietario della rispettabile casa di commercio stabilita da molti anni in via Cangallo 1700.

Scarabino Francesco di Giovanni Battista è nato a Pignola, provincia di Potenza l'anno 1862. Quivi studiò nelle scuole comunali, poi imparò l'arte del mobiliere riuscendo ad essere artista apprezzato.

Fu soldato nel 2° reggimento del Genio, 12ª Compagnia, prima a Casal Monferrato, poi a Capua.

Congedato venne all'estero in cerca di lavoro e fortuna, riuscendo a crearsi una buona posizione a Rosario di Santa Fè, dove dimora da parecchio tempo assieme ad un fratello, e dove ha la splendida casa con negozio di mobili di lusso, in via Libertad 953.

Fa parte della *Unione e Benevolenza*, e dell'Ospitale Italiano *Garibaldi*.

Scarabino Michele del fu Pasquale è nato a Controne provincia di Salerno il 22 giugno 1853.

Esente dal servizio militare venne a stabilirsi a Montevideo, capitale dell' Uruguay dove risiede fino dal 1872.

Intelligente e lavoratore indefesso, deve a sè stesso l'agiata posizione di cui gode.

Oggi dopo continue e serie economie, è proprietario della bella sartoria sita in via Rincon 253, con succursale in via Ciudadela 97 nella nominata Capitale.

Già Consigliere di quel *Circolo Napoletano* fa anche parte del Sodalizio *Proprietari di Sartoria*.

Scarinci Tommaso di Ortona a Mare, nato il 20 Aprile 1860.

Soldato nel 1° reggimento Genio, stette sotto le armi 3

anni, prima a Pavia, poi a Capua, indi a Messina. Fu congedato col grado di caporale maggiore.

Si trova in America fino dal 1885.

Artista di merito come orefice e gioielliere, fu compagno di lavoro e socio del fratello Nicola di cui facciamo cenno in questo volume.

Separatosi amichevolmente da quest'ultimo, si stabilì da solo col fiorente negozio sito in via Callao 429.

Prosperando gli affari aprì una succursale della sua gioielleria in via Corrientes N.° 3414.

Lo Scarinci Tommaso fu socio contribuente delle Società Unione e Benevolenza e Nuova Italia.

Scarinci Nicola, stabilito in Buenos Aires dal 1888 con casa importatrice di oreficeria e orologeria.

Nel 1889 per lo sviluppo che questa aveva rapidamente raggiunto, specialmente per la importazione su vasta scala che faceva e fa tuttora dei tanto conosciuti orologi Longines, per la loro perfezione ormai celebri, apriva una succursale in via Florida, conosciutissima oggi, a preferenza, sotto il nome dell'articolo da lui introdotto.

Non è solo lo Scarinci un rispettabile ed ottimo negoziante, ma altresì un distinto artista di disegno applicato, tanto che la scuola professionale di Trieste gli conferì due diplomi speciali.

Nacque in Ortona a Mare, provincia di Chieti.

Scavo Roberto è in Buenos Aires fino dal 1884, nacque a Rossano, provincia di Cosenza.

Lo Scavo giunse in America senza mezzi di fortuna, ma con buoni propositi ed una ferrea volontà.

Nell'Argentina lavorò costantemente fino a potersi stabilire a Buenos Aires coll'accreditata oreficeria e orologieria di via S. Juan 2223.

Come soldato fece il suo dovere nell' 11° reggimento fanteria.

Scotto Biagio, medico chirurgo e specialista delle malattie genito-urinarie, venne ad esercitare la sua professione in Buenos Aires nel 1885 e seppe ben presto formarsi un nome ed una numerosa clientela.

Pubblicò molti lavori dei quali citeremo solamente due memorie, una pubblicata a Napoli sul *Dilatatore Uretrale* che gli fruttò un lusinghiero rapporto del celebre Dottor Gallozzi nel resoconto delle

adunanze dei lavori della R. Accademia, l'altra in Buenos Aires sull'*Uretroto Stenometro* che presentó al Congresso Latino-Americano.

Ebbe menzione onorevole dall'Associazione Medica Italiana nel nono Congresso di Genova per vari suoi istrumenti chirurgici.

Nacque nell'isola di Procida, provincia di Napoli nel 1850.

Semino Carlo, venne nell'Argentina l'anno 1865 stabilendosi in Rosario di Santa Fè.

Quivi potè formarsi una posizione economica invidiabilissima.

Proprietario dell'accreditato molino denominato *La Estrella*, fornisce di farine buona parte dei negozi di quella città e sono meritamente apprezzati i generi che escono dal suo stabilimento.

É nato a Genova, la città che ha dato tanti esempi di lavoratori indefessi, che dal nulla seppero raggiungere posti eminenti nell'industria e nel commercio.

Il Semino fu premiato diverse volte nelle varie mostre del lavoro. Accenniamo alle principali: all'Esposizione provinciale dl Santa Fè medaglia d'argento ; a quella italo-colombiana medaglia di oro con relativo diploma d'onore ecc.

Fa parte in Rosario della Camera di Commercio ed è pure socio attivo di parecchi sodalizi italiani.

Semorile Adolfo è nato l'anno 1869 e studiò prima nel liceo e ginnasio di Chiavari, poi nell'Università di Genova frequentando la facoltà di medicina e chirurgia. Laureatosi, esercitò per qualche anno in patria la sua professione, e solo da pochi anni decise venire all'estero in cerca di fortuna.

Fu medico interno dell'Ospedale Italiano di Buenos Aires e dopo parecchio tempo essendogli stata offerta onorevole occupazione al Baradero, accettò di trasferirsi colà dove è stimato ed apprezzato dalla colonia italiana e tenuto in pregio come medico chirurgo e come uomo di cuore.

Serra Luigi di Serralonga di Crea, provincia di Alessandria, è nato nell' anno 1865.

Compiuti gli studi elementari venne in America dopo essere stato riformato dal servizio militare.

Ha un fiorente negozio di sartoria in via Defensa 925.

É un artista di vaglia e lo prova la scelta e numerosa

clientela che in poco volger di anni s'è meritamente formata.

Sgrosso Giuseppe, negoziante, nato in Avellino l'anno 1864.

Coltivò gli studi tecnici e specialmente l'enologia nell'istituto tecnico ed enologico di Avellino.

Prestò servizio nell'esercito italiano nel 15° artiglieria, prese parte alle campagne d'Africa del 1885-86-87 ed è fregiato della medaglia commemorativa dal governo italiano.

È in America da 11 anni. I primi cinque anni li passò in Buenos Aires, poi si trasferì a Rosario dove aprì un grande negozio di commestibili in via S. Martin e 9 de Julio.

È stato Presidente effettivo della *Stella d'Italia* ed ora è presidente onorario della medesima società. Fa parte del Consiglio Direttivo dell'Ospedale *Garibaldi* ed è tesoriere della *Giordano Bruno.*

Sicilia Quintino è nato a Rende provincia di Cosenza il 17 Marzo 1869.

Fino dal 1882 trovasi in Buenos Aires con un fiorente negozio di sartoria, sito in via Rivadavia 2089.

Membro attivo della *Società fra i sarti*, dalle autorità locali, venne investito parecchie volte della carica onorifica di commissario vigilante della giurisdizione cittadina a cui appartiene, disimpegnando sempre 'l delicato mandato con acume pari alla attività che lo caratterizza.

È commerciante stimato e serio in questa metropoli argentina.

Simeto Guido, nato a Genova il 1° Marzo 1854 si dedicò giovanetto al mestiere di sarto, meritandosi varii attestati di lode.

Partito per l'America, arrivò a Montevideo il 10 Aprile 1875, ove continuò ad esercitare il proprio mestiere.

Il 3 Marzo 1878 si ammogliò con Carolina Dallegri colta e distinta signora.

Simeto impiega il suo tempo tra il lavoro e il disimpegno delle cariche nei varii sodalizi e comitati, tanto nazionali che stranieri dei quali fa parte. Cooperó grandemente all'incremento della società *Stella d'Italia* di cui è socio benemerito: fu pure principale promotore di quella cassa pensioni.

Attualmente presiede la società dei *Proprietari di Sartorie;* è Membro del Consiglio Scolastico delle Scuo-

le Italiane delle Società Riunite; delegato dalla società fra gli Operai Italiani ecc. ecc.

Il 1° Dicembre 1880 inaugurò il negozio di sartoria, e a forza di perseveranza seppe farsi una numerosa clientela, tanto che nella sua azienda si fece popolare, acquistando grande riputazione.

Simonetti Dante di Augusto e Simonetti Albertina è nato a Livorno, dove prima frequentò le scuole elementari, poi l'Accademia di Belle Arti, sentendosi portato alla pittura.

In Buenos Aires, da parecchio tempo, ha avuto campo di farsi meritamente apprezzare.

Lo studio del Simonetti è molto spesso convegno degli intelligenti d'arte che ammirano i lavori del valente pittore.

Sodini Carlo del prof. Felice, è nato a Firenze il 10 Agosto 1866. Il padre, lo avviò prestissimo agli studi, e Carlo fece rapidissimi progressi sì nelle prime scuole come nei corsi del istituto tecnico dove ottenne diploma di ragioniere. Stimato per l'ingegno svegliato e l'applicazione alle discipline logismografiche, potè in patria avere onorevoli impieghi.

Esente dal servizio militare l'anno 1890 venne in America, eleggendo domicilio in La Plata. Quivi trovò presto appoggi e protezioni grazie alla sua capacità.

Accettò le vantaggiose proposte che gli si facevano da S. Nicolas, dove trovasi dal 1892 disimpegnando la sua professione di ragioniere.

In La Plata fu segretario della *Unione e Fratellanza*, socio attivo della *Dante Alighieri*, ecc. ecc.

Solari Agostino è figlio d'italiani, nato a Buenos Aires il 4 Novembre 1867, da Agostino un nostro connazionale che da oltre 46 anni trovasi in America. La madre signora Angela Solari, dedicò tutta se stessa all' educazione del cuore e della mente del giovanetto, con la speranza che non avrebbe seminato in uno sterile terreno.

Compiuti con onore gli studi commerciali, l'Agostino Solari figlio, si dedicò con attività e intelligenza agli affari, ed è oggi capo della accreditata casa importatrice di coloniali, sita in via Defensa 759.

È socio dell' importante Sodalizio *Juventud del Norte*.

Il giovane Solari ama l'Italia con vero affetto.

Come soldato, servì pure due anni nell' armata Argentina.

Solari Bartolomeo già capitano marittimo, ed oggi forte importatore di commestibili ed esportatore di prodotti argentini, è nato a Genova il 9 Febbraio 1862 dove frequentò prima l'istituto tecnico, poi quello nautico.

È da parecchi anni in Buenos Aires.

Negoziante serio e puntuale, gode grandissima stima. Fa parte di parecchie associazioni italiane.

Solari Giuseppe, fu Antonio, è nato a Cavi di Lavagna (Liguri) il 17 Marzo 1837. — Venne a Buenos Aires l'anno 1850. — Nei suoi primi anni fu fabbro-ferraio; poscia fondatore e proprietario d'uno dei primi e più importanti stabilimenti del genere, ridotto quindi a magazzeno di ferrami ed a casa importatrice. Fatto cavaliere della Corona d'Italia fu presidente rieletto della più antica e importante società al Plata, l'*Unione e Benevolenza*, e durante la sua amministrazione, si costruì la maggior parte dell'edificio sociale.

Per un triennio fu presidente dell'*Ospedale Italiano*, durante questo periodo si acquistò il grandioso terreno per il nuovo ospedale e si raccolse pure la maggior parte dei fondi per la costruzione del medisimo.

Fortissimo azionista del giornale L'*Operaio Italiano* d'imperitura memoria, concorse poderosamente a tenere alto il prestigio della nostra stampa in Buenos Aires, cooperando con larghezza di criterio e aiuti pecuniari allo sviluppo e mantenimento di detto giornale in tempi difficili per simili ed arrischiate imprese.

Come filantropo e cittadino il cui passato è la storia di un assiduo lavoro, il Giuseppe Solari non ha competitori. E lo provano, la stima e l'affetto di cui è circondato da nazionali e stranieri nella capitale dell'Argentina.

Soranni Gerardo è nato a Firme Freddo Bruzio, provincia di Cosenza, da Liberato e da Rosina Joele. Percorse gli studi classici, ed ottenne la licenza liceale: sostenne gli esami di ragioniere e maestro elementare di grado superiore e coprì il grado di furiere del 12° Reggimento d'artiglieria.

Risiede in Buenos Aires

dove esercita la professione di ragioniere.

Fa parte come socio contribuente di alcune associazioni di M. S. e prende parte sempre in tutte le iniziative di carattere patriottico che interessino la colonia italiana.

Sorzano Domenico è un fortissimo industriale italiano che dal nulla seppe raggiungere una posizione elevatissima, nel commercio. É specialista nell'arte di ideare e fabbricare mobili artistici, modellature, rilievi ed ornamenti in ottone e bronzo.

Il Sorzano è nato a Milano il 19 Giugno 1866, dove studiò nelle scuole commerciali con profitto e lode. Esente dal servizio militare ed allettato dal miraggio dell'America, venne a Bs. Aires or sono parecchi anni dove incominciò la dura vita del lavoro riuscendo a farsi strada grazie ai suoi sforzi e alla sua intelligenza.

Prima con una modesta *carpinteria*, poi con una ben fornita officina e rispettivi forni per fondere l'ottone e il bronzo, aumentò la sua azienda acquistando buon nome di artista provetto liberando l'Argentina dalla necessitá di ricorrere all'estero per lavori di adorno in metallo.

Sorzano fu premiato con medaglia d'argento all'Esposizioni di Torino del 98 ed anche in quella tenutasi ultimamente nella Capitale argentina ebbe lusinghiera onorificenza.

Il suo stabilimento è impiantato in via Santa Rosalia 847.

Sorrenti Edmondo figlio di Luigi e di Maria De-Giglio, è nato a Bari il 16 Dicembre 1865.

Imparó il mestiere del sarto. Emigrato in America l'anno 1888, lavorò sempre per prepararsi una sicura posizione avvenire, riuscendo ad impiantare negozio di suo.

Ha fatto parte della società dei *Tagliatori Sarti*.

Attualmente è proprietario esclusivo della accreditata sartoria di via S. Juan 804.

Sorrentino Gaetano è di S. Giovanni a Piro su quel di Salerno, nacque l'anno 1848.

Fino dal 1866 trovasi nell'Argentina e si è stabilito a S. Nicolas con un negozio di calzoleria.

É socio di parecchi de' nostri sodalizii di Mutuo Soccorso.

Spaducci Luigi di Maschito, provincia di Basilicata è figlio al fu Luigi e alla fu Rosa Coviello.

Nato il 24 Luglio 1864 studiò al paese nativo, fu esente dal servizio militare.

Da 14 anni è nell'Argentina, dove è proprietario da otto anni della fiorente armeria di via Cuyo 1508.

Spangaro Antonio, della provincia di Udine, nato a Precenico il 16 Maggio 1862 da Giovanni B. Spangaro, facoltoso quanto onesto industriale.

Dopo avere studiato nelle scuole commerciali del paese nativo, nell'anno 1884 emigrò nell'Argentina. Potè impiantare a Buenos Aires la sartoria che in via Lavalle porta il suo nome.

Socievole per indole, e amante di contribuire al mantenimento ed alla prosperità dei nostri istituti di beneficenza è socio e fu una volta presidente del sodalizio Veneto.

Spaventa Emilio, è nato in Atessa, provincia di Chieti, l'anno 1872. Esente dal servizio militare, l'anno 1890 venne nell'Argentina e si stabilì nella provincia di Santa Fè in Las Heras. Oggi egli è il proprietario del più importante albergo sito in quel laborioso e produttivo paese. Fa parte della nostra Società di M. S. dove ha disimpegnate cariche onorifiche con tatto ed intelligenza. Commerciante serio e puntuale, lo Spaventa godè meritata stima fra connazionali e stranieri.

Spinelli Francesco del fu prof. Giuseppe é nato a San Rufo, provincia di Salerno, l'anno 1849. Studiò prima nelle scuole primarie del paese, poi sentendo vivissima inclinazione per la musica, imparò l'arte sotto gli insegnamenti del prof. Stanislao Parisi.

Volontario garibaldino, lo Spinelli si battè con valore prima al Ponte della Valle, (Maddaloni) indi a Capua, guadagnandosi una medaglia al valore.

L'anno 1870 venne all'estero, sbarcando in Montevideo, dove trovò posto nella banda del Battaglione *Union* come musico e più tardi passò al 2° Battaglione della guardia nazionale creata per la difesa del paese. L'anno 1875 fu assunto prima tromba nel 1° cacciatori e poi nel Reggimento artiglieria con lo stesso impiego. Gli bastò un anno di prova per essere nominato maestro istruttore musico, ascendendo fino al

grado di capitano pei suoi meriti come professore di armonia.

Quando il generale Maximo Tajes, presidente della Repubblica Orientale, decise restituire la visita che gli fece il dottor Michele Juarez Celman, presidente dell'Argentina, scelse la banda di musica diretta dal maestro Spinelli per accompagnarlo, come quella che si sarebbe fatta onore più delle altre, per gli elementi che la componevano.

Ora Francesco Spinelli è maestro della banda del 2° Reggimento Cacciatori in Montevideo, posto che gli venne riconfermato dal nuovo presidente della Repubblica, Giovanni Cuestas.

Spreafico Pietro, nacque a Dolzago l'anno 1865. Bambino ancora, fu portato a B. Aires e frequentò con onore le scuole italiane della *Unione e Benevolenza* riportando ogni anno i premi distinti.

Si stabilì in La Plata con una conceria di pellami ed oggi è uno dei più importanti produttori ed industriali del genere. Premiato varie volte nelle diverse Mostre del lavoro, ottenne speciale medaglia a Parigi e a Buenos Aires.

Fa parte con onore di parecchi dei nostri sodalizi come la *Operai Italiani*, *Fratellanza Militare* e *Circolo Operaio Centrale*.

Spreafico Giovanni nacque il 2 Luglio 1855 a S. Giovanni di Lecco, ed è figlio al fu Battista ed alla signora Valassi Maria.

Da oltre 17 anni trovasi a Buenos Aires dove si arrichì nella fabbricazione del filo di ferro.

Lo stabilimento dello Spreafico, sito in via Cochabamba 983, denominato *El Nacional* è uno dei più importanti del Sud America, sia pel numero delle macchine installatevi come per l'importante produzione quotidiana dell' articolo nominato.

Socio della nostra Camera di Commercio, lo Spreafico è pure un generoso contribuente dell' Ospedale Italiano.

Disimpegnò cariche delicate nella società *Industrias fabriles confederadas* che lo propose alla assemblea come socio di alto merito, degno di trovare imitatori.

Per quanto espose in varié importanti esposizioni, fu contradistinto con le massime onorificenze, ricevendo una medaglia d'oro, premio concesso ai suoi intelligenti

sforzi d'industriale attivo e serio. È sposo alla signora Antonietta Mazzuconi in Spreafico, buona quanto distintissima gentildonna che ha sempre bene ispirato il consorte a far progredire nella sua industria che rappresenta un vero progresso per questo giovane.

Stagnaro Giovanni è in America fino dal 1869 ed attualmente è stabilito in San Nicolas con una forte casa di commestibili.

E figlio del fu Angelo, nacque a Sestri Levante su quel di Genova, dove frequentó le scuole municipali. Attivo e intelligente deve ai suoi sforzi ed al continuo e paziente lavorò l'invidiabile posizione di cui gode.

Dal 1873 fa parte come socio attivo della Società Italiana di M. S. in San Nicolas nella quale disimpegnò cariche importanti e delicate.

Stajano Vincenzo, del fu Agostino, è nato a Gallipoli, l'anno 1842 il 6 di Dicembre.

Compiuti gli studi ginnasiali e liceali, fu poi inscritto nella facoltà medico-chirurgica di Napoli, e dopo il corso regolare ne uscì col rispettivo diploma.

Tenente medico a bordo della fregata di guerra *Regina*, si distinse sempre per zelo e attività nel disimpegno della sua delicata missione. Dimessosi da quell'ufficio, venne in America l'anno 1866 esercitando a Montevideo la nobile sua professione e si costituì un patrimonio abbastanza rispettabile. Proprietario della colonia che porta il suo nome, nella giuridizione del *Durazno*, dipartimento di Montevideo, impiega di preferenza agricoltori italiani che per lui hanno un vero culto.

Per servizi resi alla collettività italiana in Montevideo, veniva decorato dal patrio governo con la croce di Cavaliere or sono parecchi anni.

Forte azionista della *Banca Italiana dell'Uruguay*, ne disimpegnò sempre con zelo e attività le varie cariche affidate alla vivase sua intelligenza.

Protettore di quasi tutti i sodalizi italiani di Montevideo, è sempre pronto a prestare l'opera sua come medico e come cittadino.

Stefanini Giovanni, è il fortunato proprietario dell'importante fabbrica di canestri e seggiole sita in Belgrano. Figlio del fu Pietro, Giovanni Stefanini, è nato a Pontremoli in quel di Massa

Carrara, dove frequentò le scuole commerciali.

Nell'anno 1885 venne nell'Argentina allo scopo di migliorare la sua posizione economica.

Stoppani Onorio, è nato nel Canton Ticino (Svizzera)

Da oltre 16 anni occupa la carica di gerente del Banco d'Italia e Rio de La Plata in Buenos Aires.

La sua instancabile attività e lo spirito de iniziativa lo rendono appazzatissimo, non solo presso gli azionisti di quel forte istituto di credito, ma ancora nel mondo commerciale col quale ha quotidiani rapporti. A lui devesi l'attuale floridezza del Banco in parola, a lui l'organizzione interna dello stabilimento, uno dei migliori del genere per esatezza di amministrazione e regolarità di procedimenti.

L'invidiabile posizione che gode il cav. Stoppani la deve ai molti anni di costante lavoro e alla sua intelligenza.

Stoppani Attilio, dimora a San Nicolas, provincia di Buenos Aires, dove vi è stabilito fino dall'anno 1872, epoca in cui venne in America É il fortunato proprietario di una confetturería, con annessa fabbrica di paste e dolci fantasia.

Lo Stoppani Attilio, del fu Edordo, è nato a Canzo il 5 Ottobre 1852. Compiute con onore le scuole commerciali ed esente dal servizio militare tentò fortuna all'estero.

Oggi in San Nicolas gode stima meritata perchè solo al suo lavoro deve l'invidiabile posizione di cui gode.

É degli elementi piú influenti della laboriosa nostra colonia, fa parte come contribuente generoso dei sodalizi di beneficenza stabiliti in S. Nicolas, dove varie volte disimpegnò delicate cariche con quello zelo e competenza che lo distinguono.

Storari M. Riccardo, è di Massa Superiore, prov. di Rovigo, dove nacque l'anno 1868. Studente delle scuole commercialidel paese, fin da giovanetto dimostrò attività e zelo.

É appasionato per la musica.

Venne in Buenos Aires l'anno 1890. Oggi fa parte dell'importante casa commerciale Capdet, Storari e C^a^ di Rosario di Santa Fè.

É socio contribuente di quel *Circolo Democratico* e di alcune società italiane di Mutuo Soccorso.

Surracco Luigi M. è nato a Montevideo da genitori italiani il 18 Novembre 1853.

Avviato per tempo agli studi, vi fece rapidissimi progressi, tanto che il padre, facoltoso negoziante, decise assecondare la volontà del figlio, che volle frequentare le aule universitarie nella facoltà di chimica e farmacia. Luigi M. Surraco dirige la farmacia e drogheria Beiso e Surraco, forse la più importante della Capitale dell'Uruguay per l'entità dei capitali invertiti come per le specialità in medicinali e droghe. Fornisce i principali ospedali e stabilimenti privati di quella Repubblica. Lo sviluppo della casa in parola si deve all'attività e intelligenza di questo degno figlio d'italiani.

Il Surraco fu già consigliere di quella *Unione Operai Italiani*, e oggi socio contribuente di quasi tutti i nostri sodalizi.

L'importante farmacia cui abbiamo accennato è sita in via 18 de Julio 216.

T

Tagliabue Domenico, di Mariano Comense, provincia di Como, nacque l'anno 1859.

Studiò farmacia nell'Università di Buenos Aires e fu ammesso come impiegato nella casa De Marchi e Parodi, la più colossale della Repubblica nel commercio dei medicinali e delle droghe.

Con la sua attività e col suo ingegno seppe da semplice impiegato farsi largo e guadagnarsi totalmente la simpatia dei principali tanto da essere chiamato a far parte della ditta che si ricostituì, alla scadenza del vecchio contratto, sotto la ragione sociale Soldati, Craveri, Tagliabue e C.ª

Tagliafico Giovanni di Renzano (Genova) nacque nel 1841.

Fece gli studi commerciali e di meccanica nell' istituto di Renzano.

È in America dal 1860 e risiede in San Nicolas dal 1879 dove è socio col signor Crivelli nello stabilimento meccanico ed *asseradero* a

vapore, l'unico grande opificio del genere che si trovi in quella località e nelle vicinanze.

Fu per molti anni consigliere della società italiana di M. S. Unione e Fratellanza, e parecchie volte prese parte attiva alle commissioni organizzatrici delle feste dei 20 Settembre.

Buon patriotta, lavoratore indefesso, gode della stima e dell'affetto di quanti lo avvicinano.

Tagliaretti Giuseppe, di Cairate (Milano) nacque l'anno 1857 e fece i primi studi nel paese nativo.

Venne in America l'anno 1871 e dal 1880 si è stabilito in Cañada de Gomez dove possiede una grande fabbrica ed un negozio di calzoleria.

É molto influente nella colonia italiana e la Società Unione e Benevolenza, della quale fa parte, lo volle una volta a suo presidente, poi a consigliere nella Commissione direttiva.

Taiana Pietro nacque il 3 dicembre 1867 in Rebbio su quel di Como.

Risiede in Buenos Aires e si occupa in commercio.

Fu addetto alla casa Rossi e C.ª dove anzi aveva parte negli utili dell'azienda; oggi è impiegato nella casa di Tito Meucci e C.ª dove ha campo di dimostrare tutte le sue qualità di intelligenza e pratica commerciale.

Molto attivo, costituisce un elemento prezioso per la ditta Meucci che lo apprezza altamente per le sue qualità d'animo e per la inappuntabile correttezza di cui dà sempre prova.

Talamoni Nicola è nato a Campoli, Comune di Mulazzo, provincia di Massa Carrara il 29 Agosto 1850 dal fu Agostino e dalla fu Giuditta Vicchi.

Compiute le scuole elementari nel comune rimase in famiglia onde cooperare al progresso dell'azienda domestica, e giunto il tempo della coscrizione fu incorporato nel 5.° reggimento fanteria.

Trovasi in Buenos Aires fino dal 1875 ed è socio da oltre 17 anni della *Unione Operai Italiani*.

É proprietario della accreditata casa importatrice di vini sita in via Vicente Lopez 253.

Talice Alessandro è nato a Ricaldone, provincia di Alessandria, il 1° Marzo 1842 dal fu Domenico Talice negoziante e possidente facoltoso in quel paese.

Dopo di aver studiato con

onore nelle scuole di Torino e di Genova, dove riportò splendidi attestati. Venuto il tempo della coscrizione fu adibito al servizio della R. Marina. — Fece carriera in momenti che non era facile ascendere e in pochi anni si meritò il posto di Commissario Capo della R. Marina — Nella memorabile giornata di Lissa era a bordo della *Principe Umberto*.

Ritiratosi col grado di capitano, col fratello Giuseppe fondò in Montevideo e diresse per parecchi anni l'accreditata casa importatrice di vini e commestibili, ed esportatrice di prodotti dell'Uruguay.

Fu l'anima del primo istituto italiano di credito nella capitale dell'Uruguay, e venne nominato Gerente-Amministratore di quel *Banco Italiano*, posto che egli occupa ancora con rigida e scrupolosa onestà.

Scrittore elegante e dotato di memoria tenace, il Talice coltiva con amore le belle lettere e conosce a memoria tutta intera la *Divina Commedia*. — È ammiratore dello Spencer e dei suoi scritti. Il Talice col pseudonimo di *Portiere delle Muse* pubblicò molti articoli e poesie notevoli per spigliatezza di stile e venustà di forma nell'*Italia* di Montevideo.

Talice Alessandro è decorato della croce di cavaliere e di quella di cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia.

È socio protettore di quasi tutti i nostri sodalizi, è l'anima della Camera di Commercio Italiana che col venerando Avv.° Calvi a Segretario contabile, rende importantissimi servigi alla laboriosa e intraprendente nostra colonia.

Il suo nome ha sempre figurato in tutte le opere di beneficenza nelle quali la colonia italiana di Montevideo ha dato prova del suo patriottismo e della sua filantropia.

Talice Luigi di Vincenzo è nato a Genova il 18 Novembre 1864 dove frequentò l'Istituto tecnico con profitto e lode.

Fatto l'anno di volontariato nel 48° fanteria, brigata Ferrara, emigrò stabilendosi in Montevideo, dove aveva forti e potenti aderenze. Ma più che a queste il Luigi Talice deve la splendida posizione che occupa al lavoro. Egli passò qualche anno in una casa importatrice di commestibili ed oggi col signor E. Moretti, di cui parliamo in altra parte di questo

libro, il Talice è proprietario della casa importatrice di vini, olii e conserve sita in via Piedras 200 nella nominata città.

È socio contribuente di vari sodalizi italiani.

Tallarico Saverio, negoziante sarto, nacque in Petronà, provincia di Catanzaro il 16 Aprile 1859.

Fece gli studi tecnici e commerciali in Policastro. È in America da 11 anni e si è fatta da sè col suo lavoro la posizione che oggi occupa, poichè venne dall'Italia senza mezzi di fortuna.

Molto abile nell' arte sua gli fu conferito il primo diploma dalla Società dei Sarti come tagliatore idoneo. — Il negozio del Tallarico in Buenos Aires è situato in via Defensa 291 *altos*.

Ex consigliere della società dei Sarti della Boca, ex presidente della società « I cento figli del Lavoro », fondatore e revisore dei conti della società dei Sarti, il Tallarico sa farsi apprezzare da quanti lo avvicinano per le sue ottime doti di carattere, per lo spirito filantropico e per un elevato sentimento d'italianità.

Tamagnone Giovanni di Gregorio, nato a Riva di Chieri il 24 settembre 1852.

Percorse gli studi liceali iu Carmagnola. Fu impiegato nella casa Martini e Rossi di Torino e seppe guadagnarsi la considerazione dei suoi principali che riconoscendo le sue buone attitudini lo destinarono a fondare una succursale della casa in Ginevra nominandolo Gerente.

In seguito, per dargli nuovo attestato della loro piena confidenza lo chiamarono a dirigere l' importante loro succursale, qui, in Buenos Aires, ove per le sue qualità seppe conquistarsi la simpatia e la stima di quanti lo conoscono.

Tamagni Pietro, figlio del fu Giovanni, italiano, nato nel 1855 nel Cantone Ticino.

Percorse gli studi commerciali nel paese nativo.

Da un ventennio risiede nella Repubblica Argentina e dal 1882 trovasi a S. Fernando, ove associatosi col sig. Ratto impiantò la casa commerciale che va sotto la ditta Tamagni e Ratto.

Gode meritata riputazione di uomo laborioso ed intelligente. Occupò varie cariche in diversi sodalizi, fu fondatore del Centro Commerciale e per due anni presidente del medesimo.

Tambone Nicola, è nato a Gravina, provincia di Bari,

l'anno 1843 da Pasquale e da Carmela Deglesia.

In America da molti anni, è stabilito a Buenos Aires.

É socio del Circolo Italiano e fa parte della filantropica « Patria e Lavoro » e dell' «Unione Industriale Argentina. »

Il Tambone è oggi proprietario della accreditata sartoria posta in via Alsina 438 nella Capitale Argentina.

Tamburini Luigi è nato a Montedivalli, provincia di Massa Carrara il 20 Ottobre 1855.

Studió in quelle scuole commercialí e poi fu posto ad apprendere un mestiere.

Compiuti gli obblighi di leva venne in America l'anno 1877, stabilendosi nella Capitale dell'Uruguay. dove possiede una sartoria di sua proprietà.

Già membro attivo della Amministrazione di quella Unione Operai Italiani è oggi contribuente della società « Proprietari di Sartoria ».

Col signor Ambrosi, altro attivo connazionale, è proprietario della citata azienda in via Uruguay 356.

Tarnassi Giuseppe, nato a Roma nel 1863.

Studiò leggi in quella Università dove si laureò l'anno 1885. — Di ingegno vivacissimo, dotato di parola facile ed elegante è fra i migliori oratori italiani che abbiamo nella Repubblica e più volte gli fu affidato l'onorifico incarico di porlare a nome della collettività in solenni commemorazioni patriottiche.

Versatissimo nella letteratura latina, è docente nella Università di Buenos Aires, in questa materia sulla quale ha mandato alle stampe diverse pubblicazioni assai lodate.

L'avvocato Giuseppe Tarnassi ha pure scritto diverse opere di diritto.

Tarnassi Antonio, avvocato, onore del foro argentino e della colonia italiana che con orgoglio lo ascrive tra i suoi.

Nacque in Roma l'anno 1838 e in Roma si diede allo studio delle Leggi e della Filosofia.

Dotato di rara facondia e conoscitore profondo delle leggi e dei costumi del paese che scelse per seconda patria, l'avvocato Antonio Tarnassi è una vera illustrazione come uomo di legge e ne sieno prova l'importanza delle cause che gli vengono affidate e l'enorme affluenza di clienti che vanno a chiedergli consiglio.

Ha occupato, prima di dar-

si all'esercizio dell'avvocatura, cariche elevatissime: ricorderemo soltanto come egli fosse relatore della Corte Suprema di Giustizia Federale, Direttore del Banco della Provincia e del Banco Italiano, presidente più volte del Circolo Italiano e dell'Ospedale e presidente della Cassa di Rimpatrio.

L'avvocato Antonio Tarnassi è forse quello tra i nostri connazionali che gode di maggior prestigio per le doti della mente e del carattere e per le larghe relazioni di cui può disporre nel mondo argentino.

É autore lodato di varie pubblicazioni di indole forense.

Tarelli Augusto, nato in Como, compiuti che ebbe gli studi tecnici, nel 1876 venne in Buenos Aires a raggiungere suo fratello Beniamino che trovavasi già da qualche anno stabilito con casa importatrice in articoli di ferramenta e colori, nella quale entrò come apprendista.

Traendo profitto da tutto ciò che osservava, pieno di buona volontà, lavoratore senza posa, intelligente e contabile distinto, seppe presto farsi apprezzare e con l'opera sua coadiuvò straordinariamente allo sviluppo della casa, in modo che nel 1885 venne associato.

Morto che fu il compianto Beniamino Tarelli, egli per per successione restò alla testa dell'azienda, già importante, e non cessò di spendere a pro di questa tutto quel patrimonio di cognizioni commerciali che la pratica gli aveva insegnato, e tutta quella attività che sempre lo hanno distinto, in modo da renderla oggi fra le prime del suo genere.

É apprezzato e stimato da quanti lo conoscono, qui ed in Europa, ove per le sue importanti relazioni con le principali case ha continui rapporti.

Tarizzo Giambattista nacque a Cuorgnè nel 1860. — Studiò musica e commercio nel paese nativo.

É in America da 10 anni e si è stabilito in Santa Fé. Proprietario di una grande calzoleria in via Santa Fè, che conta 9 anni di esistenza vede di giorno in giorno prosperare i suo affari per la accuratezza che pone nel disimpegno dell' arte sua nella quale non teme rivali. Nell' Esposizione del 1887 in Napoli i suoi prodotti furono premiati con medaglia d'argento.

É membro del direttorio dell'Ospedale Italiano, membro della Società di M. S. e consigliere tanto dell'uno come dell'altro sodalizio.

Durante i 5 anni di servizio prestati nel 4° cavalleria (Genova) in Italia fu ascritto come musico effettivo addetto allo Stato Maggiore.

Tarsia Giuseppe Luigi — di S. Severino Lucano nacque il 29 Agosto 1844.

Risiede in Buenos Aires ed è proprietario di una sartoria in via Suipacha 238.

É di una eccezionale valentia nell' arte sua come lo provano le molte onorificenze riportate in diversi concorsi. All'Esposizione Industriale Argentina del 1877 fu fregiato della medaglia di 3ª classe, in quella Continentale Argentina del 1882 ebbe il 2° premio e nell'11.ª Esposizione Industriale Italiana del 1886 la medaglia di bronzo.

In occasione dell' Esposizione Provinciale di Rosario di S. Fè nel 1889 fu invitato a far parte in qualità di giurato per il ramo sartoria e gli venne, ad esposizione finita, conferito il diploma in segno di ringraziamento per il valido ed intelligente concorso prestato. All'Esposizione *Flottante* Spagnuola fu invitato a far parte del giurì ciò che dimostra come egli sia apprezzato da tutti indistintamente per i suoi meriti professionali.

Venne in America nel 1870 con scarsi mezzi di fortuna e deve a sè stesso ed ai suoi sforzi la posizione invidiabile che oggi occupa.

È socio fondatore del *Club Industriale* e della Società filodrammatica *Goldoni* e fa parte della Società *Filantropica de los Sastres*.

Tasso Giuseppe — da Genova nacque l'anno 1833. — Studiò nautica e commercio ed é fornito del diploma di *practico* del Rio Paraná.

In Italia prestò servizio militare come volontario e fece le campagne di Crimea del 1855-56. — È forse uno degli italiani che da più tempo risiedono nell'Argentina. Attualmente sta al Baradero dove dimora da 19 anni e vi possiede un grande magazzeno di ferrami e commestibili.

Uomo di grande esperienza e bontà d'animo ha affrontato per ben 22 anni la perigliosa vita del mare navigando su navi a vela e su navi a vapore.

Gode di grande stima e di illimitata fiducia e copre la carica di Cassiere della Società Italiana da quasi quattro lustri, di Cassiere del Circolo Italiano, e Cassiere della Loggia Liberale.

Tealdi Giovanni Agostino di Casarsa provincia di Genova nacque il 4 Maggio 1870. — Studiò commercio e disegno nell' istituto di Belle Arti di Buenos Aires dove venne in tenera età. Anche egli deve tutto a sè stesso poichè privo di mezzi di fortuna col solo lavoro attivo e costante potè raggiungere una splendida posizione. Possiede una fabbrica di mobili di lusso in istile moderno in via Serrano e Velasco e negozio per la vendita in via Lavalle 523.

Artista provetto eseguisce mobili di una solidità a tutta prova e di una eleganza vera ottenuta con semplicità di mezzi e non con eccessi di ornamenti e di fioriture.

Il negozio del Tealdi è dei più frequentati da quanti hanno buon gusto.

Tegami Alfonso, di Aldebrando, nato nel 1854 in Castelnuovo di Garfagnana percorse gli studi chimici e farmaceutici in Modena ove si laureó. Fu farmacista militare negli ospedali di Trapani, Livorno e Palermo. É membro effettivo della R.ª Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Firenze. Da molti anni risiede in Buenos As. ed è proprietario di una farmacia con laboratorio Chimico-Farmaceutico dei più importanti.

Le sue preparazioni speciali, che ormai sono notissime e che gli hanno accresciuto la meritata fama che gode, vennero nell' Esposizione Nazionale di Buenos Aires 1898-99, premiate con medaglia d' argento di 1.º grado.

Teobaldi Carlo — di Carbone provincia di Potenza nacque il 21 Gennaio 1849. É proprietario della sartoria Civile e Militare situata in Buenos Aires via Cuyo 524.

Venne nell'Argentina l'anno 1872 senza mezzi di fortuna e deve al suo lavoro ed alla sua intelligenza se oggi gode di una agiata posizione economica. La sartoria del Teobaldi è una delle più ricche ed eleganti nel genere ed è fra le più frequentate dall' ufficialità argentina.

Il Teobaldi fu vicepresidente del florido sodalizio *Patria e Lavoro* e fu presidente delle Rappresentanze

della Provincia di Potenza nel Centenario di Cristoforo Colombo celebratosi in Genova l'anno 1892.

Teodori Riccardo da Rodi (Perugia) nacque il 2 Agosto 1874 e studiò disegno e pittura sotto la direzione del prof. Giuseppe Gabani.

Venne in America nel 1897 ed ha aperto uno studio di pittura in Buenos Aires studio assai frequentato dagli intelligenti di cose d'arte.

I lavori del Teodori furono esposti e piacquero assai nell'Esposizione Nazionale di Buenos Aires del 1898-99.

Il genere cui si dedica di preferenza il Teodori è dipingere cavalli in cui riesce a maraviglia poichè vi ha posto passione ed interesse speciali.

Il Teodori gode già di molto nome nonostante sia nell'Argentina da poco tempo, e fra una eletta schiera di artisti.

Tessi Alberto, dottore in medicina e chirurgia, figlio di Sebastiano.

Nacque in Buenos Aires nel 1867 e vi percorse gii studi.

Fu Ispettore d'Igiene per 4 anni: nel 1892 fu destinato a bordo dei vapori che facevano i viaggi d'Italia, e nel 94 su quelle del Brasile, durante l'epidemia della febbre gialla.

Dedicatosi in seguito specialmente alle malattie dei bambini fu nominato medico dell'Assistenza Pubblica e aggregato al servizio dell'Ospedale di Clinica, cariche che disimpegna con amore e zelo.

Possiede varii diplomi dell'Assistenza stessa come praticante della Casa d'Isolamento, dell'Ospizio de *Las Mercedes*, guadagnati per concorso.

Testi Daniele figlio di italiani nacque in Bs. As. il 1866.

I genitori vollero che egli fosse istruito ed educato in Italia e lo condussero a Como dove percorse gli studi commerciali. Dal 1889 ha preso stanza in Santa Fè dove possiede un grandioso negozio di mobili e tappezzeria di lusso, negozio che per l'eleganza e la qualità degli articoli che vi si pongono in vendlta è uno dei principali se non il principale della capitale della provincia.

Socio dell'*Ospedale Italiano* appartiene anche al *Club Commerciale*.

Testoni Battista di Castel-

lo Zurate provincia di Como nato il 15 Ottobre 1849. Fece gli studi commerciali a Milano.

Risiede in Rosario ed è socio della fabbrica di tabacchi Testoni, Chiesa e C.ia una delle più potenti case industriali della Repubblica Argentina sia per l'enorme movimento di capitali che può vantare annualmentesia per la grandiosità dei suoi opifici.

Il Testoni é consigliere del *Circolo Italiano*, è molto attivo ed intelligentissimo nel trattare gli affari della colossale casa in cui é socio.

Testoni Giovanni è nato in Buenos Aires il 24 Giugno 1872 e per sette anni frequentó le scuole della locale *Unione e Benevolenza* meritando sempre l'approvazione de' suoi maestri e la stima de' condiscepoli.

Postosi al lavoro, in poco tempo seppe accattivarsi la simpatia de' principali, ed oggi egli è socio accomanditario d'uno dei negozii più accreditati della capitale argentina. Attivò e perspicace, ha davanti a sè uno splendido, quanto sicuro avvenire. Da parecchi anni è socio effettivo del sodalizio *Giuseppe Garibaldi*.

Testoni Luigi, commerciante, nacque il 20 Maggio 1858 in Varese e studiò commercio in Buenos Aires dove risiede.

Gode di una invidiabile posizione finanziaria ed è proprietario del *Galileo* in via Alsina 614, casa che importa articoli esteri e specialmente italiani come olio, vino, liquori ecc.

Tettamanti Fratelli di Gagina provincia di Como. — Vennero nell'Argentina l'anno 1886. — Sono proprietari dell'Emporio Gastronomico di Belgrano in via Mosero 1701. L'emporio dei frafelli Tettamenti superbamente assortito è dei più frequentati e fra quelli che godono di maggiore rinomanza.

Tiscornia Antonio — nacque a Lavagna (Genova) nel 1837. Studiò nautica a Genova dove ottenne la patente di capitano di lungo corso.

Ha navigato a lungo comandando bastimenti proprii e prestò servizio per 4 anni a bordo delle Regie navi col grado di 2° pilota.

Combattè per l'indipendenza italiana nel 1859-63 ed è fregiato delle medaglie accordate da Napoleone III° e da Vittorio Emanuele II°.

Il Tiscornia fece costruire 3 bastimenti nel cantiere di Lavagna e ne fu l'armatore.

Attualmente risiede in Rosario ed é socio nella ditta Tiscornia e Geriola ditta che conta già 12 anni di vita e si occupa del commercio di importazione.

Da 16 anni risiede nell'Argentina e gode di grandi simpatie nella colonia per le sue doti di animo e di cuore.

Tiscornia Pietro — di Chiavari nato il 22 Febbraio 1829. — Fece gli studi classici in Chiavari.

Risiede in Rosario fino dal 1862 e possiede una sartoria.

Per otto anni fu consigliere municipale in quella città poi nel 78 presidente del consiglio esecutivo e nel 79 vicepresidente. Molte volte fu nominato presidente della Società *Unione e Benevolenza* è consigliere dell'*Ospedale Garibaldi* e fu dei più forti contribuenti quando si trattò di erigerlo. Fu presidente del Comitato per il primo monumento a Garibaldi in Rosario e nel 1892, dietro proposta della Legazione Italiana che volle fosse dato un attestato di benemerenza a quest' uomo che tanto si era adoperato per il bene dei connazionali, fu decorato con la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Tognola Giovanni, ha 25 anni di residenza all'estero e da 20 trovasi nell'Argentina dove dopo un lavoro attivo e proficuo seppe crearsi una posizione comoda ed indipendente. É nato a Tradate, provincia di Como il 1° Marzo dell'anno 1854.

Quando emigrò, principale scopo del Tognola, fu di prepararsi un avvenire tranquillo. Da 18 anni è socio attivo della *Unione e Benevolenza* nè volle accettare cariche amministrative per attendere agli affari della sua sartoria stabilita in Buenos Aires, via Corrientes 1225.

Togneri Ferruccio, di Barga, provincia di Lucca, nacque il 6 Gennaio 1861. Venne in Buenos Aires nel Febbraio del 1884 dopo avere studiato nella scuola della Vita e nell'istituto agronomico Ridolfi.

É costruttore ed impresario in pitture e decorazioni con studio in via Alsina 316. Si debbono a lui le pitture che adornano il teatro Rivadavia, ed i palazzi Unzuè, Alzaga, Alvear, Blaquier, Lacroze, Lynch, Ayerza, ecc.

Presidente della società

«Impresari-Pittori, segretario della società Architetti e Costruttori, consigliere della Camera Italiana di Commercio, vice ispetttore delle scuo le della Società Colonia Italiana, membro della giunta d' istruzione del sodalizio Operai Italiani e della società Nazionale Italiana, membro dell'ufficio di presidenza della società di tiro a segno il Togneri è senza dubbio uno dei personaggi più in vista e più apprezzati della nostra collettività.

Appassionato per gli esercizi dello *sport* è un tiratore esimio e nel 1° torneo internazionale di tiro a segno in Buenos Aires guadagnò la coppa d'oro regalata dal Re d'Italia e vari altri importanti premi dati dal generale Roca e dal governatore della provincia di Buenos Aires.

Ferruccio Togneri é fra le persone più simpatiche della nostra colonia ed è sempre fra i primi quando si tratta di prendere iniziative che tornino a decoro del nome italiano.

Tonazzi Saverio, commerciante, nato in Intra Lagomaggiore, figlio del fu Francesco. Percorse gli studi commerciali nel suo nativo paese. Venne in Buenos Aires nel 1868 dedicandosi all'introduzione di vini italiani.

Nel 1872 poi, impiantò una casa importatrice alla quale seppe dare grande sviluppo, accreditando sempre più la sua merce

Tonelli Giuseppe, commerciante, proprietario di una fabbrica di mobili di lusso e di tapezzerie.

Risiede in Buenos Aires ed il suo negozio è situato in via Corrientes 1862-78.

Nacque in Quinzano San Pietro provincia di Milano, l'anno 1842 alli 3 di Giugno. É persona che gode di grande ascendente fra gran parte della collettività italiana nella Capitale Federale e fuori, sia per l'ottima posizione economica che ha saputo crearsi sia perchè di principi schiettamente liberali che professa ed applica in ogni circostanza.

Ex presidente della Società Nazionale, ex tesoriere del comitato pel 20 Settembre nel 1894, fu tesoriere della Massoneria Italiana per il comitato di soccorsi per i danneggiati dal terremoto di Calabria e di Sicilia nello stesso anno (1894).

Il negozio Tonelli Hermanos è dei più ricchi e meglio assortiti di Buenos Aires e gode di una meritata rinomanza.

Torcoletti Osvaldo, di Senigallia, commerciante sarto risiede in Buenos Aires dove ha aperto un ben avviato negozio invia Corriente 1984. É riputato dei migliori nell'arte sua e gode i favori di una distinta e ricca clientèla.

Torino Giuseppe, nato a Napoli l'8 Settembre 1864.

Quivi studiò nelle scuole tecniche e apprese la dfficile arte del gioielliere, facendovi rapidissimi progressi. É da 12 anni in America.

Artista originale, i lavori che escono della oreficeria del Torino, sono apprezzati dagli intelligenti per finezza di fattura e modicità di prezzo. É membro del consiglio amministrativo della società Cristoforo Colombo.

Da parecchio tempo è proprietario del negozio di gioie sito in Buenos Aires in via Piedad 1005.

Torraca Alfonso, è nato a Latronico il 12 Maggio 1853 da Giovanni e da Domenica Maturro.

Compiuti i primi studi, si diede solertemente el lavoro, onde essere di giovamento ai genitori, ed essendo rimasto esente dal servizio militare, venne a Buenos Aires l'anno 1875 dove si diede al commercio con risultati lusinghieri.

Dopo parecchi anni potè mettere casa di suo, ed oggi il Torraca è proprietario dell'accreditata sartoria di via Piedad 2213, nella Capitale Argentina.

Di sentimenti liberali a tutta prova, fa parte da molti anni della loggia massonica Unione Italiana 1ª. e dell' amministrazione della locale Nazionale Italiana.

Torre Giuseppe, di Michele, impresario di miniere, trovasi stabilito in Bnenos Aires dal 1882.

Fu membro della Camera di Commercio per vari anni. Conosciutissimo ed apprezzato dalle sue numerose relazioni per i meriti speciali che lo distinguono.

Nacque in Alessandria nel 1860 ove percorse gli studi commerciali.

Travella Eugenio, è in America da 35 anni ed è socio e fondatore della ditta Travella e Cª. istituita nel 1847 in Rosario di Santa Fè che fabbrica condotti e tubi di incanalazione per acque potabili, impianti per gas, luce elettrica ecc.,e provvede per l'instalazione di apparecchi per l'igiene delle case. La ditta Travella importa altresì articoli di ferramenta per costruzioni.

Nacque in Gottro (Como),

nel 1853 e fece gli studi commerciali in Rosario di Santa Fè dove dimora da lunghi anni.

Fu vice tesoriere della Unione e Benevolenza, attualmente è consigliere di questo importante sodalizio ed è socio dell'Ospedale Garibaldi, anzi fa parte dell'amministrazione di questo istituto filantropico.

In Rosario il Travella gode di grandi influenze ed è fra le persone più stimate ed apprezzate.

Travascio Gennaro, è nato a Castronovo, provincia di Potenza il 6 Luglio 1857 da Giuseppe ed Agnese Durante. Dal 1874 è nell'Argentina e passò qualche anno in Las Heras, dove fece parte del consiglio amministrativo di una società italiana quivi stabilita.

In Las Heras fece pure parte della giunta d'Istruzione di quelle scuole elementari, meritandosi il plauso dei colleghi per lo zelo e la capacità addimostrata.

In Buenos Aires è presidente della fiorente società Roma che ha sede in via Piedad 2248.

É proprietario della casa di commercio situata in via Piedad 2343.

Traversaro Giovanni, del fu Giuseppe di S. Vittorio.

Nacque nel 1869, studiò medicina, chirurgia e farmacia nell'Università di Buenos Aires.

Quantunque giovanisisimo gode riputazione di medico distinto, grazie all'ottimo risultato delle sue cure, le quali rendono giornalmente più importante la già numerosa clientela che possiede.

Colto e studioso ha innanzi a sè larga via da percorrere brillantemente.

Fu per qualche tempo medico dell'Ospedale Italiano. e attualmente lo è di quelio di San Rocco.

Trenchi Cirillo, di Vigolo Marchese, prov. di Piacenza, nacque il 3 Aprile 1856.

Nel 1874 venne per la prima volta in America ed a 20 anni ritornò spontaneamente in Italia per dempire agli obblighi di leva.

Venne a Montevideo per accudire al suo commercio. Non aveva mezzi di fortuna sicchè può dire di dovere a sè stesso ed alla propria volontà l'agiatezza di cui oggi gode

É proprietario della sartoria *La Vencedora* in piazza Indipendenza num. 9.

Trenti Adolfo, di distinta famiglia nacque il 20 Novembre 1864 da Luigi Tren-

i e dalla contessa Caterina Pasi a Bologna.

Studiò nell'istituto tecnico di Bologna poi nel collegio militare di Modena, avendo abbracciata la carriera delle armi. Uscitone ufficiale si distinse per la sua estesa coltura: prestò servizio 14 anni nell'esercito italiano prendendo parte alle battaglie di Coatit e Senafè in Africa, dove fece due campagne.

Venuto nella Repubbica Argentina si arruolò nell'esercito col grado di tenente del genio, che ancora oggi ricopre.

Del Trenti si ricordano brillanti conferenze in materia militare, critiche, studi, e sopra tutto quella originalissima tenuta sulla inutilità delle conferenze militari che egli tenne nella sede del 39° Regto. fanteria in Italia.

Trentin Pompeo, di San Donà di Piave (Venezia), nacque il 7 Aprile 1866. Fece il corso superiore della R. Scuola di Viticoltura e di Enologia in Conegliano, frequentò l' *Ecole Nationale d'Agricolture*.

Nel 1887 fu nominato assistente presso la R. Stazione enotecnica italiana in Monaco di Baviera e nel 1888 ne fu nominato direttore.

Nel 1889 passò direttore della R. Stazione enotecnica in Buenos Aires col grado di Regio Enotecnico di 2ª classe e nel 1896 fu promosso enotecnico di 1ª classe.

È fregiato della croce da Cav. della Corona d'Italia dal 1895.

Nel 1892 fu incaricato di un viaggio nell'Argentina e nel Chilì dal ministero di Agricoltura per istudiare le condizioni della viticoltura e della enologia e nel 1894 fece un viaggio nell'Uruguay per lo stesso scopo.

Del Trentin si fanno importanti lavori molto apprezzati sia per la forma letteraria sempre corretta ed elegante sia per il tesoro scientifico che rinchiudono e per l'acutezza e l'originalilà delle osservazioni.

Citeremo fra le altre opere: *La nostra iadustria vinicola ed il nuovo regime doganale colla Francia. 1888. Vinificazione con mosti concentrati di Sicilia. 1890. Vini e tariffe doganali. 1893. Viaggio viticolo nell'America del Sud. 1894. Manuale del negoziante di vini italiani nell'Argentina. 1895. Enografia italiana in rapporto colla esportazione* (in corso di stampa presso U. Hoepli di Milano).

Nella Esposizione vinicola

italiana di Buenos Aires figurava una Relazione sul *lavoro della Giuria* che fu pubblicato nel 1896.

Trincavelli Virginio, del fu Virginio e della fu Carolina Morganti, è nato il 13 Luglio 1855 a Menaggio su quel di Como. Venuto ancora bambino a Buenos Aires, frequentò le scuole con diligenza e profitto.

La rivoluzione del 1874, nella quale prese tanta parte il glorioso generale Mitre, vide anche il Virginio Trincavelli buon soldato e miglior combattente. Finite quelle girnate di sangue, il Trincavelli tornó al lavoro di mobiliere di lusso, nella quale arte ha dato sempre prova di perizia.

E socio della *Unione e Benevolenza* da molti anni, è contribuente dell'Ospedale Italiano ed è socio pure di altri sodalizi locali.

Negoziante serio e stimato dal nulla seppe elevarsi a condizione invidiabile.

La sua splendida mobilieria e tapezzeria di via General Guido 95 può favorevolmente informare.

Trogni Gusmeo, è nato a Gravedona, prov. di Como, da Gio. Batta. e a Rosa Lombardini.

La sua vita piú che altrove la passò in Buenos Aires dove si trova sino dall'anno 1872. A Gravedona frequentò le prime scuole.

È proprietario del deposito per apparati a gas in via Rivadavia 1563.

Contribuente del nostro Ospedale Italiano è pure socio della *Unione e Benevolenza* e della *Lago di Como.*

Trucillo Alessandro, — di Valle Lucania, prov. di Salerno, nacque nel 1853 alli 25 di Dicembre.

É nell'Argentina da 12 anni dove giunse senza mezzi di fortuna riuscendo grazie ai suoi sforzi ed al suo assiduo lavoro a costituirsi una buona posizione.

E socio della calzoleria *La Rosa* e proprietario della fabbrica di mobili della ditta Trucillo Hermanos in via 18 de Julio 459 315 e 313.

Risiede in Montevideo.

Trucco Michele, di Montalba, (Piemonte), nacque il 1857. Si dedicò alla medicina ed alla chirurgia che studiò nell'Università di Torino. In Italia fu medico dell'Ospedale Poirino (Piemonte) ed in Santa Fè è medico dell'Ospedale Italiano. La società *Unione e Benevolenza*, floridissimo sodalizio, lo ebbe per molto tempo come medico curante dei soci

ed ora da due anni è sanitario per conto della *Roma Nostra*.

Nel 1884 si trovò al colera che infieriva nella Spezia, nel 1887 quando questo stesso morbo infieriva nell'Argentina, il dottor Trucco fu dal governo incaricato di soccorrere gli attaccati dal flagello asiatico e prestò servizio con tale abnegazione con tanto zelo da ottenere dalla Camera dei Deputati ringraziamenti vivissimi come risulta da una memoria del governo pubblicata nel 1888.

Come patriota, come sanitario e come filantropo, il Trucco è una delle più distinte personalità della nostra colonia in Santa Fè.

Tubino Francesco, di Livorno, nacque l'anno 1837 e studiò in quella città percorrendo i corsi classici. Nel 1867 venne in America e dapprima dimorò nella Repubblica Orientale donde poi venne nell'Argentina occupandosi di affari commerciali. Attualmente risiede nel Baradero dove gode della stima di tutti. Francesco Tubino è fratello di Stanislao Tubino che risiede in Rosario e gode di una ottima posizione sociale.

Patriota fervente si ascrisse in tempo di sua gioventù fra i volontari di Garibaldi e poscia nell'esercito regolare prendendo parte alle campagne del 1859-60 ed alla battaglia di Aspromonte.

Fu presidente della società *Unione e Fratellanza*.

Tubino Stanislao, nacque a Livorno il 54 Settembre 1865. Studiò commercio in Livorno e fraquentò la scuola militare di Parma.

Patriota fervente, seguì con entusiasmo il generale Garibaldi e fece le campagne nel 1860-66 delle quali ha le medaglie commemorative.

In Rosario fu dapprima impiegato poi gerente del Banco d'Italia e Rio de La Plata all'epoca della sua fondazione, oggi ne è consigliere.

Il Tubino è una delle personalità più distinte della nostra colonia e delle più competenti in materia finanziaria.

Turatti Francesco, di Olgiate Olona, nacque il 27 Dicembre 1852.

Venne in Buenos Aires il 14 Gennaio 1866 e si mise in commercio l'anno 1879 con un negozio di commestibili che ben presto prosperò pel fatto che il Turatti preferisce importare direttamente dall'Italia i generi di consumo onde garantirne la qualità.

L' *almacen* del Turatti è senza dubbio fra quelli che godono la maggiore fiducia del pubblico il quale conosce ed apprezza gli sforzi del Turatti per soddisfare la paopria clientela.

U

Ungaro Vincenzo del fu Gaetano, nacque in Campomaggiore, provincia di Basilicata.

Venne in Buenos Aires nel 1870 ed un anno dopo, con capitali propri, impiantò una importante fabbrica di calzature di lusso, che sotto l'intelligente sua direzione ha sempre progredito in maniera da ascriversi fra le più importanti della piazza.

La sua industria dà lavoro ad un numero abbastanza considerevole di operai.

Per la vendita al dettaglio degli articoli di sua fabbricazione possede un elegante negozio in via Florida.

Un Lavoratore.....
.....
.....

Garibaldi nel Corpo Cacciatori delle Alpi nel 1859 fece la campagna contro gli austriaci ed è fregiato di tre medaglie per l'indipendenza italiana; carabiniere di leva servì otto anni nell'esercito e prese parte per quattro anni di seguito alla campagna contro il brigantaggio meritandosi la medaglia al valore militare per l'eroismo dimostrato in un fatto d'armi avvenuto il 2 ottobre 1864.

Il Va risiede da parecchi anni in Buenos Aires e fa parte dei Reduci dalle Patrie Battaglie e di diverse altre associazioni italiane delle quali fu anche presidente.

Vacchelli Paolo venne all'estero all'età di 28 anni, ed è nato a Mezzana Curti, provincia di Pavia il 2 Marzo 1849.

Studiò nelle scuole commerciali, poi si diede ad imparare un mestiere.

In Montevideo dove risiede da tanti anni, è proprietario della sartoria di via Agraciada 285, ed è socio della ditta Brugnini e C.ª che in quella città possiede una splendida fabbrica di mobili in via 18 de Julio N. 41.

Il Vacchelli fu membro della Commissione direttiva delle Società *Aspirazioni Drammatiche* e *Proprietari di Sartoria* ed è socio contribuente di quella di beneficenza denominata *Fraternal Uruguaya*.

Vaccari Antonio da Modena, nacque l'anno 1851 e studiò disegno e scultura nell'Istituto di Belle Arti di quella città.

È uno degli artisti più simpatici ed originali che vanti Buenos Aires.

L'esito brillante che il Vaccari seppe ottenere fino dai suoi primi anni nello studio di questa bellissima fra le arti belle indussero i fratelli Tensi di Milano, cui era giunta all'orecchio la fama dei lavori del giovane artista ad affidargli la direzione artistica del loro rinomato stabilimento litografico dove rimase ben 12 anni in questa qualità.

Attualmente occupa la stessa carica presso la *Compañia General de Fosforos* e col suo ingegno onora altamente l'arte italiana.

Sarebbe impossibile enumerare tutte le distinzioni che per i lavori compiuti ottenne il Vaccari; per non citare che i più recenti ricorderemo che i lavori esposti alla Colmena di Buenos Aires dalla Compañia General de Fosforos ottennero la medaglia d'argento ed erano

esclusiva opera del geniale artista.

Vaggi Alessandro è nato a Misento, provincia di Milano l'anno 1846 da Antonio e Giuseppa Cattaneo.

Da trent'anni in America, non risparmiò fatiche e sacrifici per raggiungere l'agiata posizione di cui oggi gode.

È socio da oltre 25 anni della Unione Operai Italiani. Da 8 anni è pure socio contribuente della Unione e Benevolenza e da tre fa parte della società *Obreros Catolicos*.

Le sue opere d'arte come mobiliere e stipettaio furono premiate due volte, la prima nell'anno 1881 con medaglia di bronzo alla prima Esposizione Italiana, poi più tardi all' esposizione internazionale di Mendoza, con menzione onorevole.

Alessandro Vaggi è proprietario della fabbrica di mobili sita in via Piedad N. 2002.

Vaghi Virgilio, pittore ed incisore, nacque a Milano il 13 dicembre 1854.

Dimostró sino da fanciullo grande tendenza alle Belle Arti ed i suoi genitori lo fecero studiare nell'Accademia di Milano dalla quale uscì artista provetto.

Sarebbe impossibile enumerare i lavori compiuti dal Vaghi il quale dell'artista ha l'anima e il genio. I suoi preziosi lavori figurano in tutti i salotti della migliore aristocrazia portegna. In Buenos Aires è il solo che si occupi della fotografia a smalto e della miniatura artistica a smalto. Egli studiò da sè la composizione difficilissima o meglio l'impasto pei colori a smalto e grazie a lui non è più necessario ricorrere all'estero per questo genere di lavori.

Il Vaghi si può dire faccia veramente onore all'arte italiana all'estero.

Valdata Luigi di Ignazio nacque in Voghera l' anno 1866.

L'anno 1886 venne nell'Argentina dove per vari anni lavorò cercando costituirsi un capitale rilevante e negoziare per suo conto.

L'anno 1896 in Las Rosas, provincia di Santa Fè, potè aprire una casa commerciale che oggi ha preso grande sviluppo e gli permette di condurre una vita agiata e di fidare in un sicuro avvenire.

Fu consigliere della Società Panattieri ed è socio fondatore della Società del *Trebol*.

Valania Angelo di Bergamo, nacque nel 1861 e percorse gli studi classici.

Venuto nell'Argentina si applicò alla chimica farmaceutica nell' Università di Cordoba laureandosi l'anno 1887.

Possiede nel Puerto Ensenada, dove si è stabilito, la farmacia Italo-Americana disposta con una proprietà quale la si può pretendere in una capitale e fornita dei più rari medicamenti e delle ultime specialità.

Di sentimenti liberali, ha sempre combattuto e combatte tutto quanto sappia di pregiudizio e suoni regresso umano.

Fu presidente della Commissione per le feste del 20 settembre l'anno 1895 in La Plata: ascritto alla Massoneria coprì l'ufficio di primo sorvegliante nella Loggia *Figli dell'Universo* dell'Ensenada. — È segretario della *Unione e Fratellanza* e della *Unione Operai* in La Plata.

Valli Francesco di Milano, meccanico valente, diplomato dalle Regie Scuole Navali italiane nella meccanica di precisione.

Risiede in Buenos Aires dove possede un negozio di *macchine da* cucire e di biciclette, con laboratorio meccanico di precisione in via San Juan 2185.

Il Valli in poco tempo grazie la sua indiscutibile abilità tecnica ed il grande incremento che va rapidamente prendendo fra noi il ciclismo, ha potuto costituirsi una buona posizione economica che gli promette un tranquillo avvenire.

Vallini Vittorio da Padova, nato l'anno 1863.

Studiò commercio in quella città e da 16 anni risiede nell' Argentina : dapprima esercitó il commercio in B. Aires dove fu anche socio di parecchi dei piú importanti sodalizi. — Dopo 13 anni di residenza nella Capitale Federale si recò in San Nicolas (1896) dove possede vaste e ricche *estancias*.

Assai facoltoso il Vallini sa anche farsi amare da quanti lo avvicinano per le ottime doti del suo carattere.

Vanini Fernando, di Giacomo, nato il 1862 in Piantera nel Canton Ticino.

Deve al lavoro la posizione che ha saputo crearsi in quattordici anni.

Egli venne a Buenos Aires nel 1880 e nel 1894 impiantava la casa in articoli di ferramenta e colori che con un costante sviluppo ha rag-

giunto l'importanza di cui oggi gode.

Fa parte di varie Società, e per quella modestia che lo distingue ha sempre rifiutato di occupare qualunque carica offertagli.

Vanzina Attilio nacque ad Arona, provincia di Novara, il 20 settembre 1861.

Si laureó in giurisprudenzanell'Università di Torino, e prestò servizio militare in qualità di volontario di un anno nel 81° reggimento fanteria.

Risiede in La Plata dove per 5 anni fu redattore di una rubrica speciale nel giornale *El Mercurio* intitolata *La Sezione Italiana*, rubrica che piacque assai per la forma brillante e vivace in cui era redatta.

Occupò la carica di vice gerente del *Banco Constructor de la Plata* in La Plata.

Da molti anni è impiegato del Banco d'Italia e Rio de La Plata della cui succursale in La Plata è attualmente procuratore.

Fece parte delle amministrazioni di quasi tutti i sodalizi italiani di quella città ed attualmente è segretario del Comitato della *Dante Allighieri*. Durante quattro anni e mezzo consecutivi fu segretario nella società locale italiana *Unione e Benevolenza* che raggiunse il suo massimo sviluppo morale e finanziario durante detto periodo di tempo.

Prese parte principalissima nelle lotte accanite che si svolsero in seno alla nostra collettività è patrocinó appassionatamente la fusione di tutti i sodalizi italiani per raggiungere l'ideale tante volte vagheggiato di una società ricca, forte, tale da imporsi realmente in qualunque circostanza.

Vannicola Gaetano, pittore valente, nacque ad Ossida provincia di Ascoli Piceno nel 1859 e studiò nell'istituto di Belle Arti in Roma.

Risiede in Buenos Aires dove ha avuto campo di far grandemente apprezzare le sue qualità artistiche.

Di lui si ammirano gli affreschi che adornano la chiesa del Salvador e la sala del Circolo Italiano per non citare altri innumerevoli lavori compiuti nelle case più aristocratiche della capitale ed in pubblici edifizi.

Ora stà eseguendo per commissione dei Gesuiti di Cordoba un affresco nella loro chiesa che promette di riuscire pregevolissimo e di accrescere la fama che già si è formata attorno al suo nome.

Varvello Giuseppe è nato a Grana Monferrato, provincia di Alessandria nel 1849.

Studió in quelle scuole commerciali, poi fu ammesso fra gli allievi carabinieri.

Per ben otto anni servì nella reale arma e congedato, verso lo scorcio del 1888, venne all'estero, scegliendo per residenza Cañada de Gomez nella Repubblica Argentina.

Quivi dimora da 11 anni e si è potuto creare una agiata posizione sociale mercè la sua buona volontà ed il lavoro.

In Cañada de Gomez appartiene alla nostra Società Italiana di M. S.

Vassallo Agostino Nicola, di Mercedes (Repubblica Oriental) nato il 24 di Maggio del 1870.

—Fece gli studi commerciali in Entre Rios. Possiede un elegante negozio di sartoria in Buenos Aires.

Figlio di italiani, il padre è di Portofino (Genova) e da circa 40 anni stabilito in America, di sentimenti italiani quantunque orientale di nascita, sente grande l'affetto per la patria dei suoi genitori.

È molto valente nell'arte e perciò si vede favorito da ricca e scelta clientela.

Fa parte della Società Universal Sastres di Buenos Aires.

Vasena Pietro, industriale lombardo, nato a Sala al Barro, provincia di Como.

Proprietario degli stabilimenti metallurgici più importanti della Repubblica situati in Buenos Aires via Rioja 1279-81 e Belgrano 1732 ed in La Plata via 13 tra 58 e 59.

Il nome del Vasena è conosciuto in tutta l'Argentina come quello del più potente industriale del genere e dalle vaste officine ch' egli possiede escono colossali lavori che rivaleggiano coi migliori d'Europa. Al Vasena si debbono grandiosi ponti di ferro, armature e quanto in una parola si può pretendere da una stabilimento che ha mezzi meccanici e macchine per far fronte a qualsiasi ordinazione.

Il Vasena è di quelli che fanno onore al nome italiano ed alla nazione che li ospita.

Veglia Giuseppe, fu Antonio, nacque a Vigiù (Torino), l'anno 1862.

Fece gli studi commerciali a Vigiù, e l'anno 1885 veniva nell'Argentina.

Tre anni dopo, grazie alla sua attività ed alla sicurezza delle sue vedute commerciali, riusciva ad impiantare in

«Las Rosas» quell'importante ditta di cui è proprietario esclusivo e che ha tanto movimento di affari in quella località.

Veltri Enrico, nato a Cosenza, nel 1860. Studiò agrimensura nell'istituto tecnico di Napoli.

Risiede da qualche tempo in Buenos Aires dove occupa la carica di agrimensore municipale, che disimpegna con la scrupulosità e la competenza che tutti gli riconoscono.

Verando Vittorio, di Alba (Piemonte), nacque l'anno 1824. Venne nell'Argentina l'anno 1868 e dimorò in Rosario di Santa Fè per 11 anni circa.

Dopo questo periodo di tempo si recò a San Nicolas dove ha aperto negozio di sartoria molto accreditato per l'eccellente qualità dei generi impiegati per la confezione e per l'leganza del taglio.

Vercesi Antonio, nacque l'8 Novembre 1850 in Stradella, provincia di Pavia, e studiò farmacia in quella città.

Venne in Buenos Aires il 16 Marzo 1873 dove rivalidato il suo titolo aprì una farmacia in via Cabildo 2041, (Belgrano). É inventore del rinomato linimento Belgrano contra il reumatismo rimedio che ha acquistata enorme diffusione per l'efficacia con la quale agisce nei casi più ribelli del dolorosissimo morbo.

Appartiene alla societá di M. S. *Democratica* e fu membro della Societâ Maschile e Femminile.

Verardo Francesco, di Bolzaneto (Genova), nato il 16 Ottobre 1875

Or sono 8 anni venne in B. Aires dove si pose a studiare farmacia laureandosi nell'Università di Buenos Aires

Risiede in San Nicolas ed è socio della ditta Zerbini Verardo e C^a^ che ha farmacia in quella città

É segretario del consiglio d'igiene di San Nicolas e gode di molta riputazione come tecnico poichè oltre a quanto aprese nelle aule universitarie il Verardo cerca arrichire le sue cognizioni con assidui studii.

Verdona Paolo, agente della Compagnia di Assicurazioni *La Equitable*. Nacque il 31 Marzo 1871 in Genova, dal prof. Comm. Luigi e dalla signora Bianca Bonardo.

Ottenne la licenza di tecnico nell'istituto Goffredo Mameli di Genova. Servì 5 anni nell'esercito dapprima in Ge-

nova Cavalleria, e gli ultimi 3 anni nella Batteria a cavallo. Fu addetto come impiegato nella Compagnia di Navigazione Schiaffino e Raggio, poi venne nell'Argentina dove gli venne offerto il posto che ora occupa nella *Equitable.*

É decorato della medaglia di bronzo per l'abnegazione dimostrata durante l'epidemia colerica del 1892.

É giovane di molti meriti e di grandi qualità di carattere e gode della universale simpatia.

Vernazza Nicolò, da Genova, nato il 1856. Fece gli studi commerciali in Genova e l'anno 1886 venne nell'Argentina. Due anni dopo si recava in Cañada de Gomez dove apriva un negozio importante e che alle sue vednte commerciali deve lo sviluppo che ha preso attualmente.

Il Vernazza appartiene al fiorente sodalizio *Colonia Italiana* nel quale copre le importanti cariche di consigliere e di vice segretario.

Vernetti Giacomo, — nacque in Torino, dove studiò con passione l'arte del disegno. Venne nell'Argentina l'anno 1880 e da quell'epoca fino ad oggi si dimostrò lavoratore assiduo instancabile ad arrivò a vedere coronati i suoi sforzi ed a divenire proprietario.

Risiede in Buenos Aires dove possiede uno splendido negozio di oreficeria in via Suipacha 121 *altos* negozio che lavora incessantemente grazie l'eleganza e la finitezza dell'esecuzione che sono caratteristiche di tutti i lavori del Vernetti.

Il Vernetti è socio della società Cosmopolita *Joyeros y Plateros.*

Varni Camillo, — di Broni (Pavia), nacque il 24 di Marzo del 1862. Nell'Argentina dal 1884, si stabilì in Cañada de Gomez dove possiede un grande deposito di liquori e birra.

Il Varni fu presidente della societa *Unione e Benevolenza* alla quale appartiene da molti anni.

Negoziante attivo ed intelligente vede prosperare la sua azienda ogni giorno più grazie alle assidue cure che egli vi dedica.

Venini Giuseppe, è nato nel comune di Lierna il 31 Giugno 1863, è figlio del fu Antonio e della fu Angela Rosaspiriti.

Portato giovanissimo nell'Argentina, dove si trova fino dal 1874 incominciò a lavorare con perseveranza riu-

scendo stabilirsi da solo, con deposito e fabbrica di cucine economiche in via Rioja 1454.

È antico socio della *Nazionale Italiana*. Per alcuni anni lo fu pure della *Umberto 1°*.

Nell'anno 1883 Giuseppe Venini fece un viaggio in Italia per compiere i doveri di leva.

Veronese Fortunato, nacque a Vò di Padova il 23 di Marzo 1848 da Antonio e da Angela Battistini.

Compiuti gli obblighi di leva, si trasferì a Bergamo impiantandovi uno stallaggio con scuderia che egli affittava. Accumulato un discreto capitale tornò al paese nativo e fu solo nell'anno 1887 che venne in America.

Attualmente è l'incaricato di fiducia dello stabilimento in carrozze del sig. Martinez in via Alsina 1845 nella Capitale dell'Argentina,

Vespasiano Francesco, nato a Mezzana Bilia, prov. di Pavia il 1854 è in B. Aires dal 1874 dové arrivò col solo capitale della sua buona volontà e di grande amore al lavoro, riuscendo a collocarsi in breve tempo in buona posizione sociale.

E proprietario della nuova «Sastreria de Londres» in via Piedras 130 una dellr più eleganti ed alla moda frequentata dal ceto portegno più distinto.

Il Vespaslano appartiene alla forte essociazione di M. S. *Unione e Benevolenza*.

Vetere F. Nicola, nacque in Mongrassano (Cosenza) l'anno 1859. È proprietario della fabbrica di casse forti tanto rinomate nella Repubblica Argentina ed all'estero.

Nell'arte sua Vetere non ha rivali, è un vero genio della meccanica ed i progressi che egli apporta ai sistemi di chiusura delle casse forti sono continui

L'*Invulnerabile* che rappresenta il *non plus ultra* del genere fu ammiratissima nell'Esposizione Nazionale di Buenos Aires del 1898-99 ed ottennc il gran diploma d onore.

Delle sue casse e serrature speciali il Vetere ha brevetto d'invcnzrone e privativa per la Repubblica Argentina per Francia, Italia, Germania, Inghilterra e Belgio.

Bastarà enumerare i premi ottenuti nelle diverse esposizioni per avere una idea della perfezione dei lavori che escono da questo stabimento.

1° premio Esposizione Universale di Parigi, 1889.

Gran medaglia d'oro, in Genova, 1892.

Gran medaglia d'oro in Cosenza, 1881.

Medaglia d'oro in Palermo, 1887.

Medaglia d'oro in Torino, 1884.

Medaglia d'oro in B. Aires, 1886 (Esposizione italiana).

Gran medaglia d'oro in Paranà, 1887.

Due grandi diplomi di onore in Rosario, 1888.

Diplomi di onore speciali in Venezia, 1884.

Medaglia d'oro in Torino, 1898.

Primo premio e menzione speciale per la «Caja Imperial»; Esposizione in Paranà 1897.

Vetere possiede 5 patenti di invenzione e sono le seguenti:

Num. 491 del 1886 per la «Serratura meccanica con chiave infalsificabile sistema Vetere».

Num. 1036 del 1891 per la «Serratura meccanica alfabetica La Confianza Vetere».

Num. 1089 del 1891 per le Casse Tesori «La Invulnerabile» sistema Vetere.

Num. 1914 del 1896 per gli apparati di sicurezza nominati «M. A. Salgueiro» sistema Vetere.

Num. 1816 del 1896 per le serrature «Seguridad de los tesoros universales» sistema Vetere.

Vetere Vincenzo, di Piedimonte di Alife (Terra di Lavoro) nacque l'anno 1858.

Studiò commercio in Napoli e da circa 18 anni si trova nell'Argentina. Rimase 16 anni a Buenos Aires, poi si trasferì a S. Nicolas dove ha aperto una sartoria che oggi vanta numerosa e scelta clientela.

In Italia prestò servizio militare per 3 anni in qualità di soldato del 14° Reggimento fanteria.

Il Vetere appartiene a tutte le società italiane che fioriscono in S. Nicolas ed è persona che gode di grande considerazione nella colonia per le sue pregevoli qualità di animo.

Vicino Nicola, nacque il 18 Luglio 1858 in Savona. É proprietario della grande fabbrica di letti e di materassi *La 1ª Savonesa* aperta in Buenos Aires via Liniers 359.

La fabbrica del Vicino ha spaziosi locali per il lavoro degli operai locali bene installati con le macchine, gli attrezzi, gli apparecchi e stampi necessarí per la solida ed elegante lavorazione di letti ed è una delle fabbri-

che che lavora e diffonde maggiormente il suo credito nella città e nella campagna.

Nello stabilimento Vicini lavorano costantemente 16 o 20 operai sotto i suoi ordini immediati, poichè egli di meccanica ha avuto cognizione sino da fanciullo ed i prodotti della sua fabbrica non possono essere criticati sotto il punto di vista tecnico del più scrupoloso osservatore.

Per dare una idea della vendita mensile dello stabilimento Vicini bastarà dire che vi escono sempre da 250 ai 300 letti che rappresentano un valore che varia dai 3 ai 4000 *pesos*.

Il materiale impiegato é di 1ª qualità, le vernici di una durata e di una nitidez ammirevole ciò assieme alla solidità ed all'eleganza della fabbricazione costituisce tutto quanto si possa desiderare di meglio in questi lavori.

Vicchi Antonio è di Castevoli provincia di Massa Carrara, nacque il 15 Aprile 1864.

Esente dal servizio militare venne in America dove risiede da oltre 14 anni. Lavoratore solerte ed instancabile, deve alla sua intelligenza la posizione che gode. Coi fratelli Giuseppe, Lorenzo e Pietro è proprietario dell'importante stabilimento vinicolo che in Mendoza, provincia di Buenos Aires, porta il suo nome.

É socio attivo della *Nazionale Italiana*.

Vicchi Giuseppe, fratello del precedente è nato a Castevoli.

Di carattere intraprendente fu il primo dei fratelli che venne in Buenos Aires ad impiantarvi industria vinicola.

Anima e vita dell'importante stabilimento vinicolo che possiede coi fratelli in Mendoza, vi dedica intera la sua attività.

Il deposito di vini del Vicchi é in Buenos Aires ed è situato in via Montevideo 22.

Da parecchi anni è socio della *Nazionale Italiana*.

Viganó Attilio — commerciante, è in America da 3 anni e mezzo ed è socio della ditta Degiovanangelo Sala e Viganò di Rosario di Santa Fè via Callao (Estacion Sunchales),

Nacque in Fusine provincia di Sondrio, il 9 Marzo 1872 e studiò commercio nelle scuole serali a Milano.

Prestó servizio militare nel 5.° reggimento Alpini poi se ne venne in cerca di fortuna nell'Argentina. Attivis-

simo, laborioso, intelligente, seppe presto costituirsi una buona posizione che egli non solo mantiene ma migliora di giorno in giorno non essendo di coloro che dormono sugli allori o si contentano dei primi successi ben sapendo che per riuscire in ogni cosa è necessaria la costanza e la fermezza.

Vignati Bice in Bonavia nacque il 4 Settembre 1869 a Milano e coltivò il disegno e la pittura nell'Istituto di Belle Arti di Roma che frequentò per 3 anni riportando diverse medaglie.

È in Buenos Aires dal 1896. — Artista intelligente si è dedicato con preferenza alla miniatura su smalto, sull'avorio e sulle pergamene ed i suoi lavori sono molto apprezzati.

All' Esposizione Internazionale del 1894 a Milano fu premiata con medaglia di bronzo ed in quella Vaticana del 1895 ed all'Esposizione Universale ottenne la medaglia d'argento. Nella Mostra Nazionale di Bs. Aires del 1898-99 le fu conferita la menzione onorevole e la medaglia d'oro.

Tra i lavori pregievolissimi di questo geniale artista sono specialmente meritevoli di encomio le imitazioni delle pergamene antiche riprodotte con esattezza e fedeltà sí da illudere il più provetto conoscitore in materia.

Vila Luigi medico chirurgo nato in Rosario di S. Fé l'anno 1851. — Percorse gli studi Universitari nella Facoltà di Buenos Aires.

È una delle personalità più spiccate della provincia di S. Fè sia come uomo politico che come medico e gentiluomo.

Ex presidente del consiglio d'igiene, medico dell'ospedale di Carità, presidente del comitato elettorale per la nomina del presidente della Repubblica, consigliere poi vicepresidente e presidente del Consiglio Municipale e deputato al Congresso Nazionale il Vila ha percorso una carriera come uomo pubblico e privato delle più brillanti ed invidiabili.

Villa Ernesto nacque a Desio (Milano) l'anno 1860 e si dedicò al commercio.

Da circa 14 anni risiede nell'Argentina. Stabilitosi in Cañada di Gomez ivi impiantò una grandiosa *Cocheria Italiana* or sono 12 anni, stabilimento pel quale data la numerosa clientela si sentì ben presto il biso-

gno di aprire una succursale in Carcarañà.

Il Villa che si è già costituita una florida posizione economica è vicetesoriere da otto anni della *Unione e Benevolenza* sodalizio al quale si ascrisse appena giunto in Cañada di Gomez.

Villich Spiridione di Trieste nato il 10 Ottobre 1858. È proprietario del Chiosco Palermo e di altri due negozi in via Cuyo 1353 ed Artes 369.

Fondatore e socio benemerito di varie società italiane in Buenos Aires. Dapprima si occupò come contabile poi si pose decisamente in commercio a lavorare per proprio conto.

Molto appassionato per il Tiro a Segno ha riportata una medaglia di bronzo in una gara cui prese parte.

Vinelli Giovan Battista nacque in Santa Margherita Ligure nel 1850. — Venne in Buenos Aires nel 1866 e dopo molti anni di assiduo e costante lavoro riuscì ad impiantare nel 1871 la casa in tessuti della quale è esclusivo proprietario,

La casa Vinelli è delle più fiorenti nel genere.

Viriglio Bernardo di Mondovì fece gli studi classici e quelli di teologia nell'istituto Don Bosco a Torino.

Venuto in Buenos Aires si diede al commercio e dapprima lavorò come garzone in un *restaurant* poi acquistò un caffè in Piazza Lavalle che egli seppe fare prosperare tanto da potere un bel giorno divenire proprietario del caffè in via Cuyo angolo San Martin che è frequentato da tutti gli uominid'affari.

È uomo di grande attività e dalle vedute sicure in commercio e gode di molte simpatie.

Viscardi Felice industriale è nato in Trontana (Domodossola) il 1857.

Studiò nel paese nativo e venne giovanissimo nell'Argentina poichè il Viscardi conta 31 anni di residenza in questa Repubblica.

È proprietario della ditta Felix Viscardi, che si occupa della fabbrica di apparati per gas e per l'igiene, stabilita in Rosario di S. Fè da circa 10 anni.

Per ben 20 anni il Viscardi lavorò come impiegato in una casa commerciale ma potè finalmente raggiungere l'ideale da tanto tempo vagheggiato di commerciare per proprio conto.

Il Viscardi gode della sti-

ma e della fiducia di tutti: è socio della *Unione e Benevolenza*, dell'*Ospedale Garibaldi* e di varii altri sodalizi ed è notissimo in tutta la provincia di Santa Fè.

Vischi Evangelista da quasi sei lustri risiede nell'Argentina. Figlio del fu Giovanni e di Catterina Canova, nacque a Corlazzo Valsolda, mandamento di Porlezza, (Como) il 30 Giugno 1854, dove studiò nelle scuole elementari.

Emigrò giovanetto in America. Dopo pochi anni di tirocinio potè, in Buenos Aires inaugurare una casa commerciale in unione al sig. Calvi Battista in via Corrientes 1100.

Socio da oltre 25 anni della *Unione Operai Italiani*, ultimamente il Consiglio Amministrativo decretava al Vischi diploma speciale di benemerenza per essere uno degli affigliati della prima centuria.

È pure socio contribuente della locale nostra Camera di Commercio.

Vitale Vincenzo di Fardella provincia di Potenza nacque il 10 Luglio 1874.

È nell' Argentina da 20 anni e riuscí con la forza della sua volontà a costiuirsi l'attuale posizione.

Possiede una sartoria in (?) via General Lavalle N° 1465. Molto apprezzato per la sua competenza nell' arte cui si è dedicato annovera una distinta e numerosa clientela.

Fa parte del *Circolo Sannitico* e della Società *Estudiantes Unidos* delle quali fu consigliere nella Commissione Direttiva.

Vivante Graciado nacque il 12 Giugno 1068 a Venezia ed abbracciò la carriera militare. Siccome dimostrò sempre spiccata tendenza alle matematiche scelse l'arma di artiglieria e dopo aver percorsi gli studi preliminari nel collegio militare passò all'Accademia di Torino quindi alla Scuola di applicazione di artiglieria uscendo con brillante votazione col grado di tenente.

Dopo qualche tempo rinunciò alla carriera militare in Italia e venne nella Repubblica Argentina dove fu subito accolto col grado di tenente ed ora è addetto all'Arsenale di Guerra di Rio IV°.

Il tenente Vivante è molto apprezzato e stimato dai suoi superiori che a buon diritto lo ritengono per uno dei migliori ufficiali, cui è

aperto un brillante avvenire.

Vivoli Luigi Emidio professore di musica e di violino. — Nacque in Gallicchio provincia di Potenza il 2 Aprile 1859 e si dedicò con trasporto alla musica per la quale sentiva una innata tendenza. Quando fu chiamato a prestar servizio nell'esercito si ascrisse nella banda del Reggimento e fu allievo musicante nel 17° Fanteria.

Risiede da 16 anni in Buenos Aires dove ha aperta una scuola di musica e violino che è molto frequentata per l'abilità veramente eccezionale nell'insegnamento che egli dimostra. Fu allievo dei celebri maestri Alidon, Sedelmayer e Gaetano Gaito.

Vino Enrico — nacque a Capri e fece i primi studi a Napoli.

Venne in America nel 1885. Aprì un grandioso deposito di cereali in via Obligado 2301.

Il commercio cui egli si é dedicato prospera grandemente grazie all' impulso che con la sua attività e con la sua intelligenza il Vino ha saputo dargli.

Z

Zaccaria Achille di Pietro é nato a Trieste il 4 Giugno 1869.

Sentendo vivissima inclinazione per la musica entrò nel Conservatorio patrio.

Qualche anno vi rimase con risultati proficui poi per perfezionarsi si recò a Milano, dove potè riuscire professore di violino, di canto e direttore d'orchestra.

Trovasi nell'Argentina da parecchi anni ed ha saputo raggiungere un posto invidiabile come professionista.

Scrisse buon numero di composizioni che gli intelligenti giudicarono di squisita fattura.

Zaino Salvatore di Giuseppe, è nato a Popoli provincia di Aquila, l'anno 1858.

Studiò prima nelle scuole del paese nativo, poi nell'Accademia di Belle Arti a Genova.

Uscito da quell' Istituto lavorò da solo qualche tempo, lasciando fama in Italia di pittore di merito Allo scopo di tentar fortuna viaggiò all'estero, eleggendo per sua dimora la città di Rosario di Santa Fè, nell'Argentina, dove trovasi da parecchi anni. Quanto l'apprezzi e lo stimi la nostra colonia in quella città, lo dicono le decorazioni dallo Zaino fatte nel salone del *Circolo Italiano*, quando, presidente il Cav. Carlo Pusterla, ebbero luogo le feste del 20 Settembre a beneficio di quel nostro *Ospitale Garibaldi.*

Attualmente ha stabilito. nella nominata città, una scuola di disegno ornamentale.

Zamboni Angelo è nato l'anno 1859 a Carpineto su quel di Brescia.

A Cremona fu premiato con medaglia d'argento, nell'Esposizione tenutasi l'anno 1880, per alcuni esemplari di capelli presentati, la cui fattura fu opera esclusiva di questo nostro modesto ed intelligente connazionale. — Dopo d'aver fatto il suo dovere come soldato, emigrò in cerca di fortuna. Lavorò nel suo mestiere qualche poco a Buenos Aires; e fatti notevoli risparmi, si trasferì a Rosario di Santa Fè, ed oggi é socio della forte ditta Gutierrez e Zamboni di quella città.

É socio dell'*Ospitale Garibaldi.*

Zamboni Giuseppe a vent'anni venne volontariamente nell'Argentina.

Nato a Tocceno, su quel di Novara, studiò nell'istituto tecnico fino ad ottenerne la relativa licenza.

A Mazzacavallo ebbe una fonderia meccanica e a San Nicolas, provincia di Bs. As., dove risiede fino dal 1868 è proprietario dello stabilimento meccanico con annessa fonderia.

I lavori che escono dall'opificio del Zamboni, furono premiati con medaglia d'oro nella Esposizione tenutasi a Buenos Aires l'anno 1886.

Fu presidente della Società Italiana *Unione ed Aiuto* di S. Fè.

Zampettini Gaetano è di Sinigaglia, provincia di Ancona. Si laureò medico-chirurgo nella Università di Bologna, rivalidando poi il titolo in quelle di Parigi,

Berlino e Vienna. Dal 1884 al 1885 fu assistente della clinica di Bologna e più tardi viaggiò all'estero, fermandosi a Hong-Kong, Bombay ed esercitandovi la professione.

In Buenos Aires, dove risiede da parecchi anni, il Dott. Zampettini vanta scelta e numerosa clientela.

Zanalda Davide è nato l'anno 1862 a Varzo-Ossala provincia di Novara.

Ottenuta la laurea in medicina e chirurgia nell' Università di Torino esercitò la sua professione per qualche anno in patria poi venne all'estero ed a Buenos Aires, il Dott. Zanalda ha rivalidato il suo titolo e gode il favore di numerosa clientela.

Ha scritte pregievoli opere sulla *clorosi*, e sull'*elettroterapia*, sul azoto e sulle acque azotate, sulla *Sieroterapia* ecc.

Da 3 anni si dedica di preferenza alle malattie dei polmoni, ed ha aperto un consultorio in Buenos Aires, gratuito per coloro che mancano di mezzi.

Zanetta Attilio è nato a Maggiora, Alto Novarese, nell'anno 1864. In patria fece gli studi classici, laureandosi in belle lettere. Insegnò in Italia in varii Istituti lasciando buon nome come insegnante colto ed erudito.

A Rosario, nella Repubblica Argentina, or sono 3 anni, fu Direttore del Giornale «*Il Progresso Italiano*»; un periodico che era destinato a fare largo cammino.

Attilio Zanetta fu anche redattore del colosso della stampa Argentina «La Nacion».

Oggi è Redattore capo del *Municipio* di Rosario.

Il Zanetta è collaboratore in parecchi altri giornali e in Riviste Letterarie; dirige con indiscutibile competenza un collegio maschile, mentre vigila con amore e zelo le scuole italiane di Rosario che pure gli sono stata fonte di tante amarezze.

Zanotti Luigi, di Giuseppe presidente da 6 anni della fiorente Società Italiana *Cristoforo Colombo*, di Quilmes, dove egli risiede fin dal 1885. Quando assunse l'importante carica, il sodalizio non contava che duecento soci solamente, ed oggi ne conta ottocento con un capitale liquido in cassa di $ dodicimila ed un bello e comodo fabbricato di sua proprietà, ove risiede. L' eloquenza delle cifre dimostra

chiaramente tutta la capacità amministrativa, la rettitudine, lo zelo e l'amore che sempre hanno guidato il solerte e benemerito presidente, superiore ad ogni elogio.

Nacque il 1860 e seppe dal niente innalzarsi a poco a poco, fino ad acquistare una vera agiatezza col negozio in bestiame ed aprirsi la via per formarsi una importante fortuna.

Zawerthal Wladimiro, medico chirurgo valentissimo, nacque in Milano nel 1852 e percorse gli studi a Pavia, ove fu assistente al laboratorio di Botanica Crittogamica e medico chirurgo secondario.

Mandato dal Governo Italiano all'estero, si perfezionò nelle Cliniche di Laringoiatria di Vienna, Berlino, Breslavia, Vurburgo, Parigi e Londra.

In Napoli insegnò Anatomia Microscopica nell'Istituto Fisiologico. Diresse per vario tempo l'Ospedale Civico di Stradella, in seguito, a Roma, fu libero Docente presso la R.ª Università e poi professore pareggiato.

Direttore della Policlinica Romana per due anni e professore d'Igiene della voce e di fisiologia del canto presso l'Accademia S. Cecilia. Nel 1879 venne nominato cavaliere della Corona d'Italia e 3 anni dopo Ufficiale del medesimo ordine. Fu membro dell'associazione di Naturalisti e Medici in Napoli, della Società Francese d'Igiene e dell'Accademia Imperiale di Medicina dei Rio Janeiro. Socio corrispondente dell' Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo.

Presentò varii lavori e prese parte nei Congressi medici nazionali a Torino Genova e Pisa ed internazionali di Ginevra, Amsterdam e Milano, nel primo, dei quali coprì cariche nell'ufficio di presidenza.

Stabilito da varii anni in Buenos Aires, vi esercita la sua professione.

Specialista distintissimo, gode della più alta reputazione e di numerosa clientela.

Zoppis Oreste di Vinovo Torinese, è nato l'anno 1865, frequentò le scuole commerciali.

Ottemperato alle disposizioni di leva venne all'estero, toccando l' Argentina l'anno 1887.

Tre anni rimase a Buenos Aires, poi si trasferí a *Cañada de Gomez*, dove oggi è proprietario esclusivo

d' una forte casa di commestibili.

Coopera come contribuente e come consigliere all'ingrandimento morale ed economico di quella nostra società *Unione e Benevolenza.*

Zuccaro Giovanni è nato a Bari il 29 Aprile 1865. Studiò prima nelle scuole elementari poi nell' istituto nautico ottenendo il brevetto di capitano di lungo corso.

Prestó servizio a bordo di parecchi velieri dall'anno 1881 all' 86, viaggió nelle Indie e nel Pacifico.

L' anno 1895 mentre comandava il *Messapia* salvò l'equipaggio della nave norvegese *Theodor Körner*, ed ebbe medaglia al valore per averla sottratta da sicuro naufragio.

Pochi anni or sono il Zuccaro toccò per la ennesima volta le spiaggie del Sud-America determinando fermarsi defenitivamente nell'Argentina.

É stato nominato in La Plata agente generale della Compagnia di Navigazione Puglia e Cyp Fabre.

F 3021 .I8 D59 1899 C.1
Dizionario biografico degli it
Stanford University Libraries
3 6105 039 196 378

F
3021
I8
D59
1899

DATE DUE

STANFORD UNIVERSITY LIBRARIES
STANFORD, CALIFORNIA
94305